

Gli aiuti alla Turchia devastata dal sisma Il Friuli Venezia Giulia invierà medicinali

/ PAG. 8



La minaccia più grave per le aziende arriva dalla pirateria informatica

FIUMANÒ E SEU / PAGINE 12 E 13

LO SCONTRO POLITICO

BENIGNI NEL MIRINO

La Costituzione
a Sanremo
La destra
contro il festival



Molto critico Matteo Salvini

LUCA MONTICELLI FEDERICO CAPURSO

«Sono solo canzonette», cantava Edoardo Bennato negli Anni 80. Più di quarant'anni dopo è Matteo Salvini ad attizzare il dibattito tra politica e musica, ma la polemica innescata dal segretario leghista pare meno raffinata di quella del cantautore napoletano. Nel mirino c'è il festival di Sanremo.

/PAGINE 2 E 3

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

OGGI SARÀ AL VERTICE UE

Missione europea
di Zelensky
Londra promette
di fornire jet

Non è mai facile accogliere in casa un ospite se non si ha nulla da offrirgli. Ed è ancor più difficile se è appena stato dal vicino che gli ha dato, o promesso, tutto ciò di cui aveva bisogno.

BRESOLIN / PAG. 4

LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI

Unabomber, le dieci prove

Dal nastro isolante alle scatolette. Undici indagati e tanti casi già in prescrizione BACCI / PAG. 11

Il friulano morto a Padova



Bancario ucciso: individuato l'investitore

In 24 ore gli agenti della Polizia locale di Padova hanno individuato il presunto pirata della strada che lunedì verso le 18.20 all'intersezione rotatoria tra le vie del Plebiscito,

Avanzo e Grassi ha travolto e ucciso Fabrizio Copetti, 55 anni, bancario originario di Venzone in servizio all'Unicredit nella filiale della Cittadella. BELLOTTO / PAG. 26

CRONACHE

Il maxi progetto per San Domenico: 115 appartamenti

RIGO E CESARE / PAGINE 20 E 21



Inchiesta della Finanza sulle industrie cartarie Tre milioni di Iva evasa

ROSSO / PAG. 22



Cade mentre si allena con la moto: grave un ragazzo di 17 anni

/ PAG. 33

BIATHLON

Staffetta d'argento L'impresa mondiale di Lisa Vittozzi

FRANCESCO MAZZOLINI

Memorabile argento azzurro nella staffetta mista del mondiale di Oberhof. L'Italia di Lisa Vittozzi vola verso un secondo posto che fa storia. Gustoso l'assolo della sappadina.

/PAG. 43



Vittozzi, Wierer, Bionaz e Giacomel

TV/12

h. 19.15
TG NEWS

Ogni giorno fino a sabato
SPAZIO SANREMO
In collegamento con
Alessandro Pomarè

h. 21.15
L'AGENDA
Immaginare Udine

Conduce
Alberto Terasso
Con la partecipazione di
Tommaso Cerno

Lo scontro politico

L'attacco di Salvini a Mattarella: «Anche lui deve potersi svagare». Nel mirino il monologo di Benigni
Il sottosegretario Mantovano: solo uno show, non è un giurista. Gasparri: spero che sia andato gratis

La destra contro Sanremo

«La nostra Costituzione non si difende dall'Ariston»

IL CASO

Luca Monticelli
Federico Capurso / ROMA

«Sono solo canzonette», cantava Edoardo Benna negli Anni 80. Più di quarant'anni dopo è Matteo Salvini ad attizzare il dibattito tra politica e musica, ma la polemica innescata dal segretario leghista pare meno raffinata di quella del cantautore napoletano. Sarà che la settimana di Sanremo cade alla vigilia del voto in Lombardia e Lazio, sarà che Amadeus qualche giorno fa esultava in tv con la maglia dell'Inter e Salvini masticava amaro per un altro derby perso; fatto sta che il ministro delle Infrastrutture ieri ha criticato il Festival senza curarsi del record di ascolti.

A Salvini non è piaciuto vedere all'Ariston né Mattarella né Benigni. «Se ha scelto di andarci, ha diritto di svagarsi anche il presidente della Repubblica», dice ai microfoni di Rtl e aggiunge: «Non penso che la Costituzione abbia bisogno di

L'ATTACCO DEL VICEPREMIER



“Riempire Sanremo di contenuti extra festival, dalle guerre ad altro, non mi piace per nulla

LA REPLICA DEL PRESENTATORE



“Sono quattro anni che Matteo Salvini se la prende con il Festival ma basta non guardarlo



Roberto Benigni sul palco dell'Ariston durante la serata inaugurale. La co-conduttrice di questa sera sarà la pallavolista azzurra Paola Egonu



essere difesa dal palco di Sanremo, che è la storia di Morandi, Ruggeri e di Luigi Tenco. Riempire Sanremo di contenuti extra festival, dalle guerre ad altro, non mi piace. Se c'è qualche causa che va difesa a Sanremo, significa che siamo indietro. I diritti delle donne vanno al di là dal Festival». Salvini torna a bocciare il messaggio inviato dal presidente ucraino Zelensky: «Sabato sarò con i miei figli, non penso mi chiedano di ascoltare la lettera di Ze-

lensky. Ci guarderemo un film». Non contento lancia pure un avvertimento a Paola Egonu, sportiva impegnata contro l'intolleranza e co-conduttrice della terza serata: «Spero non venga a fare una tirata sull'Italia razzista, perché gli italiani possono avere tanti difetti ma non sono razzisti».

Amadeus replica stizzito: «Sono quattro anni che Salvini se la prende con il Festival, ma basta non guardarlo. Per l'ultima serata spero scelga un

buon film per lui e per i suoi ragazzi. Il discorso di Paola Egonu? Tutti hanno il diritto di manifestare il loro pensiero».

Al conduttore rispondono poi i fedelissimi del Capitano: «Conduce l'evento di punta della tv pubblica e un politico ha tutto il diritto di commentarlo e, se crede, criticarlo». Tutta l'opposizione va all'attacco: «Salvini è imbarazzante», dice Alessandra Moretti del Pd. «Solo lui poteva banalizzare la presenza del Capo

dello Stato al Festival per i 75 anni della Costituzione», sottolinea Mara Carfagna del Terzo polo. «Perché Salvini ha paura che si parli di Costituzione, che cosa teme?», si chiede Angelo Bonelli di Europa Verde.

Fratelli d'Italia difende Mattarella, ma disapprova Benigni. Secondo il vice capogruppo alla Camera Alfredo Antoniozzi «vedere il presidente della Repubblica e ascoltare l'inno è stato emozionante», ma sarebbe stato meglio Sabi-

no Cassese a «un comico trasformato in costituzionalista».

Al di là delle schermaglie tra Salvini e Amadeus, i continui attacchi dei leghisti alla Rai sembrano rispondere a una strategia precisa. In serata, durante l'evento di chiusura della campagna elettorale nel Lazio, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ricorda che dal prossimo anno il canone non sarà più in bolletta (come chiesto da Bruxelles e accolto dall'esecutivo Draghi):

L'INTERVISTA

Stefano Bonaccini

«Dal ministro una polemica ridicola il problema è lui, non il Festival»

Il governatore emiliano: «Il capo dello Stato è al di sopra di ogni sospetto»

Carlo Bertini / ROMA

«Salvini ravvisa un problema nel Presidente della Repubblica o nella Costituzione, forse il problema lo ha lui, non Sanremo. La sua è una polemica ridicola». Non è tenero Stefano Bonaccini, candidato alla segreteria del Pd e governatore dell'Emilia Romagna quando invita i ministri «a occuparsi del palinsesto istituzionale anziché di quello di Sanremo». La difesa dell'articolo 21 della carta fatta da Benigni e il plauso del capo dello Stato secondo lei vanno letti anche come un monito ad uso interno rivolto a questa destra al potere?

«Credo che quelle parole siano un monito rivolto a tutti: la democrazia è il primo bene comune. Nasce dalla nostra Costituzione che assicura tutte quelle libertà che il fascismo aveva cancellato. Queste libertà, troppo spesso date per scontate, le abbiamo viste sotto attacco a Washington come a Brasi-

lia. Per non parlare dell'aggressione all'Ucraina. Mi pare un messaggio quanto mai attuale». Salvini in una sola uscita ha attaccato Mattarella, Benigni e Paola Egonu. La destra ha paura che la sinistra metta il cappello sul festival seguito da milioni di italiani?

«Come telespettatore Salvini è libero di cambiare canale, mi pare che Sanremo abbia un successo di pubblico tale da non soffrirne. Ma al Salvini ministro dico invece che se ravvisa un problema nella Costituzione, nel Presidente della Repubblica o in una campionessa dello sport, evidenzia come il problema possa avercelo

lui, non Sanremo». Sgarbi ha bollato questo festival come troppo filo Pd, definendo Mattarella, Benigni, Ferragni e Morandi espressioni dell'ideologia di sinistra...

«Vale quanto detto per Salvini. Ho la sensazione che certi politici vedano cose che noi umani non immaginiamo neanche, per parlarne Blade Runner». Ha fatto bene il presidente ad andare nel tempio della musica nazionale popolare o è stato un fuor d'opera che ne fa diminuire l'autorevolezza?

«Certo. La credibilità del Presidente Sergio Mattarella è al di sopra di ogni sospetto. E il fatto che omaggi

con la sua presenza la manifestazione di musica popolare più importante del nostro Paese va a suo onore, oltre che del successo conquistato da Sanremo in queste ultime edizioni. Aggiungo una cosa: quando il Presidente della Repubblica presenzia a una rappresentazione significativa a teatro o a una manifestazione sportiva di primo livello, qualcuno si chiede mai se sia il caso? No, perché sarebbe una domanda ridicola. Come è appunto ridicola questa polemica».

Questo doppio affondo Benigni-Mattarella in difesa della Costituzione simbolicamente indebolisce il progetto di presidenzialismo della Meloni da cui uscirebbe fuori un presidente di parte? O non è un accostamento da fare?

«Il progetto di presidenzialismo della Meloni è debole di suo, ma questo non c'entra. Lasciamo Benigni e soprattutto il capo dello Stato Mattarella fuori da queste polemiche».

A proposito di riforme, lei oggi rigetta la riforma Calderoli, ma due anni fa caldeggiava una forma di autonomia regionale. La sua idea di autonomia quindi quale era?

«Quella prevista nella Costituzione, per dare più strumenti alle Regioni e agli Enti locali in un Paese più forte e più unito. Non certo per

amplificare i divari territoriali che già esistono. L'autonomia è giusta se avvicina le decisioni ai cittadini, se semplifica la vita e la burocrazia per le persone e le imprese, se consente di snellire le procedure e accelerare i tempi degli investimenti. Non ho mai chiesto un euro in più per l'Emilia-Romagna, ma di poter spendere meglio le risorse che già abbiamo. E serve un patto di solidarietà fra i territori, perché l'Italia è una e una sola. Mi pare una differenza sostanziale. I ministri dovrebbero avere miglior cura del palinsesto istituzionale anziché di quello di Sanremo». —

Lo scontro politico

Lo scudo del Quirinale

Nelle intenzioni del Colle l'incursione al Festival è soltanto l'inizio
altri eventi pubblici seguiranno con al centro la difesa della Carta



«Bisognerà trovare un altro strumento». Salvini, durante il comizio davanti ai militanti, fa i complimenti a Mediaset, «l'unica televisione a parlare delle elezioni regionali, le altre nascondono il voto perché perderà il Pd». Le divisioni nel centrodestra emergono sul caso Sanremo con gli alleati che prendono le distanze dai salviniani. Secondo Maurizio Lupi di Noi moderati il capo dello Stato all'Ariston «ha interpretato l'unità del Paese. È giusto

che la Rai usi queste occasioni per fare educazione e richiamare ai grandi valori come ha fatto Benigni». Forza Italia tiene a smarcarsi dal segretario leghista. Mulè: «Mattarella, nella vita, avrebbe potuto svagarsi in altro modo, ma le circostanze, anche familiari, lo hanno portato a condurre una vita monastica. L'ufficio di questo presidente della Repubblica è quanto di più lontano ci sia dalla necessità di svagarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Grazie a Sanremo, la Costituzione fa tendenza. Tredici milioni di telespettatori sono stati sedotti da Roberto Benigni mentre martedì sera ne celebrava la bellezza non ancora sfiorita. La visita a sorpresa di Sergio Mattarella, per solennizzare i 75 anni della Carta, ha riscosso consensi sociali che si misurano nei quasi 800 mila like al selfie scattato da Chiara Ferragni col presidente, con Gianni Morandi, con Amadeus e con la figlia Laura (7 milioni e passa le visualizzazioni).

L'ardito mix tra sentimento popolare e istituzioni, tra valori repubblicani e rassegna canora alla fine non ha deluso il capo dello Stato: tutti quanti gli hanno visto la felicità dipinta sul volto e anche l'emozione, specie quando Benigni con un colpo basso



Sergio Mattarella, 81 anni, presidente della Repubblica dal 2015 rieletto il 29 gennaio 2022 con 759 voti su 1009 elettori: è il secondo più votato dopo Pertini

La pedagogia civile del presidente a difesa dei valori costituzionali

ha ricordato Bernardo Mattarella, il quale fu suo babbo ma anche padre costituente. Per cui ieri al Quirinale si respirava aria di soddisfazione o, se si preferisce ribaltare la prospettiva, di scampato pericolo; perché come tutte le prime volte anche quella di un presidente al teatro Ariston poteva rappresentare un rischio. Sarebbe bastato poco: una gag sopra le righe, una polemica fuori posto, una contestazione inattesa avrebbero sgualcito l'evento che invece è filato via liscio e resterà scolpito, se non nella storia d'Italia, almeno in quella del Festival.

Non le polemiche del Consiglio d'amministrazione Rai, che lamenta di essere stato tenuto all'oscuro, e nemmeno le battute di Matteo Salvini (non gli piace la politica nel tempio delle canzonette) hanno turbato la serenità del Colle. Tornando indietro, lassù rifarebbero tutto d'accapo e allo stesso modo.

È falso, si precisa senza acrimonia, che Benigni avesse anticipato a Mattarella i contenuti del suo show; al-

trettanto falso che i vertici del servizio pubblico radiotelevisivo fossero stati tagliati fuori. Erano al corrente della visita ma, con molta correttezza, hanno tenuto la notizia segreta.

Quanto alla tecnica del blitz, adottata da Mattarella, si è resa indispensabile per evitare i nidi di serpenti. A parte gli ovvii motivi di sicurezza, pubblicizzare in anticipo l'arrivo del presidente avrebbe scatenato una caccia alle poltrone di prima fila (anche per questo Mattarella si è rifugia-

to in un palco), con rimbalzi sul prezzo del biglietto accompagnato dal pressing di ministri e sottosegretari che avrebbero stravolto un cerimoniale volutamente semplice.

La festa della Costituzione si sarebbe trasformata in una passerella di alti papaveri tradendo lo spirito dell'iniziativa di cui il conduttore Amadeus e il portavoce del Quirinale, Giovanni Grasso, ragionavano da mesi, chi dice addirittura da un anno. Quanto alle critiche di Salvini, sono ca-

dute nel vuoto come altre uscite del leader leghista in fase di luna storta. Nel governo nessuno gli ha dato seguito, idem nella maggioranza parlamentare; perfino la pubblicistica di centrodestra (salvo rare eccezioni) ha preso atto che la Costituzione non può diventare un bersaglio perché è patrimonio comune, appartiene a tutti senza distinzione di schieramento. Mattarella, che ne predica i valori, fa semplicemente il suo mestiere di Garante. Per l'attuale inquilino del Colle, la Costituzione del '48 ha dimostrato di cavarsela egregiamente, tirandoci fuori dai guai quando l'Italia ha vissuto i suoi momenti più difficili. È viva e vegeta, ma soprattutto attuale.

Ecco perché l'incursione a Sanremo sarà solo un inizio. Chi conosce l'agenda del Quirinale avverte: altri eventi pubblici seguiranno con, al centro, la difesa della Costituzione. In ogni futuro discorso del presidente non mancherà il richiamo a qualche nuovo articolo. Poi, si capisce, dietro la pedagogia civile di Mattarella qualcuno vede un ostacolo ai progetti di nuova Repubblica, un messaggio subliminale indirizzato tanto al popolo di Sanremo quanto ai palazzi del potere che suona così: libero il Parlamento, se ci riesce, di migliorare l'impianto. Ma perché cambiare ciò che funziona? —



L'aspirante segretario Pd Stefano Bonaccini è avanti nelle primarie Pd Schlein è staccata di 12 punti

“

Le parole di Benigni sono un monito per tutti. La nostra Carta assicura le libertà soppresse dal fascismo

Se il presidente va a teatro o allo stadio nessuno si chiede se è il caso che sia lì. Sarebbe una domanda ridicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Zelensky
l'europeo

Vola a Londra, che gli promette i jet, poi a Parigi incontra Macron e Scholz
oggi sarà al vertice Ue, ma su armi e adesione rischia di rimanere deluso

LA GIORNATA

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

Non è mai facile accogliere in casa un ospite se non si ha nulla da offrirgli. Ed è ancor più difficile se è appena stato dal vicino che gli ha dato, o promesso, tutto ciò di cui aveva bisogno. È con questa sensazione che oggi Bruxelles si prepara ad accogliere la prima visita in città di Zelensky dall'inizio della guerra. Un evento a suo modo storico, la cui portata è stata sminuita dalla giornata di ieri che – a sorpresa – ha visto il presidente ucraino iniziare il suo tour europeo da Londra, che fino a tre anni fa era una delle capitali dell'Ue.

«Il Regno Unito è stato uno dei primi Paesi a venire in soccorso dell'Ucraina e sono qui per ringraziare personalmente il popolo britannico: vi ripagheremo con la vittoria», ha esordito Zelensky, che poi nella Westminster Hall ha ringraziato l'ex premier Boris Johnson per esser stato «decisivo». Zelensky ha definito la sua visita «molto importante e fruttuosa». È difficile dargli torto, visto che il premier Rishi Sunak gli ha assicurato che i carri armati Challenger 2 arriveranno in poche settimane e ha annunciato l'invio di armi a lunga gittata (oltre a un nuovo round di sanzioni contro la Russia). Ma soprattutto ha lanciato un piano di addestramento per insegnare ai piloti ucraini a condurre gli aerei da combattimento in uso ai Paesi Nato: per Sunak, sarà il primo passo verso una vera e propria fornitura di caccia. «Il premier britannico capisce le nostre esigenze – ha aggiunto Zelensky –. Le decisioni prese aiuteranno l'esercito ucraino a essere più forte». La reazione della Russia non si è fatta attendere: l'ambasciata nel Regno Unito ha lanciato una minaccia a Londra, dicendo che in caso di invio di aerei «ci saranno risposte».

La richiesta di abbandonare le reticenze sull'invio di jet sembra essere il vero e proprio leitmotiv del tour europeo di Zelensky, che dopo Londra è andato a Parigi per cenare con Macron ed Scholz, e che dopo Bruxelles potrebbe volare a Varsavia. «I missili a lungo raggio e i jet sono le nostre priorità», ha ribadito il presidente ucraino parlando della necessità di con-



Il presidente francese Emmanuel Macron accoglie con un caloroso benvenuto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky all'Eliseo

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

RISHI SUNAK
PRIMO MINISTRO
DEL REGNO UNITO

Jet militari e missili a lungo raggio sono la nostra priorità. Ci servono armi per cacciare i russi

I carri armati britannici Challenger 2 saranno schierati in Ucraina entro il mese marzo

durre una controffensiva sul terreno, visto che a partire dalla prossima settimana è prevista un'ulteriore avanzata delle forze russe. Per Zelensky i jet «sono le ali che ci servono per proteggere la nostra libertà». Ma a Bruxelles non sarà facile

convincere i partner dell'Ue. Da parte italiana è già arrivata una prima risposta del ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Spetta a ogni Paese decidere, noi non mandiamo altre armi se non quelle che servono per difendere il territorio».

Dunque niente aerei da combattimento e neanche carri armati. Allo speaker della Camera dei Comuni, Zelensky ha donato il casco di un pilota dell'esercito ucraino e c'è molta attesa per il suo discorso davanti alla plenaria del Parla-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante il suo intervento a Westminster Hall nel palazzo di Westminster



Londra ha assicurato che i carri armati Challenger 2 arriveranno nel giro di poche settimane. A destra, i Leopard tedeschi

Il discorso a Westminster Hall convince: Londra addestrerà i piloti

Tocca l'orgoglio britannico e strappa la fornitura di caccia

IL CASO

Miriam Tagini / LONDRA

Il Regno Unito si è sempre ed esplicitamente dichiarato un alleato dell'Ucraina ed è il secondo più grande donatore internazionale dell'Ucraina: l'anno scorso ha speso ben 2,3 miliardi di sterline (circa 2,6 miliardi di euro) in assi-

stenza militare e si è impegnato a eguagliare i fondi anche nel 2023. Ed è proprio questo sostegno militare ad aver forgiato la stretta alleanza che c'è ora tra Londra e Kiev. Il Regno è stato infatti il primo paese Nato ad aver confermato la decisione di inviare carri armati moderni all'Ucraina, aumentando così la pressione sulla Germania e su altri stati occidentali.

Ieri Zelensky ha ribadito che questa «coalizione di amici» sarà necessaria in futuro per prevenire l'aggressione in altre regioni del Paese, e loda il Regno Unito per aver fornito all'Ucraina le armi per proteggere la vita di bambini, donne, anziani e cittadini «dall'atroce occupazione e dal terrore missilistico». Davanti al Parlamento britannico riunito al gran completo, il presidente

ucraino la richiesta di aerei da combattimento. E lo ha fatto con grande maestria oratoria, con argomentazioni chiare e allusioni storiche che colpiscono l'animo orgoglioso dei britannici. «In Regno Unito, il re è un pilota dell'aeronautica e oggi in Ucraina, ogni pilota dell'aeronautica è un re». In un gesto d'accompagnamento quasi teatrale che è servito a entrare ancor più in profondità nella psiche dei suoi ascoltatori, Zelensky ha donato allo speaker della Camera dei Comuni, Lindsay Hoyle, l'elmetto che il presidente ha detto appartenere a uno degli assi dei piloti dell'aeronautica ucraina. Sull'elmetto era possibile leggere il messaggio: «Noi abbiamo la libertà; dateci le

ali per proteggerla». E ha concluso così il suo discorso a Westminster Hall dicendo: «Faccio appello a voi e al mondo con parole semplici ma molto importanti. Dateci aerei da combattimento per l'Ucraina, dateci ali per la libertà». Finora il Regno Unito, così come gli altri stati occidentali, aveva respinto le richieste per la fornitura di aerei da combattimento. Tuttavia oggi il primo ministro Sunak ha annunciato che i piloti britannici avrebbero iniziato ad addestrare le loro controparti ucraine su come pilotare aerei occidentali. Il Regno Unito è diventato così il primo paese straniero ad accettare di addestrare piloti di jet da combattimento ucraini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Meloni esclusa dalla cena all'Eliseo «L'ennesimo sgarbo di Macron»

L'entourage della premier punta il dito contro Parigi, ma cresce il timore di essere isolati
il Pd sottolinea il confronto con Draghi, che invece c'era: anche su Kiev siamo ai margini

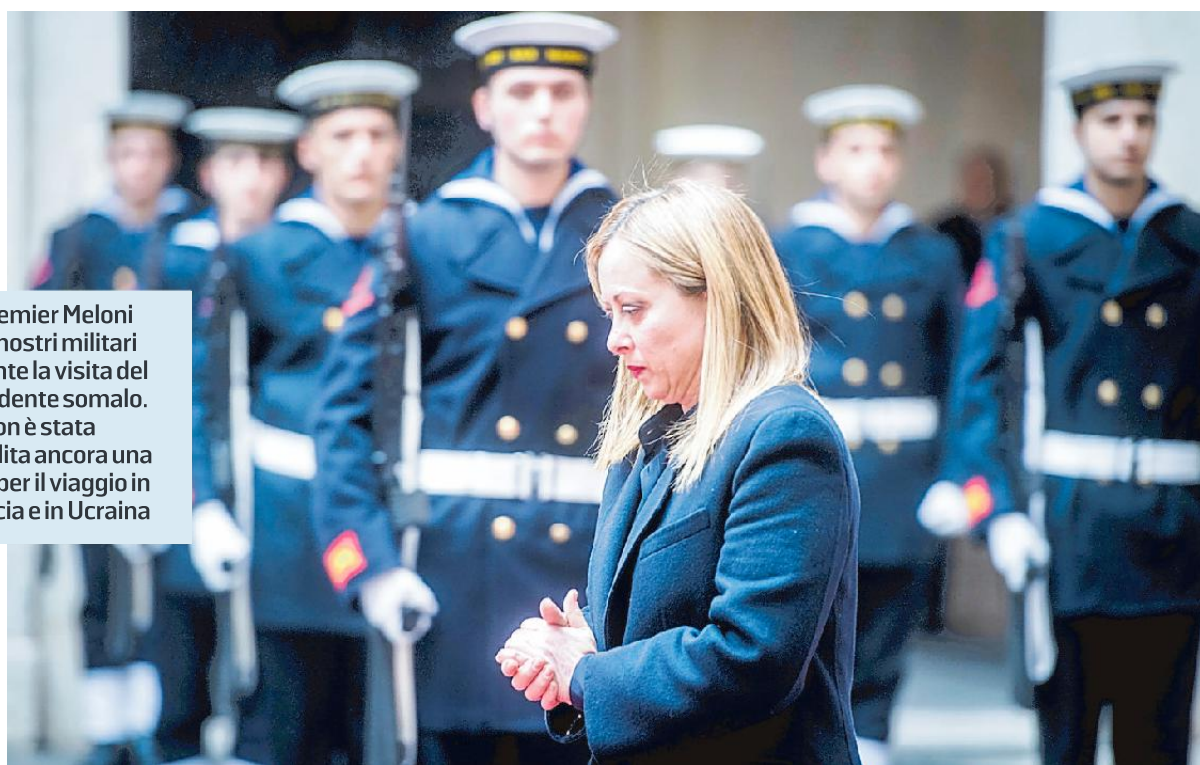
Ilario Lombardo / ROMA

È stato Emmanuel Macron a decidere chi invitare, ieri sera a Parigi, alla cena in onore di Volodymyr Zelensky. E tra gli invitati non figurava Giorgia Meloni. Erano solo tre i posti a sedere al tavolo dell'Eliseo: uno per il padrone di casa, uno per il presidente ucraino in arrivo da Londra, e l'ultimo per Olaf Scholz. La foto del treno di notte che attraversa l'Ucraina verso Kiev, con il presidente francese, il cancelliere tedesco e il presidente del Consiglio italiano Mario Draghi sorridenti in una cabina del convoglio, sembra già sbiadire nei ricordi di un'altra era. Eppure, erano solo sette mesi fa.

Meloni è stata esclusa dall'incontro di ieri sera. A Palazzo Chigi fanno poco o nulla per mascherare lo stupore e l'amarrezza. Cercano di minimizzare e appena viene diffusa la notizia del vertice parigino a tre senza la premier italiana, dall'entourage di Meloni arriva l'annuncio che oggi ci sarà comunque un bilaterale con Zelensky, a Bruxelles, a margine del Consiglio europeo. Troppo poco, per il linguaggio della diplomazia. Anche perché nel suo tour europeo il presidente ucraino, nella stessa giornata, aveva già fatto visita al premier britannico Rishi Sunak.

La tesi di Giovanbattista Faz-zolari, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che ha eletto la Francia a nemico storico, è che Macron stia peccando di «protagonismo» per coprire le difficoltà interne, con il Paese straziato dagli scioperi contro la riforma delle pensioni. È esattamente quello che lasciano filtrare gli uomini più vicini a Meloni. In realtà, secondo fonti diplomatiche, la scelta del presidente francese sarebbe il prodotto di mesi di gelo tra i due leader. Le

La premier Meloni con i nostri militari durante la visita del presidente somalo. Ma non è stata stabilita ancora una data per il viaggio in Francia e in Ucraina



ferite non sono sanate e, stando alla versione d'Oltralpe, la premier italiana non sta facendo molto per favorire un avvicinamento. Per esempio, non ha ancora risposto all'invito dell'Eliseo e fornito al cerimoniale della presidenza francese una data per la visita a Parigi. La capitale francese e quella tedesca sono solitamente le prime due tappe europee di un premier italiano appena nominato. Dopo Bruxelles, invece, Meloni è stata a Berlino e a Stoccolma, in omaggio alla presidenza di turno svedese dell'Ue. Una decisione che non è passata inosservata.

Poi restano le distanze sui dossier. Sui migranti, che è stata la ragione della rottura lo scorso novembre, e ora anche sulla riforma europea degli aiuti di Stato, di cui si discuterà nel Consiglio europeo di oggi e domani. Durante il colloquio telefonico di lunedì, Macron è stato abbastanza netto nel chiudere all'ipotesi di nuo-

vo debito comune. L'unica concessione all'Italia è stata sull'utilizzo flessibile dei fondi del Pnrr e di coesione. Lo stesso compromesso raggiunto con Scholz, durante il bilaterale di venerdì scorso a Berlino.

Meloni è partita ieri in serata, in anticipo rispetto all'agenda. La missione a Bruxelles non si annuncia semplice. E non solo perché la vigilia è stata rovinata dallo strappo di Macron. La premier arriverà al vertice europeo senza grandi sponde. L'amore interessato tra Parigi e Berlino non dà grande spazio a Roma. L'asse franco-tedesco ha dato prova di sé anche in occasione del viaggio negli Stati Uniti dei ministri dell'Economia Bruno La Mire e Robert Habeck, ricevuti assieme dalla segretaria al Tesoro Janet Yellen. Anche in quel caso la grande assente era l'Italia. Meloni ha provato pure a bussare alla porta di Pedro Sanchez, senza grandi risultati. Il premier spagnolo

considera prematuro un nuovo fondo europeo a debito comune, e ha offerto garanzie solo su una maggiore flessibilità dei fondi già esistenti.

A Palazzo Chigi si fa fatica a nascondere il senso di isolamento del governo italiano percepito in Europa. E non solo perché i partiti di opposizione, Pd e Terzo Polo, si sono fiondati a segnalare le differenze con Draghi, dopo l'esclusione dalla cena di Parigi. A preoccupare di più la premier ieri era l'immagine di una leader lasciata ai margini dalla questione ucraina, e tenuta lontano da Zelensky. Questo Meloni non lo vuole permettere, anche per la sua sincera volontà di sostenere la resistenza di Kiev. Chi nel palazzo di governo frequenta da anni la diplomazia, però, ha elencato tutti gli errori e le sgrammaticature compiute verso gli ucraini nelle ultime settimane. A partire dal pasticcio del Festival di Sanremo, dove Zelensky era atteso con un

videomessaggio, prima che la Rai riducesse la sua partecipazione a una lettera che leggerà Amadeus. C'è poi il nuovo decreto sulle armi e gli aiuti militari che non arriva e viene posticipato di settimana in settimana. Infine, il viaggio a Kiev. Secondo fonti diplomatiche, le in-

Pesa anche il ritardo sul nuovo decreto armi rinviato di settimana in settimana

decisioni sulla partenza della premier sono state troppe. Doveva andare subito. Rinviare la data, inizialmente prevista a fine gennaio, non l'ha aiutata. E ora, alla luce di quanto è successo ieri, anche attorno a Meloni c'è chi si chiede se questo viaggio alla fine si farà, prima del 24 febbraio, come lei aveva pubblicamente promesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HORECA NEXT

1ª EDIZIONE

BIENNALE DELLE TECNOLOGIE
E FORNITURE PER L'OSPITALITÀ

13-14-15 FEBBRAIO 2023
FIERA DI PORDENONE

INGRESSO RISERVATO AGLI OPERATORI PROFESSIONALI:
SCARICA IL TUO PASS GRATUITO SU

WWW.HORECANEXT.IT





IL MEDIO ORIENTE FERITO

In Kosovo una giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto

Su decisione della presidente Vjosa Osmani, ieri in Kosovo giornata di lutto nazionale in memoria delle vittime e in segno di solidarietà con i popoli di Turchia e Siria, dopo il devastante terremoto che ha causato migliaia di morti e immani distruzioni in tutta la regione.



Un bambino di otto anni vivo dopo 52 ore estratto dalle macerie vicino ad Hatay

Ad Hatay, un bambino di otto anni è stato salvato dalle macerie di un edificio crollato dopo circa 52 ore. Yigit Cakmak è stato estratto dal palazzo e accompagnato dalla madre, che si è gettata su di lui per abbracciarlo. Il piccolo ha esultato, tratto in salvo dai soccorritori.



IL REPORTAGE

Sopravvissuti

Ada, 3 anni, è morta vicino alla madre, Marve e Ongun unici vivi del loro edificio Kahramanmaraş è quasi rasa al suolo. «Avevamo chiesto di non costruire così»

TESTO E FOTO DI NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A KAHRAMANMARAS

«**C**onoscete quest'uomo? Si chiama Masut Hancer. È quello con la giacca arancione, ecco la fotografia». In fila per l'acqua tutti si fermano a guardare. Davanti al distributore Lukoil ci sono tre code distinte. Quella per le coperte, quella per la benzina e la più lunga è per la sete. «Mi dispiace, non credo sia qui», dice un ragazzo magrissimo. «I palazzi crollati in questa città sono troppi. Sono più di cento. Vai a vedere davanti alla zona del mercato cosa è successo, forse lo troverai là». Eppure bisognava fermarsi già alla periferia di Kahramanmaraş. Dove piccole vie agricole incrociano la superstrada di collegamento. È caduto il negozio della Turkcell, il Selmas Döner Kebap sta adagiato su un fianco, piccole case contadine si sono abbattute una sull'altra come carte da gioco. E adesso la gente di qui dorme nelle tende ricavate con tappeti e cartoni, si scalda con i legni recuperati nel disastro e viene a chiedere un po' d'acqua al distributore di benzina.

Kahramanmaraş è l'epicentro del terremoto, qui sotto c'è la linea di faglia. Ma è anche per quella foto del signor Masut Hancer, se siamo venuti. Con una giacca arancione da soccorritore improvvisato, attonito e seduto sulle macerie, il signor Hancer tiene la mano di sua figlia İrmak: l'unica parte del corpo che spunta dal palazzo abbattuto. Quella foto è stata scattata dal reporter Adem Altam in questa zona, e poche altre immagini del terremoto sanno descrivere meglio la forza e la solitudine del popolo turco vittima di un'ecatombe. «Conoscete quest'uomo?».

Lungo la strada per il mercato si forma un improvviso parapiglia. Due ragazzi stanno saltando da una parte all'altra della carreggiata,



A sinistra, Ada Tekinsen, una bimba di 3 anni, morta sotto le macerie a Kahramanmaraş. La stendono vicino alla mamma, anche lei morta. A destra, Ferhat Inal, un manager turco che era in Germania per lavoro, è tornato nella sua città, ha perso moglie e figli



bloccano il traffico a gran gesti. Chiedono a tutti di spegnere i motori. Sul lato sinistro di Boulevard Recep Tayyip Erdogan, all'altezza di quella che una volta era il negozio di arredamento «Tumosan», c'è una casa abbattuta e una signora dice di aver sentito delle voci provenire da là dentro. I ragazzi adesso entrano nei cunicoli, mettono la testa sotto i blocchi di calcestruzzo. Gridano: «Siamo qui! Siamo qui!». Il traffico è fermo, stiamo guardando tutti in quel punto. Ma nessuno risponde dalle

rovine.

Non succede niente fino quando arriva un grido dal palazzo a fianco. «L'hanno trovata!». Un uomo tira fuori il cadavere di una bambina con il pigiama blu e le calze rosa. Si chiamava Ada Tekinsen, aveva 3 anni. La stendono sul marciapiede, tutta avvolta in una coperta. La posano accanto alla madre Tugba Tekinsen, 32 anni. Adesso le salme stanno vicine e infagottate sul marciapiede, mentre il traffico ricomincia a scorrere. E la sorella pianse lì per terra, anche il cugi-

no piange: «Erano felici. Dormivano vicine».

Ci sono altre tre case capovolte sul lato destro di Boulevard Erdogan. Dalla prima si vede la sezione di una camera matrimoniale, d'altra sono rotolati via i documenti di un archivio e anche un codice penale. Ecco il centro di Kahramanmaraş. La zona degli uffici e del mercato. Due palazzi hanno un giro di plastica gialla sulla facciata. Quando qualcuno passa lì sotto, senti sempre qualcun altro gridare: «Via! Via!». Sono palazzi pericolanti.

«Conoscete quest'uomo? Si chiama Masut Hancer». «No, mi dispiace, non mi sembra di averlo incontrato», dice un signore con un pettorina blu seduto in via Trazbon. Questo, probabilmente, è l'incrocio più devastato della Turchia, quello davanti ai giardini del Selale Café. Ci sono solo grandi e piccoli palazzi abbattuti. «Scusate, conoscete quest'uomo?». «No, mi dispiace. Ma posso esservi utile in qualche altro modo?». Risponde così un uomo tutto vestito di nero che fissa le rovine del ci-

vico 6. «Mi chiamo Ferhat Inal, sono un export manager. Mi trovavo in Germania per lavoro, quando è successo il finimondo. In questa casa abitavano mia moglie Mete Yigit e nostro figlio Nesilhan che aveva 6 mesi. Sono partito subito e adesso sono qui. Ma non c'è niente da fare, guardate anche voi. Sono disperato. Spero solo che mi restituiscano i corpi».

Fra le rovine del centro si muovono squadre di soccorritori professionisti. Ma sono ancora poche rispetto alla quantità esorbitante dei dan-

IL MEDIO ORIENTE FERITO



I Caschi bianchi in Siria: «Aperti i valichi ma finora non è arrivato nessun aiuto»

«I valichi di Bab al-Hawa, Jarabulus e Bab al-Salamah fra Siria e Turchia sono stati aperti, ma finora non abbiamo ricevuto alcuna assistenza internazionale o non internazionale». Così il responsabile dei programmi dei Caschi bianchi, la Syrian Civil Defence.



La polizia turca arresta diciotto persone per alcuni "post provocatori" sul sisma

Sono almeno 18 le persone sottoposte a fermo in Turchia con l'accusa di aver condiviso «post provocatori» sui social media a proposito del terremoto che ha colpito le province meridionali. È quanto si legge in un tweet della polizia di Ankara.



12mila

Sono i morti
del terremoto
tra Turchia e Siria
oltre 50mila i feriti

Sotto, a destra, Marve e Ongun Dukokan, marito e moglie, unici sopravvissuti del palazzo al numero 5. A sinistra, ancora un'immagine dei soccorsi tra le macerie con un bambino tratto in salvo che grida di gioia



ni. Solo loro usano mezzi pesanti, gli unici che possono servire. «Ho chiamato a ripetizione il numero dell'emergenza. E alla fine, ieri pomeriggio, sono arrivati», dice il signor Inal.

Nel palazzo successivo c'è un fuoco di cataste, e intorno al fuoco sono seduti marito e moglie. Lui ha gli occhi neri, lei le braccia ferite. «Siamo sposati da sei mesi. Ci chiamiamo Marve e Ongun Dukokan. Siamo gli unici sopravvissuti del palazzo al numero 5. La nostra fortuna è stata quella di abitare in alto.

Siamo scappati salendo, aggrappandoci a tutto, fino a quando siamo spuntati sul tetto del palazzo abbattuto. Tutti gli altri inquilini sono ancora lì sotto».

Davanti all'ufficio del turismo una famiglia sta bruciando dei cartoni per riscaldarsi. Nel giardino municipale distribuiscono minestrina di lenticchie. Il palazzo del Municipio è vuoto, ma un gruppo di cittadini va comunque a urlare sotto l'ufficio del sindaco Hayrettin Gungor. Chiedono l'intervento di una ruspa per un gigantesco palazzo abbattuto, che chiude la strada a un altro palazzo parzialmente crollato. «C'erano 48 appartamenti sopra al centro commerciale LC Waikiki, 48 famiglie e molti bambini».

Kahramanmaraş è una città che deve essere declinata al passato. È un ordine in frantumi senza possibilità di ricostruzione. Il presidente della Camera degli ingegneri geologici Hüseyin Alan ha rilasciato una dichiarazione al giornale T24: «Avevamo avvertito il sindaco del pericolo, specificando di non concedere permessi edilizi su questo

linea di faglia. Ma non abbiamo ricevuto risposta».

I morti accertati in Turchia sono saliti a 9.057. Di molti altri non si conoscono ancora i nomi. Sono qui sotto. Sono ovunque. Sono in questa città cimitero. Alla fine non abbiamo trovato il signor Muset Hancer, perché ce ne sono troppi come lui e sua figlia Irmak.

Nella strada del negozio «Moda Sarigul» chiamano un'autoambulanza. Un gruppo di persone si raduna correndo. Lì davanti ci sono due squadre al lavoro. Una sulla sommità delle rovine, l'altro più bassa scava un cunicolo al piano terra. Dal cunicolo basso tirano fuori una salma. Si fanno avanti almeno trentaparenti. Un agente della polizia scopre il volto della vittima. Un ragazzo urla e si sente male: «È mio padre!». E mentre mettono il padre in una cassa da morto, mentre altri sorreggono il figlio a braccia, l'ambulanza si sposta verso il secondo gruppo di soccorritori. «Forse c'è un sopravvissuto», dice un medico. «Inshallah» dice il collega. Sì, in boulevard Hukümet a Kahramanmaraş, al terzo giorno di ricerche, dopo tre notti a meno 5 gradi, portano via una persona in ambulanza. E quell'ambulanza accende le sirene. —

Il presidente ad Hatay: ci sono stati problemi

Stop a Twitter e fermi la censura di Erdogan in difficoltà sui soccorsi



IL CASO

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan è arrivato ad Hatay, una delle zone più colpite dal sisma. Ha dichiarato che al momento hanno perso la vita 9.057 persone, mentre 52.979 sono rimaste ferite. Il presidente turco si è ancora una volta scagliato contro i «provocatori»: «Alcune persone disoneste stanno facendo campagna elettorale e calunniano dicendo che non hanno visto nessun soldato, gendarme o polizia ad Hatay. Ad Hatay lavorano attualmente 21.200 persone tra soldati, gendarmi e polizia e il nostro ospedale universitario parteciperà

«Nelle operazioni di ricerca e assistenza sono impegnate 60mila persone»

attivamente all'operazione a partire da questa sera». Erdogan ha anche fornito il dato degli edifici distrutti: sono 6.444 edifici finora.

Sessantamila soccorritori sono impegnati nelle operazioni di ricerca, soccorso e assistenza alle vittime, dice ancora il presidente, «tra protezione civile, esercito, organizzazioni non governative, squadre arrivate dall'estero e volontari».

Intanto, monta il malcontento popolare per la risposta del governo all'emergenza. E così, il presi-

dente ha bloccato Twitter. Il social risulta limitato su alcuni dei principali provider Internet del Paese. A denunciarlo è il principale osservatorio della Rete, NetBlocks, il quale ricorda che «la Turchia ha una lunga storia di restrizioni dei social media durante le emergenze nazionali e incidenti legati alla sicurezza nazionale». La polizia turca ha arrestato più di una dozzina di persone da lunedì, per post sui social media che criticavano il modo in cui il governo ha affrontato il disastro. Le restrizioni e i blocchi registrati, fa sapere NetBlocks, sono aggirabili con l'uso di Vpn.

Finora, Twitter era fra i canali usati per dare indicazioni dove si trovasse le persone intrappolate sotto le macerie. Ieri, la polizia turca ha riferito di avere arrestato almeno 4 persone accusate di avere diffuso informazioni false sulla piattaforma.

Poi, durante una visita nelle zone terremotate, Erdogan ha ammesso che nelle prime fasi dei soccorsi ci sono stati «dei problemi», ma ha aggiunto che «oggi va meglio e domani andrà ancora meglio». Chiede «unità, e dice basta alle polemiche, è il momento di essere uniti, ma purtroppo alcune persone prive di onore stanno conducendo una campagna diffamatoria spargendo menzogne». Proteste stroncate sul nascere, con la censura dei media. —



IL MEDIO ORIENTE FERITO

Il Friuli invierà medicinali in Turchia

Avviato l'iter per la raccolta dei farmaci richiesti dalle autorità di Ankara dopo il sisma che ha devastato il Paese

UDINE

La Regione è pronta a inviare in Turchia una parte dei farmaci richiesti dalle autorità di Ankara dopo il devastante sisma che ha sconvolto il Medio Oriente. Anzi, la Direzione Salute si sta già organizzando per un primo screening delle necessità e la raccolta dei medicinali come ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi in Aula in risposta a una richiesta del consigliere Furio Honsell.

«Al momento ci è stata inoltrata esclusivamente una richiesta di farmaci – ha spiegato il vicepresidente della Regione –. La Direzione Salute si è già impegnata per affrontarla ma, ovviamente, cercheremo di rispondere positivamente a qualsiasi altra necessità venga manifestata. Esperienza e protocolli, in ogni caso, suggeriscono tuttavia di rimanere fermi, mettendoci a disposizione, senza tuttavia compiere alcun passo in avanti che potrebbe, paradossalmente, anche provocare disagi al coordinamento degli in-

terventi» nell'area interessata dal sisma.

Riccardi ha quindi ricostruito i passaggi avvenuti da inizio settimana con pure l'allerta per un potenziale rischio tsunami lanciato in Friuli Venezia Giulia fortunatamente poi rientrata velocemente. «Lunedì mattina è scattato l'allarme – ha ricordato l'assessore – e il Dipartimento nazionale ha immediatamente diramato un codice rosso. Le

Allarme

Lunedì è stata lanciata un'allerta, rientrata, per possibili tsunami anche a Nordest

Prefetture hanno informato tutti i Comuni, anche se il rischio maggiore riguardava principalmente una possibile alta mareggiata nelle regioni meridionali. Fortunatamente, l'allarme è rientrato con il passare delle ore e i timori si sono progressivamente dissi-

pati».

A mezzogiorno, quindi «il Comitato tecnico delle Regioni si è riunito con il Dipartimento nazionale per valutare le prime attività in aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. Va però considerato il fatto che, in questa fase dei disastri, emerge sempre molta generosità, ma si rischia anche di creare ulteriore confusione. Come da procedura ormai consolidata, quindi, sappiamo che dobbiamo dichiarare la nostra disponibilità nei confronti delle azioni svolte nell'ambito del rapporto diretto tra le autorità dei Paesi colpiti, il sistema europeo e quello nazionale italiano.

Fin dal primo minuto, ha concluso, Riccardi «abbiamo esplicitato la nostra piena adesione, pronti a intervenire in base alle necessità». Al momento, però «l'unica richiesta formale che abbiamo ricevuto riguarda la ricognizione per l'invio dei farmaci, in attesa di un avanzamento del monitoraggio delle richieste». —



M.P. Soccorritori cercano superstiti nell'area di un edificio collassato nella città turca di Kahramanmaraş

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA
DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G Benzina + GPL

CON LOOK CROSSOVER, MEDIA DISPLAY 8" e
SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI

A FEBBRAIO con DACIA ALL-IN

DA 149 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.250, TAN 6,99% - TAEG 8,93%

36 rate, Rata Finale € 10.595

o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN.

Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2023.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.300 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.250, importo totale del credito € 13.351,92 (include finanziamento veicolo € 12.050 e, in caso di adesione, di finanziamento proietto € 552,92 e pack service a € 649 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 50.000km a € 100); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 33,38 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.584,25, valore futuro garantito € 10.595 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo accedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.936,17 in 36 rate da € 148,37 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 28/02/2023.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Sparkasse è la banca in Italia con il più basso livello di rischi creditizi.



Con un indicatore dello 0,10% di sofferenze nette rapportate agli impieghi, siamo al primo posto nella **classifica 2022 stilata da Milano Finanza**: un risultato che testimonia la nostra attenzione nella concessione dei finanziamenti senza far mancare il sostegno a favore di famiglie ed imprese. Sparkasse è il primo gruppo bancario territoriale del Nordest.

**BANCHE
LEADER**
L'ATLANTE 2022

MF | MILANO
FINANZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Processo per lo stupro, depongono i genitori della ragazza milanese

«Dopo la violenza di Grillo e amici Silvia non è più lei»

IL CASO

Tommaso Fregatti
INVIATO A TEMPIO PAUSANIA

«**S**ilvia dal giorno della violenza non è più stata lei. È spaccata, un corpo che cammina. Non mangia più, non sorride più, non esce più con gli amici. La notte vuole dormire con la luce accesa perché ha paura del buio». E ancora. «La sera ogni tanto ci ritroviamo in salotto. Mi guarda con gli occhi spenti e mi dice che vorrebbe che il suo respiro si fermasse per sempre». Piange in aula e si interrompe a più riprese per i singhiozzi la mamma di Silvia, la studentessa milanese che accusa **Ciro Grillo**, figlio di **Beppe leader M5s** e i suoi tre amici (**Vittorio Lauria**, **Edoardo Capitta** e **Francesco Corsiglia**) di

stupro di gruppo, nel luglio del 2019 in un appartamento di **Cala di Volpe** di proprietà del comico genovese.

E la sua testimonianza fiume di quattro ore è tanto drammatica da aggravare le posizioni dei quattro imputati. Assistita dall'avvocato **Dario Romano** - **Giulia Bongiorno**, legale che rappresenta la famiglia non è in aula per impegni parlamentari - la donna mette nero su bianco i danni fisici e psicologici della figlia dopo vicenda: «Non riesce più a interagire con i coetanei, non è più la Silvia sorridente, felice e spensierata che noi conoscevamo».

Oggi la giovane è malata e soffre di disturbi alimentari. Che, a dire della madre, sono in stretta correlazione con la violenza sessuale subita. La donna racconta anche i momenti successivi alla violenza e i nove giorni vissuti con lei fino alla presentazione della denuncia ai carabinieri della

compagnia di **Milano Duomo**. «Già al telefono avevo capito che qualcosa di grave era successo. Mia figlia mi raccontava sempre le sue vacanze con entusiasmo e gioia di vivere. Invece la sera successiva al telefono rispondeva praticamente a monosillabi. Così con mio marito ci siamo precipitati in **Sardegna** per capire cosa stesse succedendo». I genitori, ha spiegato la madre in aula, hanno trovato una figlia distrutta. «Tremava, non parlava e ha avuto anche le convulsioni».

Il presidente **Marco Contu** più volte interrompe l'udienza per permettere alla donna di riprendersi dalla commozione. E decide rinviare la deposizione di due altri testimoni chiave. Cioè l'amica del cuore di Silvia e il suo migliore amico. Saranno sentiti l'8 marzo.

«Silvia - evidenzia emozionato il padre - è sempre stata una studentessa modello. A scuola in **Norvegia** era tra le



Ciro Grillo, imputato con alcuni amici di violenza di gruppo, in una foto d'archivio

prime della classe nello studiare le lingue straniere. Dopo i fatti di **Cala di Volpe** non è più lei. Non riesce più a studiare, non mangia e non fa più vita sociale».

Gli avvocati del collegio difensivo degli imputati hanno incalzato di domande la mamma di Silvia. Evidenziando però come agli atti esista un materiale multimediale - foto e video in particolare che sono pronti a produrre nelle prossime udienze - che smentirebbe i danni psicologici e lo stato di accoramento vissuto dalla vittima. Che, secondo gli avvocati difensori, nei giorni successivi alla violenza avrebbe posato in servizi fotografici in costume in **Sardegna** e anche poche

settimane dopo durante una vacanza con la famiglia alle isole **Galapagos** in Ecuador. «Immagini - hanno spiegato - che smentiscono lo stato di afflizione che è stato descritto della vittima». A margine del processo il commento dell'avvocato **Bongiorno**: «Le deposizioni dei genitori documentano il calvario non di una singola vittima ma di una famiglia intera, perché il dolore dilaga inevitabilmente dall'una agli altri come in un sistema di vasi comunicanti. Non ci sono dighe né sbarramenti in grado di arginare la sofferenza derivante da un fatto così grave, che si riverbera sull'intero nucleo familiare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

Bici sulla folla per gioco: cinque ragazzi arrestati

Ventitré chili. Il peso della bicicletta lanciata sulla gente in attesa di entrare in una discoteca ai **Murazzi** di **Torino**. A farlo è stato un gruppetto di amici: tre maschi - presunti autori materiali - e due femmine-spettatrici. Di cui solo due appena maggiorenni. Abitano in quartieri "fragili", qualcuno ha già piccoli precedenti. Erano tutti un po' alticci. Divertiti, hanno vissuto quel gesto come un gioco. In quella sera la vita di **Mauro Glorioso**, 23 anni, studente universitario, è cambiata per sempre. Poi, quando i carabinieri suonano alla porta all'alba, ecco le lacrime. Così, dopo l'euforia criminale di una notte, ieri c'era chi si disperava dicendo: «La mia vita è finita? Cosa farò adesso avvocato?». Sono stati arrestati con l'accusa di tentato omicidio, mossa dalle procure ordinaria e dei minori ai cinque giovani torinesi rintracciati dai carabinieri. Il fatto risale alla notte tra il 21 e il 22 gennaio scorso. **Mauro** è rimasto in coma fino a pochi giorni fa. Fratture cervicali, respirazione assistita: per ora i medici non si sbilanciano. —M.P.



FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE

Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

TOYOTA PROACE KM ZERO



PROACE CITY 1.5 diesel Comfort short

TUO A
€ **18.450** + IVA
escluso passaggio di proprietà
DISPONIBILI 10 UNITÀ

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 5,3 l/100 km, Co2 139 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

TRE MOTIVI
D'INTERESSE

Gli esperti

La perizia sui reperti sarà affidata al comandante dei Ris di Parma Giampietro Lago (in foto) e alla professoressa Elena Pilli, già al lavoro nel caso di Yara Gambirasio.



Lo spunto

Il procuratore De Nicola ha riaperto l'inchiesta su spunto del giornalista Marco Maisano (in foto) e di due delle vittime: Francesca Girardi e Greta Momesso.



I difensori

Antonella Devetag difenderà gli indagati tranne Galliano ed Elvo Zornitta (Patelmo, Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agnolo) e Lorenzo Benedetti (Leopoldo Da Ros).

La caccia al bombarolo del Nordest

LE NUOVE INDAGINI

Ecco le dieci prove contro Unabomber

Da peli e nastro isolante a scatolette di sgombro e una bottiglia di Coca-Cola. Undici indagati e tanti casi già in prescrizione

Antonio Bacci / PORDENONE

Tre lettere, cinque attentati, undici indagati, dieci reperti.

Riparte da questi numeri la caccia a Unabomber, dopo la riapertura dell'inchiesta decisa dal procuratore della Repubblica di Trieste Antonio De Nicola.

Le tre lettere sono Dna. I cinque attentati, tra i 29 su cui si indaga, sono quelli ancora non coperti da prescrizione: Pordenone 24 marzo 2003 (ordigno inesploso nel bagno del tribunale), Concordia Sagittaria marzo 2004, Portogruaro 2 aprile 2004 (chiesa di Sant'Agnese) e 9 luglio 2005 (ordigno sotto il sellino di una bici-

cletta) e Zoppola 28 ottobre 2007 (bottiglia esplosiva trovata dietro il Bingo).

Gli undici indagati, formalmente per attentato per finalità terroristiche o di eversione o in ipotesi alternativa per strage, sono i gemelli Lorenzo e Luigi Benedetti, 52 anni, di Sacile (Lorenzo risiede a Orsago), i fratelli Claudio e Dario Bulocchi, 70 e 60 anni, di Fontanafredda, Luigi Favretto, 73 anni, di Tarcento, Angelo La Sala, 74 anni, napoletano residente a Lestans di Sequals, Cristiano Martelli, 59 anni, di Azzano Decimo, Fausto Giovanni Muzzin, 65 anni, di Casarsa, i fratelli Elvo e Galiano Zornitta, 65 e 70 anni, bellunesi, resi-

dente ad Azzano Decimo il primo, Belluno il secondo e Luigi Pilloni, 60 anni, cagliaritano residente a Gaiarine dopo aver abitato a Brugnera. Se i primi dieci erano stati indagati a vario titolo in passato, con inchieste poi tutte archiviate, Pilloni è un nome nuovo. Spunta da una segnalazione giunta lo scorso 26 dicembre dei carabinieri di Treviso, seguita a una testimonianza di cui si sta valutando l'attendibilità.

Ma che peso ha questa iscrizione nel registro degli indagati? Il gip Luigi Dainotti precisa: «Al momento non sono stati acquisiti a carico di alcuno degli indagati elementi più significativi». E poi: «La loro menzione

deriva soltanto dall'esigenza di evitare possibili future prospettazioni di nullità o inutilizzabilità dei risultati dell'incidente probatorio richiesto» e fissato per il 13 marzo.

Edeccoci ai dieci reperti. Sono tre formazioni pilifere del 2000 (bomboletta di stelle filanti al Carnevale di San Vito

al Tagliamento, uovo al Continente di Portogruaro acquistato da un azzanese e tubo in vigneto a San Stino di Livenza), due nastri isolanti sempre del 2000 (confezioni di salsa di pomodoro del Continente che ferì a Cordignano Nadia Ros e di maionese a Roveredo in Piano), impronte in tribuna-

le a Pordenone nel 2003, l'inginnocchiatoio di Portogruaro del 2004, la scatoletta di sgombro inviata dalle suore di Concordia Sagittaria alle consorelle in Romania e rinvenuta nel 2005 con dentro un ordigno inesploso, il congegno sotto il sellino della bicicletta di Portogruaro nel 2005 e la bottiglia di Coca Cola del caso Bingo nel 2007.

Se da questi reperti sarà estratto Dna utilizzabile, sarà comparato con quello degli indagati e delle persone inserite nella banca dati nazionale del Dna, che all'epoca non esisteva. Ci vorranno poi oltre due mesi per i primi risultati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Dell'Agnolo assiste l'ingegnere dai primi passi dell'indagine. Sui riscontri col Dna pesa l'incognita della conservazione delle prove

L'avvocato di Elvo Zornitta «Giusto cercare ancora per rispetto delle vittime ma il suo conto l'ha pagato»

L'INTERVISTA

Giocasse a calcio, nella squadra di difesa di Elvo Zornitta Paolo Dell'Agnolo sarebbe il mediano. Nel cuore del centrocampo, lì dove si decidono le partite.

Chi associa solo Maurizio Paniz all'indagato eccellente della prima parte dell'inchiesta Zornitta dimentica buona parte della storia. Certo la tv, ok i titoli sui giornali, col parlamentare bellunese sempre protagonista, ma non ci sarebbe stato un Milan degli invincibili senza un Gattuso.

Ecco, Paolo Dell'Agnolo, avvocato e milanista, è stato ed è sin dalla prima ora (quando Paniz non faceva ancora parte del collegio) il cuore pulsante della difesa dell'ingegnere azzanese, tornato nel registro degli indagati, stavolta insieme al fratello.

«Chiariamo subito un punto — attacca Dell'Agnolo —. Fossi nei panni di una vittima proverei rabbia e bene fa la magistratura a cercare chi è stato.



PAOLO DELL'AGNOLO
AVVOCATO DI ELVO ZORNITTA
SIN DALLA PRIMA INCHIESTA

«Anche quando tutto congiurava contro, ha sempre proclamato la sua innocenza»

Se, però, la prima cosa che desidero è che non ci siano più attentati, la seconda è che persone innocenti non vengano rovinate dall'accostamento della loro immagine a questa storia».

Come ha preso, il suo assistito, questo nuovo capitolo giudiziario?

«Si è sempre professato innocente ed è stata la sua caparbietà, anche quando tutto sembrava andare contro di lui, a spingerci a indagare su quel paio di fobici. “Vi prego, tenete duro, capiamo cosa è successo, non sono io” ci ripeteva Elvo, e il povero perito Battaini, oggi deceduto, trovò le prove della manomissione del lamierino».

Ora, però, si ricomincia...

«E di questo è addolorato, pur nella certezza di non aver nulla da nascondere. Il suo conto l'ha già pagato».

Ma lei, sinceramente, ha mai dubitato di lui, con tutte le coincidenze incriminanti dell'epoca?

«Ho in testa due momenti. Il primo quando i due sostituti procuratori che indagava-

LE DIECI PROVE PER LA CACCIA A UNABOMBER

1

Formazione pilifera, rinvenuta nella bomboletta di stelle filanti, in relazione al fatto accaduto a San Vito al Tagliamento il 06.03.2000

2

Formazione pilifera rinvenuta nell'uovo, in relazione al fatto accaduto ad Azzano X il 31.10.2000

3

Formazione pilifera rinvenuta nel tubo filettato, in relazione al fatto accaduto a S. Stino di Livenza l'01.11.2000

4

Nastro isolante sulla confezione di pomodoro, in relazione al fatto accaduto a Cordignano il 6.11.2000

5

Nastro isolante sulla confezione di maionese, in relazione al fatto accaduto a Roveredo in Piano il 17.11.2000

6

Rilievi dattiloscopici effettuati in relazione al fatto accaduto a Pordenone il 24.03.2003

7

Inginocchiatoio, in relazione al fatto accaduto a Portogruaro il 02.04.2004

8

Scatoletta di sgombro, inviata da Concordia Sagittaria e rinvenuta in Romania l'11.03.2005

9

Congegno inserito sotto la sella della bicicletta, in relazione al fatto accaduto a Portogruaro il 09.07.2005

10

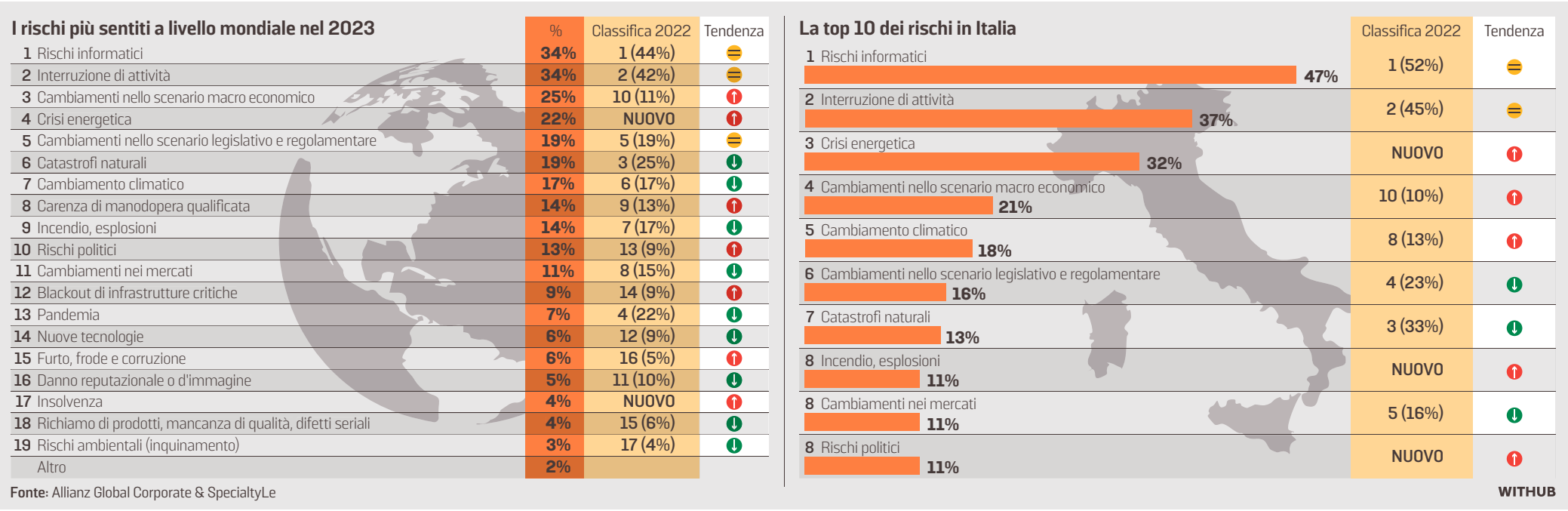
Bottiglia di Coca-cola, in relazione al fatto accaduto a Zoppola il 28.10.2007

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.B.

Il focus - La mappa dei rischi per i mercati



La preoccupazione di aziende e mercati per gli attacchi dei pirati informatici

Secondo il sondaggio annuale Risk Barometer di Allianz a generare più apprensione sono gli attacchi ai dati sensibili

Piercarlo Fiumanò

Il sociologo Ulrich Beck aveva coniato la definizione di *società del rischio* «dove il sentimento più diffuso è la paura, il senso di provvisorietà». Sir Ralf Dahrendorf, dopo l'Undici Settembre, descriveva il mondo come «scatenato, fuori controllo, privo di vincoli, fonte di molti pericoli». Beck si riferiva al senso di sicurezza perduta a causa dei cambiamenti climatici, delle crisi finanziarie, del terrorismo. Scomparso nel 2015, non farà in tempo a vedere l'epidemia di coronavirus e la guerra in Ucraina, tragedia che si consuma nel cuore d'Europa, e la crisi energetica.

In anni passati ci sono state la crisi della new economy, le tensioni commerciali tra Stati Uniti, Cina ed Europa, la crisi del debito sovrano in Europa, la complessa gestione del post-Brexit. Il quadro dei rischi globali anche nel 2023 non è cambiato. Il catalogo delle possibili minacce per i mercati e per ciascuno di noi anche oggi è molto lungo, ma non molto differente dal recente passato. Lo sostiene Allianz Global Corporate & Specialty, la divisione del colosso assicurativo tedesco, che ha pubblicato giorni fa il dodicesimo sondaggio annuale (Risk Barometer) sui principali pericoli percepiti dalle aziende. Le previsioni? «Sarà un altro anno di tur-

bolenze e di conflitti dove i rischi geopolitici saranno dominanti». Non è un caso che siano entrati per la prima volta nella classifica di Allianz Global al decimo posto. Convivere con queste insicurezze è diventata una condizione quasi scontata ma che impone un costo economico e umanitario molto elevato. La pandemia scende provvisoriamente in fondo al Risk Barometer di Allianz, ma per il semplice motivo che le restrizioni imposte da Covid-19 sono state in gran parte rimosse. Le preoccupazioni delle aziende si concentrano così sulle questioni macroeconomiche più pressanti: inflazione, crisi energetica e possibile recessione che

salgono dal decimo al terzo posto (25%) fra i rischi percepiti a livello globale rispetto allo scorso anno. Allianz Research prevede infatti una recessione in Europa e negli Stati Uniti già nel 2023. L'inflazione è definita «preoccupante perché sta intaccando la struttura dei prezzi e i margini di redditività di molte aziende». A tinte fosche lo scenario dipinto da Ludovic Subran, capo economista di Allianz: «Il 2023 sarà un anno da dimenticare per le famiglie e aziende. Tuttavia, non c'è motivo di disperare. L'inversione di tendenza dei tassi di interesse sarà di grande aiuto per milioni di risparmiatori. Inoltre la trasformazione forzata dell'economia in direzione della decarbonizzazione e una maggiore consapevolezza dei rischi in tutti i settori della società rafforzerà resilienza sociale ed economica».

La crisi energetica è il rischio con la maggiore spinta in aumento nell'Allianz Risk Barometer e compare per la prima volta al quarto posto (22%). Al secondo posto gli aumenti vertiginosi dei costi dell'energia che hanno costretto diverse industrie ad alto consumo energetico a trasferire la produzione in luoghi alternativi o addirittura a prendere in considerazione l'ipotesi di una chiusura temporanea.

Ma la minaccia più avvertita dal mondo degli affari sono i rischi informatici, gli attacchi ransomware o le viola-

zioni dei dati, che sono in testa alla classifica per il secondo anno consecutivo in 19 Paesi diversi, tra cui Canada, Francia, Giappone, India e Regno Unito e Italia. «Per molte aziende la minaccia nel cyber-spazio è più forte che mai e le richieste di risarcimento assicurativo rimangono ad un livello elevato. Le grandi aziende sono ormai abituate a essere prese di mira e a respingere la maggior parte degli attacchi mentre assistiamo sempre più spesso alle conseguenze per le piccole e medie imprese, che spesso tendono a sottovalutare la loro esposizione».

Anche le catastrofi naturali (19%) e il cambiamento climatico (17%) rimangono tra le maggiori fonti di preoccupazione per le aziende.

In un anno che ha visto il passaggio dell'uragano Ian (una delle tempeste più potenti mai registrate negli Stati Uniti), ondate di calore, siccità e tempeste invernali da record in tutto il mondo e perdite assicurate per oltre 100 miliardi di dollari, questi rischi sono ancora tra i primi sette a livello globale. Ma come navigare in un mare di insidie? A questo interrogativo, soprattutto rivolto alle nostre imprese del Made in Italy, cerca di rispondere la Mappa dei Rischi 2022 di Sace Simest (Gruppo Cdp) che si intitola non a caso «Rischi insoliti per tempi insoliti».

Il report utilizza nuovi indicatori, insieme ai tradizionali fattori di rischio di credito e rischio politico, come cambiamento climatico, benessere sociale, e transizione energetica. Una bussola a supporto delle imprese italiane per orientarsi in un contesto internazionale sempre più fluido e incerto.

Dal report emerge che gli effetti economici della pandemia non hanno risparmiato una delle aree più dinamiche a livello globale come l'Asia e la Cina.

Per quanto riguarda il rischio politico dei 194 Paesi analizzati, 38 migliorano, 74 sono stabili e 82 in peggioramento. Pesano molto in questo scenario le difficoltà delle catene globali del valore dovute alla crisi delle materie prime e quella energetica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESSENZANOIR

ROBERTO ALAJMO

IO NON CI VOLEVO VENIRE



€ 8,90 in più

ROBERTO ALAJMO

IO NON CI VOLEVO VENIRE

Una ragazza scomparsa, un investigatore riluttante e quattro donne pettegole in un giallo comico e tagliente che ritrae il cuore ambivalente di Palermo.

IN EDICOLA DAL 4 FEBBRAIO

CorriereAlpi

la Nuova

il mattino

la tribuna

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella

IL PICCOLO

Messaggero

Il focus - La mappa dei rischi per i mercati

L'esperto: «L'azione contro mezza Europa è stata organizzata da criminali comuni»

Il professor Gian Luca Foresti di Uniud guida il laboratorio
Gli aggiornamenti chiesti come "riscatto" erano disponibili

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

È l'Eldorado per i pirati cibernetici. Perché, al di là del disagio patito da chi subisce l'attacco, mette l'hacker in una posizione di forza tale da permettergli di richiedere un riscatto. E fare soldi, anche molti, se la parte violata è un'azienda o un ente istituzionale. Nel fine settimana, come confermato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn), un'offensiva su vasta scala ha colpito migliaia di server in Italia, ma anche in Francia, Germania e Finlandia. Il Ransomware (ransom in inglese significa riscatto) ha preso di mira in particolare i server VMware ESXi, già oggetto in passato di attacco. All'Università di Udine c'è un pool di esperti che studia questi attacchi e tenta di prevenirli: sono i docenti, ricercatori e studenti del laboratorio in Cybersicurezza, guidato dal professor Gian Luca Foresti, ordinario di cybersecurity al Dipartimento di Matematica dell'ateneo friulano. «Questi episodi confermano che mancano formazione e informazione: ed è un'alacuna che non possiamo permetterci, pervasa com'è ormai la nostra quotidianità dagli strumenti digitali», spiega.

Professore, che tipo di attacco è stato quello registrato lo scorso settimana?

«Si tratta di un attacco con Ransomware, che cifra e codi-

LA PAROLA - RANSOMWARE
RANSOM IN INGLESE
SIGNIFICA RISCATTO

All'ateneo friulano (Dipartimento di Matematica) c'è un pool che studia questi attacchi e tenta di prevenirli

«Bisogna aggiornare sempre i software dei propri dispositivi e non installarne di non certificati»

fica i dati presenti su un hard disk o un server, rendendoli illeggibili per il proprietario, al quale viene chiesto un riscatto in cambio della chiave cifrata che consente di accedere nuovamente ai documenti. Si tratta di chiavi molto lunghe, difficilmente calcolabili computazionalmente. In sostanza è come lasciare l'auto parcheggiata in strada e trovarla incatenata: e per infrangere quella catena serve una pinza che non esiste al mondo».

Dove colpiscono?

«Vengono sfruttate le vulnerabilità presenti nei software e nei sistemi operativi in particolare. Se queste condizioni di vulnerabilità sono individuate per tempo, è possibile scaricare una patch che,

una volta installata, dovrebbe garantire la sicurezza. Per il Ransomware utilizzato nell'attacco dello scorso fine settimana gli aggiornamenti erano stati previsti e resi disponibili: di quattrocento server potenzialmente a rischio ne sono stati colpiti una ventina, che evidentemente non erano stati aggiornati secondo le procedure richieste. È evidente che quando un attacco va a buon fine significa che c'è stato un problema legato alla sicurezza».

Chi sono gli attaccanti cibernetici?

«Criminali comuni, che sfruttano le debolezze di chi utilizza i dispositivi. Esiste un piano che riguarda tutti, indistintamente, in quanto connessi a reti e utilizzatori di dispositivi elettronici. E poi una dimensione superiore, di sicurezza nazionale, perché determinati attacchi portati a server di enti o istituzioni possono comportare disagi e problemi nell'erogazione dei servizi, basti pensare ai trasporti aerei e ferroviari».

Come possiamo difenderci da questo genere di attacchi nella vita di tutti i giorni?

«Aggiornare sempre i software dei propri dispositivi e non installare software non certificati: la Rete fornisce software gratuiti per fare operazioni di utilità, dal calcolo all'app per trovare gli alberghi più economici, che al loro interno possono nascondere punti deboli e rendere dunque vulnerabile il nostro dispositivo. Nell'era dell'Inter-



Gian Luca Foresti è ordinario di cybersecurity a Matematica

net delle cose siamo invasi da dispositivi collegati alle reti, basti pensare alle telecamere di sicurezza che si trovano ormai anche al supermercato e che costano qualche decina di euro; dove vanno a finire le immagini che riprendono dentro o fuori casa nostra? Non va dimenticato che il livello di sicurezza di un dispositivo è direttamente proporzionale al suo costo».

Di cosa si occupa il laboratorio di Cybersicurezza dell'Università di Udine?

«Da due anni cerchiamo di sviluppare strumenti in grado di segnalare punti deboli di una determinata rete. Abbiamo creato software in grado di segnalare quali programmi e da quali dispositivi

costituiscono punti potenzialmente vulnerabili e attaccabili: ci sono anche reti molto complesse, come quella della stessa università, che tanto per fornire un dato conta oltre 50 mila caselle di posta elettronica. Durante un controllo abbiamo individuato un televisore che ogni secondo mandava pacchetti di dati all'esterno».

Puntate a fornire questo strumento anche a istituzioni e aziende?

«Assolutamente sì: la nostra ambizione sarebbe quella di mettere a disposizione le competenze acquisite della comunità e anche delle aziende, che costituiscono evidentemente un tassello fondamentale per il territorio».

DOMANI A UDINE

Info sensibili



Di sicurezza e scambio di informazioni sensibili si parlerà domani, dalle 17, nell'appuntamento del palinsesto "Caffè corretto Scienza. La curiosità rende liberi", organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con l'Università di Udine. All'incontro (ingresso libero, sarà ospitato all'auditorium Sgorlon di via Monsignor Pasquale Margherit 3 a Udine), intitolato Fidati di comunicare - La cyber-security e lo scambio di informazioni sensibili, interverranno Manuela De Giorgi (nella foto), dirigente del Centro operativo per la sicurezza Cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia e Gian Luca Foresti, ordinario di Cybersecurity e Computer Vision all'ateneo friulano. La rassegna, ideata dall'Università di Trieste e finanziata dalla Regione, prevede un ciclo di cinque incontri con il pubblico in altrettanti comuni del Friuli Venezia Giulia (calendario completo su www.units.it/caffe-corretto-scienza). Il tema dell'appuntamento friulano è di grande attualità: la cybersecurity è al centro dell'attenzione mondiale a causa del crescente numero di attacchi informatici e di reati che si consumano online, mettendo così in pericolo la sicurezza di cittadini, imprese e governi. Moderati dal giornalista del Messaggero Veneto Christian Seu, De Giorgi e Foresti spiegheranno le nuove frontiere del cybercrime e quali sono le possibili strategie per contrastarli utilizzando esempi e indicazioni concrete.

I CONSIGLI

Scegliere password efficaci è il primo accorgimento

UDINE

Non è la panacea di tutti i mali, ma scegliere una password efficace per i nostri account (e quanti ne abbiamo? Mail, dispositivi, dati bancari, software professionali, app) è il primo passo per tentare di rendere più ardua la vita a eventuali malintenzionati.

«La password deve essere sufficientemente lunga, al-



meno una decina di caratteri, totalmente casuali, non a formare parole o parti di parola di senso compiuto - spiega il professor Gian Luca Foresti -. L'ideale sarebbe utilizzare la password una sola volta, anche se è oggettivamente difficile: la parola d'accesso andrebbe cambiata comunque spesso, con frequenza crescente al crescere dell'importanza del sistema che dobbiamo tutelare». Esistono già sistemi di cifratura complessi: «Basti pensare all'home banking, che hanno un doppio livello di controllo, con l'autenticazione che passa per un dispositivo che genera una password da utilizzare un'unica volta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34144 Trieste

tel. 040.6731 - fax 040.6732406

protocollo@porto.trieste.it - pec@cert.porto.trieste.it - www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Intervento di ampliamento della radice del Molo VI del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste. Progetto n. 1801. CIG 9633904514. CUP C94B15000160005. Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 17.371.925,24. Termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse tramite invio alla **piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 27 febbraio 2023**. Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E, sito informatico del MIMS e per estratto su G.U.R.I. e su 4 quotidiani. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Eric Marcone

Verso le Regionali

Il nuovo gruppo sta raccogliendo le firme per presentarsi a sostegno della candidatura di Moretuzzo

Medici, ex deputate e segretari politici Ecco le liste di Alleanza Verdi Sinistra

LE SCELTE

MATTIA PERTOLDI

Candidature chiuse da tempo nel campo di Alleanza Verdi Sinistra cioè il "cartello" che mette assieme Sinistra italiana, Europa Verde e Possibile. Il gruppo, a differenza di Open-Sinistra Fvg, ha infatti bisogno di raccogliere le firme per presentarsi alle Regionali a sostegno di **Massimo Moretuzzo**. «Ma siamo a buon punto – assicura **Serena Pellegrino**, componente della segreteria nazionale del partito – tanto che abbiamo già raggiunto la quota necessaria a Udine e siamo vicini a farlo anche a Pordenone».

Sarà proprio l'ex onorevole, inoltre, a guidare la lista di sinistra nel collegio di Udine (ma anche in quello di Tolmezzo). Tra i volti già



SERENA PELLEGRINO
EX ONOREVOLE E NELLA SEGRETARIA NAZIONALE DI SINISTRA ITALIANA



DANIELE ANDRIAN
CO-PORTAVOCE DI EUROPA VERDE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

conosciuti, oltre a lei, in elenco appaiono pure **Francisco Javier Miramontes Avila**, consigliere comunale di Colloredo di Mont'Albano, **Daniele Andrian**, portavoce di Europa Verde e **Sergio Cecchi**, docente di Sociologia all'università di Verona. Ancora, quindi, spazio a **Sara Iacolano**, dipendente del Comune di Udine, così come a **Edi Cudicio**, medico con lo studio a Cividale del Friuli, e ad **Andrea Di Lenardo**, portavoce regionale di Possibile. Da Sinistra italiana, andando oltre, arrivano anche **Emanuel Oian**, componente della segreteria regionale del partito, e **Angelo Tomasini**, mentre in quota Europa Verde c'è **Claudio Vicentini** e dalle fila di Possibile è stata scelta pure **Arianna Facchini**. La lista, infine, è completata da **Lara Bruggianesi**, **Ester Parussini**, **Alessandra Peres** e **Francesca Pitis** oltre a

Francesco Puzzoli (in corsa anche a Pordenone) **Paola Saitta**.

E se a Tolmezzo, oltre a Pellegrino, sono stati candidati **Pier Mario Flora** e **Saverio Scalera**, interessante è l'analisi della lista di Pordenone. Nel collegio della Destra Tagliamento, entrando nel dettaglio dei no-

Pellegrino e Andrian in corsa a Udine, a Pordenone si punta su Badin e Stefanutto

mi, il capolista sarà **Sebastiano Badin**, segretario regionale di Sinistra italiana, seguito da **Lorella Stefanutto** capace di ottenere 433 preferenze alle Comunalità di Azzano Decimo nel 2022 a sostegno di **Paolo Panontin**. In lista, quindi, anche l'ex consigliere comunale di Casarsa **Michele**

L'ANNIVERSARIO

Honsell: «Englaro eroe civile nella battaglia per la sua Eluana»

«Il 9 febbraio 2009 cessava di respirare a Udine **Eluana Englaro**, al termine di una battaglia civile condotta dal padre **Beppino** lunga 17 anni per restituire la dignità di persona e rendere esigibile il diritto di rifiutare le cure. Dico cessò di respirare, perché la pienezza della sua vita era già cessata, nel gennaio del 1992. Udine allora seppe dimostrarsi accogliente ai diritti di autodeterminazione delle persone e rese possibile interpretare il secondo capoverso dell'articolo 32 della Costituzione». Così una nota di **Furio Honsell**, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «Come cittadini italiani – aggiunge – dobbiamo tutti essere profondamente riconoscenti all'eroe civile che è stato **Beppino Englaro**, da solo contro tutti, o quasi».

Ciol e quella di **Sacile Rosana Casadio**. Tra gli altri, poi, ci sono **Jacopo Jesse** e **Anna D'Andrea**, ma pure **Caterina Favaro**, **Simeone Sirotti**, **Valentina Gagnarli**, **Dario Tosoni** e **Francesco Venturoso**.

Più complessa, andando oltre, è la situazione a Gorizia – dove storicamente Open-Sinistra Fvg è più forte data la presenza del presidente **Matteo Polo** e dell'ex assessore regionale al Lavoro **Loredana Panariti** – collegio in cui oltre metà della lista sarà candidata sia nell'Isontino sia a Trieste. A Gorizia gli elenchi si aprono con **Giulia Giorgi** già consigliera di Monfalcone e insegnante alle superiori proseguendo con l'ex assessore di Ronchi dei Legionari **Riccardo Aviani**, **Alessia Facchin**, in quota Possibile, **Giada Haipel** e **Francesco Foti** del gruppo che fa riferimento a **Giuseppe Civati**. Foti, Haipel ed Aviani saranno i tre in corsa anche a Trieste dove proverà la scalata a Palazzo, prima di tutto, **Tiziana Cimolino**, portavoce di Europa Verde in Friuli Venezia Giulia. La lista di nove candidati nella circoscrizione, infine, è completata da **Maria Cristina Marzola**, **Guido Caufin**, **Maria Orel**, **Morris Čok** e **Franco Strain**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TANTI PRODOTTI A

DAL 9 AL 22 FEBBRAIO 2023



SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE



FORST
birra premium
cl 66

1,00
al litro €1,51



MUTTI
passata di pomodoro
pz 2 x g 400

1,50
al kg €1,88



2,00
al kg €11,11

MAREBLU
tonno all'olio d'oliva
3 pz x g 60

1,00
1,50
2,00
cad.

www.famila.it

FAMILA APP
NORD-EST

famila
supermercati & superstore

Al via il programma contro gli infortuni

In Fvg incidenti sul lavoro in aumento dopo il Covid: sono stati 12.773 in 9 mesi. La Regione accelera sulla prevenzione

Francesco Codagnone

Sono 12.773 gli infortuni sul luogo di lavoro denunciati nei primi nove mesi del 2022. L'11,7% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un numero alto, troppo alto, che prima di essere un dato statistico, parla di persone. Di quanto è stato finora fatto, e quanto ancora è necessario fare in tema di sicurezza. A partire dalla formazione degli studenti, perché un domani possano essere lavoratori e datori di lavoro responsabili.

È la missione delineata dal programma quadriennale delle iniziative per promuovere la sicurezza sul lavoro elaborato dalla Regione, presentato ieri a Trieste. Un insieme di linee d'intervento, dalla formazione alla prevenzione, a tutela della sicurezza dei lavoratori di oggi e domani. Un intervento «necessario», secondo l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, nel «rispetto di quanti hanno perso la vita o sono rimasti infortunati sul luogo di lavoro». Nei primi nove mesi del 2022 sono stati 12.773 gli infortuni denunciati sul luogo di lavoro in Friuli Venezia Giulia. L'11,7% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le chiavi di lettura del fenomeno sono diverse: dall'aumento dei posti di lavoro, che determina un volume più ampio della potenziale platea soggetta a infortunio, alla precarietà delle relazioni lavorative. Esempio sintomatico è quello degli incidenti occorsi durante i tragitti automobilistici, circa l'11,5% degli infortuni complessivi. Si tratta di incidenti che avvengono durante il percorso dall'abitazione al posto lavorativo, oppure da un posto di lavoro all'altro, come può accadere a chi deve gestire due contratti a tempo determinato.

Il piano quadriennale si pone come obiettivo l'abbattimento di questi numeri, perché il luogo di lavoro possa essere sempre più sicuro. Il documento è stato redatto con il contributo dell'Inail, della Di-

rezione centrale salute e protezione sociale, dell'Agenzia Lavoro & Sviluppo impresa, degli enti di formazione e delle parti sindacali e datoriali. A rappresentare gli enti coinvolti, tra gli altri, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, la direttrice di Inail Fvg Angela Forlani, la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, il segretario Fvg della Uil Matteo Zorn e il coordinatore del Tavolo regionale degli enti di formazione Marco Zaia.

Il programma è suddiviso in due parti. La prima, a cura di Inail, descrive il quadro dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

Presentato il piano quadriennale. Rosolen: «Linee di intervento su formazione e scuola»

li in Fvg. Tra i numeri, oltre quelli sopra elencati, si evidenzia come dal 2017 sia stata registrata in regione una media di 16.606 denunce di infortuni sul lavoro all'anno, il 2,7% del dato nazionale. La maggior parte in imprese del settore manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi.

La seconda parte definisce invece le linee d'intervento, a partire dalle scuole e dai percorsi di formazione, come la frequenza obbligatoria di moduli sulla sicurezza.

L'obiettivo è che «i lavoratori del domani assimilino comportamenti responsabili a partire da oggi». Nel ribadirlo, Rosolen ha voluto ricordare la morte del diciottenne Lorenzo Parelli, avvenuta nel gennaio dello scorso anno durante la formazione professionale. Un evento tragico, che ha reso chiaro che la lotta contro le morti e gli infortuni sul lavoro debba avere come presupposto proprio la formazione, ancor prima che i ragazzi inizino le loro esperienze lavorative.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro organizzato dal M5s con Peratoner e Ussai. Foto Andrea Lasorte

Nell'incontro del M5s il presidente dell'Aaroi Emac ha raccontato il malessere dei professionisti, dai turni pesanti al diritto di critica

Peratoner: «Fatiche insostenibili» Fuggi fuggi verso la sanità privata

IL CONFRONTO

LORENZO DEGRASSI

“La parola ai professionisti” è stato il titolo dell'incontro realizzato dal gruppo consiliare regionale del Movimento 5 Stelle dedicato alla sanità. «Un momento di riflessione sulla situazione della sanità regionale – come ha ribadito il consigliere pentastellato triestino Andrea Ussai – par-

tendo dall'ascolto degli operatori del settore». Come introduzione al dibattito è stata letta una lettera redatta dagli operatori sanitari dell'ospedale di Cattinara nella quale vengono descritte le condizioni alle quali sono costretti a lavorare.

«Condizioni che rispecchiano tutta la sanità regionale – ha sottolineato Ussai – perché analoghe a quelle in cui si trovano i colleghi di Udine, Pordenone o Gorizia, il cui codice etico non consente loro di scrivere sui so-

cial gli stati d'animo e tanto meno di rilasciare interviste senza previo consenso dell'azienda». A fare il punto della situazione dell'emergenza nella sanità pubblica Alberto Peratoner, presidente regionale dell'associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani – emergenza area critica (Aaroi Emac).

«È molto difficile per noi esprimere una critica o un dissenso – ha spiegato Peratoner – perché non ci è dato modo di far emergere i problemi presenti nel sistema sa-

nitario. L'unica sponda l'abbiamo avuta dai sindacati, che negli ultimi due anni bene hanno espresso le problematiche del nostro settore». Un sistema in grande emergenza, quindi, caratterizzato dal fuggi-fuggi dei medici e degli infermieri dal settore pubblico. «I professionisti si licenziano – ha proseguito Peratoner – fatto impensabile fino a pochi anni fa. Basti pensare che nell'ospedale di Latisana sono rimasti in due i medici del pronto soccorso a fronte dei dieci iniziali».

Il motivo è principalmente economico, ma non solo. «A causa della disorganizzazione del sistema lavoro capita che si arrivi all'ultimo giorno del mese senza sapere i turni di quello dopo, non si lavora più per 38 ore a settimana, ma si arriva a 50-60, a discapito della qualità del servizio offerto al cittadino e di fatiche sempre più insormontabili per chi lavora. Ecco perché che il professionista decide di andare a lavorare nelle cooperative dove i turni li sceglie lui, viene pagato il doppio e ha meno responsabilità. Nel settore pubblico, invece, i contratti che prevedono scatti di anzianità, promozioni o adeguamenti di contratto non vengono quasi mai applicati. Mancano, insomma, le fondamentali gratificazioni professionali». Fatti che, messi assieme, disincentivano i professionisti a rimanere nel settore pubblico.

«Le prospettive – ha concluso Peratoner – se il trend non cambierà, vedranno gli ospedali regionali completamente affidati alle cooperative private». Come fermare allora questo stitilicidio? «Trovare incentivi o forme premianti per chi ancora lavora nel sistema sanitario pubblico – questa la ricetta di Peratoner – e redarre il nuovo piano di emergenza-urgenza, atteso dal comparto da ormai 5 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promozione turistica: si parte dalla Bit

Tour europeo del Fvg Il clou a Milano e Berlino

L'INIZIATIVA

«Un'intensa attività di promozione interesserà nei prossimi mesi il Friuli Venezia Giulia: assieme a PromoTurismoFvg, la Regione sarà presente alle principali fiere italiane ed europee con lo stand istituzionale, completamente rinnovato e realizzato all'insegna della sostenibilità». Ad annun-

ciarlo è l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini.

Si parte dalla Bit, la Borsa internazionale del Turismo, nei prossimi giorni alla Fiera Milano, dove il Fvg presenterà l'offerta e le novità della primavera e dell'estate tra mare, montagna, outdoor, cultura ed enogastronomia. Ci sarà il nuovo stand di PromoTurismoFvg, con un'immagine fortemente rinnovata: protagonista il logo Io sono Friuli Venezia Giulia.

Poi, la Regione sarà presente a Monaco di Baviera, alla fiera Free dal 22 al 26 febbraio. Dal 7 al 9 marzo sarà la volta dell'Itb Berlino, da sempre una delle più grandi e più importanti manifestazioni turistiche al mondo. Al castello di Charlottenburg il Fvg organizzerà un evento per presentarsi a circa 200 ospiti selezionati: un viaggio enogastronomico di altissimo livello con numerosi testimonial d'eccezione. Dal 16 al 19 marzo la Regione sarà presente alla Ferien Messe di Vienna. Chiudono il programma del primo semestre due tra i principali eventi fieristici europei dedicati all'offerta outdoor: Fiets and Wandelbeurs di Utrecht, in Olanda, e l'edizione di Gent, in Belgio.

—

La proposta dell'assessore alla Cultura Gibelli

In commissione il ddl per onorare gli eroi civici

L'OMAGGIO

L'obiettivo è promuovere e sostenere interventi di recupero della memoria su eventi che coinvolsero figure di eroi civici. Un esempio? I Fusilâz di Çurçuvint (I fucilati di Cercivento) e le portatrici carnice. Sono le finalità del ddl 192 presentato dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli in quinta

commissione consiliare, presieduta dal leghista Diego Bernardis, relatore all'aula per la maggioranza.

Con il provvedimento (cinque articoli) si stanziavano 90 mila euro (30 mila per ciascun anno dal 2023 al 2025) per finanziare appunto progetti di recupero della memoria, dagli studi alle mostre, dalle manifestazioni teatrali ai programmi educativi per le scuole. «Sono lieta di avere portato a termine questo im-

pegno che mi ero assunta con la commissione – le parole dell'assessore Gibelli –, in particolare per due grandi esempi di civismo eroico ampiamente riconosciuti». Rispondendo alle perplessità di chi avrebbe preferito evitare invece i due esempi, Gibelli ha quindi assicurato che l'obiettivo è «lasciare aperta in futuro la possibilità di individuare altri fatti e altre figure con lo scopo di rinsaldare nella comunità i principi di coesione e di responsabilità sociale e le virtù civiche e di riannodare un sentimento di fratellanza inestinguibile tra il Paese e i cittadini che si sono distinti per atti di eroismo e più in generale per il loro impegno a favore degli altri». —

M.B.

ECONOMIA

CREDITO

CiviBank in rosso Chiude i conti 2022 con la perdita choc di 33,8 milioni

Primo bilancio dell'era Sparkasse: pesano le svalutazioni
Il direttore generale Crosta: «Volumi e ricavi in aumento»

Elena Del Giudice / UDINE

Bilancio 2022 in perdita per 33,8 milioni di euro per CiviBank. A pesare sui conti una serie di operazioni straordinarie derivanti dall'ingresso - nella primavera dello scorso anno - nel Gruppo Sparkasse come i criteri di valutazione degli immobili, quelli per la valutazione dei rischi, la cessione di un pacchetto di Npl e i costi per iniziative di incentivazione all'esodo. Al netto di queste operazioni, CiviBank chiude l'anno con indicatori in crescita «e parametri patrimoniali ampiamente sopra la soglia prevista dalla legge», chiarisce Mario Crosta, direttore generale di CiviBank.

Direttore, perché questo risultato?

«Il saldo è dato dalla differenza tra diverse voci. Nel bilancio ne troviamo diverse in positivo, che attendono alla parte industriale, penso ad esempio ai maggiori ricavi, e alcune in negativo generate da alcune azioni straordinarie che hanno pesato sul risultato. Le commissioni su prodotti collocati dalla banca a prezzi invariati ha avuto una crescita di quasi il 10%, anche il margine di interesse è cresciuto in maniera significativa».

Parliamo delle azioni straordinarie.

«L'ingresso nel Gruppo Spar-



MARIO CROSTA
DIRETTORE GENERALE
DI CIVIBANK

«Il risultato non influisce sulla solidità della banca, confermata dai coefficienti patrimoniali»

«Abbiamo posto le basi per poter definire obiettivi ambiziosi di crescita e di sviluppo che dettaglieremo nel piano industriale»

kasse ha comportato un adeguamento delle policy, in particolare la valutazione di immobili e i crediti, che hanno condotto a svalutazioni importanti. Ricordo che Sparkasse è stata individuata come la migliore banca a livello nazionale per quel che riguarda il rischio sul credito, e questo significa che applica policy rigorose. Inoltre c'è stata anche una cessione di un portafoglio crediti deteriorati. Queste operazioni di "pulizia" consentono oggi a CiviBank di guardare al futuro potendo poggiare su fondamenta solide».

Operazioni in dettaglio?

«Rettifiche per 17 milioni hanno riguardato gli immobili, con una diversa contabilizzazione a bilancio del valore di sede e filiali e abbiamo concluso una cessione di crediti in sofferenza per 72 milioni».

La perdita di 33,8 milioni intacca la solidità?

«Assolutamente no, i coefficienti patrimoniali sono di assoluta solidità con un Cet1 ratio al 14,6% e un Total capital ratio al 14,95%».

Che fotografia esce da questo bilancio 2022?

«È un bilancio di transizione che va letto anche nel quadro complessivo del Gruppo Sparkasse che ha chiuso con un utile complessivo di 175,4 milioni di euro, e che rilevano un'attività ordinaria in crescita che

I CONTI

In migliaia di euro

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

	2022	2021	Variazione	Var. %
Margine interesse	101.962	76.499	25.463	33,3%
Margine da servizi	39.605	36.244	3.361	9,3%
Margine finanziario	-17.708	8.331	-26.039	-312,5%
Totale ricavi	123.859	121.074	2.785	2,3%
Spese per il personale	-49.760	-42.841	-6.919	16,2%
Spese amministrative	-30.128	-27.041	-3.087	11,4%
Ammortamenti (IFRS 16)	-2.025	-2.082	57	-2,8%
Ammortamenti	-20.024	-2.224	-17.800	800,3%
Altri proventi	3.756	9.035	-5.280	-58,4%
Contribu. str. FITD + FNR	-5.671	-5.256	-415	7,9%
Totale costi	-103.851	-70.408	-33.443	47,5%
Ricavi- Costi	20.008	50.666	-30.658	-60,5%
Costo del rischio credito	-66.748	-25.547	-41.202	161,3%
F.do rischi per c. passive/Altre voci	-1.168	-2.737	1.569	-57,3%
Risultato lordo	-47.908	22.382	-70.291	-314,0%
Imposte	14.095	-8.259	22.355	-270,7%
Risultato netto	-33.813	14.123	-47.936	-339,4%

WITHUB

si conferma anche in queste prime settimane del '23. Diciamo che abbiamo posto le basi perché CiviBank possa definire obiettivi ambiziosi che si traducono nella volontà di essere vicini alle aziende per sostenerle nei loro investimenti, anche nell'utilizzo dei fondi agevolativi regionali e non. Stiamo anche riscontrando un elevato livello di gradimento per strumenti come l'International desk di Sparkasse, che è oggi a disposizione delle imprese di Friuli Venezia Giulia e Veneto per operazioni di import ed export. E non dimentichiamo le famiglie, a loro è rivolto un nuovo prodotto, e anche questo sta ottenendo buoni riscontri, che abbiamo avviato da un paio di settimane: un deposito a tempo a 24 mesi che assicura un rendimento del 3%».

Tra le voci di bilancio, una riguarda il personale: un incentivo all'esodo. Riducete

l'occupazione?

«Abbiamo varato un piano che prevede, per chi è in prossimità della pensione, di poter anticipare l'uscita. Il costo è a carico della banca ma l'operazione punta anche a favorire il ricambio generazionale, tanto che negli ultimi 3 mesi abbiamo assunto una decina di persone. Come gruppo contiamo di avviare 25 nuove assunzioni a fronte di una cinquantina di uscite».

Qual è l'andamento dell'economia nelle due regioni?

«Negli ultimi mesi del '22 avevamo notato un certo rallentamento negli investimenti da parte delle imprese e coperture di ordini riferite a un periodo più breve. In queste settimane in cui i prezzi delle materie prime e dell'energia sono diminuiti, le richieste di operazioni legate a investimenti sono ripartite. Monitoriamo anche il credito alle famiglie, che

avevano iniziato a intaccare i risparmi per fronteggiare i maggiori costi, e siamo pronti a rivedere durata e importo della rata dei muti o a intervenire per evitare difficoltà».

Progetti per il futuro?

«Lavoriamo al nuovo piano industriale che contiamo di presentare a metà anno. Posso solo dire che sarà orientato allo sviluppo».

Diversità di trend tra Veneto e Fvg?

«Direi di no, la dinamica delle due regioni è molto simile».

Che effetto fa essere l'ultima banca commerciale con sede in Fvg?

«Per noi è un'opportunità. Ciò che posso dire che le aziende sentono molto la necessità di banche del territorio, snelle e che garantiscano risposte certe in tempi brevi. Cercheremo di migliorare ancora confermandoci banca del Nordest radicata nel territorio».—

SKY ENERGY

Pura ENERGIA per sviluppare il tuo BUSINESS

**www.sky-energy.it
T. 0432 1437783**

CONFAGRICOLTURA FVG

«Agricoltori penalizzati da inflazione e siccità»

UDINE

Nel 2022 la produzione dell'agricoltura italiana si è ridotta in volume, flette il valore aggiunto ai prezzi base e diminuiscono le unità di lavoro. Superati gli effetti della crisi pandemica, la ripresa c'è stata frenata dal rialzo dei prezzi degli input e dalla siccità. «Gli agricoltori - spiega il presidente regionale di Confagricoltura Philip Thurn Valsassina - per conti-

nuare a lavorare hanno dovuto erodere il loro monte risparmi o rinunciare a una parte consistente dei ricavi o rivolgersi agli istituti di credito. Inoltre, la riduzione di molte produzioni sottolinea quanto la siccità abbia inciso sui raccolti e come rimanga tuttora alto l'allarme sulla carenza idrica ancora in corso e che potrebbe ripetersi e caratterizzare negativamente pure la prossima stagione estiva».—

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

Firmato l'accordo vincolante per l'integrazione tra le due società che diventerà operativa dal 1° luglio prossimo

Alleanza tra Cafc e Acquedotto Poiana Primo passo per la multiutility del Friuli

Maura Delle Case / UDINE

Nasce in Friuli il gestore unico del servizio idrico integrato. Cafc spa e Acquedotto Poiana si preparano infatti a unire le forze: in settimana le due società hanno firmato un accordo vincolante che dà il via all'integrazione.

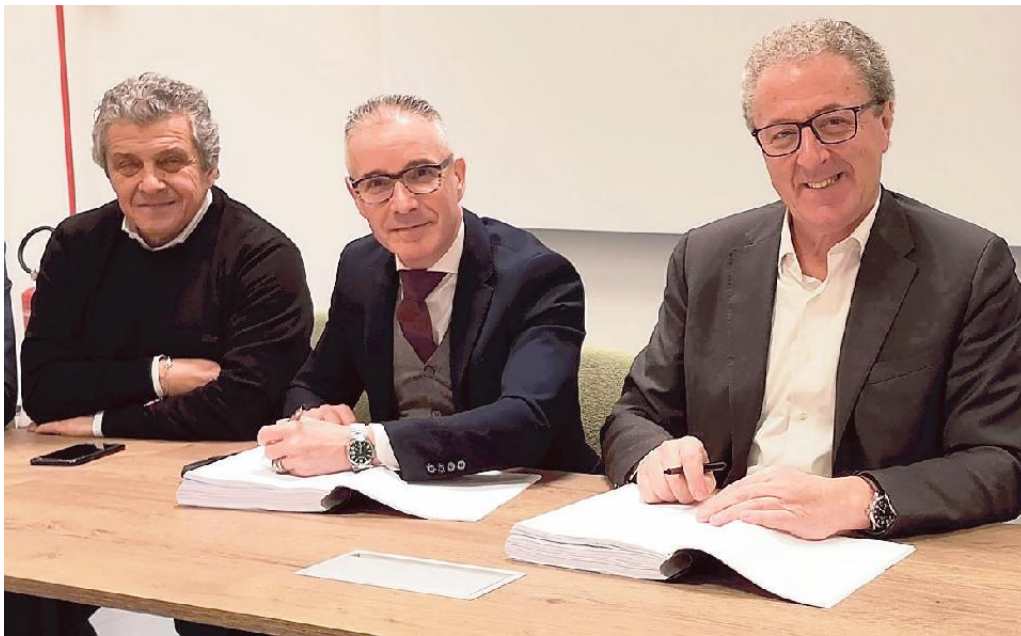
Un'operazione straordinaria che avrà effetto dal 1° luglio 2023 e che prevede l'ingresso dell'Acquedotto Poiana in Cafc tramite il conferimento del 51% della prima società nella seconda, quota pari all'aumento di capitale sociale attuato da Cafc e riservato alla società con sede a Cividale. Il risultato, dal punto di vista societario, sarà da un lato il controllo di Cafc sul Poiana, che manterrà tuttavia la sua autonomia e la sua sede, e dall'altro l'ingresso dei suoi 12 soci in Cafc che salirà così a 136 complessivi.

Il nuovo aggregato potrà contare su un fatturato che a regime supererà i 70 milioni di euro e su 305 dipendenti in tutto, di cui 260 in forze a Cafc, 30 al Poiana e 15 a Friulab, il laboratorio analisi del-

le acque oggi partecipato da entrambe le società che nell'ambito del riordino societario verrà incorporato in Cafc per essere messo poi a disposizione anche degli altri enti gestori presenti in regione.

L'operazione straordinaria porterà ad una maggiore efficienza dell'erogazione del servizio idrico integrato nella provincia di Udine, grazie alle importanti sinergie che le due società porranno in essere e a una decisa spinta verso la nascita di una società multiutility, che tenga insieme gestione dell'acqua e dei rifiuti. Non solo. Il piano industriale alla base dell'operazione prevede oltre all'aumento dimensionale e alla crescita importante dei ricavi, un altrettanto rilevante aumento degli investimenti, che dai 25 milioni previsti quest'anno dal solo Cafc passeranno a 30 milioni di euro l'anno, risorse importanti che saranno autofinanziate dalle due società, senza la necessità di accedere a nuovo debito.

«Alla fine di un percorso lungamente atteso, con la fir-



Da sinistra Francesco Martines, Salvatore Benigno e Attilio Vuga alla firma dell'accordo

ma dell'accordo vincolante siamo arrivati al concreto avvio dell'operazione di integrazione societaria - dichiara il presidente del Cafc, Salvatore Benigno - con l'obiettivo di superare l'attuale gestione frammentata del Servizio idrico integrato. Le complessità gestionali di oggi giorno impongono la ne-

cessità di integrarsi industrialmente per far fronte alle sfide di settore e garantire un servizio adeguato alle aspettative degli utenti». Utenti che, nel caso del Cividalese e del Manzanese, continueranno a essere serviti, senza che alcun cambiamento intervenga a lato pratico, dall'Acquedotto Poiana, che

nel frattempo inizierà però ad attuare insieme a Cafc politiche di gestione comuni.

Il processo d'integrazione, iniziato già nel 2018, ha visto diversi stop and go, con un'accelerazione nell'ultimo periodo: i rappresentanti dei soci hanno assunto, infatti, maggiore consapevolezza del fatto che la decisione

rientra nell'interesse delle proprie comunità.

«Un grande lavoro - aggiunge Benigno - nato anni fa in tempi non sospetti quando capimmo che questa era la strada da seguire. Una prova di maturità, poiché si tratta di un processo governato e non subito dalla normativa».

A chiarire le finalità dell'operazione, per entrambe le società, è l'amministratore unico dell'acquedotto Poiana, Attilio Vuga: «Migliorare la qualità del servizio e aumentare il risparmio per l'utenza. Le idee, inizialmente, non combaciavano del tutto, ma la volontà espressa dai soci è quella convergenza nel medio e lungo periodo, quando il Poiana potrà concludere le progettualità in essere e, al contempo, integrarsi con economie di scala». «Ci si mette assieme - rilancia Vuga - per guardare avanti e giungere a una multi-utility che non si occupi solo di acqua, in un'ottica regionale».

«L'accordo soddisfa tutti» chiosa Francesco Martines, presidente della Commissione controllo analogo di Cafc, che precisa: «E' stato possibile solo perché siamo di fronte a due società che operano in house, in quanto il capitale sociale è detenuto interamente da soci pubblici. Mi auguro - conclude - che l'integrazione e questa sinergia, che porterà indubbi vantaggi all'utente, siano il primo passo verso la multi-utility».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO CON TE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione è vicina alla propria comunità:

- > **NOTE FAMIGLIA 400 EURO A FIGLIO**
+ 200 EURO per i rincari energetici
- > **50% SCONTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE** per studenti e over 65
- > **55 MLN PER SCONTO CARBURANTI**
- > **166 MLN PER FOTOVOLTAICO** ai privati, ai Comuni e alle imprese
- > **7,3 MLN PER IMPIANTI SPORTIVI**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SEGUI
L'APERTURA
DEI BANDI

vai su
www.regione.fvg.it
o inquadra il qr code



Ennesimo rinvio di 5 mesi e stop ai bandi di gara. Il governo verso lo sconto con l'Ue

Spiagge, la vittoria dei balneari

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

I balneari la spuntano ancora. Sulle concessioni, con l’assenso del governo, la maggioranza ieri ha infatti deciso di rinviare di 5 mesi il termine per avviare la mappatura del demanio marittimo, fluviale e dei laghi, prevedendo che nel frattempo non si possa procedere con i bandi di gara o che i singoli Comuni possano decidere di muoversi in autonomia in assenza di criteri definiti.

Per accontentare una categoria di operatori particolarmente agguerrita, tanto più

in vista di una importante tornata di elezioni regionali, è questa la novità maturata in Senato dove le commissioni Affari costituzionali e Bilancio questa mattina daranno semaforo vedere all’intero pacchetto di modifiche. Nonostante la cautela con cui nelle passate settimane Giorgia Meloni ha affrontato il problema la maggioranza, alla fine, ha deciso di contravvenire non solo a quanto ha disposto il Consiglio di Stato, che aveva fissato il termine del 2023 per aprire questo settore alla concorrenza, ma anche Bruxelles, che ormai da anni contesta all’Italia il mancato recepimento della direttiva Bolkestein.

A questo punto la sfida nei confronti di Bruxelles è evidente. Anche perché in parallelo con l’emendamento firmato dai due relatori - Alberto Balboni (Fdi) e Dario Damiani (Fi) - che sposta a luglio il termine per presentare i decreti legislativi che danno il via alla mappatura delle spiagge, un’altra modifica proposta siglata da Forza Italia fa slittare di un anno, al 2024, l’avvio delle gare. Fratelli d’Italia ha annunciato ufficialmente di appoggiare questo emendamento per bocca del responsabile turismo, Gianluca Caramanna. L’idea di procedere con la proroga, ha spiegato, «serve a verificare lo stato di uso della risorsa pubblica, sia

sul piano amministrativo che su quello della disponibilità di nuove aree concedibili» e deriva dalla «richiesta maggioritaria» delle imprese del settore arrivata «al termine di un percorso di ascolto con le associazioni del comparto balneare».

Per Licia Ronzulli e Maurizio Gasparri di Forza Italia questo «è un chiaro segnale in difesa non di privilegi ma di aziende che hanno fatto milioni di investimenti, che sono state in molti casi vittime dei danni provocati dal maltempo e rappresentano un fiore all’occhiello dell’economia turistica nazionale». «Il percorso, pur non ancora risolutivo, evidenzia la chiara volontà politica di Fdi e

delle forze di maggioranza a difesa delle aziende del comparto» ha spiegato invece Caramanna, consapevole però che ora «dovrà seguire un’ulteriore fase di interlocuzione con la Commissione europea con l’obiettivo di arrivare ad una soluzione definitiva». Il mancato rispetto del termine indicato dal Consiglio di Stato, del resto, espone l’Italia al rischio che Bru-

La decisione sfida anche le disposizioni del Consiglio di Stato

xelles faccia ripartire la procedura d’infrazione contro l’Italia avviata tempo addietro e poi congelata in attesa che l’Italia decidesse come procedere alla luce delle indicazioni del Consiglio di Stato. Per il capogruppo Pd

nella commissione Bilancio del Senato Daniele Manca «un giochino che sa di truffa. Prorogano, con un emendamento, i termini per le risposte che dobbiamo all’Europa, con l’unico risultato certo di mettere l’Italia a rischio di ulteriori infrazioni. Senza affrontare la questione».

In attesa del rush finale di oggi, le due commissioni del Senato ieri hanno prorogato per tutto il 2024 l’invio delle ricette attraverso la posta elettronica, disposto l’innalzamento a 72 anni dell’età della pensione per i medici di famiglia e lo slittamento a novembre della costituzione della cosiddetta Consulta dei tifosi. Niente da fare, invece, per la proroga dello smart working semplificato a favore dei lavoratori fragili della pubblica amministrazione: i ministeri competenti hanno dato parere contrario a causa dei costi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-2-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,8	1,75	5,6	6,12	1,05	153,9
Acea	14,37	-0,35	13,21	14,42	11,22	3.060,3
Acinque	2,16	-	2,05	2,2	4,85	426,3
Adidas ag	153,8	0,52	127,74	160,88	19,89	32.177,4
Adv Micro Devices	79,7	2,44	57,92	81	32,83	75.458,3
Aedes	0,29	-	0,2895	0,291	-0,17	76,4
Aeffe	1,318	-1,79	1,256	1,42	6,46	141,5
Aegon	4,961	-1,25	4,798	5,142	3,4	789
Aeroporto Marconi Bo.	8,22	-	7,68	8,22	5,38	287
Ageas	44,15	-0,14	41,57	45,12	6,67	103.825,9
Ahold Del	27,875	1,19	26,8	28,5	1,84	3.298,5
Air France Klm	1,56	-1,42	1,2575	1,6485	26,83	688,7
Airbus	113,32	0,82	112,4	120,54	1,63	87.559,9
Alerion	32,05	0,16	31,2	33,1	-0,47	1.738,1
Algowatt	0,678	-	0,48	0,898	35,06	30,1
Alkerm	13,9	1,02	10,72	14,78	26,13	79
Allianz	221,2	0,8	202,9	221,85	9,53	100.402,7
Alphabet d A	91,64	-6,94	81,47	99,15	12,54	27.312,8
Alphabet Classe C	92,48	-6,09	82,44	98,83	12,81	32.319,8
Amazon	92,31	-1,08	79,3	102,18	19,16	44.481,6
Amgen	226,7	-0,4	219	254,4	-7,2	185.417,3
Amplifon	28	0,72	25,27	28,5	0,65	6.338,9
Anhueser-Busch	54,83	-	53,9	57,52	-2,47	88.179,9
Anima Holding	3,978	0,1	3,774	4,156	6,31	1.378,4
Antares V	8,43	0,48	8,21	8,89	4,98	582,7
Apple	141,88	-0,95	118,66	144,94	18,41	732.842,5
Aquafil	5,99	-0,17	5,96	6,3	-2,44	256,5
Ariston Holding	9,43	-1,92	9,375	10,2	-1,98	1.183,5
Asciopave	2,8	4,48	2,43	2,8	16,91	656,4
ASML Holding	620,4	-0,06	515,7	636,5	2,682	268.840,1
Autogrill	6,61	0,12	6,49	6,742	2,29	2.545,1
Autos Meridionali	12,3	-0,4	11,35	13,35	6,96	53,8
Avio	9,99	0,91	9,78	10,68	4,39	263,3
Axa	28,58	0,51	28,49	28,78	8,65	59.708,1
Azimut	23,59	-0,21	21,19	23,65	12,71	3.379,4
A2a	1,406	-0,39	1,2665	1,4115	12,93	4.404,9
B						
B Desio e Brianza	3,27	-0,61	3,07	3,37	7,21	439,4
B Ifis	15,91	0,95	13,44	15,91	19,53	856,1
B M Paschi Siena	2,3155	-3,12	1,9858	2,4895	20,31	2.916,8
B P di Sondrio	4,538	-0,48	4,394	4,598	20,05	2.057,5
B Profilo	0,218	0,46	0,1978	0,218	10,1	147,8
B Sistema	1,794	1,01	1,526	1,794	17,25	144,3
Banca Generali	34,09	-0,76	32,39	34,59	6,33	3.983,5
Banco Bpm	4,209	-2	3,425	4,295	26,24	6.377,4
Banco Santander	3,535	0,94	2,843	3,535	26,02	57.041,3
Basf	52,9	0,02	48,08	53,82	13,76	48.833,5
Basinet	5,55	-0,89	5,39	5,6	4,52	299,7
Bastogi	0,62	-0,64	0,612	0,636	-1,59	76,8
Bayer	61,97	5,03	49,385	61,97	25,26	47.366,3
BB Biotech	58,7	-1,68	56,9	60,6	3,89	3.252
BBVA	6,776	-0,01	5,772	6,955	19,76	45.181,6
B&C Speakers	13,3	-1,85	12,5	13,55	5,56	146,3
Bca Mediolanum	9,098	0,57	7,896	9,098	16,67	67,59,6
Beem	0,758	0,26	0,74	0,806	4,12	85,8
Beighelli	0,317	-0,94	0,282	0,3285	12,01	63,4
Beiersdorf AG	110,15	-	107,05	111,75	2,27	277,57,8
Best Buy Co Us	76,24	-	74	78,31	3,03	17.151,5
B.F.	3,87	1,57	3,8	3,95	0,52	723,9
Bff Bank	8,66	-2,75	7,455	8,905	16,87	1.807,3
Billett Industrie	0,2945	-1,17	0,27	0,301	8,87	45,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	14,82	-0,53	13	15,58	17,67	408,8
Bloera	0,36	2,86	0,35	0,421	-16,18	1,2
Bmw	97,68	0,66	85,64	97,99	15,82	58.802,9
Bnp Paribas	63,92	2,62	54,67	63,92	19,92	58.301,2
Borgosesia	0,752	0,27	0,71	0,752	6,21	35,9
Bper Banca	2,546	-1,39	1,9595	2,6	32,71	3.604,8
Breimo	13,02	-1,44	10,49	13,4	24,59	4.347,7
Brioschi	0,0828	2,22	0,0728	0,0836	11,89	65,2
Brunello Cucinelli	79,3	-	67,2	80,9	14,76	5.392,4
Buzzi Unicem	20,99	1,01	18,295	21,12	16,61	4.043,2
C						
Cairo Communication	1,776	2,3	1,494	1,776	19,35	238,7
Caleffi	1,28	1,59	1,04	1,28	25,49	20
Callagione	3,72	0,61	3,11	3,72	18,85	446,8
Callagione Editore	1	-1,48	0,956	1,075	3,52	125
Campani	10,155	0,15	9,558	10,27	7,08	11.796
Carel Industries	24,65	-2,57	22,55	26,15	4,89	2.465
Cellularline	2,99	-0,66	2,92	3,25	0,67	65,4
Cembre	30	1,89	29,3	31,2	-2,28	510
Cementir Holding	7,81	3,88	6,2	7,81	27,2	1.242,7
Centrale del Latte d'Italia	2,71	-0,73	2,71	2,91	-7,82	37,3
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0622	-2,51	0,061	0,066	0,97	5,7
Cir	0,439	0,8	0,422	0,4535	1,04	486,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Civitanavi S	3,485	-	3,37	3,535	0,72	107,2
Class Editori	0,0858	0,47	0,0796	0,088	2,14	23,7
Cnh Industrial	14,79	-0,67	14,79	16,27	-1,17	20.179,5
Coinbase Global	64	-1,34	31,13	77,65	94,17	11.111
Commerzbank	10,225	0,54	8,83	10,525	16,33	12.805,4
Conafi	0,42	4,74	0,399	0,425	-1,18	15,5
Continental AG	71,34	0,85	59	71,34	30,09	14.268,4
Covivio	65,4	1,87	57,05	66,6	17,2	6.199
Credem	7,89	-1,13	6,68	7,99	19	2.693
Credit Agricole	11,236	0,84	10,04	11,236	14,21	25.015,2
Csp International	0,377	-2,08	0,359	0,383	6,5	15,1
D						
D'Amico	0,415	-0,84	0,3605	0,4185	11,26	515
Danieli & C	24,35	0,82	21,2	24,35	17,07	995,4
Danieli & C Rsp	17,64	-0,11	14,54	17,66	23,18	713,1
Datalogic	9,04	0,39	8,54	9,84	8,58	528,4
Dea Capital	1,49	-	1,48	1,492	0,54	395
De Longhi	21,38	0,09	20,58	23,8	1,91	3.229,7
Deutsche Bank	11,66	1,25	10,986	12,312	10	6.656,2
Deutsche Borse AG	167	-	156,4	167	2,77	32.231
Deutsche Lufthansa AG	9,67	0,48	7,877	9,89	24,4	4.507,7
Deutsche Post AG	41,2	-1,06	35,93	42,835	16,04	49.965,5
Deutsche Telekom	20,205	0,9	18,928	20,605	12,25	88.120,5
Diasoni	121,05	-0,74	117,2	130,4	-7,17	6.772,5
Digital Bros	23,2	-0,51	21,68	23,56	3,48	330,9
doValue	7,76	-0,26	7,27	7,88	8,38	620,8
E						
Edison Rsp	1,57	0,64	1,375	1,58	15,44	17,2
Eems	0,0398	-1	0,0398	0,058	-25,19	19,1
El En	15,98	1,2	14,12	15,98	12,14	1.275,8
Elica	2,89	0,52	2,875	3,2	-2,69	189,3
Emak	1,258	1,45	1,186	1,322	7,89	206,2
Enav	4,322	0,09	3,986	4,37	9,14	2.341,4
Enel	5,346	-0,24	5,171	5,808	6,28	54.351,1
Enervit	3,19	-1,54	3,19	3,52	-2,15	56,8
Engie	13,1	2,34	12,474	13,6	-6,83	28.796,7
Eni	14,16	1,83	13,576	14,46	6,88	50.572,3
E.ON	9,97	1,96	9,444	10,18	6,95	19.950
Eprice	0,0117	-2,5	0,0081	0,0155	30	4,6
Equita Group	3,85	-1,28	3,65	3,9	5,77	196,1
Erg	28,6	0,35	27,54	29,22	-1,24	4.299,2
Espinnet	7,37	1,24	6,9	7,81	9,43	371,6
Essilorluxottica	174,25	0,69	165,5	178,6	3,11	37.996,4
Eukedoss	1,25	4,17	1,2	1,315	0,4	28,4
Eurotech	3,402	0,71	2,908	3,402	18,78	120,8
Evonik Industries AG	21,36	-	18,01	21,36	18,6	9.953,8
Expriovia	1,544	-0,77	1,378	1,556	12,37	80,1
F						
Faurecia	18,78	-1,16	15,44	19,6	32,67	2.582,3
Ferrari	247,3	0,61	202,5	247,3	23,53	47.957,3
Fidia	1,465	5,78	1,385	1,535	-2,68	10,2
Fiera Milano	2,965	0,34	2,95	3,17	2,24	213,2
Fila	7,57	4,56	6,96	7,69	8,76	325,3
Fincantieri	0,6285	0,72	0,5415	0,6285	18,47	1.068,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,04	-2,07	8,04	8,35	-3,6	177,4
Fincobank	16,815	-0,56	15,685	16,955	8,34	10.259,2
Firm	0,45	1,58	0,429	0,465	6,01	195,7
Fresenius M Care AG	35,8	-	30,26	35,8	18,66	10.966
Fresenius SE & Co. KGaA	27,94	3,48	26,37	28,66	5,87	15.248
G						
Gabetti	1,318	7,15	1,02	1,318	25,76	79,5
Garofalo Health Care	3,75	-0,27	3,64	3,895	1,9	338,3
Gas Plus	2,5	-0,79	2,41	2,58	4,17	112,3
Gefran	10,16	1,6	9,15	10,26	16,65	146,3
Generalliance	7,2	-	6,98	7,2	-0	91
Generali	18,155	0,28	16,775	18,185	9,27	28.809
Geox	1,036	-0,77	0,81	1,044	29,02	268,5
Gequity	0,0122	-	0,0118	0,0126	1,67	1,3
Giglio group	1,186	-0,67	1,102	1,206	6,85	14,7
Gilead Sciences	80,49	-	74,01	82,38	1	105.114
Gilg	14,28	-0,83	13,9	14,66	-1,24	412,8
Greenthesis	0,955	0,1	0,929	0,969	2,14	148,2
Gvs	5,12	2,4	4,142	5,215	26,42	896
H						
Heidelberg Cement AG	62,14	-1,05	55,32	64,4	15,8	11.651,3
Henkel KGaA Vn	64,8	-	64,68	67,1	-0,12	11.545
Herka	2,718	-0,26	2,568	2,78	7,9	4.048,6
I						
I Grandi Viaggi	0,9	-	0,79	0,936	15,38	43
Iberdrola	10,89	-0,05	10,625	11,125	-2,37	68.990,7
Igd	2,835	0,89	2,755	3,48	-8,99	312,8
Il Sole 24 Ore	0,496	1,43	0,477	0,502	4,42	27,9
Illylmy Bank	7,785	1,17	7,05	7,785	12,54	649,5
Immsi	0,493	-0,6	0,407	0,5	20,24	167,9
Indel B	24,3	-	23,8	25,8	-3,19	142
Inditex	28,4	0,6	24,8	29,97	15,89	89.572,6

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA
MARIA**

FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare alla
Ljubljanska
"Come a casa"
Fiumicello (Ud)

**Amaro
Tónico**

del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**A FEBBRAIO
RIPARTIRANNO I NUOVI CORSI DI
CONSEGUIMENTO E RINNOVO
CQC MERCI E PERSONE**

ENTRO IL 13 FEBBRAIO
ISCRIZIONI PER ESTENSIONE CQC MERCI

ENTRO IL 21 FEBBRAIO
ISCRIZIONI PER IL CORSO DI RINNOVO CQC

CHIAMARE IL 3482260312

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206



**VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

VI ASPETTIAMO!

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / pomeriggio chiuso

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040  seguici su Facebook!

MATTIUSI

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 7 MARZO**

**CORSO RINNOVO CQC:
INIZIO 28 FEBBRAIO**
MARTEDÌ / GIOVEDÌ / SABATO

UDINE: Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342 - Fax 0432.231582
Via Caccia, 4 - Tel./Fax 0432.479805
FELETTU U.: Via Udine, 129 - Tel./Fax 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA: Via Spilimbergo, 48 - Tel. 0432.801583
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO



Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU
UMBERTO (UD)**
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE
PROMOZIONI
2023**



Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

ECOINCENTIVI
NUOVI DA GENNAIO 2023



ANCHE FASCIA
61-135gr
**MOTORI
TERMICI**

PRENOTALI ORA! v.le Venezia 120
tel. 0432 900777 **CODROIPO**

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore
specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su 

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio**

 inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

CFMOTO **FANTIC**

€ 5.990 f.c. Winter promo € 360

NK 650 E 5
Guidabile Pat. A2
IN PRONTA CONSEGNA

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. 0432-671898
 - info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 31/01/2023

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi

www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.17
e tramonta alle 17.25
La Luna Sorge alle 21.14
e tramonta alle 9.22
Il Santo Sant' Apollonia
Il Proverbio
A fà ben ai mùs si vanse scals.
A far del bene agli asini si guadagnano solo calci.

La città che cambia



2023 Progetto definitivo



2020 Concorso



San Domenico si rinnova: le associazioni chiedono parcheggi e appartamenti

Confronto con l'amministrazione prima dei lavori al lotto B, gestito dal Comune
In quell'immobile spazi per la Comunità Piergiorgio e la Casa dell'Immacolata

Cristian Rigo

Saranno 115 gli appartamenti che sorgeranno a San Domenico con il maxi progetto Pinqua (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare), che prevede un investimento di 23,7 milioni di euro, gran parte dei

quali finanziati grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Delle 64 famiglie che dovranno necessariamente spostarsi prima di dare avvio alle demolizioni dei palazzi situati tra via Eritrea e via della Faula, 45 hanno già traslocato e altre

due si trasferiranno la prossima settimana in altri appartamenti individuati dall'Ater, una soluzione temporanea in attesa poi di ritornare a San Domenico nei nuovi 115 appartamenti che saranno realizzati, 76 nel lotto seguito dal Comune e 39 in quello gestito diretta-

mente da Ater.

Nei giorni scorsi l'assessore alla Pianificazione territoriale e progetti europei Giulia Manzan ha incontrato, con i tecnici comunali, le associazioni di San Domenico che hanno aderito al bando Pinqua (comprese la comunità Piergiorgio e la

Casa dell'Immacolata con i rispettivi presidenti Aldo Galante e Vittorino Boem) per illustrare i dettagli della riqualificazione del quartiere. Presenti i progettisti del raggruppamento temporaneo composto da Politecnica Ingegneria e Architettura, Coopprogetti, geologa Parente e lo studio associato Barreca & La Varra (in video collegamento) che si è aggiudicato l'appalto oltre al consigliere comunale Gianfranco Della Negra e al presidente di quartiere Ivaldi Bettuzzi. Nel lotto B, quello gestito dal Comune, saranno realizzati 5 case bottega, 3 monolocali (di 34-36 metri quadrati), 34 bilocali (45-50), 29 trilocali (64-80) e 5 quadrilocali (90-95). I residenti avranno a disposizione anche una novantina di stalli sotterranei riservati e circa 40 posti auto a raso.

«Desidero ringraziare – ha commentato Manzan – tutti i soggetti coinvolti in questa che possiamo definire una progettazione partecipata in quanto subito dopo l'aggiudi-

IL PROGETTO

A SINISTRA IN ALTO L'INCONTRO TRA LE ASSOCIAZIONI E L'ASSESSORE MANZAN

Saranno realizzate 5 case bottega, 3 monolocali, 34 bilocali, 29 trilocali e 5 quadrilocali

Richiesti chiarimenti anche su la viabilità e sulla scelta inerente il teleriscaldamento

cazione dell'appalto, con i professionisti abbiamo incontrato le associazioni per ricevere da parte loro eventuali richieste e suggerimenti da recepire nella progettazione. Lo spirito costruttivo che hanno avuto finora dimostra che chi vive a San Domenico è consapevole

NATISA®

Showroom con vendita diretta, 700 mq di esposizione
da lunedì a sabato su appuntamento

20% di sconto sui prodotti esposti

Trasporto e montaggio incluso a cura del personale Natisa

via della Stazione, SN, Moimacco
+39 0432 732019
arredamento@natisa.it / www.natisa.it

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

LA GRADUATORIA

Sostegno alle locazioni: troppe discriminazioni in 41 sono stati riammessi

Il giudice del lavoro Marina Vitulli del Tribunale di Udine con l'ordinanza di ieri ha ritenuto discriminatoria la condotta del Comune di Udine nell'aver ammesso in riserva alle graduatorie per accedere agli incentivi a sostegno alle locazioni e a favore dei conduttori meno abbienti per il pagamento dei canoni di locazione, i cittadini extracomunitari che non avessero prodot-

to la documentazione integrativa. Erano stati invitati a dichiarare le ragioni dell'impossibilità e a produrla redigendo un modello ritenuto dal giudice non conforme alle indicazioni fornite dalla Regione con nota del 23 agosto 2022. Procedura, peraltro, ritenuta irragionevole nel suo complesso perché, in conclusione, l'esito è lasciato al libero arbitrio del funzionario co-

munale di turno. Il Tribunale di Udine quindi, ha ordinato che tutti i 41 ricorrenti, difesi dagli avvocati Martino Benzonni, Caterina Bove, Alberto Guariso e Dora Zappia nel procedimento avviato contro il Comune di Udine e la Regione, siano ammessi senza riserva alla graduatoria per la concessione del beneficio richiesto intimando al Comune di Udine di pubblicare l'ordinanza sul sito istituzionale. Quanto alle domande svolte nei confronti della Regione il Tribunale ha invece ritenuto necessario rimettere alla Corte Costituzionale il vaglio di legittimità delle norme regionali che disciplinano in modo discriminatorio l'accesso ai contributi: nel frattempo il processo è sospeso. —

LA PROPOSTA

Rotonde intitolate a Cainero e Sassuoli

La proposta è dell'ex assessore comunale e presidente della Commissione toponomastica del Comune, Franco Della Rossa: «Intitoliamo una rotonda ad Enzo Cainero e una a David Sassuoli».

Della Rossa che, in più di trent'anni, ha firmato una cinquantina di nuove

vie, aree verdi e piazzali ha preso carta e penna per lanciare la sua idea. «Con i lavori in viale Venezia sono state create diverse rotatorie. Due di queste, quella tra via Firenze e via Mazzucato e quella tra via Birago e via Gabelli potrebbero essere rinominate e inserite nella to-

ponomastica cittadina per ricordare due persone recentemente scomparse: il manager e commercialista Enzo Cainero e l'ex presidente del Parlamento Europeo David Sassuoli. La mia indicazione non va ad intaccare numeri civici, che sono ben oltre i due piazzali».



dell'importanza di questo intervento di rigenerazione urbana che, grazie a un nuovo modo di intendere la dimensione abitativa e alla presenza di spazi dedicati al verde e alla socialità, determinerà un netto miglioramento della qualità della vita dei residenti del quartiere. Durante l'incontro con le associazioni diverse sono state le richieste di approfondimento che hanno riguardato i parcheggi, la viabilità, la composizione dei nuovi appartamenti, fino alla scelta inerente il teleriscaldamento».

Entro il 31 marzo il Comune conta di completare tutti i traslochi, mentre la progettazione esecutiva dovrà ottenere il visto della giunta entro il 30 giugno e l'avvio dei lavori dovrà concretizzarsi entro novembre. Lo stop al cantiere è previsto nell'autunno del 2025 quando l'opera dovrà essere completata, con i collaudi che dovranno tassativamente concludersi entro il 31 marzo 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trauma del trasloco spiegato dalla rappresentante dei cittadini
«Ci vuole forza: non per tutti si apre una porta più accogliente»

«Si chiude una vita e ne comincia un'altra in poche ore: non è così semplice»

IL RACCONTO

ALESSANDRO CESARE

«In un giorno si chiude una vita per ricominciare un'altra». Poche parole per raccontare cosa vivono le 64 famiglie di San Domenico che Comune e Ater stanno trasferendo in nuovi appartamenti nell'ambito del progetto Pinqua.

A farsi portavoce dello stato d'animo di queste persone, è Simona Longhitano, una delle rappresentanti del comitato spontaneo di cittadini sorto nel quartiere. «Tutti dicono che il trasloco ha dei risvolti importanti dal punto di vista psicologico. Ma chi sa davvero come si svolge un trasloco — si è chiesta Longhitano —? Dopo aver impacchettato tutto il possibile nell'arco di qualche settimana, il giorno predestinato, l'azienda incaricata arriva all'abitazione con tre o quattro uomini. Smontano i mobili, la cucina, i letti, li avvolgono con teli o coperte, e li caricano sul furgone. Caricano, altresì, le scatole e gli scatoloni preparati nei giorni precedenti, tolgono lampadari, specchi e mobili dei bagni. Svuota-



Longhitano una delle rappresentanti del comitato San Domenico

no le cantine delle cose che si tengono e di quelle che si buttano. Tutto in mezza giornata. Il furgone, quindi, si sposta nella nuova abitazione e nel giro di un paio d'ore scatoloni e arredi occupano i nuovi spazi, e alla sera il trasloco è ultimato: si rimane soli, seduti su una sedia con attorno tutte le proprie scatole, chiuse. In un giorno si esce da una parte e si entra dall'altra», ha raccontato Longhitano, che prosegue: «È un'esperienza difficile. La frenesia, la ten-

sione e, poi, tutto da sistemare, da mettere a posto. Fortunato è chi non affronta tutto questo da solo».

In questo contesto si inserisce il Comitato spontaneo, nato proprio per dare manforte a coloro che si sentono più fragili nel dover affrontare il trasloco, magari in condizioni di salute precarie, o con un'età avanzata.

«Dicono che tutte le persone che si sono trasferite sono soddisfatte della destinazione — prosegue la rappresentante del Comitato —.

«Tre o quattro uomini smontano i mobili, la cucina, li avvolgono con teli e li caricano sul furgone»

«C'è chi negli anni ha investito denaro, tempo e lavoro, per rendere decoroso lo spazio da lasciare»

Noi diciamo che le persone, per essere soddisfatte della destinazione, si sono date da fare parecchio: hanno documentato con fotografie ciò che trovavano nel nuovo alloggio, hanno scritto a Comune e Ater, hanno chiesto appuntamenti per visionare insieme gli appartamenti e rilevare le criticità. Hanno "lottato" per pretendere nel loro diritto di avere una casa pulita e sicura. Le persone che fino a ieri a San Domenico vivevano in appartamenti bui, umidi, poco mante-

nuti e quasi fatiscenti, trovano nel nuovo l'opportunità di migliorare, senza dubbio, la loro vita. Diverso, invece, il discorso di chi, negli anni, ha potuto investire del proprio denaro (poco o tanto che sia), tempo e lavoro, per rendere l'appartamento decoroso, e ora si trova a dover vivere in un nuovo alloggio che non ripaga degli sforzi e dei sacrifici fatti nel tempo, con la beffa, oltretutto, di veder demolire tutte le migliorie apportate in quanto non "riutilizzabili" nella nuova destinazione».

C'è spazio anche per alcune riflessioni finali sui costi da sostenere e sull'incognita del cantiere: «Non si può pensare che un trasloco avvenga a costo zero per l'inquilino. Tutti hanno dovuto affrontare spese più o meno impreviste, e oggi, con costi quotidiani già incontrollabili, anche una piccola spesa straordinaria ha un impatto importante sulle finanze familiari. A questo punto confidiamo che venga illustrato agli interessati che abitano in zona il destino riservato a San Domenico, per conoscere i nuovi servizi, le nuove abitazioni, le nuove persone a cui saranno destinati», ha chiuso Longhitano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCOBALENO: SUPER SCONTI E LANA A 1 EURO



Venerdì 10 e sabato 11 due giorni di promozione dedicata ai filati.

Ultima promozione del periodo invernale all'Arcobaleno di viale Vat 48, il grande negozio udinese specializzato nella vendita di filati all'ingrosso ed al dettaglio. **Venerdì e sabato con orario continuato 09:00 - 19:30** le appassionati potranno approfittare di una importante promozione: **sconti del -30, -40 e -50%** su tutti i filati invernali, lana merinos ad 1 euro a gomito-

lo e sconto del 20% su tutti i filati novità della primavera estate 2023. Ampia la scelta di filati rari e particolari che l'Arcobaleno offre per la stagione primaverile: rafia di carta e cellulosa, cordini per borse, filati naturali come la seta, il bambù, l'ortica e l'eucalipto. Nei due giorni vi sarà anche la possibilità di iscriversi ai numerosi corsi proposti dal Club Friulano Lavoro a Ferri & Ricamo con il 10% di sconto. Alle clienti che acquisteranno un quantitativo

minimo di 500 grammi di cashmere, che nei due giorni sarà in offerta al prezzo di 5 euro a gomitolo, sarà regalato un profumatore per la casa. Tutte le clienti che acquisteranno saranno omaggiate di un buono sconto del 15%.



Arcobaleno Lane & Filati Udine
viale Vat, 48 | Tel. 380 15 63 217

Orario
09:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

GUARDIA DI FINANZA

Industrie della carta, 3 milioni di Iva evasa e sequestri

Anna Rosso

Una frode fiscale in materia di Iva (l'imposta sui consumi) è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Udine e vede coinvolte 37 imprese del settore della carta.

FATTURE FALSE PER 24 MILIONI

Le imprese in questione avrebbero emesso o utilizzato nelle dichiarazioni fiscali fatture relative a operazioni inesistenti per 24 milioni di euro. Secondo i calcoli delle Fiamme gialle – che hanno lavorato sotto la guida del capitano Andrea D'Alessandro, comandante del Gruppo tutela finanza pubblica –, l'Iva evasa ammonta a oltre tre milioni di euro.

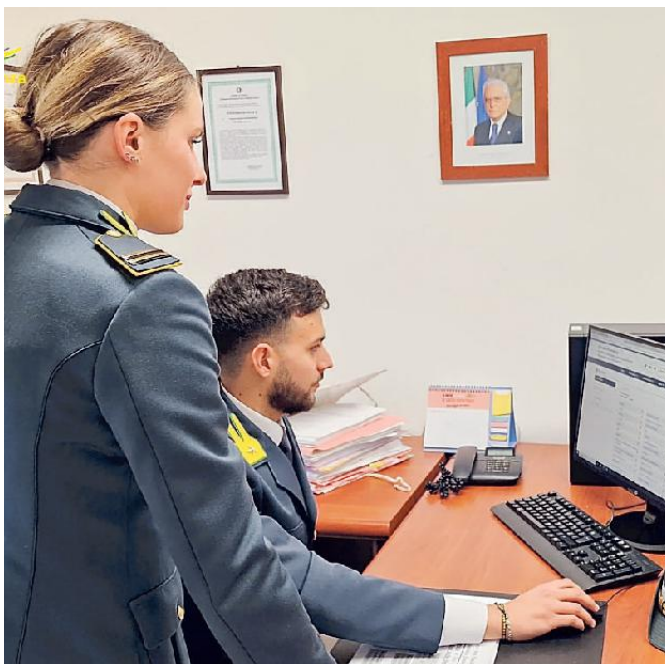
IL SEQUESTRO PREVENTIVO

I finanzieri hanno eseguito un

sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale di Udine nei confronti di sei società che operano tra Friuli Venezia Giulia (due hanno sede in provincia di Udine), Veneto e Lombardia e otto persone fisiche della medesima area. Sono state così "bloccate", somme di denaro, crediti, beni mobili registrati e appartamenti, per oltre 600mila euro. I documenti analizzati dagli investigatori riguardano il periodo compreso tra 2013 e 2018.

IL MECCANISMO

Dall'indagine è emerso che la cellulosa, materia prima per la produzione della carta, veniva commercializzata attraverso uno schema di cessioni e di acquisti tra diverse imprese con sede in Italia e in altri Paesi dell'Unione europea. Il tutto al-



Sul caso indaga il Gruppo tutela finanza pubblica della Finanza

lo scopo di far ricadere gli obblighi tributari del pagamento dell'Iva su soggetti nazionali che, in realtà, non provvedevano poi ad effettuare alcun versamento a favore dell'Erario. In questo modo, i beneficiari della frode ottenevano un indebito vantaggio fiscale ed erano presenti sul mercato a prezzi concorrenziali, a svantaggio degli operatori onesti.

LA FRODE A CAROSELLO

Come riescono le imprese a far figurare questi crediti d'imposta così elevati? Utilizzano società chiamate "cartiere" perché vengono create per produrre documenti falsi. La frode a carosello si basa su un giro di compravendite di merci. Se ad esempio una società tedesca acquista merci da un altro membro Ue non è necessario

pagare l'Iva. Se invece vende i beni a un'altra società in Germania, al prezzo si aggiunge l'Iva. La società deve versare questa tassa all'Erario, ma con la frode carosello non la paga. Prima che il Fisco se ne renda conto l'impresa scompare. Ecco perché questa società viene definita "missing trader", "commerciante mancante". La società alla fine della catena rivende i beni a un altro stato membro della Ue e chiede all'ufficio delle imposte di rimborsare il valore dell'Iva. Tra quest'ultima società e il "missing trader" possono esserci molte società intermedie che creano un cuscinetto per nascondere la frode fiscale. Le merci costose o facilmente trasportabili sono l'ideale per le truffe carosello. Ma si muovono solo sulla carta. —

LA TRAGEDIA A SAPPADA

Morto a 34 anni: la Procura apre un fascicolo

Al momento non vi è alcuna ipotesi di reato. Il decesso è stato causato da uno choc anafilattico: via libera ai funerali

Alessandra Ceschia

Dalla Procura di Udine arriva il nullaosta per i funerali di Matteo Baldissera, il 34enne udinese morto domenica per uno choc anafilattico dopo aver ingerito un alimento che aveva scatenato una reazione allergica.

All'arrivo del personale dell'associazione Servizio volontari emergenze Plodn (Svep) l'uomo, ormai incosciente, era in arresto cardiocircolatorio. È stato quindi trasferito nel pomeriggio del 5 febbraio all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove in serata è spirato.

L'Azienda sanitaria ha effettuato in autonomia l'autopsia martedì per ottenere un riscontro diagnostico, la salma è stata quindi messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'AsuFc ha poi trasmesso alla Procura della Repubblica un'informativa nella giornata di ieri.

«Abbiamo aperto un fascicolo conoscitivo – ha confer-



Matteo Baldissera morto a 34 anni per choc anafilattico

mato il procuratore capo di Udine Massimo Lia – per il momento comunque non è stata formulata alcuna ipotesi di reato» ha aggiunto.

Frattanto, la Procura ha fir-

mato il nulla osta per i funerali, che in origine erano stati fissati per oggi alle 15.30 nella chiesa di San Giorgio Maggiore, quindi rinviati.

Il decesso, intervenuto per

choc anafilattico, sarebbe quindi sopraggiunto in seguito al consumo di una pietanza, probabilmente una fetta di dolce, a Cima Sappada dove Matteo Baldissera era andato con la compagna, per assistere ai festeggiamenti del Carnevale sappadino.

Impiegato in una ditta dell'hinterland udinese, Baldissera soffriva di un'allergia ai latticini, una situazione che conosceva da tempo e che teneva sotto controllo. Eccezione fatta per questo problema, era in buone condizioni di salute.

Ulteriori accertamenti potrebbero seguire nei prossimi giorni da parte della Magistratura, ma sarà necessario prima definire la competenza territoriale: l'episodio, infatti, si è verificato a Sappada, Comune che, malgrado il passaggio al Friuli Venezia Giulia, ha mantenuto la circoscrizione giudiziaria e quindi afferisce al tribunale di Belluno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE LEOPARDI

Picchiato e derubato arrestato un giovane

Domenica la Questura ha inviato due Volanti in viale Leopardi, dove era stata segnalata una violenta lite in strada. Sul posto, gli agenti hanno notato un uomo, ferito al volto, trattenere a fatica un'altra persona. Divisi, i poliziotti hanno appurato che la persona ferita, un cittadino pakistano, era stata poco prima picchiata e derubata dello smartphone e del denaro da due stranieri. Ciò era accaduto dopo che il pakistano aveva rivolto un saluto a una ragazza che era in loro compagnia. Un 27enne afgano senza fissa dimora e senza (lo stesso trattenuto dalla vittima), era in effetti in possesso del telefono. Gli agenti lo

hanno condotto in Questura. L'equipaggio di una seconda Volante, dopo aver ascoltato un testimone, è riuscita, a individuare e fermare un altro cittadino afgano, un 35enne che avrebbe concorso nella rapina. Mentre la ragazza, ritenuta estranea all'accaduto, si era allontanata. Al termine dei controlli, il 27enne è stato arrestato per rapina, mentre il secondo, il 35enne, è stato denunciato per lo stesso reato. Alla vittima, che ha riportato ferite giudicate guaribili in tre giorni, è stato restituito il telefono. Lunedì scorso il Gip, convalidato l'arresto, ha disposto per il 27enne la custodia in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

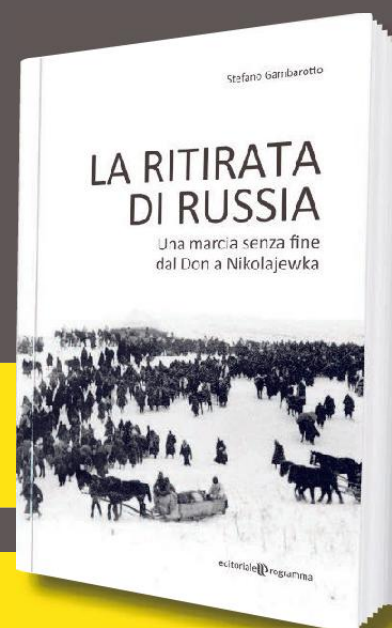
1943-2023

LA RITIRATA DI RUSSIA

Una marcia senza fine dal Don a Nikolajewka

Il 31 gennaio 1943 ebbe termine la cosiddetta seconda battaglia difensiva del Don, l'insieme dei combattimenti sostenuti dall'8ª Armata sul fronte orientale della Seconda guerra mondiale. La battaglia si concluse, dopo fasi drammatiche e sanguinose, con la disfatta dell'armata italiana, che si ritirò dopo aver subito perdite elevatissime in morti e dispersi. Ad 80 di distanza questo libro cerca di ripercorrere quei drammatici eventi.

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidianoin edicola con **Messaggero** Veneto

VENTO FORTE

Pompieri al lavoro per alberi pericolanti

L'aiuto dei pompieri si è reso necessario più volte ieri a causa del forte vento che ha fatto cadere uno striscione pubblicitario in via Palmanova (dove poi sono intervenuti gli agenti della polizia locale) e ha anche inclinato il fusto di un albero che si trova vicino a un'abitazione di via Podrecca. I vigili del fuoco, poi, hanno anche effettuato altri interventi per incendi alle canne fumarie di due abitazioni, una a Campoformido e una a Dignano: in entrambi i casi, fortunatamente, i danni sono stati contenuti.



IL PIANO INDUSTRIALE

Hera pronta a investire 4,1 miliardi di euro Mentre Udine fa cassa

Proposto un dividendo di 12,5 centesimi: 5,5 milioni per la città
La spa punta a chiudere il 2022 con risultati superiori alle attese

Piercarlo Fiumanò

Hera supera lo stress test della crisi energetica e mette in campo un piano industriale da 4,1 miliardi di investimenti (960 milioni a Nordest) con un dividendo di 12,5 centesimi per azione (erano 12 nel 2021) e un incremento progressivo fino a 15 cent (+25% sull'ultimo dividendo pagato) nel 2026. Dovessero essere confermati questi importi, Udine titolare di 44 milioni 134 mila 948 azioni avrebbe un dividendo di 5.516.868.

Il margine operativo lordo al 2026 è previsto di circa 1,5 miliardi (+246 milioni sul 2021) mentre oltre 130 milioni sono i contributi Pnrr ot-

tenuti per accelerare gli investimenti del gruppo sui territori. Obiettivo: 4 milioni di clienti energy al 2026, mentre per il 2030 si vuole aumentare del 150% la plastica riciclata e ridurre del 37% le emissioni.

«Nel nuovo piano, focalizzato sulla creazione di valore per tutti gli stakeholder, prevediamo significativi investimenti e incrementiamo tutti gli impegni precedenti, ivi compresi quelli relativi alla politica di distribuzione dei dividendi», ha detto il presidente Tomaso Tommasi di Vignano. Hera punta a chiudere l'esercizio 2022 «con risultati in crescita superiori alle attese».

Tornando al piano circa la

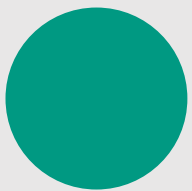
metà dei 2,2 miliardi investiti nelle reti e nella transizione energetica saranno destinati al ciclo idrico integrato, mentre un'altra fetta importante pari al 42% sarà investita nella distribuzione gas ed energia elettrica. Nel piano il gruppo punta a una crescita organica anche per linee esterne. Sempre più stretta l'alleanza con Ascopiave dopo che la multiutility trevigiana ha ceduto la propria partecipazione dell'8% di EstEnergy, il maggiore operatore sul fronte energetico del Nordest con oltre un milione di clienti e sede a Trieste.

Nello specifico il piano industriale al 2026 prevede investimenti per 960 milioni nel Nordest e comprende an-

I NUMERI



Margine operativo lordo al 2026
circa 1,5 miliardi
(+246 milioni rispetto al 2021)



Investimenti complessivi
oltre 4,1 miliardi
(+53% rispetto agli ultimi 5 anni)



Dividendo proposto
12,5 cent
in ulteriore crescita fino a 15 centesimi per azione nel 2026
(+25% rispetto all'ultimo dividendo pagato)



Azioni del Comune di Udine
44.134.948
per un dividendo previsto di 5.516.868



Obiettivo
4 milioni
di clienti energy al 2026



SANITÀ

Indennità di Pronto soccorso e per gli orari extra: fumata nera

Lisa Zancaner

I precedenti incontri tra sindacati e direzioni generali delle Aziende sanitarie della Regione avevano fatto intuire come il tema delle Rar, le Risorse aggiuntive regionali, non sarebbe stato di facile soluzione. A darne conferma, infatti, è stato l'incontro di ieri tra le sigle sindacali di Cgil rappresentata da Orietta Olivo, Cisl con Giuseppe

Pennino e Fiasl con Fabio Pototschnig e l'assessore regionale con delega alla salute, Riccardo Riccardi per trattare sull'accordo delle Rar 2023, ovvero sui soldi che spettano agli operatori sanitari per gli orari extra svolti allavoro.

«Abbiamo chiesto più risorse – affermano i sindacati – nonché definire gli importi per le maggiorazioni delle indennità di turno e di disagio,

a seguito di quanto stabilito dal nuovo Contratto collettivo nazionale del lavoro in merito alle indennità». In poche parole, tra turni massacranti e post pandemia, i sanitari chiedono quanto gli è dovuto, senza attendere tempi biblici. Nel dettaglio, durante l'incontro, è stato chiesto che, con le Rar, siano pagate in via prioritaria le ore o i turni fatti in più per garantire l'attività aggiuntiva, quin-



Pronto soccorso in affanno in molti ospedali della regione

di i turni extra. Inoltre, i sindacati rivendicano il buon lavoro svolto dai sanitari, ovvero che ci sia il giusto riconoscimento economico per chi ha lavorato bene e, inoltre, che ci sia su questo punto la massima trasparenza.

Ultima richiesta messa sul tavolo all'incontro, è stata quella di dare «il giusto riconoscimento ai tutor universitari». È tornato, però, anche il tema delle indennità di pronto soccorso, un tema che rimane aperto dal punto di vista delle risorse da assegnare, anche considerando il grosso carico di lavoro affrontato durante la pandemia, ma con la condizione che gli operatori del pronto soccorso siano equiparati a quelli del 118. —

Verso le amministrative di aprile



Daniele Perissutti



Edoardo Marini



Irene Giurovich



Piergiorgio Bertoli



Alessandra Pagnutti



Edi Sanson

CRISTIAN RIGO

Stefano Salmé ci riprova, ma questa volta il candidato sindaco della destra che ha già corso per la conquista di Palazzo D'Aronco nel 2008 e cinque anni fa può contare su una squadra completamente rinnovata che affonda le sue radici nei tanti movimenti di protesta nati sull'onda dei provvedimenti adottati per far fronte all'emergenza sanitaria. Salmé è riuscito nell'impresa di riunirli tutti: dai no vax, ai no green pass, al movimento Io apro che ha visto diversi locali del centro fare incetta di multe per non aver rispettato le chiusure imposte dal lockdown. «Tutti insieme - assicura Salmé - alle politiche hanno raccolto più del 6%, ma quello è soltanto un vo-

I movimenti antisistema riuniti nella lista Salmé

L'ex candidato di destra volta pagina: poche le conferme rispetto a cinque anni fa

to d'opinione». L'obiettivo è sommare a quel bacino i risultati delle due civiche Io amo Udine e lista Salmé che nel 2018 consentirono a Salmé di arrivare al 2,7%, ma la speranza è quella di spingersi ancora oltre «grazie al lavoro svolto sul territorio dai candidati: puntiamo ad andare al ballottaggio e a vincere ma non

escludo nemmeno l'idea di un apparentamento, con chi lo valuteremo». I dissidi con il sindaco Fontanini, che dopo aver nominato assessore Daniela Perissutti le ha revocato le deleghe, sembrano quindi superati anche se Salmé assicura che il dialogo da quella volta si è completamente interrotto.

In lista, oltre all'ex assessore

Perissutti, ci sono l'avvocato Piergiorgio Bertoli, già presidente del Consiglio comunale negli anni Novanta e Salvatore Galioto, candidato sindaco della Destra nel 2008. E poi esercenti (Emanuele Alabo, titolare dell'osteria La Ciacara e leader udinese del movimento Io Apro; Luigi Armano, proprietario del Caffé Corin;



Il simbolo di Liberi elettori

Alex Carlucci del bar Beethoven; Vincenzo Di Giorgio del bar in via Pradamano; Fausto Di Salvo, titolare della pasticceria Galimberti di via Gemona; Loris Piccini dell'osteria Ai Barnabiti; Vincenzo Lorusso della pizzeria Gambero Rosso), commercianti (Giuseppe Virgilio dell'erboristeria Cuman, Massimiliano Candotti, che ha un negozio di arte sacra), ambulantisti e addetti del mercato ortofrutticolo (Dino Contro, Paolo Cervellin, Anna Martina), oltre a Edoardo Marini, che guida il Lù di Moret. E ancora Italia Russo di Italexit, il carabiniere in congedo Edi Sanson, Marika Martina (coordinatrice degli studenti contro il Green pass) e la giornalista e insegnante Irene Giurovich.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Forza Italia: grazie al nostro impegno Udine è diventata più bella e vivibile

Rispetto a cinque anni fa Udine è diventata più bella e più vivibile. È la convinzione del presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin che ieri ha aperto l'incontro pubblico organizzato da Forza Italia in vista delle prossime comunali. Un appuntamento in vista del quale il coordinatore provinciale, Ferruccio Anziti, è al lavoro per completare la lista che potrà contare sul contributo dei quattro azzurri che già fanno parte dell'assemblea di Palazzo D'Aronco: il presidente del consiglio, Enrico Berti (ieri assente), il consigliere e presidente della commissione Territorio, Giovanni Govetto e i due assessori, alla Salute, Giovanni Barillari e alla Cultura, Fabrizio Cigolot.

A loro è stato affidato il compito di mettere al corrente il pubblico del lavoro svolto in questi cinque anni mentre la sottosegretaria e coordinatrice regionale Sandra Savino ha chiuso la serata rimarcando anche l'impegno degli azzurri nel Governo nazionale. Govetto ha ricordato le tante iniziative portate avanti per l'ambiente: «Abbiamo realizzato diverse piste ciclabili e altre sono in programma nel Biciplan, inoltre siamo intervenuti in diversi snodi della viabilità miglio-

rando la sicurezza a favore anche di ciclisti e pedoni e penso per esempio a via Venezia o via Cividale e piazzale Oberdan. Sono state riasfaltate moltissime strade e piantati migliaia di alberi, inoltre sono state programmate importanti riqualificazioni come quella che interesserà l'ex birreria Dormisch o quella nel quartiere di San Domenico o quella dell'ex caserma Osoppo». Cigolot dal canto suo ha testimoniato l'impegno sul fronte del patrimonio culturale, dal castello al Palamostre, dall'ex Odeon a Casa Cavazzini che vedrà inaugurare tra pochi giorni la seconda grande mostra, un appuntamento che conta di ripetere il successo della prima per la quale sono stati sfiorati i 60 mila visitatori. A Barillari il compito di tracciare un bilancio sugli interventi portati a termine sul piano sociale: «Ci siamo dedicati agli anziani (l'ultima iniziativa grazie a una convenzione con Scienze motorie si è tradotta in due appuntamenti alla settimana dedicati alla ginnastica) e ai poveri con molti iniziative senza trascurare nessuno e gli ambulatori di quartiere oggi sono una realtà in grado di fornire servizi qualificati». —

C.R.



Alcune immagini dell'incontro al Ramandolo (FOTO PETRUSSI)

IN CHIAVRIS

Per le firme del Terzo Polo si può andare al Caf Cisal

Il Terzo Polo comunica che al Caf Cisal in piazza Medaglie d'Oro in Chiavris il consigliere comunale Riccardo Rizza è disponibile per l'autenticazione delle firme necessarie per la presentazione delle liste per le elezioni comunali e regionali tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17.30. Il numero di firme a supporto della lista del Terzo Polo per le elezioni comunali è fissato in 200 mentre più impegnativo risulta l'obiettivo per le elezioni regionali che è fissato in mille sottoscrizioni. Contrariamente a quanto deciso per le regionali, dove il Terzo polo correrà da solo, in comune sostiene il candidato del centrosinistra De Toni insieme al Pd. Nella lista per le comunali non ci sarà l'attuale esponente di Italia Viva Riccardo Rizza. Oltre al consigliere di Azione, Pierenrico Scalettari ci saranno i segretari, di Italia Viva Andrea Zini e di Azione, Augusto Burtulo. A rinforzare la squadra, oltre ad alcuni esponenti della società civile, ci saranno alcuni componenti dell'associazione Alfieri della libertà, tra cui l'ex consigliere regionale Alessandro Colautti. Per quanto riguarda le regionali, nell'elenco dei candidati del Terzo polo nel collegio di Udine ci sarà Nicola Turello, due volte sindaco di Pozzuolo del Friuli, e segretario provinciale di Azione. —

L'ESPULSIONE

Blocco Civico: Mauro Tonino non è più il candidato



Marco Belviso

Mauro Tonino non è più il candidato sindaco di Blocco Civico. La conferma arriva dal presidente dell'associazione, Marco Belviso, e dallo stesso Tonino.

«Preso atto dalla mancanza di chiarezza di Tonino - spiega Belviso - da oggi non ha più nulla da spartire con noi». Tonino, che si è preso qualche ora per chiarire la sua posizione, si sarebbe avvicinato alla lista del sindaco Fontanini provocando l'inevitabile rottura con il Blocco Civico. «Rimanageremo fortemente alternativi a Fontanini e alla sua lista - continua Belviso -, riconoscendoci in una destra moderata che il sindaco non rappresenta minimamente. Abbiamo affidato Mauro Tonino a parlare per conto e nome nostro. Non ha più alcun ruolo nel partito». Anche Annalisa Ballandini capogruppo a Buia e vicepresidente di Blocco Civico si dice esterrefatta delle scelte di Tonino». —



Salute

Stare bene
secondo la scienza

9 FEBBRAIO 2023

I nostri bambini sempre più sani

*Gli studi sul Dna e la riparazione
del Genoma garantiscono cure
d'avanguardia considerate
impossibili fino a pochi anni fa*

GABRIELE BECCARIA



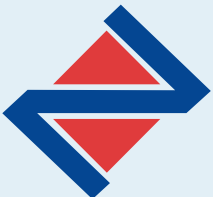
Tecniche di fecondazione assistita sempre più avanzate, screening neonatali e cure genetiche subito dopo la nascita e nei primi anni di vita: un trio di buone notizie per le prossime generazioni di bambini e per i genitori. La medicina che raccontiamo in questo nuovo numero delle «Guide»

di «Salute» spinge verso nuove frontiere le capacità di osservazione e di riparazione del Dna. E porta alla luce prospettive inedite per il benessere dei più piccoli: dall'attività fisica per migliorare le difese del sistema immunitario a un nuovo test in grado di rivelare precocemente la celiachia fino all'identificazione di un gene responsabile dei casi più gravi di autismo, con la possibilità, un giorno, di avere a disposizione armi efficaci contro questo disturbo.

Intanto non dimentichiamo le piccole-grandi emergenze della quotidianità: la coda dell'inverno porta con sé l'allarme per un virus che non è il Covid, ma l'Rsv, e che, come il Coronavirus della pandemia, attacca gola e polmoni e può rivelarsi pericoloso. Neonati e bambini sono stati i più colpiti, mentre si avvicina il momento in cui sarà disponibile un vaccino anche per questo nemico globale. Il picco di quello che è noto come virus respiratorio sinciziale è appena passato, ma è bene tenere alta l'attenzione e, anche in questo caso, una serie di semplici regole possono rafforzare lo scudo della prevenzione e imitare drasticamente l'ondata dei contagi.

Tra le lezioni che il Covid ha impartito c'è quella relativa al ruolo dei bambini: sono loro una delle spie più evidenti dello stato della ricerca medica, delle cure disponibili e dei gradi di efficienza dei sistemi sanitari. Sono i primi beneficiari e le prime vittime. E le attenzioni, a volte perfino ossessive, che la parte opulenta del mondo dedica ai figli, a cominciare dalla salute psicologica, sono una faccia di una realtà più complessa e disturbante. Il report delle Nazioni Unite dedicato ai piccoli - «Prospects for Children in 2023: A Global Outlook» - offre scenari di luci e di molte ombre: la pandemia ha evidenziato quanto vulnerabili siano milioni e milioni di bambini nelle aree povere del Pianeta, mentre la corsa ai vaccini ha garantito la salvezza per moltissimi di loro. Povertà, malnutrizione, educazione carente restano problemi irrisolti. Per queste nuove generazioni l'editing genetico in sala operatoria resta un sogno da fantascienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCO  **Ascensori**

- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza tecnica 24h



AMMODERNAMENTI IMPIANTI ESISTENTI

PRIMA



DOPO

Via Graonet, 8 - UDINE • Tel. 0432 421 084 • roncoascensori.it

L'INVERNO E I CONTAGI

Dopo il Covid il virus Rsv

Neonati e bambini a rischio per la bronchiolite
non esistono ancora trattamenti specifici
ma accelera la sperimentazione di un vaccino

FEDERICO MERETA

Il respiro che si fa sempre più affannoso. Il bimbo che boccheggia in cerca di ossigeno, come un pesce fuor d'acqua. I bronchi più piccoli che si restringono, impedendo i normali scambi tra aria e sangue. Così si manifesta nelle sue forme più gravi, e per fortuna più rare, la bronchiolite causata dal virus respiratorio sinciziale, l'Rsv.

Purtroppo quando si manifestano queste condizioni, i rischi per la salute del neonato aumentano, tanto da richiedere il ricovero in ospedale. Per i bimbi più grandi e per gli adulti l'infezione rimane spesso bloccata nelle alte vie respiratorie e prende i connotati del classico raffreddore con naso che cola, tosse e starnuti. A volte si possono avere quadri simil-influenzali, con febbre e dolori alle articolazioni. Per quest'anno siamo quasi al termine della stagione di maggiore impatto, visto che da noi il virus circola soprattutto tra novembre e marzo. Ma il bilancio delle settimane di massima diffusione del virus è stato pesante, con numerosi bimbi che sono addirittura stati ricoverati per essere trattati in ospedale.

In termini epidemiologici abbiamo pagato quella sorta di «debito» legato ai due anni di bassa circolazione, dovuti principalmente all'utilizzo della mascherina e al distanziamento per la prevenzione del Covid. Ora, per fortuna, la diffusione del virus che colpisce i piccoli en-

tro i due anni sta rallentando. E bisogna prepararsi per il futuro, che probabilmente vedrà la scienza in grado di offrire opportunità sempre più efficaci per la prevenzione dell'infezione. E non solo nei più piccoli, ma anche negli anziani, gli altri soggetti a rischio più elevato di complicazioni, come, del resto, accade per l'influenza.

Partiamo dai bambini: come mai questo ceppo incute timore? «Il virus rappresenta una delle principali cause di infezioni del tratto respiratorio nei neonati, nei bam-

bini piccoli e negli anziani o, comunque, nei soggetti immunocompromessi – spiega Vincenzo Baldo, ordinario di Igiene all'Università di Padova e responsabile dell'Unità operativa complessa medicina preventiva e valutazione del rischio dell'Azienda Ospedale Università della città veneta. Purtroppo, al momento, non ci sono trattamenti specifici per l'infezione da Rsv e - aggiunge - anche nelle forme più gravi si punta soprattutto su terapie di supporto per aiutare la respirazione, fronteggiando la carenza di ossigeno nel sangue e l'eventuale disidratazione, due fattori particolarmente critici nei neonati».

Come al solito, prevenire l'infezione o quanto meno le manifestazioni più gravi è fondamentale. E ci stiamo arrivando, visto che di fronte ad un virus che riesce a diffondersi con facilità (quasi tutti i bimbi contraggono l'infezione entro i due anni), diventa fondamentale affinare le armi in chiave preventiva. In questo senso, si annunciano per il futuro opportunità specifiche che appaiono

**Già disponibili
trattamenti
con anticorpi
monoclonali
specifici
e la prevenzione
è fondamentale**

3

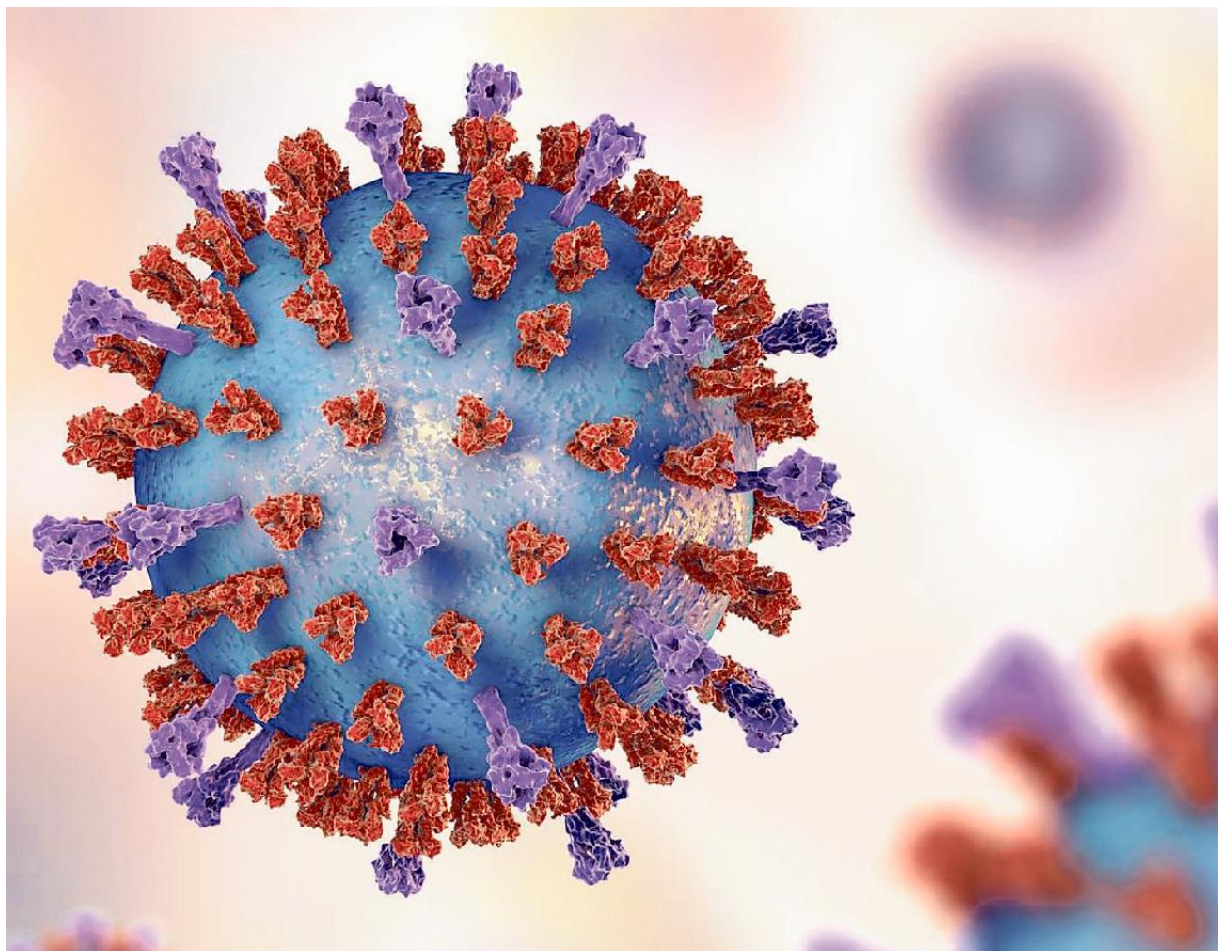
Vaccini
sono quelli al
momento in fase di
sperimentazione:
Pfizer, Moderna e
Gsk hanno
annunciato
importanti risultati
sulla sicurezza ed
efficacia dei loro
prodotti. E' quindi
probabile, secondo
le previsioni degli
esperti, che il
prossimo inverno il
virus Rsv potrà
essere affrontato
con una potente
arma in più

di grande interesse. «Per i neonati e non solo stanno per rendersi disponibili sia strumenti di immunizzazione attiva, ovvero le vaccinazioni, sia nuovi trattamenti con anticorpi monoclonali specifici che possono consentire l'immunizzazione passiva», conferma Baldo. Va detto che ci sono già anticorpi monoclonali che vengono impiegati nella prevenzione delle malattie da Rsv in specifiche popolazioni pediatriche ad alto rischio, ma è difficile utilizzarli su larga scala perché vanno somministrati ripetutamente e hanno un costo elevato. «La ricerca si è quindi indirizzata verso lo sviluppo di nuovi anticorpi monoclonali a lunga durata d'azione che hanno dimostrato ottimi risultati negli studi clinici sia in termini di sicurezza che di efficacia». Questi potranno essere somministrati una volta sola e potranno proteggere per cinque mesi, il periodo sovrapponibile alla durata della stagione invernale. «Attualmente questo nuovo anticorpo è stato approvato con questa indicazione in Europa».

Capitolo immunizzazione attiva: il vaccino sta per arrivare e, anzi, sono diversi i prototipi in fase avanzatissima di sperimentazione, sia per i bambini sia per gli anziani. Ovviamente con caratteristiche diverse in base all'età. «Vari gruppi di ricerca hanno rivolto l'attenzione nei confronti delle proteine di superficie (vaccini a subunità proteica), ovvero verso quelle porzioni responsabili del legame con le cellule da infettare», conclude Baldo. Oltre alla prevenzione nel bambino, l'attenzione è rivolta anche alle donne in gravidanza in modo da poter difendere il bambino nei primi mesi attraverso il passaggio degli anticorpi al feto: in questo caso si tratta di una immunità passiva e pertanto temporanea.

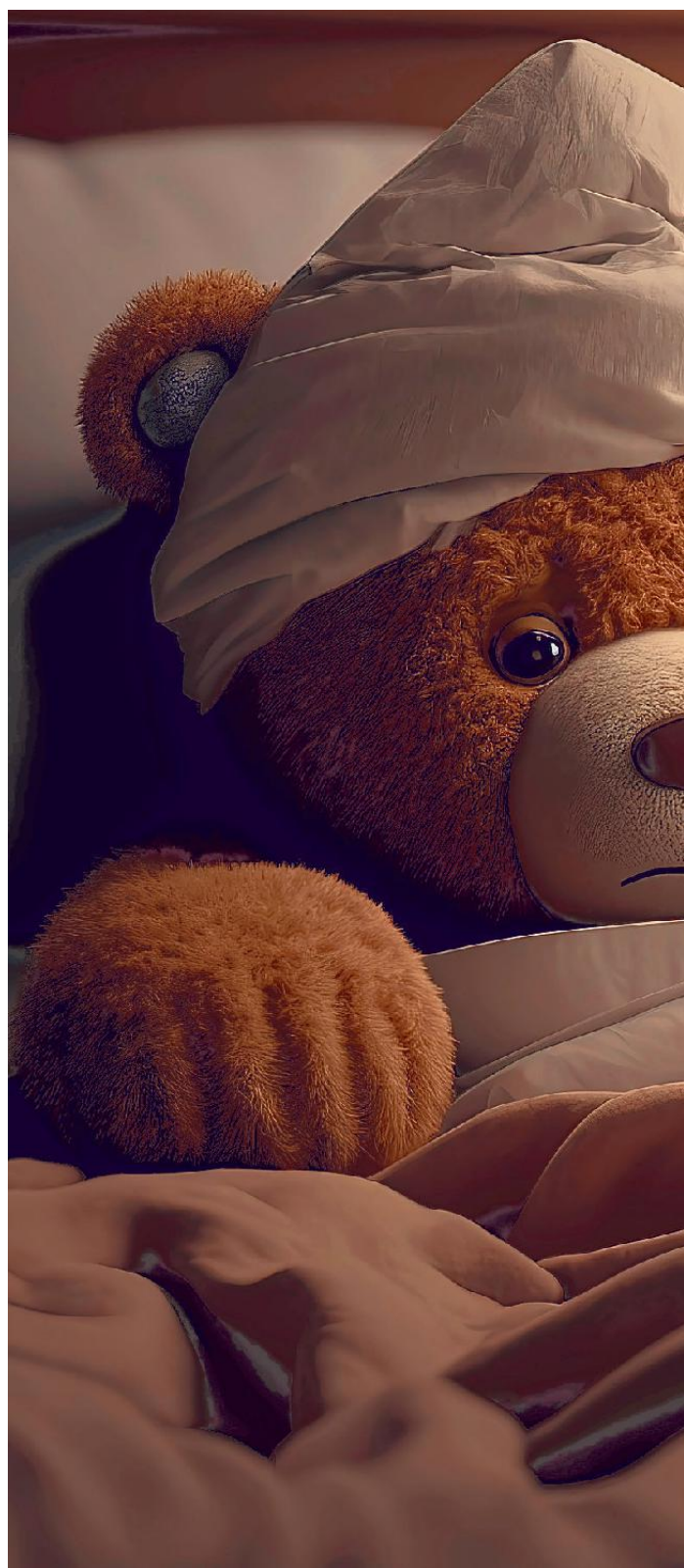
In entrambi i casi, comunque, i risultati di efficacia contro le malattie Rsv-correlate sono molto promettenti. Ovviamente, senza dimenticare che grazie all'evoluzione della tecnologia a mRNA, sviluppata in questi anni di pandemia, ci sono buoni risultati anche per candidati predisposti con questo approccio. Il «target» della vaccinazione, oltre al bambino, è infatti l'anziano, visti i rischi collegati all'infezione da Rsv in questa fascia d'età.

In attesa che questi strumenti divengano disponibili, sfruttiamo il periodo che ci attende di relativa «calma» nella circolazione del virus per conoscere meglio il nemico. E soprattutto ricordiamo che il pediatra va sempre contattato rapidamente e senza esitazioni, se il bambino presenta difficoltà di respirazione, febbre, difficoltà ad alimentarsi, riduzione della quantità di urina e altri segni di disidratazione, primo tra tutti le labbra asciutte. —



CREDIT

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CREDIT

I NUMERI

0-2

Mesi

I neonati sono i soggetti più a rischio per la triplice epidemia causata dalla circolazione in contemporanea del virus respiratorio sinciziale, dell'influenza e del Covid-19: il punto debole dei più piccoli (fino a 5 anni) è rappresentato dal loro apparato respiratorio, ancora fragile e debole

3

Regole

E' importante non dimenticare mai le misure di prevenzione quotidiana nei confronti dei bambini, già adottate durante il lungo periodo della pandemia: si tratta di mantenere il distanziamento sociale appena possibile, di evitare di frequentare luoghi chiusi e affollati e, infine, di lavarsi con cura le mani appena possibile con saponi disinfettanti



CREDIT

I PROBLEMI A SCUOLA



La pandemia, con la chiusura delle scuole e l'adozione della didattica a distanza, ha creato un buco - o un ritardo - di oltre tre mesi nel percorso di apprendimento dei bambini: è il 35% di un intero anno scolastico. Molti di loro, poi, non avevano recuperato queste lacune nemmeno a metà del 2022. Lo rivela la ricerca coordinata dall'università Sciences Po di Parigi e pubblicata su "Nature Human Behaviour": alla base ci sono 42 studi condotti in 15 Paesi (compresa l'Italia). Sono stati presi in considerazione bambini e ragazzi delle prime 9 classi del percorso di istruzione. Le lacune sono più frequenti in matematica e nella lettura.

LO SCENARIO

Quella tripla minaccia e come gestirla

Sotto attacco i polmoni e la gola e in generale il sistema immunitario
"Gli adulti devono stare sempre attenti a non contagiare i più piccoli"

PAOLAMARIANO

In questo inverno segnato dalla tripla epidemia di influenza, Covid e, virus respiratorio sinciziale (Rsv), occhi puntati sui bambini, soprattutto i più piccoli: se contraggono contemporaneamente più virus che interessano le vie respiratorie, hanno un rischio doppio di manifestare sintomi gravi che richiedano il ricovero o il supporto di ossigeno o, addirittura, la terapia intensiva.

Al lanciare l'allarme sono due studi pubblicati su «Lancet Regional Health - Americas» e su «Pediatrics». Il primo lavoro, durato 18 mesi e basato sull'analisi dei dati di oltre 4500 accessi in pronto soccorso di bambini e ragazzi di 0-17 anni, è stato guidato da Amit Bahl, medico d'urgenza presso il Corewell Health East, a Beaumont Health, Michigan. L'analisi ha evidenziato che la co-infezione con il

Sars-CoV-2 e altri virus respiratori, come influenza o Rsv, aumenta il rischio di esiti gravi nei bambini, specie i neonati e i bimbi sotto i 5 anni. «Per i bambini più piccoli, infettati da più virus contemporaneamente, c'è stato più spesso bisogno di ossigenoterapia e di cure in reparti di terapia intensiva - spiega Bahl. Più del 45% dei piccoli con co-infezioni ha avuto bisogno di questo tipo di cure, rispetto al 22% dei coetanei che hanno contratto un solo virus». Data la diffusione più elevata del normale di Rsv e influenza, quest'anno è particolarmente importante che gli operatori sanitari riconoscano l'aumento del rischio.

Il secondo lavoro, coordinato da Fiona Havers dei Centers for Disease Control and Prevention degli Stati Uniti, ha incluso i dati relativi a 4372 bambini ricoverati in ospedale con il Co-

Le coinfezioni sono aumentate con la predominanza della variante Delta del Covid e si sono mantenute stabili con Omicron

I pericoli per il sistema respiratorio si moltiplicano quando si verifica il fenomeno delle co-infezioni

vid. I dati provengono dalla rete di sorveglianza chiamata Covid-Net e sono relativi a 14 Stati Usa. Tra i bambini sottoposti durante il ricovero a test per diversi virus, il 21% (oltre uno su 5) era risultato positivo anche a un secondo patogeno delle vie respiratorie.

Lo studio ha quindi rilevato che le co-infezioni con agenti virali quali il virus sinciziale, rinovirus o enterovirus, per quanto rare nel primo anno della pandemia, sono aumentate durante il periodo di predominanza della variante Delta e si sono mantenute frequenti con Omicron. I dati hanno anche mostrato che le co-infezioni hanno riguardato con probabilità maggiore i bimbi con meno di 5 anni.

Inoltre, è emerso che in caso di co-infezione con un secondo virus respiratorio, tra rinovirus, enterovirus e sinciziale, i bambini avevano un rischio praticamente doppio di sviluppare una grave malattia respiratoria, in particolare quelli di età inferiore ai 2 anni con co-infezione.

«Il Sars-CoV-2 è un virus fortemente pro-infiammatorio e quindi indebolisce la risposta immunitaria», spiega Asuncion Mejias dell'Ospedale Pediatrico di Columbus, in Ohio, autrice di diversi studi sulle co-infezioni. «E quando non ci si è ancora ripresi da un'infezione da Sars-CoV-2 e si contrae un secondo virus, l'Rsv o il rinovirus, si sviluppa una malattia più grave». È chiaro che l'attacco simultaneo di due virus ai polmoni, alla gola e in generale al sistema immunitario può rendere alcuni bambini più fragili, sottolinea Havers. È fondamentale adottare comportamenti semplici ma efficaci per evitare di contagiare i più piccoli, per esempio lavarsi spesso le mani: questi virus non si trasmettono solo con saliva e secrezioni nasali. —

SPORT

Meno raffreddori se tuo figlio corre

Il primo studio pediatrico che rivela gli effetti dell'attività sportiva i bambini si ammalano più raramente rispetto a quelli sedentari
 “Alla base di tutto c'è il rafforzamento del sistema immunitario”

NOEMI PENNA

Stanco che i tuoi figli prendano continuamente il raffreddore? Falli correre. Un team di pediatri polacchi ha misurato i livelli di attività fisica dei bambini dai 4 ai 7 anni e la frequenza dei sintomi d'infezione del tratto respiratorio superiore, come tosse e starnuti. E ha scoperto che chi pratica sport si ammala molto meno. Non importa l'attività, se indoor o outdoor: è la frequenza dell'allenamento a fare la differenza. I bambini che praticano almeno tre ore di sport la settimana, o fanno 8 mila passi al giorno, tendono a sperimentare meno sintomi rispetto ai più pigri.

La scoperta, pubblicata da «Natu-

re Pediatric Research», mostra un inaspettato beneficio del movimento nei bambini. Livelli più elevati di attività fisica sono già stati abbinati a una migliore salute generale, negli adulti e nei bambini, ma è la prima volta che viene associato anche a una ridotta suscettibilità a infezioni come il raffreddore. E anche se non si conosce ancora la reale causa-effetto, è evidente che l'esito sia dovuto a un sistema immunitario più performante in chi si muove con regolarità. Per arrivare a queste conclusioni, Wojciech Feleszko ha monitorato, con quattro colleghi, 104 bambini nel periodo invernale: i partecipanti hanno indossato un bracciale contapassi 24 ore su 24 per 40 giorni, in grado di misurare i livelli di attività e sonno. I genitori hanno invece compilato un diario giornaliero, riportando attività e sintomi, oltre a

Non solo gli adulti: anche i bambini diventano più sani grazie all'attività fisica svolta con regolarità

referire anamnesi, stile di vita, status vaccinale, la presenza di fratelli e sorelle, l'esposizione al fumo e ai peli di animali domestici. Analizzando i fattori, e sovrapponendoli ai grafici di attività giornaliera, è emerso che i bambini che facevano più dei 7152 passi medi mostravano meno infezioni del tratto respiratorio rispetto a chi non praticava regolarmente sport. L'Oms raccomanda a bambini e adolescenti di impegnarsi in almeno 60 minuti al giorno di attività. E tuttavia l'80% dei giovani non sono sufficientemente attivi e il mancato rispetto delle raccomandazioni è la causa principale dell'obesità infantile. In Italia, la prevalenza dell'eccesso ponderale nei bambini fra i 7 e i 9 anni è del 29%. Siamo tra i peggiori in Europa.

Nel campione solo sette bambine seguivano queste raccomandazio-

104

Bambini è il campione utilizzato per lo studio: a tutti è stato fornito un bracciale contapassi, funzionante 24 ore su 24, per 40 giorni, in grado di misurare i livelli di attività e di sonno

ni, mentre 47 non praticavano alcuna attività sportiva, oltre al gioco o al camminare per andare a scuola. Il sottogruppo ha fatto registrare una media di 5668 passi e 947 giorni di sintomi su 1880. Un pari gruppo di bambini più sportivi, con una media di 9368 passi al giorno, ha mostrato 724 giorni di sintomi: 223 in meno. La media complessiva a bambino è stata quindi di 20 giorni di sintomi più o meno gravi contro i 15 di chi fa una moderata attività. Il 25% in meno, che diminuisce, man mano che aumentano le ore di sport. Gli studiosi ipotizzano che «i livelli di attività fisica più elevati potrebbero ridurre i livelli di citochine infiammatorie e promuovere le risposte immunitarie che coinvolgono i linfociti T helper, gli aiutanti della risposta immunitaria adattativa e innata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comunità Piergiorgio Onlus

Associazione giuridicamente riconosciuta
 D.P.G.R. 0446/Pres. dd. 28/10/93
 Centro di recupero medico sociale
 D.P.G.R. 02487/Pres. dd. 16/12/75

La formazione è un valore aggiunto per il lavoro e per l'integrazione. Aderendo al **Programma PiAZZA** e il **Programma GOL** la Comunità Piergiorgio condivide l'obiettivo della Regione Friuli Venezia Giulia di **favorire l'apprendimento permanente come chiave per inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro**. Per questo tra febbraio e marzo sono in partenza i corsi, finanziati interamente dai programmi PiAZZA e GOL.

Oltre ai corsi per persone disoccupate o inoccupate il settore Formazione della Comunità Piergiorgio organizza percorsi di formazione e crescita personale per persone portatrici di handicap, finanziati dalla L.R. 22/07 e con la possibilità di trasporto assistito grazie al P.S. 41/18.

TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI COMMERCIALI 110 ORE

Il corso si rivolge a chi vuole maturare una competenza nelle tecniche di proposta e vendita di un prodotto, sia in negozio che on line.

TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA MONTANA 200 ORE

I partecipanti scopriranno i luoghi e le bellezze della Regione e della sua area montana. Capiiranno come organizzare un'escursione valutando l'accessibilità ai luoghi.

per disabili

per disabili

DAL CURRICULUM AL COLLOQUIO DI LAVORO 32 ORE

Attraverso un percorso della durata di 32 ore, i partecipanti verranno aiutati a individuare le proprie competenze e abilità, il proprio obiettivo lavorativo, per strutturare un curriculum e cacc e adeguato al target.

ELEMENTI DI BASE PER I LAVORI D'UFFICIO 250 ORE

Il corso intende formare addetti al front office e alle attività di segreteria, in grado di gestire la comunicazione diretta e telefonica, la comunicazione digitale, effettuare pagamenti con modalità telematiche e gestire dati e report.

PIAZZA e GOL

PIAZZA e GOL

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

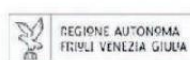
Marika Della Marina - 0432 1919947

marika.dellamarina@piergiorgio.org

Sandra Simeoni - 0432 1919950

sandra.simeoni@piergiorgio.org

formazione@piergiorgio.org



PIANO DI AZIONE ZONALE PER L'APPRENDIMENTO (PIAZZA)



PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)

Sede principale

Piazza Libia, 1 - 33100 Udine • Tel. 0432 402036 • Fax 0432 541676
 cpg@piergiorgio.org • PEC cpg@pec.piergiorgio.org

Sede Secondaria

“Centro Don Onelio” Via Verzegnis, s.n. - 33028 Caneva di Tolmezzo (UD)
 Tel. 0433 2525 • Fax 0433 353116 • caneva@piergiorgio.org

ALIMENTAZIONE

Un nuovo test svela i baby celiaci

SIMONAREGINA

Messo a punto all'ospedale "Burlo Garofolo" di Trieste offre una diagnosi rapida e sconsiura le complicanze della malattia



È una malattia autoimmune dell'intestino tenue che colpisce circa l'1% della popolazione. Parliamo di 600 mila persone in Italia che non possono mangiare alimenti a base di frumento, come pane, pasta, pizza, biscotti, perché celiaci (anche se molti ignari di esserlo).

La celiachia è un'intolleranza al glutine, che è la componente proteica dei cereali (frumento, segale, far-

ro, avena, orzo...). Chi ne soffre (perché geneticamente predisposto) non riesce a digerirlo e l'assunzione innesca una risposta immunitaria che distrugge la mucosa intestinale e causa un'infiammazione cronica e il malassorbimento delle sostanze nutritive. Dolore addominale, diarrea e scarsa crescita sono i sintomi più diffusi, ma a volte i piccoli celiaci possono manifestare anche dermatite, cefalea, dolori ossei che, a volte, rappresentano la manifesta-

Il glutine può innescare una risposta immunitaria che distrugge la mucosa intestinale e provoca infiammazione

zione d'esordio della malattia. La celiachia è subdola: può rimanere latente per anni. Riconoscerla tempestivamente è fondamentale, perché il mancato assorbimento di sostanze nutritive può determinare malnutrizione, carenza di ferro, ritardo nella crescita, senza sottovalutare che alcune complicanze possono essere molto gravi, come il tumore dell'intestino. Per accelerare la diagnosi, al Laboratorio di pediatria dell'Ospedale Materno Infantile

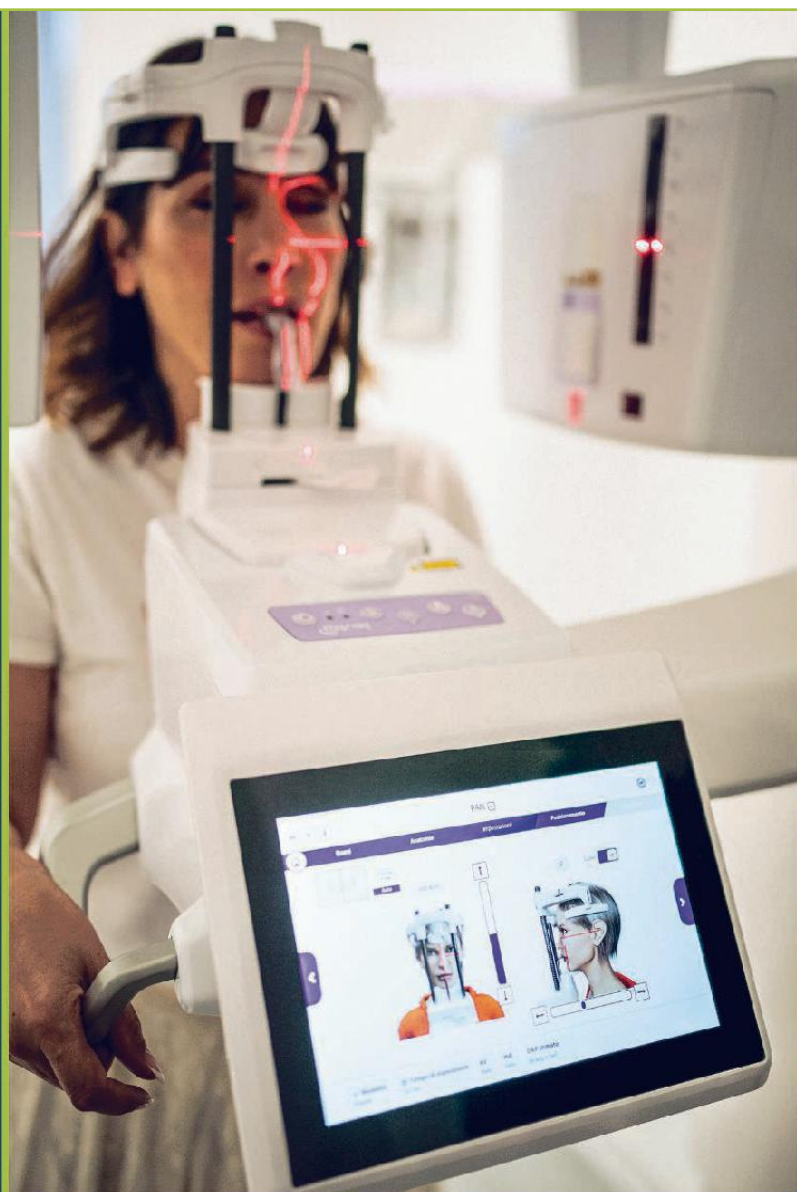
600

Mila
è il totale delle persone che soffrono di celiachia in Italia

«Burlo Garofolo» di Trieste lavorano a un nuovo test per rilevare un marcatore della malattia celiaca in tutte le sue manifestazioni cliniche. Come illustrato su «American Journal of Gastroenterology», si tratta di un test, facile e veloce, che consente di rilevare alcuni anticorpi intestinali, gli anti-transglutaminasi, specifici della celiachia e che consentono di riconoscerla in tutte le sue manifestazioni, velocizzando la diagnosi. In altre parole, il test faciliterebbe la diagnosi sia nei casi con sintomi, come il rallentamento della crescita, sia in caso di test sierologici non ancora positivi.

Fornire una diagnosi tempestiva consentirebbe ai piccoli pazienti di beneficiare in tempi brevi del trattamento adeguato (l'esclusione del glutine dall'alimentazione), con benefici in termini di recupero del difetto di crescita e prevenzione di altre malattie. Se finora - spiega Luigina De Leo del «Burlo Garofolo» - la ricerca degli anticorpi è rimasta a disposizione di pochi centri, perché basata su test sofisticati che richiedono personale specializzato, il nuovo test può essere eseguito in qualsiasi reparto di gastroenterologia durante l'esame intestinale endoscopico, con un riscontro pressoché immediato. Grazie a un finanziamento di 330 mila euro del Pnrr, Di Leo coordina uno studio che coinvolge la Federico II di Napoli, l'Azienda sanitaria Marca Trevigiana e il Consorzio per valutazioni biologiche e farmacologiche allo scopo di validare il metodo messo a punto nel Laboratorio di pediatria dell'ospedale triestino e «raccolgere ulteriori dati sull'importanza della ricerca degli anticorpi intestinali anti-transglutaminasi nella diagnosi della malattia celiaca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPLANTOLOGIA AVANZATA QUANDO LA CARENZA DI OSSO NON È PIÙ UN OSTACOLO AL POSIZIONAMENTO DI IMPIANTI DENTARI

Occupandoci quotidianamente di **implantologia dentale avanzata**, spesso giungono alla nostra osservazione pazienti con protesi rimovibili, o addirittura senza denti, avviliti perché qualcuno gli ha detto di **non avere abbastanza osso** per mettere dei denti fissi. Nella maggior parte dei casi sono paure infondate: già da diversi anni si eseguono con successo **interventi di implantologia dentale anche in pazienti con pochissimo osso** disponibile. Ovviamente solo un chirurgo molto esperto può ridare dei denti fissi a paziente che potevano sembrare condannati all'utilizzo di una dentiera. Le soluzioni in caso di deficit osseo possono essere diverse:

1. inserzione di **impianti in strutture ossee che non subiscono un riassorbimento osseo** così importante e che, quindi, sono presenti anche a distanza di anni dalla perdita dei denti
2. inserzione di **impianti zigomatici**
3. tecniche di **aumento del volume osseo**

Tutto ciò viene normalmente eseguito in **anestesia locale**, eventualmente con una **sedazione cosciente**, in **tempi relativamente rapidi** e con una **guarigione molto veloce**.



Mentre nei primi due casi di norma si possono consegnare i denti fissi provvisori nella stessa giornata in cui si esegue l'intervento, nel caso di innesti ossei i tempi si allungano perché si aggiunge il tempo di guarigione dell'osso.

Se qualcuno ti ha detto di non avere abbastanza osso per mettere dei denti fissi, se sei stanco di utilizzare la colla perché la dentiera non è stabile, sappi che in CV Dental Clinic il **Dott. Costa Tommaso, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica** presso l'Università di Milano, ogni gior-

no lavora per ridare dei **denti fissi a pazienti col tuo stesso problema**.

L'utilizzo delle più moderne tecnologie come Tac Cone Beam, stampante 3D, scanner intraorale e facciale permettono poi di eseguire **interventi** con una guida computerizzata, molto spesso **senza tagliare la gengiva e senza neanche mettere dei punti di sutura**.

Chiamaci subito al numero 0432 1636851 e scopri come tornare ad avere un nuovo sorriso fisso, anche in carenza di osso.



DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI

CV DENTAL CLINIC
Via dei Caduti 27/2
Tricesimo
0432 1636851
www.cvdental.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica - n° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.720 CV Dental Clinic SRL - PIVA 03011960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020

PROCREAZIONE

Come e quando spiegarsi a un “figlio della provetta”

Fare “outing” con i bambini sulla fecondazione assistita può essere più semplice di quanto si creda. Il punto fondamentale è seguire una serie di regole, che si basano sulla trasparenza e sulla sincerità con l'eterologa si deve essere anche più diretti: si chiama “disclosure” e rinsalda i legami familiari

VALENTINA ARCOVIO

Dopo essersi svegliato sotto un albero di melograno, il pinguino Blastociccio parte per l'avventura più importante della sua vita: trovare la sua casa. Sa che lo stanno aspettando e che il suo è un viaggio diverso e più complicato degli altri, ma non meno ricco di amore. «Il viaggio di Blastociccio» (Paola Russo, edito da Rotas) è una delle favole a cui le coppie che hanno ricorso alla fecondazione assistita si affidano per rivelare e spiegare al proprio bambino come è stato concepito.

Non è facile per mamma e papà raccontare al proprio figlio di essere stato concepito «in provetta», spe-



cialmente se è stato necessario il contributo di una persona esterna al nucleo familiare, come avviene nella fecondazione eterologa. «La “disclosure”, vale a dire il comunicare al proprio figlio che è stato concepito grazie a un donatore di ovuli o spermatozoi, è un tema di interesse da quando si è aperta la possibilità di effettuare la fecondazione eterologa», spiega Antonio Guglielmino, presidente della Siru, la Società italiana di riproduzione umana. «Per questo è fondamentale che alle coppie che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita venga offerto un solido supporto psicologico, non solo per la gestione delle procedure, ma - aggiunge - per il dopo, compresa la preparazione alla “disclosure” stessa».

La questione su chi, come e quando fare «outing» con i figli è dibattu-

Antonio Guglielmino è presidente della Siru, la Società italiana di riproduzione umana

ta da almeno due decenni. Ma è negli ultimi anni, da quando i nati dall'eterologa hanno raggiunto numeri ragguardevoli - in Italia si stimano siano oltre 10mila - che il tema ha assunto una nuova e più forte rilevanza.

«Sono stati condotti diversi studi sull'argomento e oggi abbiamo finalmente la possibilità di avere dati di follow-up e, quindi, di andare a indagare e osservare che cosa è avvenuto», commenta Stefano Bernardi, psicologo e membro del consiglio direttivo della Siru. «E' così che abbiamo capito che sia la salute fisica sia quella mentale dei bambini e degli adulti concepiti



QUALITY CLINICS
SMILING HEALTH D.O.O.

RIACQUISIRE LA CORRETTA MASTICAZIONE E LA LIBERTÀ DI SORRIDERE IN 24H

Questo è possibile grazie al metodo QUALITY24H, soluzione che permette di effettuare interventi di implantologia a carico immediato, in modo tale che tu possa ritrovare da subito il sorriso e la corretta masticazione. Grazie alla specializzazione dei medici e all'equipe formata e preparata, solo nell'ultimo anno in Quality Clinics sono stati effettuati oltre 1000 interventi di chirurgia orale avanzata. Gli interventi di implantologia consentono di dimenticare protesi mobili e dentiere difficili da sopportare.

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI CHIAMANDO IL

NUMERO VERDE GRATUITO: 800 781 570

o visitando il sito web QualityClinics.eu

info@quality-clinics.si

Prvomajksa ul.23 - Nova Gorica 5000

SLOVENIA - NOVA GORICA

MEDICI ITALIANI SPECIALIZZATI
NELLE GRANDI
RIABILITAZIONI DEL SORRISO
IL TUO SORRISO IN 24H!





SALE L'ETÀ DELLE ASPIRANTI MAMME

Continua a salire l'età media delle italiane che decidono di ricorrere alla procreazione medicalmente assistita: da 35 anni, nel 2005, a quasi 37 nel 2020. Le quarantenni, nello stesso periodo, sono passate dal 21 al 36 per cento. Le possibilità di avere un bambino – sottolineano sempre gli specialisti – è strettamente correlata all'età: è del 32 per cento sotto i 34 anni e cala ad appena il 9 per cento quando si raggiunge la "finestra temporale" compresa tra i 40 e i 42 anni.

con la fecondazione assistita è assolutamente paragonabile a quella delle persone concepite naturalmente», sottolinea. Grazie a questi studi, oggi, sappiamo quando e come è meglio spiegare ai propri figli la storia del loro concepimento tramite fecondazione assistita. «Innanzitutto i dati ci dicono che la fecondazione omologa, quando cioè il concepimento avviene con i gameti della coppia, è più facile da capire e da accettare - spiega Bernardi -. Diventa invece più complesso nel caso dell'eterologa, perché il sapere che al proprio concepimento è intervenuta una terza persona può scatenare reazioni particolari».

«Il fatto di scoprire la realtà dell'eterologa durante l'adolescenza – continua lo specialista - può innescare rabbia e una più o meno forte sensazione di tradimento. Per fortuna queste emozioni negative non vanno a minare gravemente il rapporto con i propri genitori, ma si può mettere in moto l'idea di ricercare le proprie origini e, perciò, di incorrere nel pericolo di rimanere delusi, visto che molte volte i donatori sono anonimi per legge». In altri Paesi, tuttavia, la situazione può seguire percorsi molto diversi. «Negli Stati Uniti, ad esempio, ci sono alcune organizzazioni che offrono aiuto a quanti hanno interesse a rintracciare il donatore o si organizzano vere e proprie "reunion" tra persone nate dallo stesso donatore - racconta Bernardi -. Ma nella stragrande maggioranza dei casi, se al bambino viene spiegato nei tempi e nei modi giusti in che modo è stato concepito, difficilmente avrà la curiosità di voler conoscere il donatore».

Anni di studio hanno permesso di stabilire alcune «regole» che rendono la «disclosure» più facile per i genitori e meno traumatica per i figli. «Le evidenze scientifiche indicano che il momento migliore per parlare

ai figli di come sono stati concepiti è dai 3 ai 7 anni d'età: prima sarebbe troppo presto per capire, dopo potrebbe essere tardi e creare problemi di fiducia - evidenzia lo psicologo della Siru -. Le ricerche suggeriscono che coloro a cui vengono spiegate le proprie origini durante l'infanzia tendono poi ad avere un rapporto più positivo con la propria famiglia. In effetti, iniziare presto a parlare con i propri figli può "normalizzare" la storia del suo concepimento».

Un'altra regola è quella di non riferirsi al donatore con appellativi come «padre» o «madre». «Meglio chiamare la persona, da subito, "donatore": la verità così com'è è meglio di altre strade possibili», aggiunge. Gli esperti, inoltre, raccomandano di rispondere con semplicità e chiarezza alle domande, senza imbarazzo. «Bisogna mettersi nei panni dei bambini e provare a rispondere alle loro domande, non a quelle che, come adulti, crediamo ci facciano - dice Bernardi -. Alla maggior parte dei bambini di questa età non interessa sapere da dove vengono gli spermatozoi e gli ovociti oppure come fanno a incontrarsi e men che meno interessa loro quale rapporto genetico li lega al donatore oppure ai genitori».

La cosa essenziale da dire ai piccoli è che «per fare un bambino ci vogliono l'ovetto di una donna e il seme di un uomo». «Cos'altro dire e come dirlo dipende dalla situazione particolare di ciascuna famiglia e potrà essere diverso caso per caso - dice Bernardi -. L'importante è essere sinceri e chiari da subito. Gli studi del resto - conclude l'esperto - indicano che i bambini a cui è stato spiegato nei tempi e nei modi giusti di essere stati concepiti con la fecondazione assistita hanno un rapporto positivo con la famiglia, addirittura maggiore di quello dei figli concepiti naturalmente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACUSTICA UDINESE
l'arte del sentire

IL CENTRO ACUSTICO
ALLA PORTATA DI TUTTI

“La qualità di sentire al prezzo giusto,,

APPARECCHI RICARICABILI

**ADDIO
PILE!**



LISTINO

~~€ 5.000~~

€ 4.000

~~€ 4.000~~

€ 3.500

**CONTROLLO
GRATUTO
ANCHE A
DOMICILIO**



*Dott.ssa
Monica
Buttazzoni*

UDINE via Poscolle, 30 - tel. 0432 21183
TARCENTO (UD) via Dante, 2 - tel. 0432 785093

• Azienda convenzionata con ASL e INAIL •

INTERVENTO ALLA CATARATTA? PRENOTALO DA NOI.

In **Carnia Salus**,
struttura **accreditata** al Servizio Sanitario
Nazionale anche per l'**attività chirurgica**
specializzata sulla **cataratta**,
trovi un **team altamente qualificato**
e un **ambulatorio all'avanguardia**.

**Prenota la prestazione anche in convenzione
con il Servizio Sanitario Nazionale tramite il Cup
o presso gli sportelli Carnia Salus.**

GARANTIAMO TEMPI BREVI DI ATTESA

TOLMEZZO (UD)
VIA MATTEOTTI, 8/2 33028
TEL: 0433 43114
CEL: 334 2609900



CARNIA SALUS
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO



CREDIT FOTO

NEONATOLOGIA

I benefici del “Rooming” “Queste le regole”

*Gli specialisti: “Così si garantisce un migliore attaccamento madre-figlio e una riduzione del pianto”
una pratica riscoperta che tende a favorire anche un migliore approccio alla fase dell’allattamento
“E’ comunque fondamentale che la neomamma non abbia mai la sensazione di essere lasciata sola”*

VALENTINA ARCOVIO

24

Ore

Il «rooming-in» prevede che la neomamma possa restare con il proprio bambino fin da subito, a ciclo continuo, ma sempre sotto la supervisione del personale ospedaliero



CREDIT FOTO

Dal pancione alle braccia della mamma, subito e per 24 ore su 24. In una parola: «rooming-in». E’ un’antichissima pratica, riscoperta e rivalutata solo negli ultimi decenni. In sostanza, un reparto di maternità che offre il «rooming-in» dà alla mamma la possibilità di condividere la propria stanza con il bambino subito dopo il parto, giorno e notte, senza limiti di orario. L’idea è che questa pratica faccia bene sia alla mamma sia al nascituro, favorendo l’attaccamento tra i due.

In molti ospedali italiani il «rooming-in» è il «gold standard», ma la tragedia del neonato morto al «Pertini» di Roma, forse inavvertitamente schiacciato dalla madre, che si sarebbe addormentata durante l’allattamento, ha riaperto la discussione e le polemiche. Quello che ora ci si chiede è se il «rooming-in» sia effettivamente una strategia vantaggiosa per le mamme e per i loro bambini. Oppure, al contrario, una «vecchia» pratica romantica che può rivelarsi addirittura pericolosa per il nascituro e la donna.

«Anni di studi hanno dimostrato che il “rooming-in” produce immensi benefici sia al neonato sia alla donna», dice Antonio Chiantera, presidente nazionale dell’Aogoi, l’Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani. Tra gli effetti positivi di questa pratica la letteratura scientifica include un migliore attaccamento madre-figlio, una riduzione del pianto del bambino e, non ultimo, un ottimale avviamento dell’allattamento. «Importanti, poi, sono i benefici - aggiunge Chiantera - in termini dell’umore della paziente, con la riduzione del tasso di depressione post-partum, quale effetto del cosiddetto contatto “pelle a pelle”, e in termini di sperimentazione delle proprie competenze nel prendersi cura del neonato».

La letteratura scientifica, inoltre, suggerisce che, contrariamente a quanto si possa pensare, le mamme che lasciano i bambini al nido oppure in neonatologia, a causa della lontananza dal piccolo e dello stato di ansia legato al fatto di non sapere dove sia esattamente o che cosa stia facendo, non godono di un riposo migliore di quelle che tengono il neonato accanto a sé. «La gestione separata di madre e neonato, prevalente in epoche passate, ostacola il corretto avvio della relazione genitore-famiglia-neonato, è, inoltre, contraria alla fisiologia, anche dell’allattamento, e non garantisce da eventi neonatali imprevisti e tragici»: è il parere unanime che ginecologi, ostetrici, neonatologi e pediatri delle società scientifi-

Enrico Ferrazzi è direttore dell’ostetricia nella Clinica Mangiagalli-Policlinico di Milano: «Se la mamma è esausta - spiega - è compito della struttura di ricovero accogliere il neonato e lasciarla riposare»

che Sin (Società italiana di neonatologia), Sip (Società italiana di pediatria), Sigo (Società italiana di ginecologia ed ostetricia) e Aogoi, hanno espresso congiuntamente in una recente nota a favore del «rooming-in». «Facciamo riferimento, in particolare, al cosiddetto collasso post natale - continuano - conosciuto come Supc, “Sudden unexpected postnatal collapse”. Si tratta di un evento improvviso e inaspettato, molto raro, che colpisce 8 neonati ogni 100 mila, ma documentato a livello internazionale. Si verifica nella prima settimana di vita, a volte a causa di patologie sottostanti non diagnosticate, il più delle volte in bambini apparentemente sani».

Resta il fatto che, secondo gli stessi esperti che lo promuovono, il «rooming-in» non dovrebbe mai essere utilizzato come una strategia di comodo per sopperire alla carenza di personale negli ospedali. «Il “rooming-in” deve prevedere che le famiglie siano adeguatamente informate e supportate e che gli operatori sanitari offrano un’assistenza per quanto possibile individualizzata ed empatica in modo che tutto sia declinato in maniera ap-


propriata», ammoniscono gli esperti. Specifica Enrico Ferrazzi, direttore dell’ostetricia nella Clinica Mangiagalli-Policlinico di Milano: «Se la mamma è esausta, è compito della struttura di ricovero accogliere il neonato e lasciarla riposare. E infatti, di regola, il personale si accerta che le condizioni della mamma». Mamme e figli non devono essere lasciati soli.

«Il “rooming-in” va proposto fornendo il necessario sostegno pratico e psicologico alla nuova famiglia», aggiungono gli specialisti, i quali sconsigliano la pratica del «co-sleeping». «La condivisione del letto tra una madre vigile e un neonato sano, messo in una posizione di sicurezza, è un fatto naturale». Tuttavia, il suggerimento è riporre sempre il bambino a fine poppata nella culla, evitando così di addormentarsi insieme con lui nel letto, in particolare quando non siano presenti altre persone a vigilare, come un familiare o un operatore sanitario. E’ una regola di prudenza che interessa i primi sei mesi di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Perla
il centro estetico

Via Europa, 2/4 - 33040 Premariacco (Ud)
tel. 0432 729596 - ☎ 351 8421745  

*Centro specializzato da oltre 20 anni
in epilazione laser ed estetica avanzata*

*Open Day Laser
il 16 febbraio
Prenota
la tua offerta allo
0432 729596*



**Il mio benessere.
Il mio Warmbaderhof.
Energia allo stato puro**

**Momenti di
benessere
da 775,00 € p.P.**

5 notti / 6 giorni in mezza pensione
gourmet Un massaggio relax "Breuss"
e un trattamento viso "Vibe" a persona
Triplice esperienza termale,
KärntenTherme incluse!


KRYO SUITE WARMBAD

-110°C camera fredda
al Kurzentrum
Warmbad-Villach
kryosuite@warmbad.at
www.med-warmbad.at



WARMBADERHOF

Hotel Warmbaderhof***** a Warmbad-Villach in Carinzia (Austria)
Tel: +43 4242 300110 | reservierung@warmbad.at | www.warmbaderhof.com/it

GENETICA

Lo screening si fa alla nascita

SIMONAREGINA

Una goccia di sangue può cambiare la vita di un neonato e aiutarlo a contrastare l'insorgere di una malattia genetica



CREDIT

È uno strumento fondamentale di medicina preventiva che ogni anno, secondo l'«International Journal of Neonatal Screening», cambia la vita di 4 mila bambini in Europa. Lo screening neonatale è un test non invasivo, eseguito presso il centro nascita entro 72 ore di vita con un prelievo di sangue dal tallone del neonato.

Un test che può fare la differenza per la salute di bambini e bambine e,

a volte, per la loro sopravvivenza. Consente di diagnosticare precocemente malattie congenite e, di conseguenza, di intervenire tempestivamente migliorando la prognosi della malattia: ricorrendo alle terapie disponibili prima dei sintomi si evitano gravi disabilità e, in alcuni casi, anche la morte.

In Italia è gratuito e obbligatorio dal '92. Inizialmente per tre malattie: fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito e fibrosi cistica. Poi nel

Il test per i neonati viene eseguito presso il centro nascita entro le prime 72 ore di vita

49

Malattie sono quelle genetiche contemplate nelle analisi previste dallo screening neonatale

2016 è stato esteso a 49 malattie metaboliche ereditarie. E ora, seppure con progetti pilota in alcune regioni, continua ad aumentare il numero delle patologie inserite nello screening. L'Abruzzo, per esempio, ha esteso la possibilità di diagnosi precoce attraverso lo screening alla Sma e a tre malattie ereditarie causate dall'accumulo di «rifiuti» che danneggiano vari organi: la malattia di Fabry, la malattia di Gaucher e la mucopolisaccaridosi di tipo I. La

scorsa estate erano state introdotte l'Ada-Scid, il deficit di Aadc e la sindrome adrenogenitale.

Si consideri la Sma: l'atrofia muscolare spinale è una rara e gravissima malattia genetica degenerativa che porta a debolezza muscolare, disabilità motoria, paralisi e, se non trattata, a insufficienza respiratoria e morte prematura. Tipicamente entro i due anni. Ci sono farmaci che bloccano il decorso della malattia e anche una terapia genica in grado di arrestare la malattia nello stadio in cui viene diagnosticata. Ecco perché lo screening è fondamentale.

Lo evidenzia uno studio della University of New South Wales, in Australia, e pubblicato su «The Lancet Child & Adolescent Health». «Lo screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale è determinante per accedere precocemente alle terapie. E intercettare la malattia alla nascita e non alla comparsa dei sintomi consente di sottoporre subito i piccoli ai trattamenti con risultati che a due anni dalla diagnosi risultano significativi, per quanto riguarda la capacità di sedersi, gattonare e camminare», sottolineano gli autori: 11 dei 14 bambini con atrofia muscolare spinale diagnosticata tramite screening neonatale camminavano autonomamente o con assistenza due anni dopo la diagnosi, rispetto a uno solo dei 16 bambini a cui la Sma è stata diagnosticata sulla base dei sintomi clinici, mediamente quando avevano già 4 mesi di età.

Oggi - indica l'Osservatorio Screening Neonatale (osservatorioscreening.it) - l'Italia è il Paese in Europa dove è contemplato il maggior numero di malattie (49) nell'analisi che si esegue con lo screening e nel mondo fanno meglio solo gli Usa con 62 malattie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buoni propositi per il nuovo anno?

Scegli la sostenibilità!

Nelle Farmacie **Apoteca Natura** promuoviamo:

- La selezione di **prodotti più sostenibili**.
- **L'uso consapevole** e il **corretto smaltimento** dei prodotti farmaceutici.
- **Consigli** su come **prendersi cura** della tua salute e del Pianeta.

La **salute** ha il colore della **natura**.



Chiedici informazioni o scansiona il QR code.



FARMACIA | ERBORISTERIA - OMEOPATIA

Antonio Colutta

Farmacia Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 1 - 33100 Udine (UD)
Tel. 0432 501191 - info@farmaciacolutta.it
www.farmaciacolutta.it

FSC

Seguici su


www.apotecanatura.it

Certificazione



Corporation

Questa compagnia è conforme ai più alti standard d'impatto sociale e ambientale

I RISCHI ► UN'ESPOSIZIONE PROLUNGATA AGLI SCHERMI DI SMARTPHONE E PC PUÒ CAUSARE AFFATICAMENTO, PROBLEMI VISIVI E MAL DI TESTA

Come proteggersi dalla luce blu

Ormai abituati a passare sempre più tempo davanti a uno schermo, che si tratti di smartphone, pc o televisione, spesso ci dimentichiamo di proteggere i nostri occhi, sottoponendoli a rischi da non sottovalutare. Oggi sono in molti a soffrire di secchezza oculare e affaticamento visivo in seguito a un uso prolungato di questi dispositivi. In particolare, una delle principali cause del malessere è la luce blu, una radiazione dovuta agli schermi che può causare arrossamento, affaticamento, offuscamento e sdoppiamento della vista, ma anche mal di testa frequenti.

LA SOLUZIONE

Per rimediare a queste problematiche è possibile trovare in commercio appositi occhiali non graduati, trattati in modo tale che gli occhi vengano protetti dalla luce blu. Le lenti di questi modelli presentano un filtro che permette di mitigare l'azione della luce sugli occhi di chi li indossa. Alcuni modelli presentano anche una colorazione gialla, che può agevolare ulteriormente l'azione di filtraggio. Esistono altri preziosi consigli per mantenere i nostri occhi in salute. Per chi lavora al computer ad esempio, il

Esistono degli occhiali non graduati con un filtro per mitigare l'azione dannosa degli schermi



ALCUNI MODELLI HANNO UNA COLORAZIONE GIALLA PER UN FILTRAGGIO MAGGIORE

suggerimento è quello di mantenere il monitor distante almeno quanto la lunghezza delle braccia, circa 60 cm. Essenziale è poi fare delle pause, ricorrendosi di sbattere le palpebre in modo frequente e distogliendo ogni tanto lo sguardo dallo schermo. Per chi soffre di secchezza oculare, è importante ricordarsi di utilizzare di tanto in tanto le lacrime artificiali che aiutano a lubrificare gli occhi, mantenendoli idratati ed evitando fastidi. Poche semplici abitudini che possono alleggerire in modo significativo lo stress visivo a cui si è sottoposti quotidianamente.



► DA NON DIMENTICARE

La pulizia delle lenti: efficace e frequente

Anche la pulizia delle lenti è un aspetto a cui dedicare la giusta attenzione. È importante utilizzare l'apposito panno in microfibra, che deve essere sempre conservato all'interno della custodia. Per i più pigri, in commercio esistono anche speciali spray detergenti e nebulizzati per la pulizia degli occhiali.

PER OGNI SITUAZIONE

Lenti polarizzate per il tempo all'aria aperta



La vista è un bene fondamentale, che è importante proteggere in ogni situazione. Chi trascorre molto tempo all'aperto, in particolare, può ottenere benefici dall'utilizzo di occhiali polarizzati. Questi ultimi riescono infatti a proteggere dall'abbagliamento e dal riverbero grazie alla presenza di uno specifico filtro polarizzatore, da cui prendono il nome questi modelli. Nello specifico, la luce polarizzata è legata all'incontro tra le onde luminose e una superficie piana, come accade per esempio sulle spiagge o sui prati innevati. Il vantaggio principale legato all'uso di questi occhiali risiede nel calo dell'affaticamento degli occhi e in un generale miglioramento della visione, che risulta più chiara e nitida rispetto a ciò che avviene in condizioni naturali, senza che i colori vengano distorti.

MEGAVISION

Optic Store

ALLERTA: RISCHI IN VISTA

Ormai è chiaro: **passiamo molto più tempo davanti a computer, cellulari e tablet per lavorare in smart working, o per lo studio.**

Così i nostri occhi sono più esposti a luce artificiale e ai cosiddetti raggi blu, emessi dai dispositivi elettronici.

Per preservare il benessere visivo è importante indossare lenti con filtro per luce blu che proteggano sempre i nostri occhi.

Nei punti vendita Megavision ti consigliamo lenti per una corretta visione da vicino e fino alla media distanza ed anche senza alcuna correzione, tutti con filtro per gli UV o specifici per la sola luce blu. Sempre con la **convenienza che non immagini.**

UDINE
Piazza San Giacomo, 15

UDINE
Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, 182/c Bravi Market

REANA DEL ROJALE
S.S. Udine - Tricesimo

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 52

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT



CREDIT

RICERCA

I NUMERI

Ecco il gene che scatena l'autismo

La scoperta di un team coordinato dall'Università di Torino: "Individuata una mutazione del Dna che causa un effetto a cascata sui neuroni" ora ci si interroga su possibili terapie

NOEMIPENNA

12

pazienti sono i bambini colpiti da autismo al centro della ricerca internazionale che ha permesso di identificare la mutazione nel gene Caprin1 alla base di un'alterazione della funzione dei neuroni

1000

geni sono quelli che gli specialisti ritengono implicati in questa forma di disordine del neurosviluppo: le indagini sull'autismo sono ancora in forma embrionale

La gravità dell'autismo è scritta nel Dna. Questo disturbo del neurosviluppo esordisce nei primi anni di vita e, nelle sue varie forme, colpisce l'1% della popolazione. Alcune sono così lievi che possono passare inosservate. Altre sono abbinate a gravi ritardi mentali, epilessia ed altre condizioni mediche. Si sapeva che ha una base genetica, ma ora le Università di Torino e Colonia hanno individuato un

gene responsabile dell'autismo grave che spiega i deficit cerebrali di chi ha questa mutazione, aprendo una nuova strada per terapie future.

A partire dal caso di un bambino con disturbi particolarmente gravi e rari arrivato all'ospedale Regina Margherita di Torino, il team coordinato da Alfredo Brusco della Genetica medica universitaria della Città della Salute ha avviato uno studio multicentrico alla ricerca di analoghe mutazioni nel Dna nelle banche

Il team di ricerca è stato coordinato da Alfredo Brusco della Genetica medica universitaria della Città della Salute di Torino

dati internazionali. E ha dimostrato il ruolo del gene Caprin 1 nello sviluppo dell'autismo. La scoperta è stata pubblicata su «Brain», svelando come una «mutazione de novo» di questo gene nelle primissime fasi di sviluppo dell'embrione causi un effetto negativo a cascata sulla formazione del cervello del nascituro. E' ancora troppo presto per ipotizzare se in futuro si potrà individuare questa mutazione con gli esami prenatali, così come siamo lontani da una te-

rapia genica mirata per «correggere» l'errore di trascrizione, ma questa scoperta apre nuove strade, a partire dal ruolo che ha Caprin 1 nello sviluppo del cervello.

«Caprin 1 è collegato a un disturbo dello spettro autistico molto raro, che causa una situazione clinica complessa, con compromissione del linguaggio, ritardo dello sviluppo, anomalie scheletriche e problemi respiratori - spiega Brusco -. Grazie alle nuove tecnologie di sequenziamento del Dna e allo sviluppo di modelli in vitro di cellule neuronali siamo riusciti ad individuare questa mutazione, presente solo in altri 12 casi nelle banche dati che abbiamo analizzato». Il deficit di questa proteina era già stato abbinate alla disabilità intellettuale, ma non si conosceva il suo ruolo specifico. Ora con lo screening genetico «è probabile che si potranno individuare altri casi».

Ma qual è il ruolo di Caprin 1 nell'autismo? «Analizzando il Dna del primo caso di studio abbiamo evidenziato una mutazione nella porzione di Dna che solitamente contiene questo gene. E scoperto una mutazione de novo causata dalla perdita di almeno una delle due copie del gene che ereditiamo dai genitori. Parliamo di un grave errore di trascrizione del Dna durante la mitosi del corredo genetico della madre o del padre, indistintamente. Con una sola copia funzionante nel Dna si avrà a disposizione solo la metà delle proteine e il deficit causa un effetto a cascata importante sui neuroni e sullo sviluppo del cervello». E' una mutazione «assolutamente casuale e non c'è modo di predire se avverrà. Ma, una volta che accade, questa mancanza potrà a sua volta essere trasmessa ai figli. Abbiamo infatti individuato un caso in cui il deficit di Caprin 1 era stato ereditato da un genitore».

Gli errori della trascrizione sono più comuni di quanto si possa immaginare. Il Dna è dotato anche di un «correttore di bozze» in grado di riparare le anomalie, ma non sempre è possibile, soprattutto laddove sono state perse grandi porzioni di codice genetico. «Abbiamo 20 mila geni e la mutazione di Caprin 1, fortunatamente, non è fra le più frequenti - conclude il genetista -. E' per questo che non avrebbe senso fare uno screening a priori alla ricerca dell'alterazione. Ad oggi gli esami genetici alla ricerca delle mutazioni si fanno dopo la diagnosi, perché il disturbo si manifesta con una vasta gamma di presentazioni cliniche e diversi livelli di gravità e conoscerne la genetica ci può aiutare a comprenderne la causa e le conseguenze. Aver individuato il ruolo di Caprin 1 nelle alterazioni di specifici meccanismi neuronali - conclude - ci porta ora a interrogarci a quali altre patologie potrebbe essere associato e il suo ruolo nello sviluppo del cervello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE NUOVE FRONTIERE

Dal sogno alla realtà ecco le terapie geniche

Al via una nuova era nella cura di gravi malattie, finora per lo più fatali, grazie alla riparazione del Dna anche in Italia i super-farmaci destinati ai piccoli pazienti: "A volte è sufficiente una sola dose" "Ora ci sono bambini che possono vivere a casa con le famiglie, frequentare il nido e la scuola"

PAOLAMARIANO

Terapie avanzate di precisione, geniche e cellulari: è il sogno che diventa realtà per la cura di tanti piccoli pazienti gravemente ammalati e per i quali, finora, c'erano poche o nessuna speranza di guarigione. Si tratta di approcci come il cosiddetto «taglia e incolla del Dna» - l'editing genomico con la tecnologia Crispr/Cas9 per tagliare ed eliminare parti «difettose» del Dna - e la terapia genica classica, con un gene sano veicolato nel Dna del paziente tramite un virus innocuo (ricorrendo alla metodica del vettore virale).

Molte di queste terapie stanno rapidamente arrivando al letto dei pic-



Il microbiologo e immunologo Donald Kohn dell'Università della California di Los Angeles ha utilizzato con successo in nove bambini una terapia di sostituzione genica per guarire una rara malattia potenzialmente letale nota come Lad-1

coli pazienti, abbandonando lo status di cure sperimentali per elevarsi a quello di farmaci approvati dalle autorità regolatorie nazionali e internazionali: e queste nuove cure sono davvero rivoluzionarie, facendo la differenza nella vita di molti bambini.

«Stiamo guarendo i bambini da malattie mortali. È meraviglioso», ha dichiarato Donald Kohn dell'Università della California di Los Angeles, che ha utilizzato con successo in nove bambini una terapia di sostituzione genica per guarire una rara malattia potenzialmente letale, il difetto dell'adesione leucocitaria di tipo 1 (in gergo medico Lad-1), che colpisce un bambino ogni milione. Il difetto è collegato a un gene, ItGb2, che produce una proteina utilizzata dai globuli bianchi per attaccarsi alle pareti dei vasi sanguigni e rag-

giungere il sito di infezione: se il gene è difettoso, il bambino va incontro a pericolose infezioni ricorrenti. La sostituzione del gene difettoso con una copia sana ridà, quindi, nuova vita ai bambini colpiti da questa grave condizione.

La Lad-1 è soltanto un esempio: in generale tutte le terapie di sostituzione genica sono utilizzate per correggere i disturbi causati da mutazioni in un singolo gene, che ne impediscono il corretto funzionamento. Queste prevedono l'inserimento di nuove copie funzionanti del gene stesso nelle cellule interessate: in genere si utiliz-



Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

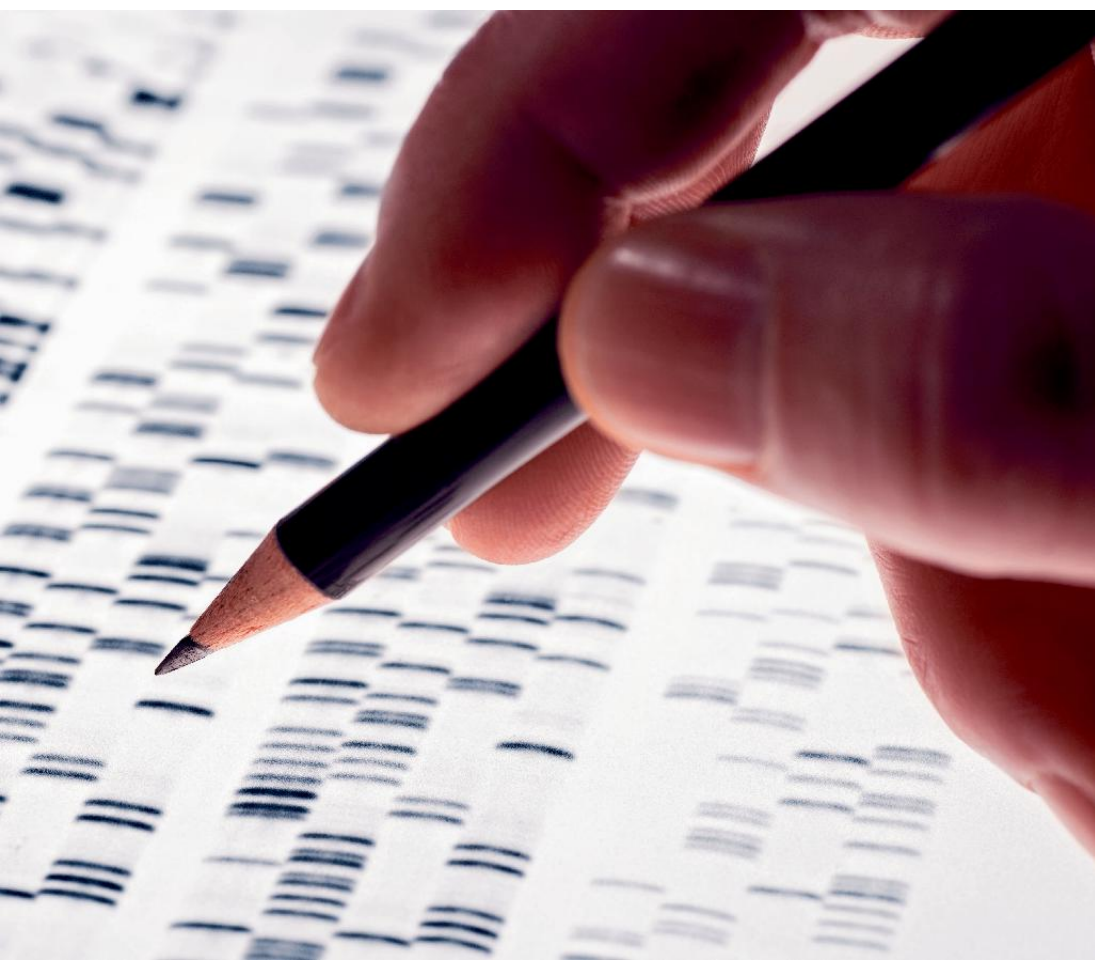
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267



za un virus come vettore oppure, come nel caso di malattie del sangue quali l'anemia falciforme o la beta-talassemia, si prelevano dal midollo osseo del paziente le cellule staminali emopoietiche, correggendo al loro interno il difetto genetico alla base della malattia e poi iniettandole nuovamente nel paziente stesso.

Proprio per la beta-talassemia più grave, in cui il paziente necessita di continue trasfusioni, lo scorso agosto la Food and Drug Administration statunitense ha approvato l'uso della prima terapia genica cellulare,

chiamata Zynteglo. Le sperimentazioni cliniche hanno dimostrato l'alta efficacia di questa cura: circa l'89% dei pazienti trattati non ha più bisogno di trasfusioni. Proprio quest'anno l'Ema, Agenzia europea per i medicinali, valuterà un'altra terapia simile, basata però sulla tecnologia dell'editing genomico, destinata a beta-talassemia e anemia falciforme, la cosiddetta exagamglogene autotemcel (exa-cel).

E ancora, a fine 2022, il «New England Journal of Medicine» aveva riportato gli impressionanti risultati clinici ottenuti con la terapia genica

in una sperimentazione sui primi 10 piccoli pazienti con immunodeficienza congenita Artemis-Scid, una malattia genetica molto rara trattata finora, quando possibile, con un trapianto di midollo osseo da un donatore sano compatibile (ma i pazienti di solito rispondono male ai trapianti di midollo, con complicanze come rigetto e infezioni croniche che causano danni agli organi, crescita ridotta e anche a morte prematura). La nuova «terapia cellulare di sostituzione genica» consente di trattare i bambini, subito dopo la diagnosi, con le loro stesse cellule staminali prelevate dal midollo osseo e poi «corrette», aggiungendo una copia sana del gene Artemis. Le staminali «corrette» sono poi re-infuse nei piccoli pazienti.

I bambini coinvolti nella sperimentazione - tutti con meno di 5 anni - stanno bene: possono vivere a casa con le famiglie, frequentare il nido e la scuola materna, giocare all'aperto e condurre una vita normale. Ha dichiarato il ricercatore principale del trial Mort Cowan: «Il decorso della malattia è già molto migliorato rispetto al trattamento tipico. Non ho mai visto risultati simili in nessun altro bambino trattato in modo standard».

E i successi non finiscono qui: l'Ema, infatti, ha da poco dato il suo «ok» a Upstaza, una terapia genica per il trattamento di un raro e fatale disturbo del movimento chiamato deficit di decarbossilasi degli L-aminoacidi aromatici, una malattia neurometabolica causata dal gene Ddc difettoso, che determina una grave carenza dei neurotrasmettitori dopamina, serotonina, noradrenalina ed epinefrina. La terapia prevede, in un'unica «seduta», l'iniezione di nuove copie funzionanti del gene Ddc direttamente nel cervello. Un bambino che ha ricevuto la terapia nell'ambito di uno studio clinico è

passato dall'immobilità totale (con impossibilità a parlare) all'essere in grado di correre, saltare, andare a cavallo e parlare più lingue.

Sempre nel 2022 l'Fda aveva concesso l'approvazione accelerata per una terapia genica a base di elivaldogene autotemcel (nota come Skysona e sviluppata dall'americana Bluebird bio): è destinata a pazienti tra i 4 e i 17 anni con adrenoleucodistrofia cerebrale attiva (Cald), vale a dire una rara malattia che provoca un declino neurologico irreversibile e devastante, con gravi disabilità come perdita di parola, cecità, necessità di alimentazione tramite sondino, incontinenza totale, fino alla completa perdita del movimento volontario.

In Italia, intanto, è già approdato Luxturna per una distrofia retinica ereditaria che porta alla perdita di vista ed è dovuta a difetti nel gene Rpe65. Già usato con successo su piccoli pazienti, Luxturna è costituito da un virus vettore che trasporta le copie normali del gene. Il farmaco viene iniettato, una tantum, direttamente nell'occhio. L'Aifa, poi, ha concesso la rimborsabilità anche a Zolgensma per l'atrofia muscolare spinale, una grave malattia neuromuscolare. L'elenco è comunque lungo e si riferisce a molte patologie a singolo gene, come la fibrosi cistica e la distrofia muscolare di Duchenne, per le quali sono in via di sviluppo nuove terapie avanzate. In totale si conoscono, finora, più di 10 mila malattie legate alla mutazione di un singolo gene e la maggior parte potrebbe in futuro essere curata con terapie di sostituzione genica. La bellezza di queste terapie è che sono «una tantum», vale a dire basta un'unica dose del farmaco per procedere verso la guarigione, «cancellando» una volta per tutte il difetto genetico alla base della malattia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...

1968  2023

CON VOI E PER VOI PER 55 ANNI!

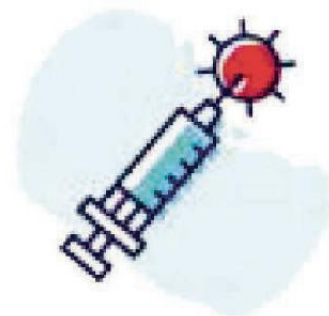
UDINE - via del Gelso, 7 / Tel. 0432 504910 / optex@optex.it
www.optex.it



**Prenota e ritira
in farmacia**



**Servizi di
telemedicina e
analisi sangue**



**Vaccinazione
anti influenzale e
anti Covid**



**Servizio
infermieristico
in Farmacia e a
domicilio**



Carta Fedeltà



**Contattaci su
WhatsApp**



Social



**Consegne a
domicilio**



Costume & Società

Giorno del Ricordo: studenti al Palamostre dibattiti in sala Ajace e al teatro San Giorgio

Gli appuntamenti di domani dedicati all'esodo istriano
«Va passato il testimone della storia alle nuove generazioni»

Alessandro Cesare

Domani, si celebra il “Giorno del Ricordo”, istituito per legge a ricordare delle vittime delle foibe e della tragedia dell’esodo di istriani, fiumani e dalmati. Una ricorrenza che Udine farà propria con una serie di iniziative promosse da Comune, prefettura, questura, Ufficio scolastico regionale, Consulta degli studenti e Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd).

La serie di eventi è stata presentata ieri in via Prachiuso, sede della prefettura: «Quest’anno si è deciso di coinvolgere i ragazzi dell’istituto Deganutti, che prenderanno parte all’iniziativa organizzata domani, alle 9, al Palamostre – ha spiegato il prefetto Massimo Marchesiello –. Grazie all’intervento di storici e testimoni, cercheremo di passare il testimone della storia alle nuove generazioni, che devono essere consapevoli di quanto avvenne in queste terre nel secolo scorso». Assieme a Marchesiello, alla presentazione sono intervenuti il questore Alfredo D’Agostino, l’assessore Fabrizio Cigolot, la presidente dell’Anvgd Udine Bruna Zuccolin, la referente dell’Ufficio scolastico regionale Fabrizia Tramontan, la dirigente del Deganutti Maria Rosa Castellano.

«Quando si lavora insieme è possibile dar vita ad appuntamenti particolarmente significativi, come accadrà quest’anno – ha rilevato Cigo-



La presentazione del programma stilato per il Giorno del Ricordo

Il prefetto Massimo Marchesiello: «Abbiamo coinvolto i ragazzi del Deganutti»

lot –. Da parte nostra, c’è il massimo impegno a diffondere la conoscenza di eventi drammatici che coinvolsero direttamente anche la nostra città, con il campo profughi di via Pradamano».

Alla mattinata al Palamostre gli studenti avranno modo di interfacciarsi con lo storico Tommaso Piffer, con il vicepresidente dell’Anvgd Bruno Bonetti, con l’esule Giorgio Gorlato. In programma anche la consegna di un’onorificenza in memoria di Giacomo Giovanni Cerno. «Credo che i ragazzi possano dimostrarsi più attenti al significato della memoria sentendosi protagonisti della gior-

nata commemorativa – ha detto la dirigente Castellano –. In questa occasione le istituzioni si stanno dimostrando vicine alle nuove generazioni, che hanno bisogno di formazione specifica e concreta».

Alle 11.30 le celebrazioni si sposteranno al parco “Martiri delle Foibe” di via di Mezzo e alle 12.30 al parco della Rimembranza, dove il personale della questura ha organizzato un ricordo di Giovanni Palatucci. Nel pomeriggio, alle 16 evento di approfondimento a cura dell’Anvgd a palazzo Florio (via Palladio), e a seguire, alle 17.30, in sala Ajace, presentazione del libro “Stragi e Foibe” di Enrico Folisi, con l’autore in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. A chiudere, il 19 febbraio al teatro San Giorgio, alle 18, spettacolo “Voci dall’oblio” di Virginio Zoccatelli. —

GLI EVENTI

Carnevale in città tra Mercatovecchio e San Giacomo



Spettacoli, burattini e magia: molti gli eventi in programma

È tempo di Carnevale. Il Comune ha messo a punto iniziative pensate soprattutto per i più piccoli. Si comincia giovedì 16 dalle 15.30 alle 17.30 in piazza Matteotti con “Un sorriso a Carnevale”, dove sarà dato spazio alla tradizione friulana impreziosita da momenti di magia e giocoleria. E per chi non arriverà in piazza già mascherato, dalle 14.30 alle 18 ci penserà il Truccabimbi a dare un tocco distintivo a ogni bambino.

Sabato 18, sempre in piazza San Giacomo, dalle 15.30 alle 17.30 “Coriandoli di allegria”, spettacolo di animazione, a cui si aggiungerà, dalle 14.30 alle 18, il consueto Truccabimbi. Domenica mattina, dalle 11 alle 12, il cuore della città (piazza Matteotti) prenderà vita grazie a due spettacoli di burattini, e dalle 10 alle 13, con il Truccabimbi. La festa proseguirà in via Mercatovecchio dove è in programma uno show di magia dalle 15 alle 17 e l’iniziativa “Giochiamo con il Ludobus” dalle 15 alle 17. Dalle 16 alle 18 ci si sposterà di nuovo in piazza San Giacomo per lo spettacolo R-evolution clown, bubble show& sidecar clown. Uno show di clowneria, mimo e bolle di sapone giganti accompagneranno la serata.

compagnato dall’animazione itinerante di un giocoliere con la sua bici-sidecar piena di oggetti circensi. L’ultimo appuntamento messo in calendario dall’ufficio Turismo e Grandi eventi del Comune, si svolgerà l’ultimo giorno di Carnevale, martedì 21, con un evento in piazza Matteotti: dalle 15 alle 17 spazio alla baby dance, con il “rinforzo” del Truccabimbi dalle 14.30 alle 18. In caso di maltempo gli eventi si svolgeranno sotto la Loggia del Lionello.

Mercoledì 22 febbraio, giorno delle Ceneri, in città si andrà a caccia della tradizionale aringa, consuetudine centenaria che accompagna i friulani al termine del periodo di Carnevale e all’avvio della Quaresima.

Una festa, quella di Carnevale, che sarà celebrata non solo in centro, ma anche al centro commerciale Città Fiera. Sabato 18, domenica 19 e martedì 21, dalle 15.30 alle 18.30, in piazza Show Rondò, grande festa in maschera per tutti i bambini, con show di vario tipo, giochi e palloncini in compagnia di tanti animatori. Ci saranno spettacoli di bolle di sapone e le gags del clown Crostino. —

A. C.

AL CAMPUS DEI RIZZI

Due mostre dedicate alle donne Premio Nobel

Tutti conoscono Rita Levi Montalcini, insignita nel 1986 del Premio Nobel per la Medicina e sicuramente in tanti hanno sentito parlare di Marie Curie, che si è guadagnata due Premi Nobel in discipline diverse, fisica e chimica. Ma quanti possono dire di sapere chi è Dorothy Crowfoot Hodgkin o di Esther Duflo.

Per dare visibilità alle assegnazioni femminili del Premio Nobel nell’ambito della

Scienza e della Medicina e in generale alle donne che si sono distinte nella Matematica a livello internazionale, molte delle quali ancora sconosciute ai non addetti ai lavori, l’Università ha allestito due mostre nei corridoi del piano terra del campus dei Rizzi, da domani a lunedì 10 aprile, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, fissata dalle Nazioni Unite per l’11 febbraio. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il primo giorno della mia vita	18.05
The son	15.40-17.55-20.25
Io vivo altrove!	15.50-20.20

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	14.45-17.00-21.30
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) V.O.S.	19.15
Alpenland	20.00
Decision To Leave (Dolby Atmos)	14.40-17.20
Decision to Leave V.O.S.	21.00
Tar	16.00-18.00-20.50
Bussano alla porta V.O.S.	19.00
Everything Everywhere All at Once	21.00

Gigi la legge	17.00
Marcel the Shell with Shoes On	15.10-19.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	17.00-18.30
-------------------------------------	-------------

Argonuts - Missione Olimpo	17.00
Avatar: La Via dell'Acqua	20.15
Marcel the Shell with Shoes On	16.30-18.15

Bussano alla porta	19.00-21.00
--------------------	-------------

The son	17.30-20.30
---------	-------------

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	20.30
----------------------------------------------------	-------

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	16.30
-------------------------------------------------	-------

The plane	21.00
Me contro te - Missione giungla	16.30
Magic Mike - The Last Dance	18.40-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	15.20-18.20-21.10
-------------------------------------	-------------------

Bussano alla porta	15.20-22.20
--------------------	-------------

Il primo giorno della mia vita	20.30
--------------------------------	-------

Me contro te - Il film: missione giungla	16.30
------------------------------------------	-------

The son	18.10-21.20
---------	-------------

Marcel the Shell with Shoes On	15.30-18.30
--------------------------------	-------------

Magic Mike - The Last Dance	16.20-19.10-22.00
-----------------------------	-------------------

Argonuts - Missione Olimpo	16.10
----------------------------	-------

Babylon	21.30
---------	-------

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	18.50-21.40
----------------------------------------------------	-------------

Titanic 3D	15.40-16.40-18.40-19.50-20.50
------------	-------------------------------

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	17.10
-------------------------------------------------	-------

The plane	19.40
-----------	-------

FARMACIE



Servizio notturno

Pelizzo

via Cividale 294 0432 282891

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole

via Martignacco 227 0432 401696

Palmanova 284

viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos

piazza San Rocco 11 0431 68039

Fiumicello Alla Madonna della Salute

via Gramsci 55 0431 968738

Precenico Caccia

piazza Roma 1 0431 589364

Visco Flebus

via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma

via Roma 6 0433 92028

Bordano Zanin

via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355

BuJa Da Re

fraz. Santo Stefano 0432 960241

via Santo Stefano 30

Codroipo Toso (turno diurno) 0432 906101

via Ostermann 10

Gemona del Friuli Cons 0432 981204

via Divisione Julia 15

Mortegliano Stival 0432 760044

piazza Verdi 18

Ovaro Soravito 0433 67035

via Caduti Il Maggio 121

Rive d'Arcano Micoli 0432 630103

fraz. Rodeano Basso

via Nazionale 32/A 0432 916017

Sedegliano Sant'Antonio

piazza Roma 36 0432 916017

Tarvisio Spaliviero

via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani 11 0432 731175

Faedis Pagnucco

via Divisione Julia 27 0432 728036

Manzano Sbuelz

via della Stazione 60 0432 740526

Martignacco Colussi

via Lungolavia 7/2 0432 677118

Tar	16.50-17.30-21.10
-----	-------------------

Avatar: La Via dell'Acqua	17.20
---------------------------	-------

Avatar: La via dell'acqua 3D	20.30
------------------------------	-------

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

Io vivo altrove!	20.45
------------------	-------

Living	18.30
--------	-------

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Tar	17.30-20.30
-----	-------------

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	18.40-20.45
----------------------------------------------------	-------------

Marcel the Shell with Shoes On	17.00
--------------------------------	-------

Decision to Leave	17.45-20.20
-------------------	-------------

La tragedia a Padova

Un sospettato per la morte del bancario Ad accusarlo l'auto e le telecamere

Denunciato per omicidio stradale e omissione di soccorso un 58enne. Eseguita l'autopsia su Copetti, originario di Venzone

Carlo Bellotto / PADOVA

In 24 ore gli agenti della Polizia locale di Padova hanno individuato il presunto pirata della strada che lunedì verso le 18.20 all'intersezione rotatoria tra le vie del Plebiscito, Avanzo e Grassi ha travolto e ucciso Fabrizio Copetti, 55 anni, originario di Venzone, bancario all'Unicredit nella filiale della Cittadella. Si tratta di Michele Salmaso 58 anni, residente in via Ponticello, poco distante dall'Arco di Giano. Gli agenti erano coordinati dal pubblico ministero Giorgio Falcone.

TELECAMERE DETERMINANTI

Ancora una volta le telecamere sono state determinanti. Gli agenti hanno cercato quelle più vicine al luogo dell'incidente e sono riusciti a trovare l'immagine di Fabrizio Copetti che viene ripreso mentre sta rincasando a piedi - dalla banca verso l'abitazione all'Arcella - lungo il marciapiede. Dal punto in cui viene ripreso a quello dove è stato ritrovato agonizzante non c'è molta distanza. Gli agenti della Polizia locale hanno pertanto calcolato il tempo presunto per percorrere quel tratto e quindi, grazie al filmato di una telecamera successiva al punto di rinvenimento del corpo, hanno ristretto il cerchio sul numero (meglio sulle targhe) delle auto che sono passate. Tutti i veicoli sono stati controllati; gli investigatori sono andati a casa dei proprietari per visionarle. Tra le prime all'esame c'era proprio una vecchia Citroen C1, parcheggiata a lato dell'abitazione di Salmaso, nel piccolo cortile interno.

LA CONTESTAZIONE

I vigili verso le 18 di martedì hanno suonato il campanello della casetta di Salmaso e hanno chiesto di poter vedere la sua vettura. Hanno notato il parabrezza danneggiato, come pure il montante dell'utilitaria. Gli è stata quindi notificata la denuncia per omicidio stradale e omissione di soccorso. La flagranza era ormai passata e quindi non c'è stato alcun provvedimento cautelare. Sul posto è intervenuta anche la polizia scientifica della Questura che ha reperito i resti organici che saranno ora analizzati. L'auto è stata posta sotto sequestro per ulteriori analisi. Salmaso, alla vista degli agenti, è rimasto senza parole. Ha raccontato di non aver capito di aver travolto una persona, di essere convinto di aver centrato un cartello



La vittima Fabrizio Copetti, bancario di 55 anni, originario di Venzone, residente all'Arcella e a destra il luogo in cui l'uomo è stato trovato agonizzante

Analizzate tutte le vetture transitate nel tratto: individuata la Citroen danneggiata

stradale. Ha aggiunto di essere tornato indietro a piedi, appena sentito quel botto, dopo aver lasciato la vettura ferma a lato strada per sincerarsi di cosa fosse successo. Ora è difeso d'ufficio dall'avvocato Riccardo Cerioni.

EFFETTUATA L'AUTOPSIA

Ieri nel tardo pomeriggio è stata eseguita l'autopsia sulla salma di Fabrizio Copetti, ordinata dal magistrato ed effettuata dal medico legale Tommaso Cirillo, gli esiti si conosceranno tra 60 giorni. «Si valuterà il nesso causale tra la l'impatto e la morte e se il ritardo nei soccorsi possa aver aumentato le possibilità del decesso» dice l'avvocato Cerioni. «Ci sono diverse cose ancora da chiarire e lo faremo. Giovedì andrò a casa del mio assistito che è molto provato da quanto successo e non se la sente di uscire. Vediamo gli sviluppi dell'indagine, è

molto probabile che si farà interrogare dal magistrato per chiarire come sono andati i fatti».

DISOCCUPATO, AIUTA GLI ALTRI

Salmaso, originario di Teranegra, abita da solo nella piccola abitazione di via Ponticello da 8 anni. È disoccupato e molto conosciuto in zona, soprattutto a Ponte di Brenta. Viene descritto come una persona molto disponibile, aiuta soprattutto le persone anziane,



portandole qua e là con la sua macchina per affiancarle nelle incombenze quotidiane. Una persona servizievole e generosa.

«LA VIDEOSORVEGLIANZA SERVE»

«Pur nella tragicità dell'evento, che ha visto il decesso di un nostro concittadino, per il quale esprimo la massima vicinanza ai familiari, non posso non esprimere la mia più grande riconoscenza al lavoro della Polizia locale» ha detto l'assessor

Decisive le videocamere che hanno ripreso la vittima mentre camminava

sore alla sicurezza Diego Bonavina. «Gli agenti in pochissime ore dall'evento sono riusciti a ricostruire la dinamica del sinistro. Tutto questo è frutto di grande professionalità, e anche di lungimiranza dell'Ammini-

strazione che fin da subito ha collocato parecchi milioni di euro sugli impianti di videosorveglianza, che oggi sono oltre 800 su tutto il territorio comunale. Nel caso specifico gli impianti di videosorveglianza di ultima generazione, situati nelle vicinanze del luogo dell'incidente, unitamente a quelle di rilevazione targhe hanno consentito la puntuale ricostruzione della dinamica dei fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rilievi della Polizia locale di Padova tra via Avanzo e via Plebiscito lunedì sera subito dopo l'allarme dei passanti. Gli agenti della Municipale stanno cercando pezzi di auto



La tragedia a Padova

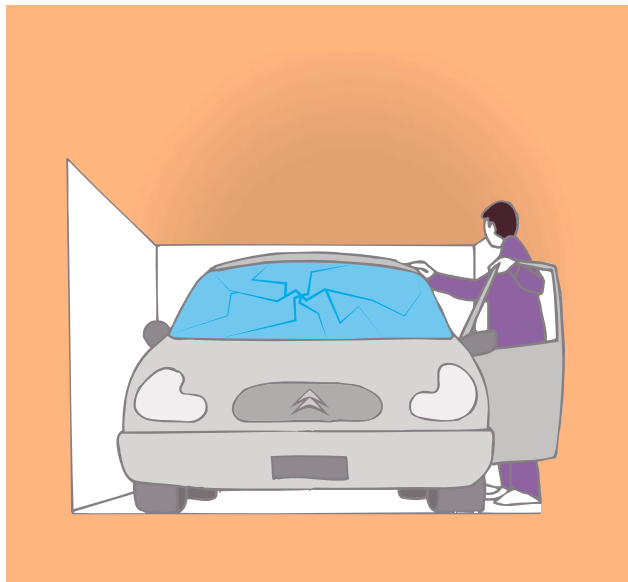
LA VICENDA



Lunedì 6 febbraio verso le 19.30 in via Avanzo, alla rotonda con via Plebiscito, viene trovato in terra **Fabrizio Copetto**, bancario di 55 anni, gravemente ferito. È agonizzante, **morirà poco dopo in ospedale**



Scattano le indagini della Polizia locale, coordinate dalla Procura **che apre un'inchiesta per omicidio stradale. L'ipotesi è che** a uccidere il bancario **sia stato un pirata della strada**



L'esame delle telecamere permette di **ricostruire l'identità** del possibile investitore. È un **padovano di 58 anni** che viene **accusato di omicidio stradale e omissione di soccorso**

WITHUB

PARLA L'INDAGATO

L'automobilista sconvolto e incredulo «Non posso aver ammazzato una persona»

Salmaso: «Ho sentito un colpo sul parabrezza, ma non ho visto nessuno. Mi sono fermato, in terra c'era un cartello»

PADOVA

«Sono tornato indietro a vedere cosa avessi travolto, non riesco a credere di aver ammazzato una persona». Michele Salmaso, 58 anni, residente in via Ponticello a due passi dall'arco di Giano e dal Kioene Arena si dice incredulo per quanto successo. È accusato della morte del bancario friulano Fabrizio Copetti, 55 anni, originario di Venzone, trovato lunedì scorso agonizzante in via Avanzo e deceduto poco dopo in ospedale.

Signor Salmaso cosa è successo lunedì sera, dove stava andando?

«Ero uscito con la mia Citroën C1 e stavo andando a fare la spesa per una mia conoscente. Appena superato la rotonda di via Avanzo ho sentito un colpo forte sul parabrezza anteriore ma non ho visto nessuno, né prima né dopo il colpo».

Si è fermato ad accertare cosa avesse travolto?

«Certo che sì, stavo viaggiando a velocità ridotta e mi sono fermato qualche metro più avanti. Ho azionato le quattro frecce e sono sceso dall'auto tornando nel punto dell'impatto. Ho visto a terra un cartello stradale che segnalava l'inizio di un

cantiere e ho pensato di aver travolto quello. Anche perché il vetro si era lesionato in due punti, proprio come avrebbe fatto il cavalletto su cui poggiava quel segnale. Ho guardato in giro e non ho visto nulla. Come faccio a non aver visto quel pover'uomo se veramente, e ancora non ci posso credere, l'ho travolto io? Sono veramente arrabbiato che non ci sia una telecamera in quel punto che possa dire la verità e mostrare che mi guardo intorno per capire cos'ho fatto. Poi, mi chiedo, ma nessuno ha visto nulla di quello che sarebbe successo?». **È poi più passato per quel tratto?**

«Sì, sono ripassato proprio lì dopo aver terminato la spesa, all'incirca una ventina di minuti dopo, ovviamente dall'altro lato della strada. Ho guardato se c'era qualcosa, se per caso si era fermato qualcuno, ma non ho notato nulla, era tutto uguale a prima e sono rincasato». **Prima dell'arrivo della Polizia locale aveva fatto vedere la macchina a qualcuno?**

«Sì certo, martedì mattina sono andato dal carrozziere a far vedere il danno. Volevo cambiare subito il vetro visto che la macchina mi ser-

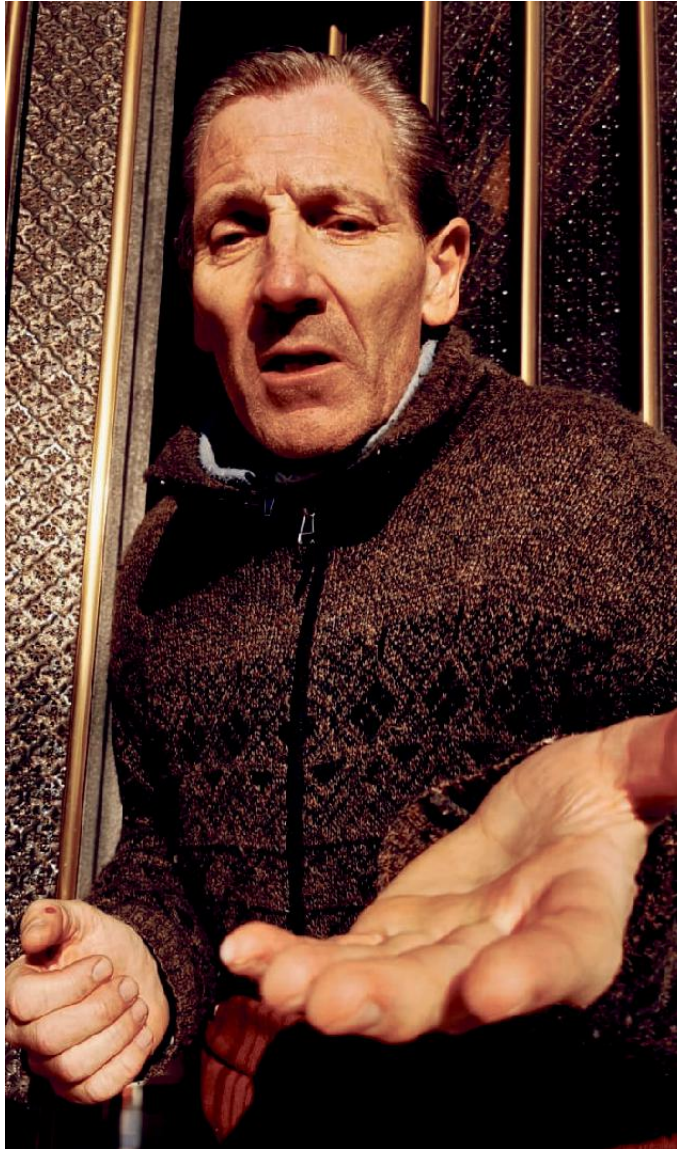
IL RACCONTO

«Ho pensato di aver travolto un segnale»

A destra Michele Salmaso, 58 anni, sospettato di essere il pirata della strada che lunedì sera ha travolto Fabrizio Copetto lasciandolo agonizzante sul marciapiede. Ma lui si difende: «Impossibile, sono tornato indietro e non c'era nessuno. C'era un cartello stradale, ho pensato di aver centrato quello»

ve. Mi ha detto che non ce l'aveva, che avrei dovuto attendere qualche giorno. Lo volevo sostituire subito e non certo per cancellare le prove, mi serve e non mi muovo a piedi. Sono assolutamente in buona fede, ripensandoci anche ora non capisco da dove quell'uomo sia potuto sbucare e dove sia finito dopo lo schianto. Mi vien quasi il dubbio che fosse vestito di nero. Io sono una persona semplice e umile, questa cosa è più grande di me».

CARLO BELLOTTO
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA

«Troppo il dolore per quanto successo al nostro Fabrizio»

«Rimaniamo nel nostro dolore in questo momento difficile». Francesca Copetti, sorella di Fabrizio che vive a Udine è chiusa nel lutto per la scomparsa del congiunto. Fabrizio era originario di Venzone, in provincia di Udine. Qui vivono alcuni dei suoi cinque fratelli, che non appena hanno appreso la notizia della tragedia sono arrivati a Padova. I genitori del 55enne, la cui famiglia è molto conosciuta nella zona di Udine, sono mancati qualche anno fa. Fabrizio usciva spesso a piedi per andare al lavoro, a volte prendeva anche lo scooter, ma gli piaceva molto camminare. Prima di lavorare alla sede della Stanga era stato anche direttore di filiale, sempre all'Unicredit, a Udine e prima ancora ad Artergna.

Per dodici anni, dal 1988 al 2001 aveva invece lavorato per il gruppo Intesa Sanpaolo nelle filiali di San Donà di Piave e Gorizia. —

LAUCO

Rogo in casa: «Svegliati dalle urla di mamma»

Il racconto del figlio: mia madre ha visto le fiamme dalla canna fumaria, ha dato l'allarme e siamo scappati

LAUCO

«Stavamo dormendo quando all'improvviso mia mamma si è svegliata e ha notato in controluce, vicino a un palo all'esterno della casa, della fuliggine. Così è uscita e ha visto le fiamme dalla canna fumaria e a quel punto ha dato l'allarme e siamo usciti tutti fuori dall'abita-

zione». Alessio Adami è stato svegliato nel cuore della notte dai suoi genitori perché un incendio era divampato sul tetto. «Il rogo si stava già estendendo al sottotetto – riferisce ancora Alessio –. Noi siamo scappati fuori dalla casa, che fortunatamente poi non è stata dichiarata inagibile, e abbia-

mo chiamato immediatamente i soccorsi». Le fiamme sono divampate nella loro casa in località Pridignel, a Lauco, nella notte tra martedì e mercoledì. Verso le 4 più squadre di vigili del fuoco sono intervenute per spegnere l'incendio che ha danneggiato in parte la copertura e il piano sottostante.

Nel momento in cui è scattato l'allarme, nell'abitazione c'erano Alessio e i genitori Giovanni e Nives, che sono riusciti a mettersi in salvo in tempo. Nessuno, infatti, è rimasto ferito o intossicato. Hanno lavorato a Lauco i pompieri del comando di Udine, arrivati subito sul posto assieme alle squadre dei

distaccamenti di Tolmezzo, Gemona e di Cerciveneto. Dopo aver spento le fiamme che avevano interessato il casolare, i vigili del fuoco hanno effettuato tutte le operazioni di messa in sicurezza e di controllo dell'edificio. Dalle verifiche è emerso che il fuoco sarebbe partito

dalla canna fumaria (che è esterna) e si sarebbe poi propagato al tetto. L'intervento si è concluso verso le 8.30 circa. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. L'abitazione, formata da due piani più una soffitta, è agibile. — V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

I risparmi in azioni Civibank Pensionata sarà risarcita

La decisione è stata adottata dall'Arbitro per le controversie finanziarie La donna, una 78enne, era stata indotta a investire 19.600 euro nel 2015

Alessandra Ceschia / GEMONA

Aveva investito buona parte dei propri risparmi nelle azioni emesse dalla ex Banca Popolare di Cividale, salvo ritrovarsi con un migliaio di titoli congelati e illiquidi. A distanza di otto anni, un'anziana di Gemona sarà risarcita.

La decisione è stata adottata martedì dall'Arbitro per le controversie finanziarie (Acf). Ad annunciarlo è il Movimento difesa del cittadino

Fvg che assiste la donna e che ha istruito dozzine di casi simili promuovendo una class action cui hanno aderito 450 risparmiatori friulani e veneti.

«L'Acf ha condannato la ex Banca Popolare di Cividale Spa, oggi Civibank – spiegano dallo Sportello risparmiatori –, a risarcire la somma rivalutata di 15.632,43 euro ad una ri-

sparmiatrice gemonese. L'Acf rileva come la banca non abbia correttamente assolto agli obblighi di informazione previsti dalla legge avendo trascurato di rendere edotta la risparmiatrice circa la natura illiquida delle azioni e quindi della loro sostanziale illiquidità».

La pensionata, che oggi ha 78 anni, nell'aprile 2015, a se-

Il Movimento difesa del cittadino: abbiamo avviato dozzine di casi simili

guito di una consulenza presso la propria banca fu indotta ad acquistare mille azioni emesse al prezzo di

19.60 euro l'una per un complessivo di 19.600 euro, titoli che alla data di presentazione del ricorso avevano un controvalore complessivo di 6.350 euro. Si trattava di una pensionata che possedeva scarse conoscenze in materia finanziaria e che aveva una propensione al rischio medio-bassa.

«Alla risparmiatrice di Ge-

mona la banca aveva garantito che le azioni si sarebbero apprezzate nel tempo e che, in caso di necessità, avrebbero potuto essere facilmente cedute a terzi – precisa il responsabile del Settore risparmio del Movimento, Agostino Atzori –. Gravi – aggiunge – le irregolarità poste in essere dalla Banca in sede di compilazione del que-

stionario Mi-Fid o Markets in financial instruments directive». La pensionata, consultato lo Sportello risparmiatori,

ha deciso di rivolgersi con il patrocinio dei legali del Movimento, esperti in diritto bancario e finanziario, all'Arbitro per le controversie finanziarie il quale, in circa un anno, si è pronunciato sulla domanda e ha condannato la banca.

«Numerosi i ricorsi che saranno ora presentati avanti l'Acf per conto di soci o ex soci

Promossa una class action cui hanno aderito 450 risparmiatori fra Friuli e Veneto

della Civibank, che potranno giovare dell'ennesima, importante, decisione a loro favore – fa notare il presidente del Movimento difesa dei cittadini Fvg Raimondo Gabriele Englaro –. Mdc è a disposizione dei soci o ex soci di Civibank e delle altre Banche popolari che intendono ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito della svalutazione delle azioni emesse dalla propria banca di fiducia».

I risparmiatori coinvolti possono sottoporre a una disamina “gratuita” la propria posizione rivolgendosi allo sportello Risparmiatori via email a sportello.risparmiatori@mdc.fvg.it o telefonando al numero 800-324.520 per ottenere una consulenza con un operatore giuridico ai fini delle azioni risarcitorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

La minoranza accusa: «I piano acustico andava approfondito»

BUJA

Il Piano di classificazione acustica, documento tecnico-politico finalizzato a controllare e pianificare il rumore nelle diverse zone del territorio comunale, è stato sottoposto al voto del consiglio comunale. Il gruppo A Buja si può – Insieme – A Buje si pues si è astenuto dalla votazione.

«L'elaborazione di tale Piano è iniziata diversi anni fa ed è stata oggetto di un iter travagliato ed è rimasto a lungo nei cassetti del Comune senza avere attuazione», affermano i consiglieri comunali Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro. «Riteniamo che questo documento sia di grande importanza, poiché interessa la salute e la qualità della vita dei cittadini di Buja. Sarebbe stato opportuno – sostengono – che la maggioranza lo avesse condiviso prima con i gruppi di minoranza e avesse informato la cittadinanza della sua discussione in Consiglio con adeguato anticipo». «Nei tre giorni trascorsi tra la convocazione e la seduta del Consiglio – continuano – abbiamo ricevuto sollecitazioni da parte di alcuni cittadini



La consigliera Giulia Mattiussi

ad approfondire determinati aspetti del Piano. A Buja, infatti, esistono diverse aree che necessitano di un'attenzione particolare, ad esempio le frazioni di Tomba e Salotti, quella di Arrio, il centro di Santo Stefano, l'area naturalistica del biotopo di Fontana Abisso e i diversi spazi dedicati a festeggiamenti. Il gruppo ha ricevuto la documentazione relativa al Piano solo il giorno prima del Consiglio. Questo ha impedito di approfondire adeguatamente il tema. Per tale motivo, durante la discussione abbiamo chiesto alla maggioranza di rinviare la votazione del Piano alla prossima seduta. Dal momento che la richiesta è stata respinta, abbiamo deciso di astenerci dal voto». —

IN BREVE

San Daniele

Bibbia bizantina: stasera il progetto alla Guarneriana

Stasera, alle 18, nella Biblioteca Guarneriana verrà presentato al pubblico il progetto “I capilettara miniati della Bibbia bizantina”, che nei mesi scorsi ha interessato il capolavoro pergameneo, risalente all'ultimo quarto del XII secolo. Il testo è stato impreziosito da 21 grandi iniziali figurate, da oltre mille iniziali decorate di dimensioni minori, alcune delle quali presentano piccole immagini di uomini oppure di animali, e da 175 testate miniate nei toni del rosso o del blu cobalto.

Gemona

Stasera si presenta l'opera di Candolini

È in programma oggi alle 18.30, nella aula magna della comunità di montagna in via Caneva, la presentazione dell'opera in due volumi “Un monte è storia” di Renata Candolini a cura di Luciano Santin. Nell'opera di Candolini si parla dei monti Cuarnan, Cjampon, Glemine, Cumieli e Sella Sant'Agnese presenti nel territorio di Gemona. La presentazione del libro è organizzata dalla Comunità di montagna del gemonese con il patrocinio di Comune di Gemona, Promoturismo Fvg, Consorzio Bim Tagliamento-Tolmezzo e PrimaCassa.

Martignacco

Oggi l'assemblea civica senza il sindaco Casali

È stato convocato per oggi alle 18.30 il consiglio comunale di Martignacco, il primo senza il sindaco dimissionario Gianluca Casali. A portare avanti i lavori sarà la reggente Antonella Orzan. Tra i punti all'ordine del giorno, la variante 50 al Piano regolatore, la convenzione con il Comune di Pagnacco per il temporaneo conferimento dei rifiuti nel centro di raccolta, e la discussione dell'interrogazione sull'interruzione del servizio di trasporto pubblico dopo l'avvio dei lavori di ampliamento del canale Ledra tra Faugnacco e Nogaredo di Prato.

BUJA

Nonni e gestione dei nipoti Un incontro in biblioteca

BUJA

L'Ute di Buja organizza per domani alle 17.30 nella biblioteca comunale, un nuovo incontro che sarà intitolato “Culturalmente insieme” che vedrà la partecipazione della neuro-psichiatra infantile Silvana Cremaschi. La serata sarà l'occasione per parlare di gestione dei minori da parte dei nonni che spesso aiutano i loro figli impegnati nel lavoro e le possibili conflittualità che possono crearsi in quei contesti. La serata è patrocinata dal Comune di



La presidente dell'Ute Gloria Aita

Buja e del Club Unesco di Udin e il sostegno di PrimaCassa.

«Al giorno d'oggi – intervengono la presidente Ute Gloria Aita – una coppia che vuole avere dei figli, se ambedue i genitori lavorano, deve poter contare sul supporto prezioso dei nonni o, in alternativa, potersi permettere la babysitter e l'inserimento del piccolo in un asilo nido. Anche quando i bambini si ammalano e non possono andare al nido o a scuola, spesso devono essere affidati ai nonni, pronti ad intervenire in ogni situazione di emergenza, disponibili ed amorevoli. Non sempre però la situazione è facile, perché i nonni si trovano a dover gestire dei piccoli che vengono educati dai loro genitori con uno stile diverso dal proprio». —

P.C.

AL CIVIFORM DI CIVIDALE

Botte e spray urticante, sei all’ospedale

È scoppiata una rissa fra una decina di ragazzi di nazionalità egiziana e pakistana. Intervento in forze dei carabinieri

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dalle scaramucce verbali agli insulti pesanti, per arrivare alle mani: martedì sera, verso le 20, nella struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati annessa al Civiform è scoppiata una violenta rissa fra una decina di ragazzi di nazionalità egiziana e pakistana, sei dei quali sono finiti al pronto soccorso dell’ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per gli effetti provocati – principalmente – da uno spray urticante usato da loro. Nessuno, comunque, ha subito conseguenze gravi: la prognosi oscilla fra i due e i tre giorni.

Per evitare che la situazione degenerasse, considerato l’alto numero di ospiti del collegio – attualmente un centinaio, di varie etnie –, i carabinieri sono arrivati in forze: la chiamata degli operatori del centro di accoglienza, che ai primi segnali di tensione hanno subito richiesto l’intervento dell’Arma, ha fatto confluire in loco il Nucleo operativo radiomobile di Cividale, quello di Udine e pattuglie da San Pietro al Natisone, Premariacco e addirittura Fiumicello.



La struttura che accoglie minori stranieri non accompagnati (F. PETRUSSI)

A innescare la lite sono stati motivi futili, come sempre avvenuto nei purtroppo numerosi precedenti: tutto è partito da un battibecco fra tre o quattro ragazzi – si sta ora cercando di ricostruire i fatti con precisione –, cui in un attimo se ne sono aggiunti altri; la visione delle registrazioni delle telecamere di sorveglianza dovrebbe restituire un quadro, anche numerico, più preciso.

Per il momento nei confronti di sei minorenni è scattata la denuncia del Civiform, «con contestuale richiesta – spiega la direttrice della struttura,

Chiara Franceschini – di allontanamento dalla comunità».

«Il trasferimento in altre sedi – dichiara la direttrice – è necessario per evitare che i soggetti problematici incidano negativamente sul processo di inserimento e integrazione che coinvolge gli ospiti. In questa fase si registra un flusso molto alto di arrivi e vari casi richiederebbero un tipo di intervento socio-assistenziale e anche sanitario specifico, anziché il semplice affidamento a una comunità. Su questo bisognerebbe riflettere, con lucidità e coscienza», conclude France-

schini, lasciando intendere che se tutti gli attori coinvolti nell’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati facessero la propria parte, il quadro d’insieme potrebbe, verosimilmente, migliorare.

Sconcertati dall’accaduto, che segna come detto un triste replay rispetto a numerose occasioni verificatesi in passato, il sindaco Daniela Bernardi e il vicesindaco Roberto Novelli, che afferma: «Il Civiform è una realtà formativa di assoluta importanza per il territorio. La gestione dei minori stranieri non accompagnati, però, impone una decisa intensificazione dei controlli da parte della struttura, per evitare che si verifichino situazioni limite all’interno del collegio ma pure all’esterno».

In linea il parere della prima cittadina: «Con troppa frequenza, ormai – commenta Bernardi –, si assiste a contrasti che degenerano. Rincresce che ragazzi che trovano accoglienza si comportino in questo modo, anziché dimostrare riconoscenza per l’opportunità di formazione che è offerta loro e sfruttarla per costruirsi un futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Promesse del pianoforte al Museo archeologico

CIVIDALE

Invasione di pianisti in erba, sabato, al Museo archeologico nazionale, che alle 17 accoglierà i giovani talenti della Little piano school, diretta da Kim Monica Wright con le figlie Margherita e Camilla.

Musicisti da 7 a 16 anni interpreteranno frammenti di memorie e personaggi tratti dalla storia dei Longobardi attraverso una selezione di reperti conservati al Man: una proposta originale accompagnata da brani di J. Thompson, F. Verganti, A. Alexander, D. Kabalevskij, R. Schumann con particolare omaggio alla musicista Cecilia Seghizzi – compositrice, violinista, pittrice e docente,

scomparsa a Gorizia nel 2019 a 111 anni –, che nelle sue sperimentazioni aveva provato a unire la musica all’arte. E il Man, sempre aperto alle iniziative artistiche espresse dal territorio, ha spalancato le porte al progetto, che permetterà ai ragazzi di conoscere la grande storia col sottofondo di una colonna sonora accattivante e innovativa.

«Uno sprone – rilevano Little piano school e Museo, diretto da Angela Borzacconi – per far crescere i giovani nel segno della curiosità e delle passioni». L’evento, che punta a estendersi ad altre realtà, si svolgerà nonostante le attività di cantiere in corso al palazzo dei Provveditori veneti. —

L.A.

CIVIDALE

Sportello Adiconsum nell’ufficio della Cisl

CIVIDALE

Per fronteggiare l’emergenza del rincaro dei costi dell’energia e dell’impennata del numero di famiglie catalogate come “energeticamente povere” (in Italia almeno 10 milioni, mentre in Fvg, secondo uno studio della Cgia di Mestre, il problema interessa da un minimo di 56 mila a un massimo di 78.500 nuclei familiari, per un totale di persone fra le 120 mila e le 169 mila), Adiconsum ha deciso di attivare a Cividale un punto informativo, nell’ambito di un progetto finanziato

dalla Regione. Il servizio, che fornisce ai consumatori anche assistenza sulle truffe, è attivo nell’ufficio Cisl di viale Libertà (civico 20/3) i martedì dalle 15 alle 17 e integra le funzioni già erogate dalla sede del sindacato, che spaziano dalla consulenza fiscale del Caf all’assistenza del Patronato Inas, fino all’aiuto agli anziani tramite Anteias e ad altri supporti per velocizzare certe pratiche.

«Solo il 14% degli italiani – rileva Adiconsum – ha familiarità con le fonti energetiche alternative». —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Una mostra dedicata a esodo e foibe

Domani alle 18, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, sarà inaugurata la mostra “Radici, dalle foibe all’esodo, una umana testimonianza. Opere di Nino e Michele Gortan”, con cui l’amministrazione cividalese intende solennizzare il Giorno del ricordo. La rassegna resterà allestita fino al 12 marzo. «Un progetto culturale di profondo significato», rilevano il vicesindaco Roberto Novelli e la consigliera delegata alla cultura Angela Zappulla, che hanno seguito direttamente il percorso preparatorio dell’allestimento, fortemente voluto dalla giunta Bernardi.

Cividale
Spettacolo di burattini domenica al Ristori

Gran finale per l’edizione 2023 della rassegna intitolata “Teatro per bambini (e per genitori)”, domenica 12 febbraio, al Ristori, al consueto orario delle 16: la compagnia di casa, Cosmoteatro – che cura il programma del ciclo, promosso dall’assessore alla cultura e premiato anche quest’anno da ottimi riscontri –, presenterà la sua ultima produzione, lo spettacolo di burattini “Ginetto e la via della felicità”. Ingresso al costo unico (a partire dai 3 anni) di 4 euro; c’è però l’opzione famiglia, che offre accesso gratuito a partire dal quarto componente.

P.C.

POVOLETTO

Più controlli della velocità e meno sanzioni sulle strade

POVOLETTO

Sono saliti del 31%, nel 2022, i pattugliamenti della Polizia locale sulle strade del territorio comunale di Povoletto per il controllo della velocità dei mezzi, avvalendosi in alcuni casi del telelasar e per la maggior del sistema Enves, che viene installato a rotazione sui 13 velobox arancioni posizionati esattamente due anni fa sulla rete viaria: il vantaggio del meccanismo è quello di poter essere gestito da un solo agente, che esegue le verifiche da remoto.

«Il dato che tengo a sottolineare – dichiara il sindaco Giuliano Castenetto – è che a fronte del maggior impegno degli agenti le infrazioni sono diminuite, attestandosi a quota 134; quattro le patenti di guida ritirate».

Si è insomma registrata un’inversione di tendenza: con un ritrovato senso civico, pur probabilmente indotto dallo spauracchio sanzioni, lo scorso anno automobilisti e motociclisti hanno iniziato a modificare i propri comportamenti, riducendo la velocità, che soprattutto nei centri abitati comporta gravi rischi per l’intera comunità.

«Forse è ottimistico considerare il problema superato, ma voglio sperare – auspica il primo cittadino – che l’intensificazione dei controlli abbia prodotto un risultato destina-



Il sindaco Castenetto (a destra) accanto a un velobox

to a durare nel tempo».

Le multe, dunque – prosegue Castenetto –, non servono solo a far cassa: «I controlli, effettuati con buon senso, devono essere interpretati – commenta – come una garanzia per tutti gli utenti della strada, soprattutto per i pedoni e i ciclisti. Il gettito, peraltro, sarà destinato alla manutenzione delle arterie e della segnaletica».

La Polizia locale è inoltre impegnata in una costante azione di controllo sul territorio per accertarsi del rispetto dei regolamenti comunali: e particolare attenzione viene

riservata al settore rifiuti, per contrastare gli smaltimenti irregolari del materiale di scarto, che nel 2022 non hanno dato segnali di riduzione.

«L’amministrazione – conclude il sindaco – sta anche valutando la possibilità, compatibilmente con il reperimento delle risorse economiche, di eseguire alcune opere che possano fungere da limitatori della velocità: si sta pensando, in particolare, di realizzare un’isola spartitraffico al centro del passaggio pedonale di piazza Libertà». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

Due iniziative dedicate alla perdita di memoria

TARENTO

Il Lions club Tarcento-Tricesimo organizza per domani alle 20. 30, in sala Margherita, il convegno “Perdita di memoria: sintomi, cause, cure e rimedi”, patrocinato dal Comune.

L’incontro avrà come relatori Simone Lorenzut e Iacopo Cancelli, entrambi neurologi dell’ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, e la neuropsicologa Sara Naliato. L’iniziativa proseguirà saba-

to mattina dalle 8.30 alle 12.30, sempre in sala Margherita, dove saranno effettuati test gratuiti sulla memoria e consegnato materiale scientifico.

«La perdita di memoria – rileva il Lions club Tarcento-Tricesimo – può essere definita come una dimenticanza patologica: eccessivi problemi per ricordare qualcosa di nuovo o difficoltà a ricordare eventi passati o dove abbiamo lasciato le chiavi». —

P.C.

IL PROCESSO

Furti in casa a malati e anziani Due condanne a 3 anni e 8 mesi

A farne le spese sono stati pensionati di Cividale e Magnano in Riviera
Spariti risparmi, portafogli e documenti. I difensori: ricorreremo in Appello

Alessandra Ceschia / CIVIDALE

I bersagli principali erano gli anziani – pensionati soli, quando non addirittura costretti su una sedia a rotelle – ingannati e spogliati dei loro averi.

Quattro i casi messi a segno fra agosto e ottobre del 2018 a Cividale, Magnano in Riviera, San Pietro al Natisone e Pulfero che le indagini dei carabinieri hanno ricondotto al 27enne Michael Levacovich e alla 31enne Veronica Hudorovich, entrambi residenti a Tavagnacco, chiamati a rispondere dei reati di furto e di indebito utilizzo di carte di credito. Nell'udienza di ieri entrambi sono stati riconosciuti colpevoli dal giudice monocratico del tribunale di Udine Giulia Pussini per soli due dei capi di imputazione contestati, quindi condannati a 3 anni e 8 mesi di reclusione e al pagamento di 1.300 euro di multa, oltre a 2 mila euro per il risarcimento del danno.

Solo i familiari di uno degli

anziani derubati si sono costituiti parte civile, assistiti dall'avvocato Maria Amenta, ma il racconto di tutte le vittime, era sovrapponibile in molti punti.

Gli anziani, fra i quali una novantenne e un malato affetto da sclerosi multipla, riferivano di essersi ritrovati ad avere a che fare con uno o entrambi i componenti della coppia. Fingevano una pregressa conoscenza, quindi si intrufolavano in casa e mentre la donna distraeva l'anzia-

no, il complice frugava nelle stanze. Con il risultato che un'anziana di Magnano in Riviera, il 15 ottobre del 2018 si è ritrovata spogliata dell'intera pensione, 1.100 euro, che aveva riposto nel cassetto di una credenza in cucina.

Una decina di giorni prima il colpo, con la stessa dinamica, era stato messo a segno a Cividale dove la coppia aveva messo le mani su un portafoglio. Ma se per questi casi è stata riconosciuta la personale responsabilità dei due impu-

tati, non altrettanto si può dire per i furti messi a segno in comune di Pulfero il 18 settembre 2018, quando un'anziana è stata derubata in casa della tessera bancomat dalla quale il giorno stesso e nei giorni successivi sono stati effettuati cinque prelievi e altrettanti pagamenti Pos per complessivi 3.738 euro. Così come entrambi sono stati assolti dall'accusa di essersi introdotti nell'abitazione di una pensionata a San Pietro al Natisone il 9 agosto dello stesso anno sottraendole dal cassetto di un armadio in camera il portafoglio contenente una carta di credito e 20 euro.

Riservandosi di leggere le motivazioni, i difensori di entrambi gli imputati, Massimiliano Aita per Levacovich ed Emanuela Azzalini per Hudorovich, hanno preannunciato la decisione di ricorrere in Appello avverso la sentenza di condanna avanzando riserve sulle prove a carico: meri riscontri foto-segnalatici e testimonianze ritenute vaghe e contraddittorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA DIFENSO

NIMIS

Un'automobilista urta un ciclista Ferito un 25enne

Un ragazzo 25enne è stato investito da un'auto mentre stava transitando in sella alla sua bici in via Merano. Per cause ancora da accertare, una vettura guidata da una 51enne della zona, mentre da via Udine stava per svoltare in via Merano ha urtato il giovane che è poi rovinato a terra. Sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. La conducente si è subito fermata a prestare soccorso. Il ragazzo è stato condotto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non è in pericolo di vita. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Cividale.

PRADAMANO

Il consiglio comunale dice no alla rottamazione dei debiti

Gianpiero Bellucci
/ PRADAMANO

Anche a Pradamano, come successo anche in altri Comuni, non ci sarà la rottamazione di interessi e sanzioni delle cartelle esattoriali fino a mille euro.

Il consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità, dai gruppi di maggioranza (Lista civica Pradamano e Pradamano al centro) a quelli di minoranza (Lega Salvini e Popolari per Lovaria e Pradamano) di non aderire allo stralcio della quota interessi più spese per le cartelle che fanno riferimento al periodo dal 2000 al 2015. La previsione, introdotta dal governo con un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto legge Milleproroghe, permetteva ai Comuni lo stralcio delle mini-cartelle, ossia la cancellazione di interessi e sanzioni relativi ai carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal primo



Il sindaco Enrico Mossenta

gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Una opzione, questa, che l'amministrazione comunale ha rifiutato in toto, quindi, deliberando di mantenere inalterata la situazione, come prima dell'intervento governativo.

Si tratta, spiega il sindaco Enrico Mossenta, «di un ammontare minimo di 1.640 euro a fronte di tributi non pagati di circa nove mila eu-

ro. Per noi, è evidente come come questa decisione non ha un significato meramente economico, bensì ha un significato "politico" ed etico, di rispetto del bene pubblico».

I circa 9 mila euro di cui il Comune di Pradamano è creditore nei confronti di alcuni cittadini, non verranno stralciati, ma l'amministrazione è decisa a incassarli e con i relativi interessi.

«La norma nazionale dava la possibilità di incassare i crediti anche senza interessi – conclude il primo cittadino –, ma Pradamano, con il favore unanime del consiglio comunale, ha scelto di non aderire e rivendica il pagamento in toto di quanto gli spetta, come è peraltro corretto fare. È anche una questione di rispetto nei confronti dei cittadini che hanno già pagato regolarmente, oppure lo hanno comunque fatto in ritardo, ma lo hanno comunque fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO



L'area dell'ex scalo ferroviario merci a Manzano

Una nuova strada fra lo scalo merci e la Regionale 56

Timothy Dissegna / MANZANO

Arriva anche il terzo tassello per riqualificare l'area tra la stazione dei treni e la strada regionale 56. Nell'ultima certificazione la Regione ha stanziato 1,2 milioni di euro a favore del Comune per intervenire sull'area che, dall'ex scalo ferroviario merci, prosegue fino all'arteria quotidianamente trafficata da migliaia di mezzi. Il tutto si inserisce in un quadro progettuale e so-

prattutto economico ben più ampio, che sfiora ora i 5 milioni di euro tra la realizzazione del nuovo terminal delle autocorriere direttamente collegato con lo scalo ferroviario, la nuova rotonda su via Udine e la bretella che proseguirà verso la zona industriale.

«Abbiamo già i fondi per realizzare l'autostazione – spiega il sindaco Piero Furlani –, ma servirà anche un collegamento con la Sr 56 riqualificando area». A oggi c'è uno

studio di fattibilità per aprire una strada tra via Scalo merci e la prossima rotatoria, pure finanziata dalla Regione.

«Il trasporto in treno sarà sempre più importante – rimarca Furlani –, perciò dobbiamo preparare la struttura per un aumento del traffico».

L'obiettivo è mettere mano all'area sia in ottica del trasporto pendolare, che oggi vede studenti e lavoratori attendere i collegamenti verso Udine e Gorizia sulla strada, sia di quello commerciale con un percorso che potrà essere sfruttato dagli insediamenti produttivi. Bisognerà però capire come realizzare la nuova strada tra ferrovia e regionale 56, dovendo intervenire sull'area dell'ex Centro ingrosso Italia-Cina. Circa l'autostazione in sé, il Comune è in attesa del nullaosta da parte del gruppo Ferrovie dello Stato, a più di un anno ormai dall'approvazione da parte della direzione regionale.

«Abbiamo presentato la domanda di contributo – rileva l'assessore all'urbanistica Valmore Venturini – supportata dallo studio di fattibilità, che prevede il collegamento tra l'autostazione e il quarto braccio della rotatoria sulla Sr 56. Ringraziamo il presidente Fedriga e il consigliere regionale Sibau». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Domenica torna la sfilata con i gruppi mascherati

SAN PIETRO AL NATISONE

L'antico Carnevale valligiano, il Pust, è pronto a ravvivare nuovamente – dopo la pausa imposta dalla pandemia – le vie di San Pietro al Natisone, dove la serata di sabato 11 febbraio e tutta la giornata di domenica 12 saranno all'insegna delle maschere della tradizione locale e del divertimento.

Il clou della manifestazione è previsto per le 14 di do-

menica, con la grande sfilata dei gruppi mascherati nel cuore del paese (a seguire musica, con il gruppo Skedinj), ma non meno vivace sarà l'apertura dei festeggiamenti, promossi dall'associazione I Bancinari: si inizierà alle 18.30 di sabato, appunto, con intrattenimenti che prevedono anche la premiazione delle maschere singole e dei gruppi più belli (in due tranches, alle 21 e alle 23.30, nell'area del centro studi); l'intermezzo sa-

rà riempito dalla musica live dei Bräuhaus Oberdrive.

Per sabato 18 è invece in programma la passeggiata "In cammino con il Pust di Rodda": partenza alle 8.30 (il ritrovo è fissato davanti all'albergo Belvedere di San Pietro al Natisone), rientro alle 15 (informazioni più dettagliate sul programma sul sito della Pro loco Nediske Doline, promotrice dell'appuntamento).

I partecipanti avranno l'occasione di assistere al pittresco rituale della vestizione dei Pustie e di camminare insieme a loro fino alla borgata di Scubina, assaporando la potente suggestione di un'usanza arcaica, carica di richiami e di simbologie. —

L.A.

CARNEVALE A MANZANO

Festa in piazza sabato 18 Impegno della Pro loco

MANZANO

«Ci tengo a sottolineare l'impegno continuo nel coinvolgere, aiutare e rendere partecipi le attività economiche e di volontariato del territorio, sempre preferite rispetto a quelle esterne, con il continuo sostegno del Comune».

È Matteo Bassi, segretario della Pro loco Manzano e consigliere comunale di Ricostruiamo, a intervenire sull'organizzazione del Car-

nevale in piazza di sabato 18 febbraio dalle 14. Bassi rimarca come riprendere e migliorare il format dell'anno scorso sia «la prerogativa dell'evento: piazza Chiodi garantirà il massimo divertimento per tutti attraverso l'installazione di gonfiabili per bambini a uso gratuito, la presenza di un professionista Truccabimbi e il concorso gastronomico Crostoliamoci, dove dopo l'enorme partecipazione della precedente edizione sa-

ranno premiati i crostoli più apprezzati; immancabile la presenza della Banda Nereo Pastorutti. La scelta di riproporre lo stesso format dell'anno scorso è frutto di un'analisi gestionale, all'interno della quale il direttivo ha ritenuto di concentrare maggiormente le risorse finanziarie su altre iniziative; ad ogni modo le non sono affatto irrisionarie».

Bassi rimarca che «il bilancio di previsione 2023 ricalca l'impostazione del 2022, dove gli impegni monetari sono commisurati ai movimenti economici affrontati. In poco più di un anno siamo stati in grado di dimostrare che la Pro loco riveste un ruolo fondamentale dal punto di vista sociale e aggregativo». —

T.D.

La casa di riposo a Codroipo

Prorogato il commissario alla Moro «Ho segnalato i conti alla Procura»

A Guarneri incarico ancora per un anno: vanno completate le azioni di risanamento finanziario

Edoardo Anese / CODROIPO

La giunta regionale, su proposta del vicesegretario e assessore alla sanità, Riccardo Riccardi, ha deliberato la proroga di dodici mesi del commissariamento dell'Asp Moro di Codroipo. Il commissario Salvatore Guarneri, pertanto, resterà in carica fino al 29 aprile 2024. Non è escluso che l'incarico, se necessario, sia prorogato ulteriormente; dipenderà dai tempi di realizzazione del piano di risanamento dell'azienda, che inizialmente presentava un debito di circa 7 milioni di euro. A oggi, dopo i 4,2 milioni di euro ricevuti dalla Regione attraverso la contrazione di un mutuo, l'azienda sta valutando alcune soluzioni per reperire ulteriori 3 milioni di euro, che permetterebbero di sanare la situazione.

«Abbiamo deciso – rileva l'assessore Riccardi – in accordo con il commissario, di prorogare l'incarico di un anno

per permettere il completamento delle azioni di risanamento. Data la complessità degli interventi ancora necessari e sentita la condivisione anche dei sindaci di Codroipo e Camino, la giunta regionale ha deciso di dare un altro anno di lavoro al commissario. La situazione si presenta sicuramente più chiara, ma ci vuole ancora tempo per stabilizzarla completamente».

Al momento della nomina, Guarneri si è trovato di fronte una situazione patrimoniale e gestionale critica che ha segnalato alla Procura, considerata l'assenza di professionisti adeguatamente formati nel reparto contabile, la generale carenza di personale sanitario e del servizio tecnico e di protocollo, oltre al “buco” da 7 milioni di euro. Il problema legato alla mancanza di personale è rientrato in questi ultimi mesi.

«Le segnalazioni in questione – chiarisce Guarneri – sono un obbligo d'ufficio, al quale



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE E ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

«La situazione sicuramente si presenta più chiara ma serve altro tempo per stabilizzarla completamente»



SALVATORE GUARNERI
COMMISSARIO DELL'ASP MORO FINO AL 29 APRILE 2024

«Stiamo pensando di vendere alcuni appartamenti che non usiamo per poter ripianare il debito di 3 milioni»



FABIO DI LENARDO
È IL NUOVO DIRETTORE DELL'ASP MORO DI CODROIPO

«Siamo sulla strada giusta per riportare in equilibrio il bilancio e ridare agli operatori un ambiente di lavoro sereno»

gli enti devono adempiere nel momento in cui ci si trova davanti a un eventuale danno patrimoniale ingente. Ora spetterà agli organi competenti fare piena luce sul caso».

Il commissario garantisce massimo impegno nel proseguire e ultimare il piano di risanamento dell'Asp, che richiede tempi più lunghi del previsto: «Il nostro auspicio – afferma – è quello di redigere entro la fine del mese il bilancio del 2021, che stiamo costruendo affinché l'azienda non sia più nelle condizioni di contrarre debiti. Una volta approvato passeremo a quello del 2022. In questi giorni stiamo anche valutando alcune ipotesi per sanare i restanti 3 milioni di euro di debiti. Una delle opzioni che stiamo considerando è quella di vendere alcuni appartamenti che non usiamo per svolgere le attività».

Il neodirettore Fabio Di Leonardo si è detto soddisfatto della proroga dell'incarico di Guarneri: «Il lavoro che ha iniziato il commissario ha portato ottimi risultati – sottolinea –. Siamo sulla strada giusta per riportare in equilibrio il bilancio e garantire a tutti gli operatori un ambiente di lavoro sereno e le migliori condizioni lavorative. Contiamo entro l'anno di riportare l'Asp Moro al suo splendore, mettendo sempre al centro delle attività i nostri ospiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Volontari della sicurezza In un anno 149 interventi

BASILIANO

Anche nel 2022 non è mancato l'impegno sul territorio da parte del Gruppo dei volontari della sicurezza, che conta sette componenti.

Lo scorso anno sono state 149 le attività che li hanno visti protagonisti, per un totale di 280 ore lavorate.

Dall'11 febbraio al 26 dicembre 2022 l'impegno dei volontari è stato indirizzato per lo più verso eventi di carattere religioso: infatti, 36 sono stati i servizi durante i funerali e 25 quelli relativi alle pro-

cessioni. A questi si aggiunge la loro presenza attiva durante le manifestazioni di carattere civile come la Festa della Repubblica, le celebrazioni del 90esimo anniversario della fondazione del Gruppo degli alpini di Basiliano e del 40esimo del Gruppo delle penne nere di Villaorba, oltre alle cerimonie commemorative dei Caduti. Durante le tre giornate a cavallo della festività di Ognissanti hanno vigilato sulle sei aree cimiteriali al fine di prevenire furti sui veicoli e borseggi; infine, non è mancata la presenza dei vo-

lontari in occasione del transito della tappa del Giro d'Italia che ha interessato il territorio comunale di Basiliano.

«I nostri volontari – rilevano il sindaco, Marco Del Negro, e l'assessore alla viabilità, Roberto Copetti – svolgono gratuitamente attività di informazione, educazione e supporto per la sicurezza stradale, controllo della circolazione con particolare attenzione a pedoni, bambini, anziani e disabili, vigilanza fuori dalle scuole e anche di sicurezza durante le manifestazioni che si tengono nel territorio. A loro va il nostro più sentito ringraziamento, un chiaro esempio di impegno e competenza al servizio della propria comunità, oltre che un prezioso aiuto al comune nella gestione della sicurezza pubblica». —

E.A.

PAGNACCO

Una serata per ricordare Sara Harzarich Pesle

PAGNACCO

L'amministrazione comunale di Pagnacco organizza per quest'oggi – giovedì 9 febbraio – a partire dalle 20.30, nella biblioteca comunale di Plaino, una serata dedicata alla memoria di Sara Harzarich Pesle, in occasione del Giorno del ricordo.

La serata sarà curata dal professor Elio Varutti, vicepresidente dell'Associazione

nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Udine.

Sara Harzarich Pesle, nata a Pola nel 1931, è stata una testimone del doloroso esodo istriano che ha portato lei e la sua famiglia a Pagnacco. Qui si è spesa molto per conservare la memoria storica delle vicende che hanno contraddistinto la sua infanzia e, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha fatto realizzare un monumento ai

martiri delle foibe nel 2012.

Sara era nipote di Arnaldo Harzarich, maresciallo dei pompieri che, nel 1943, fu il primo a esumare le salme degli italiani gettati dai titini nelle foibe.

La serata sarà un'occasione per ricordare le vittime degli italiani e di tutte le persone colpite dalla tragedia delle foibe, dell'esodo dalle loro terre e della complessa e dolorosa vicenda del confine orientale.

Il Giorno del ricordo è stato istituito nel 2004 per conservare la memoria della storia e per promuovere la pace e la comprensione tra i popoli. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Giornata del malato Tutte le iniziative volute dal Comune

In occasione della ventesima Giornata mondiale del malato, fissata per sabato 11 febbraio, il Comune di Codroipo ha organizzato una settimana ricca di appuntamenti dedicati. Dopo la proiezione al teatro Benois De Cecco del film documentario “Un posto sicuro”, domani, alle 9.30, nel salone centrale dell'Asp Moro sarà celebrata la messa con l'unzione degli infermi. Domenica, infine, al duomo di Codroipo, il parroco monsignor Ivan Bettuzzi celebrerà i Vespri solenni durante i quali verrà conferita l'unzione degli infermi. L'appuntamento è fissato alle 15.30. È stato invece rimandato a data da destinarsi il convegno, in programma oggi, “Ambiente e salute”.

«Come amministrazione comunale – tiene a sottolineare il vicesindaco di Codroipo, Giacomo Trevisan – intendiamo portare avanti le iniziative che celebrano la Giornata mondiale del malato lanciando un segnale di vicinanza a tutti coloro che stanno affrontando un momento difficile a causa della malattia. Ci tengo a ringraziare Angelo Macor, presidente dell'associazione Diritti del malato e tutte le realtà che hanno contribuito all'organizzazione degli eventi».

E.A.

MORTEGLIANO

Febbraio ricco di eventi Sabato la consegna del premio Sigillo d'oro

MORTEGLIANO

Sarà un febbraio ricco di appuntamenti a Mortegliano. Si partirà già da domani con il concerto di Elsa Martin, che si terrà alla Casa della gioventù di Lavariano a partire dalle 20.30.

Sabato mattina, dalle 9, in piazza San Paolino a Lavariano si potranno ammirare le bancarelle del mercato “Naturalmente Lavariano”, a cura dell'omonima associazione. Nel pomeriggio, alle 14, sempre in piazza San Paolino si terrà la “Festa di Carnevale”, evento organizzato dalla parrocchia di Lavariano. Infine, nella Chiesa della Santissima Trinità a Mortegliano, alle 20.30, si terrà la consegna del premio “Sigillo d'oro” a cura della Pro loco.

La giornata di domenica 19 sarà dedicata alle celebrazioni della Festa del patrono di San Valentino a Chiasiellis, che inizieranno alle 9.30 con la distribuzione del pane e delle chiavette di San Valentino in piazza. Alle 10.30, nella chiesa Santa Maria Annunziata sarà celebrata la messa solenne accompagnata dalla Filarmonica di Lavariano; a seguire, la consegna delle torte della gara del dolce, la cui premiazione è prevista intorno alle 16. Dalle 14 so-

no in programma varie attività per le famiglie, oltre al “Battesimo della sella” con simpatici pony. Tutte le iniziative si terranno nella piazza di Chiasiellis.

Nel pomeriggio di martedì 21, nella palestra comunale di Mortegliano, si terrà la “Festa di Carnevale”. L'appuntamento è fissato alle 14.30 per i bambini delle scuole elementari e alle 16.45 per quelli dell'infanzia.

Per sabato 25 la Pro loco ha organizzato il mercatino “Non solo tarli”, che si terrà in piazza Verdi a Mortegliano dalle 9.

Il calendario di eventi di febbraio terminerà lunedì 27 con la conferenza “La sicurezza on-line”, a cura del media educator Matteo Maria Giordano. Appuntamento alle 20.30 nell'aula magna delle scuole medie di Mortegliano.

«Il patrono di San Valentino è un momento importante di unione della piccola, ma vivace comunità di Chiasiellis – rileva il vicesindaco Paolo Fabris –. Ringrazio gli abitanti della località, la Parrocchia e tutte le associazioni, coordinate dal consigliere comunale Simone Pittis, che ogni anno rinnovano con vigore questa solennità». —

E.A.

CERVIGNANO

Sportello per i servizi catastali aperto due giorni a settimana

Il sindaco trova un accordo con l'Agenzia delle Entrate che offre i suoi spazi
Chiude invece l'archivio cartaceo: in sei mesi c'è stata una sola consultazione

Francesca Artico / CERVIGNANO

Trovata la soluzione alla chiusura del polo catastale: uno sportello sarà a disposizione degli utenti di tutta la Bassa friulana orientale due giorni alla settimana nella sede dell'Agenzia delle Entrate di via Pola 1 a Cervignano. Il vecchio archivio catastale, risalente al periodo di dominazione austriaca della città, è invece in fase di trasferimento da via Roma a Cervignano a via Gorgi a Udine, anche perché, come spiega il sindaco della cittadina della Bassa, Andrea Balducci, «l'archivio cartaceo negli ultimi sei mesi ha avuto una sola consultazione, per cui si è deciso per il trasferimento». Lo storico catasto fondiario di Cervignano, ha aggiornato per oltre un secolo le mappe catastali del territorio ex austriaco della Bassa friulana, dando vita a un importante archivio in un sistema duale con l'ufficio tavolare (presente a



La sede dell'Agenzia delle Entrate in via Pola a Cervignano e il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci

Cervignano dal 1918) che resta operativo in via Roma.

«Devo dire che la nostra amministrazione si è prontamente attivata, sin dai primi giorni del suo insediamento a giugno 2022, per affrontare il problema della soppres-

sione del polo catastale di Via Roma 6. Anche a seguito di una raccolta di firme promossa da alcuni professionisti e cittadini di Cervignano e dei comuni limitrofi – argomenta Balducci –, già in estate abbiamo incontrato i refe-

renti provinciali e regionali dell'Agenzia delle Entrate. All'incontro era presente anche il sindaco di Bagnaria Arsa, Elisa Pizzamiglio. In quella sede abbiamo espresso la preoccupazione per la soppressione del servizio, che da

sempre funzionava in naturale sinergia con l'ufficio tavolare, chiedendo una verifica sulla possibilità di mantenere attivo lo sportello catastale. Devo riconoscere che abbiamo incontrato il fattivo interessamento e la pronta disponibilità dei responsabili della direzione regionale e provinciale di Udine dell'Agenzia delle Entrate. Per venire incontro alle esigenze dell'utenza, in particolare quella non professionale, quindi – informa il primo cittadino – a partire da ora alcuni servizi e consultazioni catastali informatizzate saranno erogati, previo appuntamento e per due giorni alla settimana (lunedì e mercoledì), nella sede dell'Agenzia delle Entrate di Cervignano, in via Pola 1».

Balducci sottolinea ancora la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, i cui vertici si sono resi disponibili a supportare il Comune di Cervignano e i Comuni limitrofi nell'attività di informazione e diffusione degli strumenti telematici esistenti sul portale dell'Agenzia delle Entrate e dei servizi erogabili in modalità «agile». «Ringrazio sentitamente i funzionari dell'Agenzia delle Entrate per la veloce risposta – conclude Balducci – e, nel contempo, esprimo la viva soddisfazione per aver scongiurato l'interruzione di un utilissimo servizio a favore dei cittadini non soltanto di Cervignano, ma dell'intero territorio della Bassa friulana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dal Comune aiuti agli studenti per i libri di testo

Il Comune di San Giorgio di Nogaro erogherà contributi a venti genitori di studenti che ne hanno diritto, come previsto dal «Regolamento per la fornitura di libri di testo alle scuole dell'obbligo e sussidi economici agli alunni della scuola dell'obbligo», per complessivi 2.221 euro. È questo uno dei benefit che l'amministrazione comunale distribuisce a sostegno delle famiglie che in questo momento sono in difficoltà e hanno bambini in età scolastica. I nomi degli studenti ai quali saranno ammortizzati i costi dei testi scolastici per l'anno 2022-23, non saranno pubblicati per motivi di privacy, ma i beneficiari saranno invece contattati direttamente dal Comune. Come si evince dalla nota della biblioteca comunale di Villa Dora, i sussidi ai venti studenti aventi diritto sono stati quantificati secondo gli importi effettivamente spesi per l'acquisto di libri di testo, esclusi quelli coperti dal comodato, dizionari, atlanti o altri sussidi didattici.

CERVIGNANO

In Aula le opere alla Pasubio Petenel: sprecati soldi pubblici

CERVIGNANO

Oggi alle 18 si preannuncia una seduta fiume del consiglio comunale di Cervignano con ben 15 punti all'ordine del giorno, tra i quali l'approvazione delle nuove aliquote Ilia (ex Imu), il programma triennale delle opere pubbliche, il bilancio di previsione 2023-25 e la variante al Pac (Politica agricola comune) di iniziativa pubblica sull'ex caserma Pasubio.

È sull'ex caserma che interviene il consigliere di minoranza di Progressisti per Cervignano, Loris Petenel, secondo il quale «le idee sulla destinazione della Pasubio possono cambiare». «Soprattutto se rette – dice Petenel – su un voto che le ha giustificate. Hanno vinto anche per quel progetto e, rispettosamente, non possiamo che opporci, dimostrando la debolezza, secondo noi, di quella scelta. Mi riferisco alla progettazione relativa al grande complesso urbanistico delle vecchie caserme di via Terza armata. Balducci cancella, in un sol colpo, tre realtà pubbliche

zate da Progressisti per Cervignano, Loris Petenel, secondo il quale «le idee sulla destinazione della Pasubio possono cambiare». «Soprattutto se rette – dice Petenel – su un voto che le ha giustificate. Hanno vinto anche per quel progetto e, rispettosamente, non possiamo che opporci, dimostrando la debolezza, secondo noi, di quella scelta. Mi riferisco alla progettazione relativa al grande complesso urbanistico delle vecchie caserme di via Terza armata. Balducci cancella, in un sol colpo, tre realtà pubbliche

pensate dall'amministrazione precedente. Cancelli anni di lavoro, urbanistico, architettonico, amministrativo. Un salto a pie pari, da una visione già definita, persino nei suoi particolari, a un suo totale annullamento».

Il consigliere di minoranza, ex assessore della giunta di Gianluigi Savino, si chiede quindi quale sia il non detto. «È ciò che non viene esplicitato che fa rizzar i capelli. Si tratta dello sperpero di denaro pubblico, perché le cifre sono lì, a testimoniare l'inaccettabi-

le. Chi mai risponderà di quel denaro sprecato? Sarà addebitato alle casse pubbliche? O qualcuno dovrà almeno politicamente darne conto? Sulle scuole – spiega Petenel – ci sono stati studi e progettazione per ricevere fondi nazionali o regionali (5,5 milioni già finanziati, mentre la piscina era già in fase di appalto. Quanti sono i soldi ormai mandati all'aria? Circa 5,4 milioni a carico del soggetto privato da restituire con interessi in vent'anni; 1,2 dal credito sportivo da rimborsare in 25 senza interessi; un milione di ricavi da canone concessorio in vent'anni? Per il distretto sanitario, invece, ci sono 4 milioni di fondi regionali già accantonati, con la progettazione in fase conclusiva e l'accordo definito tra Comune e Regione. Chi pagherà?, chiede infine Petenel. —

F.A.

PALMANOVA

Di Piazza al vicesindaco «Non si usi l'ospedale per obiettivi elettorali»

PALMANOVA

«Ritengo vergognoso questo modo di agire. Non si possono, né si debbono, nascondere le criticità, ma usarle come spunti per la campagna elettorale, denigrando ingiustamente il nostro ospedale, è disonesto». Così il capogruppo della formazione Liberi, Antonio Di Piazza, a nome della minoranza consiliare di Palmanova, critica le parole del vicesindaco, Francesco Martines, sul pronto soccorso in sofferenza.

«La sanità tutta è in crisi, a livello regionale e nazionale, è notizia quotidiana in tanti nosocomi della penisola, che affrontano emergenze. Scene come quelle inopportuna-mente immortalate dal vicesindaco, facente funzioni di sindaco, in piena campagna elettorale, sono purtroppo note. I problemi che ora vengono fatti emergere in modo così dirompente per apparire paladini di situazioni care a ogni individuo – aggiunge Di Piazza –, affondano le radici in un errore di sistema che parte anche dal numero chiuso dell'ammissione alla facoltà di Medicina». Il capogruppo di Liberi spiega che per l'intera opposizione «screditare il nostro nosocomio è grave». «L'ospedale ha saputo superare egregiamente le gravi criticità legate alla pan-



Il consigliere Antonio Di Piazza

demia ed è frequente trovare sulle pagine del Messaggero Veneto – aggiunge Di Piazza – lettere al direttore che elogiavano l'operato dei nostri sanitari, cui vanno stima e ringraziamenti per gli sforzi che quotidianamente fanno malgrado le criticità. La cosa poi che ci fa strano è che al nosocomio sia stato chiamato il vicesindaco e non il primo cittadino che, medico seppur in pensione, ben conosce i problemi che possono interessare le strutture sanitarie. Poi ci ricordiamo che qualcuno è in piena campagna elettorale e che l'argomento sanità è stato scelto da tempo come uno dei cavalli di battaglia. Fortunatamente noi e molti cittadini non abbiano dimenticato chi ha iniziato a demolire la nostra sanità», conclude Di Piazza. —

AIELLO

Il circolo Navarca presenta Confini d'Italia



Il confine fra Italia e Slovenia, la piazza Transalpina a Gorizia

AIELLO

Il confine politico tra due Paesi è la linea che separa lo spazio soggetto al potere di uno Stato dallo spazio soggetto al potere di un altro Stato: anziché separare terreni che hanno proprietari differenti, il confine politico separa territori che hanno leggi e organizzazioni differenti. Il confine tra due Paesi è rappresentato da una linea che indica la divisione di due aree geografiche, manifestata nei centri abitati con la presenza di muri, recinzioni in mattoni, pilastri e reti metalliche o da semplici segni sul pavimento, come a Gorizia sulla piazza Transalpina, fra Italia e Slovenia. Nelle zone lontane dai centri abitati, i confini sono rappresentati da semplici cippi in

pietra o in cemento fissati nel terreno e collocati con precisione da funzionari di entrambi i Paesi confinanti, a distanze variabili da pochi metri ad alcune centinaia di metri. Di questo si parlerà domani alle 20.45 nella sala civica di Aiello, grazie al circolo culturale Navarca, nella presentazione del volume dell'Istituto geografico militare di Firenze «Confini d'Italia, da una linea rappresentata a un dato numerico». Sarà presente l'autore, Simone Bartolini, e saranno anche esposti i confini dei territori istriani delineati con la zona A e B limitrofa a Trieste del trattato di Osimo, la divisione della città di Gorizia, del monte Sabotino e di altre realtà confinarie fra Italia e Slovenia. —

F.A.

AQUILEIA

Cade con la moto in pista: grave un 17enne

L'incidente è avvenuto in un circuito da cross. Il giovane stava partecipando a una sessione di allenamento

AQUILEIA

Stava partecipando a una sessione di allenamento in sella alla sua due ruote quando è caduto a terra riportando traumi e ferite serie.

Un ragazzo di 17 anni è stato soccorso ieri pomeriggio dagli operatori sanitari per le ferite riportate in un

incidente che è accaduto, verso le 17, in una pista da motocross, che si trova ad Aquileia.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento, il giovane è improvvisamente caduto dalla moto ed è rovinato al suolo.

Subito è scattato l'allarme. Dopo la richiesta di aiuto che è giunta al Numero

Il ragazzo è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine

unico di emergenza Nue 112, gli operatori di questa centrale di primo livello hanno transitato la telefo-

nata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato immediatamente sul posto un'ambulanza proveniente da Cervignano del Friuli e l'elisoccorso.

I primi a prestare aiuto al ragazzo sono stati coloro

che erano presenti alla sessione di allenamento sulla pista da motocross.

Tutto si stava svolgendo regolarmente quando all'improvviso il 17enne è rovinato a terra. I soccorsi sono scattati subito.

Gli operatori sanitari hanno assistito il minorenne che è stato poi trasportato in volo in condizioni gravi

all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari. Dell'episodio sono poi state informate le forze dell'ordine che hanno svolto gli accertamenti per ricostruire quanto era accaduto in pista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Accelera e lancia l'auto contro un palazzo

Ripetuti schianti in via Sottopovolo: alla guida una donna identificata dai carabinieri. Video diffuso in rete

Anna Rosso / LATISANA

In poco tempo è diventato virale, rimbalzando da un telefonino all'altro, un breve video relativo a un episodio accaduto nella notte di lunedì. Nel filmato, che dura meno di un minuto è che è stato diffuso anche attraverso i social network, compreso TikTok, si vede una macchina bianca che va a impattare violentemente contro uno dei pilastri di un palazzo di via Sottopovolo. La persona al volante, subito dopo l'urto, fa retromarcia, poi accelera e ritorna a schiantarsi contro lo stesso edificio. Già dopo il primo "botto" si sentono urla di un uomo che dice "Dove vai? Scendi". Ma niente. Come det-

A monte ci sarebbe una vicenda personale probabilmente di tipo sentimentale

to, la scena si ripete mentre l'autista dà gas. Immediatamente dopo, insulti gridati da una voce femminile. La cosa, come riferiscono alcuni testimoni, è andata avanti per un po'. Altri automobilisti che si trovavano a passare di lì in quei momenti – verso l'1.30 – sono stati costretti a rallentare. Alcuni residenti, svegliati da rumori e urla, si sono affacciati alle finestre. E qualcuno ha ripreso tutto con il telefono

per poi mettere il video sul web. In via Sottopovolo, grazie alle segnalazioni giunte al 112, sono arrivati i carabinieri di Latisana assieme a un'ambulanza. I militari hanno identificato la persona che era volante della macchina. Da quanto si è potuto apprendere, si tratterebbe di una donna residente nella Bassa friulana. I contorni della vicenda sono tutti da definire e, per questo, sono al lavoro gli investigatori che hanno già raccolto diverse testimonianze. Stando ai primi elementi al vaglio, a monte ci sarebbe una vicenda personale, probabilmente – ma gli accertamenti sono ancora in corso – di carattere sentimentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due fotogrammi tratti dal video che è stato diffuso attraverso chat e social network, in particolare su TikTok

LATISANA

Terreni trasformati in darsene: intesa Regione-privati ad Aprilia

Sara Del Sal / LATISANA

Una concessione di nove anni per l'utilizzo di acqua marina ai complessi darsena Aprilia Marittima, Terra mare Canal di Ponente e Marina capo nord, con annessa transazione sul dovuto pregresso e mai pagato. È l'intesa siglata ieri con la Regione. «Una data importante per Aprilia Marittima, per l'impresa e il turismo. La firma risolve una questione annosa che aveva creato a lungo disagio all'amministrazione pubblica e ai privati», ha detto l'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari. Il presidente del circolo nautico e amministratore della darsena Terra mare Canal di Ponente, Francesco Ambrosio, spiega che «è stato siglato l'atto di concessione di uso della derivazione dell'acqua demaniale delle darsene». La concessione vale nove anni con un canone annuo globale per le tre darsene di 123 mila 321 euro, mentre per il pregresso i gestori pagheranno alla Regio-



Francesco Ambrosio

ne 578 mila 600 euro.

«Questa è una concessione demaniale di un bacino idraulico che non pregiudica l'assetto della proprietà. Per noi era importante che i beni della darsena, come i pontili e gli spazi comuni, non diventassero di proprietà del demanio, come accade per le darsene che sorgono su terreni demaniali», chiarisce Ambrosio. Negli anni Settanta alcuni privati

di Aprilia scavarono nei propri terreni trasformandoli, rompendo gli argini, in darsene. «A questo punto ci sono tutti i requisiti legali per poter proseguire in un'attività che la Regione reputa strategica – ha aggiunto Callari –. Lo specchio d'acqua di Aprilia Marittima crea attrazione e impresa: dei 1.533 posti barca il 20 per cento è usato da stranieri e un altro 40 da residenti fuori regione». Per Callari «proprio l'alleanza, la rete tra pubblico e privato, rappresenta la carta vincente dello sviluppo». Dalla soluzione di quel caso si può trarre un'indicazione generale sulle concessioni balneari, che, ha detto l'assessore, «vanno agganciate alla progettualità del territorio e agli investimenti, a discapito degli sfruttamenti passivi e improduttivi». Soddisfazione per la risoluzione è stata espressa anche dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo che sottolinea come la località sia importantissima per il territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Il fondatore di Latus Anniae candidato con gli autonomisti

LATISANA

Il fondatore della civica Latus Anniae, consigliere comunale di minoranza a Latisana, corre per un posto in Regione (circoscrizione di Udine) a sostegno del candidato a governatore Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia). Famiglia, risparmio energetico e formazione, con un'attenzione particolare a chi rientra nel mondo del lavoro, sono i temi sui quali punta Galasso. Già candidato a sindaco a Latisana con la sua civica, impegno che l'ha portato fra i banchi del consiglio comunale, 38 anni, cresciuto a Latisana dove è quasi sempre vissuto, sposato, padre di due figli, Galasso ha lavorato come operaio in diversi settori produttivi e nella grande distribuzione. Nel 2016 ha fondato il progetto politico-sociale Latus Anniae. «In sette anni di impegno civico abbiamo prodotto una serie innumerevole



Gianluca Galasso

di iniziative su molti temi di interesse collettivo – dice Galasso –, mettendoci a totale disposizione della nostra comunità anche per raccogliere segnalazioni, necessità e proposte. Collaboriamo attivamente con diverse associazioni e aziende, grazie alle quali garantiamo ogni anno donazioni ad alcune strutture sanitarie del territorio. Con Moretuzzo ci lega un

rapporto di collaborazione e stima reciproca. Entrare a far parte della lista dei candidati di Patto per l'Autonomia nella mia circoscrizione di appartenenza è stimolante quanto responsabilizzante. Nel Patto per l'Autonomia ho riconosciuto le stesse caratteristiche di Latus Anniae: abnegazione, passione, competenze, impegno, entusiasmo, freschezza e idee attuali e attuabili».

Altro tema importante per il candidato di Patto per l'Autonomia è rappresentato dalle comunità energetiche e dalla sinergia pubblico-privato «per un coinvolgimento attivo della cittadinanza nel perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, produzione di energia pulita e autoconsumo della stessa, maggior tutela ambientale e degli animali e recupero del mattone in essere per fermare il dannoso consumo del territorio», conclude Galasso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento serenamente



PAOLO GALLO

di 77 anni

Lo annunciano la moglie Patrizia, la figlia Enrica con Simone e Edoardo, la sorella Gabriella e il nipote Redi, assieme ai parenti e agli amici che lo hanno amorevolmente assistito in questi anni.

Il funerale si celebrerà nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, sabato 11 febbraio alle ore 10.30, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

La famiglia ringrazia sentitamente i medici e gli infermieri dell'Oncologia e Cure Palliative dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine per la professionalità e la sensibilità dimostrate.

Udine, 9 febbraio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Famiglia Taddei
- Famiglia Pierfederici
- Ugo, Pierluigi e Gabriele Zucchiatti

Romana e Adriano, Sandra e Antonio con le loro famiglie partecipano commossi e profondamente rattristati al dolore di Patrizia, Enrica e i loro familiari per la perdita del caro

PAOLO GALLO

Udine, 9 febbraio 2023

Tina e Piero, Alice e Davide, Piera e Matteo sono vicini a Patrizia, Enrica, Simone ed Edoardo per la perdita del caro

PAOLO GALLO

Udine, 9 febbraio 2023

Con i figli accanto si è serenamente ricongiunto alla sua amata Giuliana



GIULIANO COSSETTI

di anni 79

I funerali avranno luogo domani, venerdì alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.

Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 9 febbraio 2023

of PIAZZA


Dario Arduini, Giorgio Bassano, Alessandro Scapitta e Turi Scioratto ricordando quanto

GIULIANO COSSETTI

ha fatto per la Seima Italiana.

Tolmezzo, 9 febbraio 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCESCA PEZZETTA

ved. GABINO

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Ezio, la nuora Stéphanie, i nipoti Maeva, Cinzia, Anthony e Matteo, Charles, il pronipote Raphaël, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Pers di Majano, partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Un sentito ringraziamento alle infermiere domiciliari e a tutti i medici e paramedici dell'ospedale di San Daniele.

Pers di Majano, 9 febbraio 2023

Of Sordo - Casa funeraria MEMORIA
Buja - tel.0432.960189
www.casafunerariamemoria.it

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari



LAURA GOBESSI in COMINI

Le esequie si terranno nella chiesa di Colugna il 10 febbraio, alle ore 15.00

Udine, 9 febbraio 2023

Ci ha lasciati



NIVES COSSARO

ved. PONTE

di anni 96

Ne danno l'annuncio il figlio Cando, la nuora Lucina, il genero Frediano e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 9 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Flumignano, giungendo dall'abitazione di via Lestizza n° 8.

A cerimonia avvenuta Nives verrà tumulata nel cimitero di Talmassons.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano di Talmassons, 9 febbraio 2023

O.F. Bulfon tel. 0432/768421 www.onoranzebulfon.it

"Padre Pio, benedici me, la mia famiglia e tutti i miei amici".

Ci ha lasciati



ENZO MORSON

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 febbraio, alle ore 17:00, nella chiesa parrocchiale di Flambruzzo, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.

A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.

Un particolare ringraziamento va al personale della residenza Zaffiro di Rivignano per le amorevoli cure prestate al caro Enzo.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambruzzo di Rivignano Teor, 9 febbraio 2023

O.F. Rivignanesi Rivignano teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



RENZA DE SIMON

ved. FALCETTA

di 90 anni

Lo annunciano il figlio Riccardo con Brunetta, la figlia Francesca con Aldo, i nipoti Cristina e Federico con Valentina, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 10 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Udine, 9 febbraio 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



MAURIZIO PUTELLI

di 58 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Pocenìa, giungendo dall'ospedale di Udine.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Pocenìa.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Pocenìa, 9 febbraio 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latissana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Ci ha lasciati



PIETRO FRANCESCONI

di 87 anni

I parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Galleriano.

Galleriano di Lestizza, 9 febbraio 2023

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati



ELDA MONFREDO

ved. CHIARANDON

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 10 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa di Rivoli di Osoppo partendo dall'abitazione dell'estinta.

Rivoli di Osoppo, 9 febbraio 2023

Rugo tel. 0432/957029

Serenamente ci ha lasciati



GIULIA BELTRAME

in DORIGO

Lo annunciano a cerimonia avvenuta, il marito Gino, la sorella Isabella, i cognati Sergio e Alida.

Udine, 9 febbraio 2023

O.F. Comune di Udine 0432-127277/8

I Compagni e le Compagne del Sindacato Pensionati della CGIL del Comprensorio udinese, unitamente alle Leghe territoriali, partecipano al dolore di Gino e famiglia per la scomparsa della moglie

GIULIA BELTRAME

Udine, 9 febbraio 2023

Ci ha lasciati



CARLA VIDUSSI

in CUBERLI

di 82 anni

Lo annunciano addolorati il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 11 febbraio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Adegliacco, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 10 febbraio, alle ore 19.00, nella stessa Parrocchiale.

Cavalicco di Tavagnacco, 9 febbraio 2023

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:

- Graziella, Monica, Andrea, Michela e Roberto
- Margherita e Franco Marini con tutto lo staff di Là Di Moret

LE LETTERE

Pordenone Noi vecchi bersaglieri e la caserma Martelli

Buon giorno Direttore, da “vecchio” bersagliere ho accolto con soddisfazione e anche con un pizzico di orgoglio personale la notizia che la cancellata di ingresso della Caserma Franco Martelli di Pordenone resterà a futura memoria, un la-certo di quello che è stato l'ingresso principale dove siamo transitati in migliaia, un numero incalcolabile di bersaglieri provenienti da ogni dove ed in ricordo di questa antica caserma che ha dato il posto al nuovo nosocomio cittadino. Quando nel 2014 arrivò la notizia che la nostra caserma sarebbe stata rasa al suolo, noi l'avevamo da tempo lasciata, un discreto numero di bersaglieri si mobilità chiedendo di poter mantenere la memoria della nostra casa che per alcuni lo è stato veramente. Seguire la sua demolizione e poi vederla trasformata in un grande parcheggio è stato un dolore per molti e poi vedere sorgere una grande struttura fredda e anonima, direi anche asettica alimentò ancora in noi la voglia di chiedere perché non lasciarne un ricordo a futura memoria. Grazie alla attuale amministrazione comunale nella persona dell'assessore Cristina Amirante, al sindaco Alessandro Ciriani, ma senza dimenticare l'Azienda sanitaria nella persona del direttore generale che ha donato, in comodato gratuito, un manufatto, ossia la cancellata, all'amministrazione comunale per poter creare quel luogo della memoria. Noi bersaglieri non vediamo l'ora di poter partecipare in massa alla sua inaugurazione e stringerci attorno a quella cancellata e magari ritornare nel tempo a Por-

denone e poter dire ai propri figli o nipoti, qui c'era un tempo la mia caserma, la caserma Franco Martelli, e questo era l'ingresso principale dove tutti noi siamo passati a qualsiasi titolo, come militari di leva e come ufficiali e sottufficiali. Pensare che queste colonne e questa cancellata quante cose hanno potuto vedere a assistere nel tempo essendo nate tra le due guerre mondiali. Una tra tutte vorrei citare la visita eccezionale dell'allora Capo supremo delle forze armate statunitensi e futuro 34° Presidente Usa Eisenhower, al quale fu donato in tale circostanza un cappello piumato che gradi moltissimo. Quindi in attesa della festa per la inaugurazione della cancellata la trepidazione rimane tra tanti di noi ormai quasi tutti ultra settantenni ed alcuni ultra ottantenni, ma i bersaglieri hanno sempre vent'anni. Saremo lì anche per i tantissimi che sono andati avanti e da lassù assisteranno a questo evento. Un Grazie dio cuore
bersagliere Mario Pinto
Pordenone

Ospedale di Udine Un sincero grazie a tutto il personale

Egregio Direttore, mi permetto di approfittare di questa rubrica per poter ringraziare tutto il personale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Santa Maria della Misericordia di Udine, nello specifico dell'ottavo padiglione, terzo piano, di Medicina interna. Con grande competenza e cortesia il personale si è preso cura di me durante il mio ricovero, trasmettendomi serenità e tranquillità, anche nei momenti più difficili. Un sincero grazie di cuore, non li dimenticherò.
Livio Sartori.
Selvis di Remanzacco

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

Miôr un no cun biele maniere che un sì cun brute ciere

Sacrabolt, jal àn propite tirât fûr dai din-cj! Daspò une vite interie passade a lavorâ, comedâ, dâ une man, judâ, justâ, meti mans, sei simpri pront a dî di sì a cui cu sei che i domandàs un jutori, e sarà ben vignude la ore che cumò lu lassin un freghenin in pâs?

Scomençant di cuant che al jere inmò un frutin cun chei di cjase, che a pe-ne che al tornave dongje di scuele a vevin alc di fâi

fâ, lant in dilunc cui compagns di scuele che, cu la solfe che al jere il prin de classe al scugnive judâju a fâ i compits che se di no il mestri..., par finî cul paron di vore che a pene si faseve sot la ore di lâ vie a chel can da la ue là i vignive simpri iniment un ultin lavorut di fâi fâ di buri-de, ducj, a vevin la presse di vè un jutori, urgent, si in sumis daurman!

Po dopo par colpe o in grazie, de educazion vude, di sei une persone zen-

tîl e rispietose, simpri disponibil, di vè lis mans di aur e dal fat che nol jere mai stât bon di dî di no, domandâi un plasê al jere diventât tant che lâ agno-cis: ducj no viodevin la ore di rivâ dongje.

Eh ma, Meni cumò al è propite stuf e dispès i capite di fâ lis robis cuintri stomi e, chê robe li i da inmò plui fastidi. Ben nancje che dut achel nol fos stât avonde, cumò, cu la scu-se che al è in pension e che nol à plui l'impegn



Une peraulute che aes voltis e covente

dal lavôr e duncje al à plui timp di pierdi, a domandâi un plasê o une man si fasin sot ancje chei che nol cognòs; un i à adiriturre dite che lu fâs pal so ben, cussì no si impoltro-nis.

Une sere a Meni i è capitât di lei intun libri chestis peraulis che i àn cambia-de la vite: “Savê dî di no e je une des robis plui bielîs e cetant dificilîs ma, si pues imparâ, ancje a ses-sante agns.

Duncje, se une robe ti

va di fâle, dîs di sì; se di no, sfuarciti di jessi onest cu te stes e cun chei altris e, cun buine gracie, dîs di no e, no si dan spiega-zions, par vie che bisugne imparâ a lâ in dilunc cen-ce rimpinâsi su la miserie desscusis.”

Meni al à cjapât sù ad implen chel gnûf insegna-ment. Tal imprin al à fat une fature mostre a dî di no ma di chê altre bande al è tornât a sei legri e a cjapâ gust a fâ lis robis; al è diventât, se pussibil, in-mò plui inzeugnòs e, i è an-cje capitât di volê lâ lui a cirîsi alc di comedâ o di fâ. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Politica
Partito democratico e utopie

Gentile direttore, troppo facile, come fa il signor Bonini di Grimacco, rifugiarsi nell'utopia. Il mondo va guardato in faccia e, purtroppo, è quello che non ha saputo fare fino ad oggi il Partito democratico. Ricordo una compagna, che fu anche ministro: non mi farete morire social democratica! Ma i tedeschi la loro Bad Godensberg l'anno avuta mezzo secolo fa. Quando nacque il Foglio spuntò poco dopo il Riformista. Ricordo gli articoli di Macaluso. Ma il giornale durò poco. Tra mille capriole l'ortodossia restò dominante. Se, come sento dire, Bonaccini, pur fedele al Partito, condivedeva le idee di Renzi, sia il benvenuto

Sergio Comelli. Aquileia

Ringraziamento
Grande assistenza per mio marito

Gentile direttore, volevo ringraziare Il Messaggero Veneto per lo splendido articolo in memoria di mio marito, ex pilota Frecce Tricolori, Pietro Purpura. Le mie figlie ed io ne siamo rimaste gradevolmente colpite per le belle parole spese nei suoi confronti e che onorano il suo ricordo. Volevo inoltre manifestare la mia gratitudine, oltre al reparto di Ematologia che anni fa ha seguito mio marito in un percorso e cure di recupero ad un brutto male, in un periodo così delicato che la Sanità sta attraversando, al reparto di Medicina 2 dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. in particolare modo un profondo ringraziamento al Dottor Bonasia e Zuodar ed a tutto lo staff e personale infermieristico che lo hanno seguito nell'ultimo periodo di ricovero.

Un sentito “grazie” anche all'amico dottor Marco De Carli che in più occasioni si è reso disponibile, non ultimo il dottor Iacopo Cancelli che negli anni ha seguito con professionalità e delicatezza il percorso della malattia.

Ci tengo infine ad elogiare l'affettuosa accoglienza, la professionalità e l'umanità manifestata verso gli ospiti ricove-

rati da parte di tutto il personale della struttura di Pasion di Prato “Sereni Orizzonti”, la collaborazione, l'affabilità, e la cortesia riservata ci ha reso più lieve l'ultimo periodo di vita del nostro caro. Rinnovando un ringraziamento a tutte le persone che in questo delicato momento ci sono state vicine, auguro a tutti un cordiale saluto.

Renata Zampa Purpura
Udine

A Cussignacco
Serve più attenzione per via Padova

Egregio direttore, scrivo per segnalare la grave situazione di disagio in cui versa la zona di via Padova in frazione di Cussignacco. Mi riferisco in particolare a quanto accade sotto gli occhi di tutti nel parco e campetto di calcio con ingresso da via Padova. Tale area è frequentata da gruppetti di giovani anche minorenni che vi si appartano per scambiarsi nascosti tra gli alberi “pacchetti” che è facile intuire siano costituiti da stupefacenti. Inutili sono state le segnalazioni alle Forze dell'Ordine perché al loro arrivare queste persone scappano favorite dalle numerose vie di fuga.

La situazione diventa insostenibile durante la bella stagione quando, per incuria, il parco resta aperto, accessibile ed incustodito durante tutta la notte ed addirittura diventa luogo di raduno di giovani che festeggiano con alcol e schiamazzi fino all'alba.

Si sono anche verificati episodi di molestie alle persone che transitano e danneggiamenti di private abitazioni compiuti da ragazzini che, anche durante il giorno, non hanno paura di lanciare sassi sulle vetrate. Nel quartiere si respinta tra gli anziani paura e disagio e ci domandiamo se il Comune non possa attuare un minimo di sorveglianza del parco da chiudere durante le ore notturne evitando di lasciare accese le luci che attirano queste bande giovanili impedendo il disturbo della quiete.

Credo che l'amministrazione abbia l'obbligo di tutelare non solo il centro cittadino ma anche le periferie sempre che non si preferisca dirottare fuori dalle mura i problemi perché così sono meno visibili.

LA FOTO DEI LETTORI



Il ritrovo della quinta Meccanica A del Malignani

Son passati 35 anni e con il solito entusiasmo i componenti della quinta Meccanica A del Malignani di Udine si sono ritrovati per una serata ricca di ricordi. Nella foto, in piedi da sinistra, Cavallin, Andreutti, Zorzi M., Beltramini, Persello, Freschi, Tambosco, Belloni, Devit, Della Bianca, Scotton, Consolini, Deana; seduti: Zorzi e Nardone.

Anche noi cittadini di Cussignacco paghiamo le tasse e non lo facciamo ad esempio, perché i nostri soldi vengano sprecati in illuminazione pubblica notturna per consentire a bande di giovani di disturbarci a loro piacimento.

Lettera firmata

La protesta
Il giardino è diventato una latrina pubblica

Gentile direttore abito da sempre a Udine, in una casa di oltre cent'anni che segna l'angolo tra via Cividale e via Riccardo di Giusto. Ahimè, sulla rotta verso il centro della passeggiata quotidiana dei migranti ospitati nella caserma Cavarzerani.

Il giardino che curo con tenacia assieme ai miei familiari è diventato ricettacolo di bottiglie, lattine, plastica, stracci e cartacce varie. Le biciclette spariscono al ritmo di una pedalata e il campo confinante è sede dei più svariati intrattenimenti alla luce del sole.

Ormai siamo tristemente abituati al quotidiano rito di pulizia armati di guanti. L'ultima sorpresa l'ho avuta sabato scorso quando ho scoperto che il muro esterno della casa, ornato da aiuole, è diventata pubblica latrina.

E qui mi fermo per decenza, lasciando a Lei il compito di immaginare. Mi chiedo: in caserma non esistono i bagni? Qual è il limite tra accoglienza e rispetto reciproco? Dov'è il confine tra me, cittadino normale che paga le tasse e

con il volontariato cerca di alleviare i disagi di tanti immigrati, e queste stesse persone che sfregiamo le proprietà di chi le accoglie?

Gigliola Rodaro. Udine

L'arresto
Troppa esultanza per Messina Denaro

Egregio direttore, era il 17 dicembre 1981, quando le Brigate Rosse rapirono a Verona James Lee Dozier, generale americano della Nato. 42 giorni dopo, il 28 gennaio 1982, nel covo di Padova, i Nocs riescono a liberare il generale Dozier, con una azione passata alla storia come il blitz dei 50 secondi. Tutti hanno concordato che l'azione sia stata di altissimo livello investigativo e operativo, in collaborazione con i servizi segreti americani, qualificando lo Stato italiano agli occhi del Mondo.

Questo successo ha segnato il declino strategico delle Brigate Rosse. In questi giorni è balzato alle cronache, l'arresto, dopo trent'anni di latitanza, del super boss della mafia Matteo Messina Denaro, un arresto che ha suscitato grandi entusiasmi come una vittoria dello Stato.

Entusiasmi di difficile condivisione. Usando una metafora calcistica, è come se una squadra stesse perdendo 5 a 0, e che, segnando un gol esultasse come se avesse vinto la partita. Raffrontando questi due storici

casi, si evince che lo Stato, se usa determinazione e tutti i metodi e le eccellenze investigative di cui dispone, riesce a ripristinare legalità e credibilità. Bisognerebbe poi, saper rinunciare agli entusiasmi non congrui, ritrovando una sobrietà informativa, un pragmatismo opportuno, una capacità discernitiva, e una valutazione dei fatti dettata dal buon senso. Insomma, dobbiamo imparare a non vivere di illusioni.

Roberto Bortolotti. Buja

Giorno della memoria
Le lucide parole di Liliana Segre

Egregio direttore, “Io penso che fra qualche anno sulla Shoah ci sarà solo una riga sui libri di storia e poi neanche quella”.

Le parole della Senatrice Liliana Segre sono ancora una volta forti e lucide.

Da due anni a Cividale la Storica Società Operaia, l'Anpi, il Museo Archeologico Nazionale, l'Associazione Musicale Sergio Gaggia unitamente all'Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione collaborano per ricordare e testimoniare l'orrore dell'Olocausto.

La sinergia fra queste importanti realtà sta dando buoni frutti e mai come domenica 29 gennaio, la partecipazione dei cividalesi alla “Giornata della Memoria” è stata numerosa, partecipe e commossa.

Da cittadina mi aspettavo, anche a seguito delle parole del-

la Senatrice e del Presidente della Repubblica che temono oblio o addirittura negazione, la doverosa presenza alla manifestazione dell'Amministrazione Comunale che, spiace dirlo, ha brillato per la sua assenza.

A lungo domenica si è raccontato del coraggio della comunità di Purgessimo che diede ospitalità a Leo Levi ricercato in quanto ebreo ai tempi terribili dell'occupazione nazista. A sprezzo del pericolo, tutto il paese nascose e protesse questo medico conosciuto e stimato che operava nella condotta di Cividale (persa nel 1938 a seguito delle Leggi Razziali) poiché ne riconosceva e ammirava il grande valore umano e professionale. Tutti sapevano, nessuno parlò.

Questa incredibile testimonianza di impegno civile e solidarietà travalica tempi, luoghi, ideologie, opinioni personali; è “Storia” viva e dice come si può combattere l'indifferenza.

Anche i fratelli Gianpaolo e Romano Piccoli, continuano la loro instancabile e meritoria opera di testimonianza della Shoah quali nipoti di Elvira Schonfeld Piccoli e Amalia Piccoli deportate e uccise nel 1944 ad Auschwitz e proprio per questo colpisce e dispiace assenza delle Istituzioni Scolastiche specialmente di una rappresentanza della Scuola Secondaria di Primo Grado di Cividale che dal 2007 è intitolata alle due donne a loro tributo e ricordo.

Mi auguro che nel futuro certe assenze e silenzi non siano così rumorosi.

Flavia Moschioni. Cividale

CULTURE

Il nuovo spazio espositivo

Il Paff! di Pordenone cresce e diventa Museo internazionale dell'arte del fumetto

Dal 10 marzo una mostra permanente e la bibliomediateca
Nelle sale 200 tavole originali, schizzi e costumi di scena

CRISTINA SAVI

Ora è ufficiale: dal 10 marzo il Paff! di Pordenone (Palazzo arti fumetto Friuli) diventa "International museum of comic art". Con il patrocinio del ministero della Cultura, inaugurerà l'esposizione permanente, arricchita da una bibliomediateca ed entro fine anno da un archivio con deposito climatizzato.

La prima presentazione si è tenuta ieri mattina a Roma, nella sede di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, presenti anche alcuni dei maggiori fumettisti italiani quali Ivo Milazzi Eugenio Sicomoro, Patrizia Zanotti e Laura Scarpa.

Duecento tavole originali dei più famosi fumettisti di tutti i tempi e oltre 500 fra schizzi, fogli di sceneggiatura, pubblicazioni storiche e rare, costumi di scena utilizzati in film tratti da fumetti, scenografie e filmati provenienti da tutto il mondo costituiranno la collezione allestita su uno dei piani del museo, suddivisa in nove sezioni e che comprenderà tavole originali di numerosissimi maestri e disegnatori straordinari: Carl Barks, Milton Caniff, Giorgio Cavazzano,

Will Eisner, Floyd Gottfredson, Chester Gould, Benito Jacovitti, Magnus, Milo Manara, George McManus, Andrea Pazienza, Hugo Pratt, Alex Raymond, Charles Schulz, Art Spiegelman. Nel museo troverà spazio anche una scultura di Ivan Tranquilli, mentre Davide Toffolo, pordenonese, e uno dei maggiori fumettisti contemporanei, ha invece realizzato la tavola introduttiva sul profumetto, ovvero quelle storie illustrate (che ornano

**La presentazione ieri a Roma
A curare l'allestimento è Luca Raffaelli**

la Colonna Traiana o che erano pubblicate a disegni sui periodici dell'Ottocento), che anticipano la nascita dell'industria e del successo del fumetto.

A curare l'allestimento di quello che il direttore artistico del Paff! Giulio De Vita ha definito ieri «una realtà unica in Italia che trova analogie, per concept e dimensioni, solo in capitali europee come Parigi, o Bruxelles», è stato chiamato Luca Raffaelli. L'esperto e storico del fu-

metto ha dato una chiave di lettura originale alla narrazione del percorso espositivo: quella dei diversi formati con cui il fumetto è stato letto, conosciuto e amato in ogni angolo del pianeta. È così che in America sono nate prima le tavole domenicali nei supplementi a colori dei quotidiani statunitensi, poi le strisce e i comic book. In Italia troviamo invece il formato giornale (quello del primo "Corriere dei piccoli") e le strisce di "Tex", poi portate al successo dal formato che porta il suo nome; in Francia i volumi chiamati "album"; in Giappone i tankobon, libretti dove sono pubblicati i manga di successo.

Particolarmente ricca sarà infine la componente multimediale del museo, che comprenderà 56 schermi touch screen, collegamento wi-fi con server dedicato per i monitor interattivi, neckbands e tablet di ultima generazione. A "salutare" il nuovo museo è stato, ieri, anche il ministro per i rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani. «Siamo orgogliosi di poter dire – ha affermato – che è friulana, pordenonese, una delle realtà più vitali e affermate nell'arte del fumetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, le locandine delle mostre del nuovo museo del fumetto; qui accanto, la sede di Pordenone e sotto, da sinistra, Giulio De Vita, Luca Raffaelli (curatore dell'esposizione permanente) e Ivo Milazzo (maestro fumettista)



IL CONVEGNO A UDINE

Il lascito di Eliot e Williams nella tradizione poetica contemporanea

CARLO LONDERO*

A partire dagli anni '20 del Novecento con la pubblicazione di "The Waste Land", Eliot (1888-1965) si è imposto nel panorama poetico. Lungo i decenni successivi, anche in Italia Eliot è divenuto un maestro a cui guardare e con cui misurarsi, tanto nella traduzione delle sue opere quanto nella produzione in proprio dei poeti. Negli stessi anni, Williams (1883-1965) ha pubblicato

"Spring and All", un poema sperimentale e originale al pari di quello di Eliot. Nonostante la fama e la fortuna di Williams (tradotto tra i primi da Sereni), Eliot resta il punto di riferimento indiscusso con cui dialoga la poesia italiana.

Tuttavia, pare che in questi ultimi decenni siano mutati i paradigmi. Sembrerebbe che la lingua vertiginosa e associativa di Eliot, una sua certa difficile oscurità, il suo modo di far poesia prezioso ed elegantissimo, siano stati pian piano accantonati preferendogli a

modello un dettato più modesto e prosaico, più quotidiano e realistico (ma non per questo privo di innovazioni, di riferimenti colti, di ricercatezze linguistiche) come quello di Williams.

La giornata di studi "Di terre devastate e primavere. Eliot e Williams nella poesia italiana" vuole approfondire questi temi. L'incontro si terrà domani, venerdì 10 febbraio, alla Scuola Superiore Universitaria di Toppo Wasserman in via Gemona a Udine, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Di mattina interverranno gli studiosi, nonché poeti, Carmen Gallo (Sapienza Università di Roma) e Tommaso Di Dio (Università di Malaga), traduttori di Eliot e Williams. A essi si aggiungerà in dialogo Massimo Bacigalupo (Università di Genova), tra i maggiori anglisti e traduttori. Al pomeriggio, con le premesse della mattinata, si svolgerà un dibattito aperto a tutti i partecipanti. L'intento è evidenziare il lascito di Eliot e Williams nella tradizione poetica italiana contemporanea, indican-

do il ruolo e la funzione che i due poeti hanno o hanno avuto nel fare poesia in Italia.

È possibile partecipare anche in streaming seguendo il link: tinyurl.com/mc74pvfx. L'iniziativa è patrocinata da Centro Internazionale sul Plurilinguismo, Scuola Superiore, Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di Lingue, tutti afferenti all'Ate-
neo udinese.

*ricercatore al Dipartimento di Studi Umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine



Il poeta Thomas Stearns Eliot

Il nuovo saggio dello storico Gaetano Vinciguerra sarà presentato oggi in un incontro nell'auditorium del paese

Una comunità divisa tra coraggio e dolore Così Pozzuolo sopravvisse alla guerra

IL LIBRO

Oggi, giovedì 9, alle 20.30, nell'auditorium di Pozzuolo, sarà presentato il volume *“Nel tempo. Del coraggio e del dolore”*, di Gaetano Vinciguerra (Gaspari editore). L'incontro è organizzato dal Comune di Pozzuolo e dall'Anpi. Dialoga con l'autore Marta Daneluzzi, intrattenimento musicale con Cristiano Brusini.

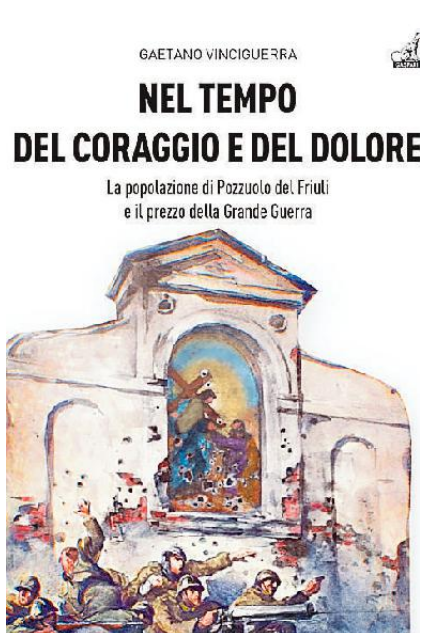
PAOLO GASPARI

Fernand Braudel è stato uno dei maggiori storici europei. Nel suo ultimo libro, *“L'identità della Francia. Spazio e Storia”*, scrisse che *“la Francia, con l'eccezione del 1914, non ha mai conosciuto l'esperienza di una lunga vera guerra patriottica. Ogni singolo conflitto in cui s'è impegnata è stato sempre imbastardito da una lotta civile”*. L'identità di un popolo non può *“essere”* che a prezzo di cercarsi senza fine, di riconoscersi in mille prove, di opporsi ai cedimenti, di reagire come comunità.

Il termine storico-sociologico *“identità”* è entrato nelle scienze storiche nel significato come noi oggi intendiamo, sembra incredibile, solo negli anni Settanta del '900: prima i vocabolari l'ignoravano.

Nel momento in cui si percepisce che il mondo tradizionale è finito e tutto è globalizzato, sorge il bisogno di riaffermare il senso di *“essere”* comunità.

La memoria culturale-base per costruire il racconto identitario trasmissibile è una memoria selettiva. Fortunati sono quei popoli che hanno raccolto molto materiale della loro storia. Il *“passato pieno”* deve aver conservato le sue memorie in quantità sufficiente da essere storicizzate e raccontate. In altre parole: il passato che deve servire a fini moderni non solo deve essere *“pieno”*, ma anche ricostruito scientificamente. Come ha fatto Vinciguerra. Altrimenti è facile che venga *“inventato”* di sana pianta, per fini non sani. Il compito dell'intellettuale è precisamente quello di costruire questo mosaico di eventi, di vissuto di famiglie



La copertina e un'immagine tratta dal volume di Vinciguerra: ufficiali italiani e ragazzi di Pozzuolo nel 1915



contadine, artigiane, borghesi che a un certo punto della loro storia compiono azioni coraggiose, o comunque positive, in modo da salvare la coesione sia nella comunità paesana, in questo caso Pozzuolo, sia nella comunità nazionale.

Le comunità, le nazioni, non sono entità statiche. So-

no processi di consapevolezza di lunga durata, di mobilitazione, di inclusione, che in pratica vengono ricostruite da ogni generazione. Perciò la modernità della nazione è qualificata dalle sue radici storiche e da ciò che ogni generazione o migrazione vi aggiunge.

Se Gaetano Vinciguerra

non avesse fatto questo libro, Pozzuolo e il Friuli sarebbero comunità culturalmente più deboli, meno pronte a non soccombere di fronte alle sfide che la Grande Storia continua a scodellare nell'Europa stessa.

Purtroppo in Italia si è assistito a una colpevolizzazione del concetto di patriottismo a

causa della guerra fredda e della contrapposizione ideologica, per cui la Grande guerra è stata culturalmente scardinata dall'epopea risorgimentale che l'aveva generata, per essere affiliata al nazionalismo, al militarismo e quindi diventare *“premessa”* alla dittatura e alle efferatezze della seconda guerra mondiale. In antagonismo con Benedetto Croce che aveva scritto: *“...”, ma la conclusione è stata la rassodata conferma della vecchia teoria che la guerra non si giudica né moralmente né giuridicamente, e quando c'è la guerra, non c'è altra possibilità né altro dovere che cercare di vincerla”*.

La Grande guerra resta oggi l'unico momento della nostra storia in cui s'è formato l'amalgama: una straordinaria coesione di classi e di uomini che hanno saputo superare insieme, vincendo, una delle prove più terribili, e siccome l'amalgama non è una condizione culturale e sociale che si può disperdere con leggerezza, nell'Italia repubblicana di oggi è forse più importante ripartire dall'insegnamento di quella storia, di come le popolazioni hanno superato con dignità e coesione quella guerra che consentì al fante contadino di sentirsi in modo netto e irreversibile componente organico della società, acquisendo il senso di una patria comune da difendere insieme. Come fanno ora gli ucraini. Il libro di Vinciguerra è un modello di quello che ogni municipalità dovrebbe fare. —

LIBRI

Gemona

Un monte di storia con Renato Candolini

Cjampòn e Cuarnàn, vette che annunciato le Carniche e le Giulie. Renato Candolini, fotografo e ricercatore instancabile, dedica loro due ponderosi tomi editi da InMont (più di 600 pagine), che verranno presentati oggi, giovedì 9 febbraio, alle 18.30 a Gemona, nella sala della Comunità montana del Gemonese da Luciano Santin. Il titolo, *“Un monte è storia”*. I due libri contengono notizie dalle leggende e tradizioni ai set cinematografici, dai boschi banditi e dalla fluitazione alla Cjase dai Cuarvats, dallo scultore Giovanni Patat al pioniere del volo a vela Ugo Zannier.

Udine

Quarant'anni di restauri sostenuti da Danieli

Oggi, giovedì 9 alle 17.30, in Sala Ajace a Udine, sarà presentato il libro *“Riconoscere il passato. Quarant'anni di restauri nelle terre del Friuli”*. Conduce Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, intervengono Gianpietro Benedetti, presidente di Danieli e il sindaco Pietro Fontanini. Dai primi anni Ottanta la Danieli sostiene restauri di opere d'arte e architetture, che sono parte importante del patrimonio culturale del Friuli. Questo libro, a cura di Francesco Messina con le parole di Giuseppe Bergamini e le fotografie di Luca Laureati, le racconta.

MUSICA

Estate di grandi eventi: Mika a “No Border” Salmo a Majano e Nick Mason a Palmanova



Mick Mason



Salmo



Mika

Il No Borders Music Festival ha annunciato il terzo nome della sua 28esima edizione: Mijka sarà ai Laghi di Fusine domenica 23 luglio alle 14. Sul sito ufficiale del festival www.nobordermusicfestival.com sono consultabili tutte le informazioni.

Anche il Festival di Majano ha annunciato il primo grande nome del calendario dei grandi concerti live: sabato 22 luglio (inizio 21.30), sarà ospite la star assoluta del rap italiano, Salmo. Tutte le info su www.promajano.it. Nick Mason, leggendario batterista dei Pink Floyd, sarà invece protagonista dell'estate di Euritmica, nel cartellone dell'ventisettesima edizione del Festival Internazionale Onde Mediterranee e farà tappa giovedì 20 luglio in Piazza Grande a Palmanova. —

IL CONCORSO

Mister Italia ad Arta Terme eletto Fabio Camattari

È Fabio Camattari di Marcon (Venezia) il vincitore della Finale Nazionale di Mister Italia tenutasi ad Arta Terme nel *“Salone delle Feste”* di Palazzo Savoia. Fabio ha 24 anni è alto 186, capelli biondi e occhi azzurri, lavora come istruttore di atletica leggera e personal trainer. Al secondo posto Andrea Schraulech che è stato eletto Mister #Millennial Radio Wow. Al terzo po-



Fabio Camattari

sto si è piazzato Alberto Torres Magro, 24enne di Caldoggno eletto Mister Cinema Lauretana.

La manifestazione, che godeva del patrocinio del Comune di Arta e del sostegno di PromoTurismo Fvg e del Consorzio Bim Tagliamento, come succede già da un paio d'anni, è stata presentata da una Miss Italia degli anni scorsi; dopo Denny Mendez e Susanna Huckstep è stata la volta di Gloria Zanin Miss Italia 1992. Al suo fianco la friulana Sonia Malisani, titolare in carica del titolo Miss Turismo Italia che a settembre volerà in Cina per rappresentare l'Italia alle finali mondiali di Miss Tourism World. —

TEATRO

Il ritorno di Lucia Mascino al Verdi di Pordenone

Il percorso di teatro contemporaneo del Teatro Verdi di Pordenone, *“Nuove Scritture”*, ospita domani, venerdì 10, alle 20.30, in esclusiva regionale un nuovo, atteso spettacolo della sezione che dà spazio a formati e temi del presente. Di scena l'applaudito *“Smarrimento”*, spettacolo che segna l'incontro artistico di due indiscutibili talenti: l'attrice di teatro, cinema e televisione Lucia Mascino



Lucia Mascino

e la pluripremiata drammaturga e scrittrice Lucia Calamaro. Con *“Smarrimento”* l'autrice e regista - vincitrice di tre premi Ubu e del premio Hystrion alla drammaturgia 2019 - regala al pubblico un ritratto di donna travolgente e sincero: una scrittrice di successo in crisi d'ispirazione, che si misura con ironia per cercare un nuovo inizio.

Un'istrionica Lucia Mascino - attrice già apprezzata in passato al Verdi negli spettacoli di Filippo Timi, al suo fianco anche nella celebre fiction *“I delitti del Bar Lume”* - dà voce e volto in scena alla protagonista in crisi, alle prese con i tanti incipit dei suoi nuovi libri a cui non riesce a dar seguito. —

Sanremo 2023



Michela Tamburrino

Si sfida la cabala e ogni scaramantico gesto propiziatorio nella seconda serata del Festival, oramai forti di un successo di pubblico enorme. Così si comincia con *Grazie dei Fior* e Gianni Morandi che intona questo cavallo di battaglia di Nilla Pizzi, come la sera prima aveva intonato l'*Inno di Mameli*, stessa enfasi, minore partecipazione del pubblico chissà perché sempre più stonato. E Nilla Pizzi sta come il cacio sui maccheroni nella notte del trio "golden age" Morandi-Albano-Ranieri, pronti a occupare la casella lasciata libera dai Pooh con le loro canzoni che fanno parte della storia del Festival e della canzone italiana.

Altro punto a favore è che quest'anno le co-conduttrici sono spigliate, non più semi-imbambolate, Ferragni docet, come Francesca Fagnani imbastiscono pensieri compiuti e sono soprattutto spiritose, grande pregio frutto d'intelligenza coltivata. Ma nulla può anche la bellezza di una Belva placata contro i tre ragazzi terribili che appunto in tre superano alleggeramente i duecento anni. Impazzisce l'Ariston in piedi che balla quando Ranieri e Al Bano dimostrano di non aver perso fisico e ugola. Pure la prima fila istituzionale non si può tenere seduta. Anche la consigliera Simona Agnes, una delle firmatarie della lettera di protesta contro la gestione "esternalizzata" della visita presidenziale, balla, forse non si è resa conto di essere stata oggetto di contumelie da Amadeus e dal suo vicino di poltrona Coletta, in qualità di consigliere del cda Rai in protesta. E ignara continua a ballare.

Il trio golden age si passa la palla, un tempo strapassato l'un contro l'altro: a Canzonissima, nelle classifiche, a Sanremo, ai musicarelli al cinema. Che la sfida continui. Sembra di stare in balera con *Se bruciasse la città*, *Rose rosse per te*, *Mattino*. Una cavalcata trionfale tra brani indimenticabili.



Gianni Morandi, Al Bano e Massimo Ranieri per la prima volta insieme sul palco dell'Ariston

Sanremo da belve

Dopo il boom di ascolti della prima serata del Festival Amadeus riunisce le vecchie glorie Al Bano, Ranieri e Morandi L'attivista Pegah e Drusilla parlano di diritti negati in Iran

«Senti nell'aria c'è già», parte Albano con il suo fedelissimo Panama in testa. Risponde *Perdere l'amore* e se ne cade il teatro con i telefonini accesi da stadio. Morandi può ben cantare *Uno su mille ce la fa*, e ancora Al Bano e «la mia età che se ne va, la mia vita che passa e dove andrà». Commozione autentica dei protagonisti e del pubblico. Una foto insieme che resterà nella storia e le prove gene-

rali del compleanno, dei suoi quattro volte vent'anni allietato da quattro torte tutta panna. E per chiudere La parentesi vecchie glorie sempre verdi, l'omaggio a Umberto Bindi con *Il nostro concerto*. L'abbraccio liberatorio di tre oggi amici, colonne del bel tempo di una volta, segna la fine del momento tra i più emozionanti della serata.

Il Festival dei giovani, dei ra-

gazzini che arricchiscono di nuova linfa i 16 milioni di telespettatori, avrà gradito tornare al mondo dei genitori, anzi, dei nonni. Questo almeno spera Amadeus terrorizzato all'idea di scendere di qualche punto, come ricorda Morandi, quando vinci sono tutti con te, se perdi sei solo, è il sunto spietato. Per fortuna arriva Gorgia con una canzone difficile che solo lei è in grado di canta-

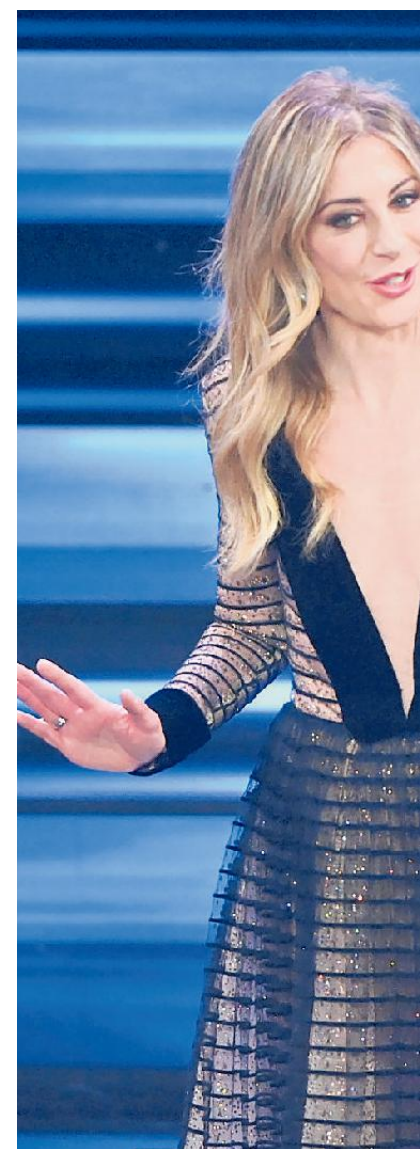
re. Poi arriva la canzone del cuore, il cui testo tradotto stasera è interpretato da Drusilla Foer e spiegato da Pegah Moshir Pour (l'attivista italoiraniana); ha vinto un grammy come migliore canzone per i cambiamenti sociali e il suo compositore interprete è stato imprigionato due giorni dopo la pubblicazione.

Pegah in Iran non avrebbe potuto, «sarei stata arrestata o

addirittura uccisa. Ma con altri ragazzi ho deciso che la paura non ci fa più paura in uno dei paesi più belli al mondo. Esiste un paradiso forzato dove il regime uccide anche i bambini. Il popolo iraniano sta difendendo con il sangue il diritto a salvare il proprio paese». La canzone composta con tweet delle libertà negate è potente. E per cantarla senza musica ma con il ritmo del cuore, scende a tenerle man forte appunto Drusilla Foer.

«Per mia sorella, tua sorella, le nostre sorelle, per l'imbarazzo, per la vergogna, per i bambini che perdono i loro sogni, per i cani innocenti e proibiti, per queste lacrime e questo pianto ininterrotto. Per i bambini rifugiati afgani, per sentire il senso di pace, per la ragazza che voleva sentirsi un ragazzo, per la libertà». Parole forti, definitive pronunciate con la semplicità di chi soffre e di chi dice il vero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Città Fiera

IN LOVE

11 e 12 febbraio, dalle 12.30 alle 20.00
Piano terra, area rosa

PERSONALIZZA GRATIS* I TUOI ACQUISTI

Rendi indelebili i tuoi ricordi più belli.

*potrai personalizzare i prodotti acquistati a Città Fiera. Vedi regolamento completo su cittafiera.it

Francesca Fagnani,
giornalista, conduce
il programma Rai "Belve"

Il caso Blanco

«Scusa Ariston, scusa mamma» il mistero di una gag finita male

Coro di critiche dopo che il cantante bresciano ha distrutto i fiori sul palco
Amadeus: «Era previsto ne strappasse alcuni, non buttiamogli la croce addosso»

IL CASO

LUCA DONDONI

SANREMO

«Come accade alla fine del video clip della canzone, invece di strappare e lanciare sul pubblico e sul palco qualcuna delle rose messe apposta e previste dalla regia, Blanco ha fatto qualcosa di inaspettato perché non si sentiva negli auricolari; non me ne sono accorto perché ero nel backstage ed ero distratto senò gli avrei fatto rifare il pezzo come avevo fatto in casi simili». Tocca ad Amadeus spiegare cosa è successo sul palco quando Blanco ha devastato l'allestimento perché non sentiva il ritorno della sua voce in cuffia. L'indignazione invade i social, seguita a stretto giro dai sospetti complottisti di una gag studiata a tavolino e alla fine la risposta è che la gag c'era, ma è degenerata quando Blanco ha perso le staffe. Anche Jessica Tua, la flower stylist a cui si deve l'allestimento delle rose per l'esibizione di Blanco, conferma che non era così che dovevano andare le cose: «Era tutto preventivato, tutto previsto, ma non la parte finale, doveva essere più soft. L'intento



“
Ti voglio bene
Ariston mi hai visto
fragile come un
bimbo... E proprio
qui, dove mi hai
insegnato a correre,
sono caduto...”

era quello di riprodurre il video del brano, ma poi la cosa è degenerata, non so perché».

A tanti è tornata alla mente la svalvolata di

Brian Molko dei Placebo che nel 2001 (sotto effetto di stupefacenti, si sarebbe poi scoperto), spaccò la chitarra sulle assi del palco. Ma Amadeus non ci va giù pesante col giovane bresciano: «Sa di aver sbagliato, e non gli butterei la croce addosso. Non me la sento di dargli una punizione, compie 20 anni tra due giorni, sono sicuro che questo non accadrà più sia per lui che per il bene della sua carriera».

Dopo aver spiegato sul palco che aveva solo tentato «di divertirsi lo stesso» (quando si dice una pezza peggio del buco), è stata la



Morandi sul palco con la scopa

mamma a sbloccarlo palestandogli tutto il suo dispiacere per quella scena: e in virtù dell'antico potere conferito alle mamme a Sanremo, Blanco prende il

telefono e chiama Amadeus per chiedere scusa e poi posta una letterina con poesia scritta di notte in cui chiede scusa anche al teatro, che per non girarci troppo intorno titola «Ariston»: «Cadono fiori all'Ariston, si spezzano fiori. Cala il sipario Ariston, ti ho messo in lacrime come la mia mamma Ariston. Mi hai visto fragile come un bimbo... E qui proprio qui, dove mi hai insegnato a correre, sono caduto... Mi sono rotto la faccia e piango Ariston ma poi rido rido rido e grido perché non sono perfetto come mi volevi, ma finalmente sono me stesso. Ti voglio bene Ariston con tutta la mia follia».

Intanto il sindaco di Sanremo Alberto Biancheri lo aveva già bacchettato duramente: «È stato colpito il simbolo della città. Succede di fare una cazzata, basta chiedere scusa», e Giovanni Toti, presidente della Liguria aveva ribadito: «Nessuno tocchi i fiori di Sanremo».

Tra le reazioni apocalittiche, si contano quella del Codacons che fa scattare la denuncia per danneggiamento, il virologo Matteo Bassetti che chiede un test tossicologico e lo battezza «antimodello per i giovani» e il Telefono Rosa stigmatizza «l'atto violento». Tra i pochi a difenderlo Vittorio Sgarbi per cui «ha mostrato grande autenticità, mi è piaciuto molto».

Poi c'è l'universo di ironia, battute e meme che si è scatenato con effetto moltiplicatore dei social. Primo fra tutti Fiorello, che fin da subito aveva sdrammatizzato: «Anche mia madre quando non sente la tv spacca tutto». Menzione d'onore a Gianni Morandi che pubblica la foto mentre ramazza il palco dell'Ariston dopo il disastro: «Cosa mi tocca fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

MARINELLA VENEGONI

5

WILL: Stupido

Rappa e canta, la melodia racconta un amore perduto e si confonde in un profluvio di parole consumate. Così giovane...



5

SHARI: Egoista

Rara ragazza a tentare la strada urban-rap un po' pop, sponsor Salmo. Guarda a se stessa con impegno e fragilità, ce la farà.



8

MADAME: Il bene nel male

L'incontro con un vecchio amore suscita rancori e meditazioni. Era una love story sbandata. Lei bravissima fra dance e autotune.



6

LEVANTE: Vivo

È stata depressa post partum e qui celebra le cose della vita che ora ama di più. Un pop liberatorio per la mente e per i suoi sensi



5

TANANAI: Tango

Una ballad elettroromantica, resa con ironia facile, sberleffi e trasporto. Uno che non crede in nulla, però appassionatamente



6

ROSA CHEMICAL: Made in Italy

Un nipote dei primi Lauro e Zero, in una cavalcata ritmica di sberleffi e provocazioni da canticchiare e ballare subito



8

COLAPESCE DIMARTINO: Splash

“Ma che mare... Io lavoro per non stare con te”. Sorprendenti, ironici, diversi, profondi. Raffinata cavalcata elettronica



5

MODÀ: Lasciami

Kekko maestro di power ballad. Tempi duri post depressione: portano lucidità nella melodia, forse è la cura per un bel futuro



5

SETHU: Cause perse

Seconda sera affollata di autotune, poco appetibile se non dopo lungo allenamento. Lui ci crede. Sarà un'altra causa persa



6

ARTICOLO 31: Un bel viaggio

La storia del loro ritorno in coppia. Rap, beat e scratch, felicemente. Rassicuranti (forse per mancanza di nuovi guizzi)



6

LAZZA: Cenere

Campionamenti, autotune, elettronica complessa via Dardust. Ritornello appiccicoso. Classico di un certo presente, piaccia o no



8

GIORGIA: Parole dette male

Con quella voce fa quel che vuole, compreso castigarsi con eleganza cercando l'originalità per non restare in un cliché abusato



7

PAOLA E CHIARA: Furore

Facciamo un atto di fede nelle due sorelle che al ritorno si trasformano quasi in classico. Cercano l'oggi, non il revival.



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Utili record che piacciono agli americani

Studio del Cies, l'osservatorio del calcio sul mercato: Udinese 10^a al mondo +131 milioni negli ultimi 5 anni per questo interessa al fondo "890 Fifth Avenue"

Pietro Oleotto / UDINE

Perché l'Udinese, "piccolo" club di un lembo d'Italia piace al mondo della grande finanza, quello di Wall Street? Lo spiega anche uno studio pubblicato nelle scorse ore dal Cies, l'osservatorio sul calcio, che inserisce il club bianconero nei primi posti della classifica mondiale degli utili derivati dalla compravendita di giocatori, un'analisi realizzata una volta chiusa la finestra del mercato invernale per mettere sotto la lente le ultime cinque stagioni, durante le quali ha totalizzato un brillante +131 milioni di euro tenendo conto di acquisti e cessioni, un dato che vale il 10° posto al mondo.

STRATEGIA

D'accordo, si dirà, l'Udinese è da anni considerata una società venditrice, o meglio, come direbbero gli anglosassoni, una "football factory", capace di allevare giovani talenti per poi piazzarli al miglior offerente. Negli ultimi anni, tuttavia, è riuscito a farlo anche senza aver raggiunto dei risultati esaltanti in termini di classifica, a differenza di quanto succedeva dieci anni fa, quando c'era Guidolin al timone e le visite nel "salotto" delle coppe erano frequenti. Negli ultimi due campionati di A conclusi, l'Udinese è terminata nella parte destra della classifica, così come succede ormai dal 2014. Nella stagione 2020-'21 è arrivata 14^a, nella scorsa 12^a, eppure il saldo è positivo, anzi letteralmente esaltante, rispettivamente con un +31 e un

+39. Non solo nelle ultime due sessioni di mercato, quella della scorsa estate e quella del gennaio appena trascorso, la società bianconera ha messo in evidenza un "differenziale" record, +45 milioni, frutto essenzialmente delle cessioni estive di Molina (all'Atletico Madrid) e Udogie (al Tottenham) alle quali bisogna aggiungere Makengo (al Lorient) piazzato per 10 milioni più 3 di possibili bonus. Grazie a questi affari l'Udinese è il primo club italiano della Top20 mondiale, dove c'è anche il Sassuolo, 19°; più dietro Empoli, Sampdoria e Atalanta.

INTERESSE

Sono numeri che non possono non interessare gli investitori, nel caso dei bianconeri il fondo newyorkese "890 Fifth Avenue Partners" che dallo scorso agosto sta trattando con la famiglia Pozzo che vorrebbe restare in società nell'Udinese per volontà del patron Gianpaolo, un po' come hanno fatto a Bergamo - con "Bain Capital" di Stephen Pagliuca - i Percassi, tutt'ora nell'Atalanta nonostante la cessione del 55 per cento delle quote della società che controlla il club. L'Udinese, stando alle poche indiscrezioni, viene valutata non meno di 200 milioni, ma gli americani dovrebbero entrare nel business anche in Inghilterra, rilevando una quota di minoranza del Watford gestito sempre da Gino Pozzo, Watford che - udite, udite - è pure lui nella Top20 mondiale del Cies, 17° con +77 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lazar Samardzic, classe 2002, talento che l'Udinese sta valorizzando per cederlo una volta esploso

LE VOCI

I prossimi in uscita? A gennaio già caldi i nomi di Becao e Beto

Quali saranno i prossimi che l'Udinese venderà? Già a gennaio hanno tenuto banco Becao e Beto che piacciono in Premier a Nottingham ed Everton, ma i due hanno estimatori anche in Italia, all'Inter e al Napoli. «Beto e anche Samardzic starebbero bene al Napoli», ha dichiarato il dt Pierpaolo Marino nelle scorse ore facendo la felicità del "cassiere", un po' meno quella dei tifosi friulani.

LA TOP20 MONDIALE

		Totale	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	Volume			Totale	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	Volume
1	SL Benfica	+370	+45	+162	-20	+25	+158	1.053	11	Dinamo Zagreb	+128	+28	+47	+22	+13	+19	218
2	LOSC Lille	+308	+52	+61	+61	+53	+81	737	12	Shakhtar	+126	+29	+1	+2	-50	+144	358
3	AFC Ajax	+292	-28	+115	+91	+13	+101	993	13	River Plate	+118	+22	+9	+26	+26	+36	225
4	RB Salzburg	+287	+45	+80	+18	+43	+101	548	14	TSG Hoffenheim	+110	-31	+70	+11	+3	+57	365
5	Sporting CP	+268	+65	+92	+19	=	+92	656	15	AS St-Etienne	+110	+1	+41	+44	-1	+24	203
6	Lyonnais	+229	+49	+35	+17	+65	+63	839	16	Bordeaux	+100	+26	+44	+11	+5	+15	230
7	PSV Eindhoven	+199	-1	+56	-9	+50	+104	422	17	Watford FC	+77	+31	-34	+63	-22	+39	390
8	FC Porto	+178	+44	+32	+41	+18	+44	617	18	RSC Anderlecht	+75	+1	-1	+40	+11	+24	272
9	SC Braga	+142	+19	+27	+16	+29	+51	219	19	Sassuolo	+73	-27	+24	-2	+54	+24	586
10	UDINESE	+131	+9	+7	+31	+39	+45	360	20	KAA Gent	+72	+28	+4	+13	+26	+1	218

Dati in milioni di €

WITHUB

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Dalle figuracce del Milan alla bella storia di Baschirotto

MILAN
Nel derby incappa nella quarta sconfitta consecutiva. Chi porta lo scudetto sul petto non può rimediare figuracce in serie. Il passaggio alla difesa a tre non ha sortito gli effetti sperati, anzi.

NASCA
La combina grossa il Var di Sassuolo-Atalanta. L'arbitro Marcenaro in campo aveva visto giusto mostrando il giallo a Maehle per l'intervento su Berardi,

lui lo richiama al monitor e aiuta a sbagliare. Espulsione, partita rovinata e condizionata.

CREMONESE
Hai voglia a esibire la semifinale di Coppa Italia conquistata eliminando Napoli e Roma. In 21 gare di campionato non ne ha vinta nemmeno una e contro il Lecce non ha mai dato la sensazione non solo di riuscirci, ma nemmeno di provarci. La retrocessione è inevitabile.

PETAGNA
Segna il secondo gol in campionato ed esulta zittendo il pubblico. Rancore inutile, i numeri non sono certo dalla sua parte. Meglio godersi il momento di gioia, o no?

UDINESE
Ha ragione Sottit ha lamentarsi del gol subito dal Toro: tutti in versione belle statue, da Arslan e Wallace che concedono il cross, a Ehizibue che a palla scoperta fa il fuorigioco inve-

ce di seguire Karamoh. Non c'isiamo.

SOPPY
In campionato non vede il campo dal 9 novembre. Da allora sette panchine di fila, pur essendo la Dea priva dell'infortunato Zappacosta. Quando resta in dieci con il Sassuolo Gasperrini gli preferisce il giovane Ruggeri. Che non fosse un portento lo si era capito a Udine, bravo Gino Pozzo a venderlo portandosi a casa 9 milioni.

VERONA
Delle ultime tre in classifica è decisamente quella più viva. E lo è anche rispetto allo Spezia che naviga appena quattro punti più su. Fossimo in Gotti ci preoccuperemmo.

VLAHOVIC
Torna titolare in campionato e segna una doppietta. Con lui al top è un'altra Juventus anche se la difesa della Salernitana, va detto, non è un test così probante.

8 THIAGO MOTTA
Senza quel pari con la Cremonese il Bologna avrebbe fatto 12 punti nelle ultime quattro gare. E il calendario ora dice Monza in casa e Samp fuori. Bravo.

9 LAUTARO
È tornato dal Mondiale trasformato. Sei gol in otto gare, l'ultimo, decisivo, nel derby.

10 BASCHIROTTI
Nel 2018 giocava in serie D nella Virtus Carpenedo, oggi fa il difensore centrale in serie A al Lecce dove ha segnato 3 gol. Che bella storia la sua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Mondiale per club: il Real Madrid è in finale

Quattro gol per centrare la finale del Mondiale di club a Rabat, in Marocco: il Real Madrid di Carlo Ancelotti ha sconfitto gli egiziani dell'Al-Ahly (4-1) grazie alle reti

di Vinicius, Valverde, Rodrygo e Sergio Arribas. Sabato, alle 20 italiane, si giocherà il trofeo con i sauditi dell'Al-Hilal che hanno eliminato il Flamengo.



Zaniolo al Galatasaray per 16 milioni più bonus

Nicolò Zaniolo è un giocatore del Galatasaray. Il club turco sborserà alla Roma 16 milioni di euro più 13 di possibili bonus per assicurarsi il suo cartellino.

Il giocatore, nel giro della Nazionale azzurra, ha firmato con il nuovo club un contratto fino al 2027: prenderà circa 3,5 milioni di euro più bonus a stagione.



GAETANO D'AGOSTINO. Parla chi in passato seppe trasformarsi come si chiede al tedesco

«Samardzic può diventare un regista ma serve sicurezza»



Consigli a Samardzic da D'Agostino che qui seppe diventare regista

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Samardzic può diventare un gran bel regista, ma deve alternare le giocate e capire che più mostra sicurezza ai compagni e più i compagni lo cercheranno», afferma Gaetano D'Agostino, che tra il 2006 e il 2010 divenne un regista di alta qualità all'Udinese, finendo per attirare le attenzioni del Real Madrid e della Juventus tra un lancio sui piedi di Totò Di Natale e uno per Alexis Sanchez, una dozzina esatta di gol e 22 assist smazzati in 130 partite, di cui 12 in quel giardino d'Europa che la Zebretta allora frequentava spesso.

D'Agostino, c'è un talento all'Udinese di nome Samardzic che tutti aspettano alla prova di maturità, soprattutto Andrea Sottile...

«È una maturità che passa

anche dai compiti, specie se da mezz'ala si ritrova a fare il regista, perché sono due ruoli totalmente diversi nei tempi di gioco».

Col Verona il tedesco aveva dato segnali importanti, ma poi ha deluso a Torino, segno di una discontinuità che non aiuta.

«Ha tutto per farcela, a partire da una bellissima fluidità nel gestire la palla e una buona tecnica di base, ma deve anche capire alcuni segreti importanti, perché un centrocampista a cui viene dato anche il compito d'impostare deve saper fare le giocate facili e difficili, che non sono mai scontate, ma sempre in funzione al gioco».

Alcuni esempi?

«Saper quando rallentare, gestire e verticalizzare per saltare la prima o la seconda pressione per mettere in condizione i giocatori chiave di determinare, come facevo io con Di Natale, Sanchez, Pepe. Per arrivarci, l'aspetto più importante che Samardzic deve curare

è la postura nello smarcamento preventivo e nella velocità di esecuzione, due fondamentali in cui può migliorare partendo dalle basi importanti che già possiede, la tecnica e la gestione della palla».

D'accordo per la tecnica, ma in quel ruolo serve anche forza mentale...

«Deve amarlo quel ruolo e capire che può essere fondamentale in quel sistema di gioco. Più detta e offre sicurezza ai compagni e più i compagni lo cercheranno».

Nell'attesa si può recriminare invece sull'assenza di altri giocatori cardine?

«Assolutamente, a cominciare da Pereyra e Deulofeu, i più rappresentativi e quelli che esaltano i compagni. L'Udinese non può prescindere da loro due, così altre squadre hanno dimostrato di non poter rinunciare ai big, e penso al Lautaro dell'Inter, al vero Leao per il Milan».

Thauvin è stato acquistato proprio per sopperire a Deulofeu...

«È un buon giocatore, ma arriva in un momento un po' difficile per la squadra. Un conto è inserirsi in un andamento tranquillo e un altro è sapere di dover risolvere i problemi».

In mediana forse si avverte l'assenza di un mediano di quantità come Makengo?

«Indubbiamente, ma anche di un Pereyra che da mezz'ala fa la differenza. Ai nostri tempi avevamo un centrocampista vario dove io davo i tempi di gioco, Inler che pur non essendo un fulmine di guerra arrivava a calciare dal limite e Asamoah che aveva ininterrompibilità nell'uno contro uno. Servono caratteristiche complementari».

Il futuro dell'Udinese?

«Era troppo per come era partita e adesso è troppo poco per quello che può fare. Spero che non butti via l'occasione europea perché può giocarsela col Torino, il Bologna che ha entusiasmo e la Fiorentina che ha la rosa più forte ma non una vera identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Riecco Pereyra al Bruseschi oggi o domani sarà in gruppo

UDINE

Primi passi verso il rientro in squadra per il "Tucu" Pereyra, tornato a correre ieri pomeriggio in un Bruseschi sferzato dal vento. Il capitano si è allenato da solo e non ha toccato palla, ma a fine seduta ha fatto intendere che da oggi, al massimo domani, sarà in grado di riunirsi al gruppo con cui puntare a riscattarsi col Sassuolo. Il tutto, dopo le ultime tre settimane in cui il capitano ha paga-



Il "Tucu" Pereyra ieri al Bruseschi

to a caro prezzo l'affaticamento muscolare rimediato il 21 gennaio, alla vigilia della trasferta di Genova, e dal quale ha cercato anche un recupero anticipato la scorsa settimana.

Buone notizie quindi dal "Tucu", meno invece da Iljia Nestorovski che non può ancora forzare sull'adduttore stirato leggermente con la Samp. Intanto ieri lo staff ha fatto svolgere un differenziato a Betto e Wallace che quindi non sono stati accorpati al resto di un gruppo che da stasera comincerà il lungo ritiro pre-partita, avendo così più tempo e modo di pensare al Sassuolo. Da parte loro, i neroverdi ritroveranno Maxime Lopez, mentre Pinamonti resta in dubbio. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Zufferli per Bologna-Monza: dopo 40 anni un arbitro della sezione di Udine in A

Simone Fornasiere / UDINE

La sfida tra Bologna e Monza, in programma domenica alle 15 allo stadio Renato Dall'Ara, sarà una gara da seguire in Friuli non solo per capire il risultato tra le due rivali in classifica dell'Udinese (i rossoblù sono appaiati ai bianconeri, i brianzoli inseguono a tre punti), ma anche perché a dirigerla sarà Luca Zufferli, arbitro della sezione di Udine all'esordio nella massima serie.

DA PASIAN DI PRATO A BOLOGNA

Classe 1990, Zufferli ha intrapreso la sua carriera arbitrale il 1 ottobre 2006, giorno in cui ha diretto la gara del campionato Giovanissimi tra Pasian di Prato e Cometazzurra. Quanti falli fischiate, cartellini gialli e rossi esibiti, da quel giorno in un campo di periferia fino a Bologna, quando all'arbitro di San Pietro al Natisone spetterà rappresentare la sezione di Udine, in serie A, a distanza di 40 anni. L'ultimo a farlo, infatti, è stato Mario Facchin che il 15 gennaio 1983 chiuse la sua carriera dirigendo Juventus-Genoa, settima gara diretta nel massimo campionato. Una carriera, la sua, aperta il 18 gennaio 1981, dalla gara di esordio diretta proprio a Bologna, ospite il Catanzaro, nello stesso stadio in cui, il 3 maggio dello stesso anno, fece la sua prima in serie A anche l'ultimo udinese ad aver esordito, ovvero Walter Parussini: Bologna-Torino resterà la sua unica gara diretta al massimo livello. Zufferli, domenica, sarà quindi il terzo arbitro udinese ad esordire nella città felsinea: l'augurio, naturalmente,



Luca Zufferli di scena a Marassi in Coppa Italia per Samp-Ascoli

possa superare i due predecessori nel numero di presenze nella massima serie.

FRIULANI AL SEGUITO

Partirà domenica mattina, alla volta della città delle due torri, il pullman che collegherà arbitri e amici hanno allestito per seguire la prima di Zufferli nel massimo campionato nazionale. Tra questi anche il presidente della sezione arbitri di Udine, Cristian De Franco. «Il fatto che un arbitro udinese torni in serie A dopo 40 anni — le sue parole — è una soddisfazione che va al di là della partita. Luca ha coronato il sogno di 230 associati udinesi e di chi non è più arbitro effettivo, ma lo resta per sempre nello spirito». Ed è stato proprio De Franco uno dei primi che

Zufferli ha chiamato, appena ricevuta la designazione. «Si è ricordato di tutte le persone che l'hanno accompagnato — conclude il presidente — gli sono passati davanti 17 anni di carriera. Solo chi sbaglia ma ha la capacità di rialzarsi più volte può arrivare così lontano. È il coronamento di un lavoro iniziato tanti anni fa: fino alla serie A gli arbitri sono dilettanti, per cui rubano tempo alle famiglie e al lavoro. È un sogno che si realizza». Zufferli raggiunge, così, i corregionali Tolfo (Pordenone) e Minutti (Maniago) che, nel ruolo di assistenti, già calcano i terreni di serie A. Chissà se, in un futuro nemmeno tanto lontano, saranno designati nella stessa gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

Al Friuli ci sarà Pezzuto con Marini nella sala Var

UDINE

Oltre a decidere l'esordio di Luca Zufferli, il designatore Gianluca Rocchi ha scelto di affidare a Ivano Pezzuto il lunch match delle 12.30 di domenica tra Udinese e Sassuolo. Assieme al 38enne bancario leccese, che dalla sua prima stagione in A (2014-'15) ha diretto solo 17 volte nella massima serie, al Friuli ci saranno anche gli assistenti Bresmes e Massara,

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

22ª GIORNATA

Domani	
20.45 Milan-Torino	Ayrolodi
Sabato	
15.00 Empoli-Spezia	Giua
18.00 Lecce-Roma	Aureliano
20.45 Lazio-Atalanta	Orsato
Domenica	
12.30 Udinese-Sassuolo	Pezzuto
15.00 Bologna-Monza	Zufferli
18.00 Fiorentina-Juventus	Fabbri
20.45 Napoli-Cremonese	Massimi
Lunedì	
18.30 Verona-Salernitana	Valeri
20.45 Sampdoria-Inter	Maresca

La classifica

Napoli 56 punti; Inter 43; Roma 40; Lazio 39; Milan e Atalanta 38; Torino 30; Udinese e Bologna 29; Juventus*, Empoli e Monza 26; Fiorentina 24; Lecce e Sassuolo 23; Salernitana 21; Spezia 18; Verona 14; Sampdoria 10; Cremonese 8.

*15 punti di penalizzazione

CICLISMO - EUROPEI SU PISTA

Milan e soci col miglior tempo Moro la carta per la finale

L'Italia dell'inseguimento è davanti a alla Gran Bretagna e alla Danimarca
Oggi il primo avversario sarà la Francia, in gara anche il quartetto femminile

Massimo Pighin

In una giornata inaugurale senza medaglie per la spedizione italiana, esordio positivo del quartetto azzurro dell'inseguimento agli Europei di Grenchen, in Svizzera, sulla pista dove, lo scorso ottobre, Filippo Ganna ha stabilito il nuovo record dell'ora. Il piemontese della Ineos Grenadiers, il friulano Jonathan Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon nelle qualificazioni hanno fatto registrare il miglior tempo: 3'49.582. Dietro all'Italia, Gran Bretagna (+0.932), Danimarca (+1.926) e Francia (+4.030). Saranno proprio i transalpini, nel primo pomeriggio di oggi, gli avversari del quartetto azzurro - campione olimpico in carica e vicecampione mondiale - nella strada verso la finale, in programma sempre oggi, in serata.

L'altro posto nella sfida per l'oro se lo contenderanno bri-



Il quartetto azzurro in azione a Grenchen in Svizzera: Milan è l'ultimo

tannici, campioni del mondo in carica, e danesi. Oggi nella squadra guidata dal ct Marco Villa dovrebbe trovare posto anche l'altro friulano del gruppo, Manlio Moro.

Sempre oggi, si giocherà l'accesso alla finale anche il quartetto femminile campione del mondo composto da Balsamo, Fidanza, Guazzini e

Nessuna medaglia ieri per l'Italia: Viviani e Fidanza hanno chiuso quinti

Paternoster, che ha fatto registrare il secondo miglior tempo dietro la Gran Bretagna e davanti a Francia e Germania. Anche tra le donne, insomma, sarà Italia-Francia.

Niente medaglie, come detto, nella prima giornata per gli azzurri. Il campione del mondo Elia Viviani ha terminato quinto nell'eliminazio-

ne. Oro al tedesco Tim Teutenberg, argento al portoghese Rui Oliveira, bronzo all'olandese Philip Heijnen. Delusione anche nello scratch femminile, dove la campionessa del mondo Martina Fidanza ha chiuso quinta la gara vinta dalla portoghese Maria Martins, brava ad anticipare con la spagnola Eukene Larrarte - seconda - la volata; bronzo alla polacca Daria Pikulik. Niente da fare nemmeno per i terzetti azzurri dello sprint: sia le donne che gli uomini si sono fermati al primo turno, palesando comunque segnali di crescita in un settore in cui l'Italia sta cercando di rilanciarsi.

Tornando all'inseguimento maschile, tempi non trascendentali quelli fatti registrare nel primo dei tre turni che ha visto in pista dieci formazioni; l'Italia, comunque, ha lasciato buone sensazioni. Il quartetto azzurro ha segnato il miglior tempo nei primi mille metri (1'02.826), per poi coprire i successivi mille in 55.309, mentre tra i 2000 e i 3000 metri il crono si è fermato a 55.722. Milan, Ganna, Consonni e Lamon hanno quindi chiuso in crescendo, coprendo gli ultimi mille metri in 55.725, miglior parziale. Un buon viatico alla decisiva giornata odierna, in cui sarà comunque necessario migliorare in termini di spinta e potenza. In questo senso, Moro - qualora Villa decidesse di utilizzarlo, come appare molto probabile - potrebbe dare un contributo importante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sci**Addio a Elena Fanchini aveva solo 37 anni**

È morta a 37 anni l'ex sciatrice Elena Fanchini. Sorella di Nadia, si è arresa dopo una lunga battaglia contro il tumore. Aveva annunciato la sua malattia alla vigilia dei Giochi invernali di Pyeongchang 2018, ai quali aveva dovuto rinunciare a causa della malattia. A gennaio Sofia Goggia le aveva dedicato la vittoria in discesa a Cortina: «Eli è perte» le parole dell'olimpionica. Ed Elena Fanchini le aveva risposto: «Quel pettorale rosso mi ha regalato un sorriso».

Tennis**Montpellier: Sinner avanza senza giocare**

Jannik Sinner avanza al torneo di Montpellier senza nemmeno scendere in campo. Il 21enne di Sesto Pusteria, n° 17 del ranking, sarebbe dovuto entrare in gara direttamente al secondo turno contro l'ungherese Marton Fucsovics che però ha dato forfait per un problema fisico. Esordio dunque rinviato per Sinner che accede ai quarti e venerdì potrebbe trovarsi di fronte Lorenzo Sonego, che oggi affronta Krajinovic.

TRE BUONE RAGIONI PER ESSERE SOSTENIBILI.



SCOPRI LA NUOVA GAMMA JEEP® 4xe PLUG-IN HYBRID.
DA 249€ AL MESE CON WALLBOX INCLUSA NELLA RATA.

CON JEEP® EXCELLENCE ANTICIPO 9.910€ - 48 RATE - RATA FINALE RESIDUA 21.964,69€ - TAN 7,45% TAEG 8,79%. FINO AL 28/02.

L'anno di ricarica fornito da F2Me-solution presso le stazioni pubbliche corrisponde a circa 400 KW necessari a percorrere 2000 km in modalità elettrica, stimata quale percorrenza media annuale, secondo il ciclo WLTP, di una vettura plug-in. Iniziativa valida fino al 28.02.2023. Jeep, Renegade Limited 1.3 4xe Plug-in Hybrid, Prezzo di Listino 42.999€ comprensivo di Easy Wallbox (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 35.600€. Comprensivo del vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: prezzo Promo 35.600€, anticipo 9.910€ durata 49 mesi, 1° rata a 30 giorni - **48 rate mensili di € 249**, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) Valore Garantito Futuro pari alla **Rata Finale Residua 21.964,69€**. **Importo Tot. del Credito 26.381,86€** (inclusi servizi: Identicode 235€, Polizza Pneumatici Plus 115,8€) Spese istruttoria 325€ + bolli 16€. **Interessi 7.366,83€, Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) 33.928,69€**, spese invio rendiconto cartaceo 3,00€ per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 60.000km**. **TAN fisso 7,45% - TAEG 8,79%**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante **gamma Jeep, 4xe** (l/100): km 4,1 - 1,8; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 23,9 - 15,5; emissioni CO₂ (g/km): 94 - 41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 31/01/2023, e indicati a fini comparativi. **Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

Jeep® **4xe**

FCA BANK

Vittozzi staffetta d'argento

Impresa mondiale
della sappadina
nella gara mista

Francesco Mazzolini

Memorabile argento azzurro nella staffetta mista del mondiale di Oberhof. L'Italia di Lisa Vittozzi vola verso un secondo posto che fa storia. Gustoso l'assolo della sappadina, schierata in prima frazione, che è uscita quasi indenne dai poligoni e ha fatto una gara di livello sugli sci stretti. Grazie a un lavoro corale eccelso, permesso dall'intonazione di Dorothea Wierer e dalla buona sintonia di Didier Bionaz e Tommaso Giacomel, lo staff azzurro regala spettacolo e guadagna una preziosa medaglia in questa gara di apertura della World Championship di Biathlon.

I 4 cecchini hanno giocato una partita mozzafiato, spendendo fino all'ultima goccia di carburante per chiudere di soli 11"6 dietro alla Norvegia, leader con il tempo di



Ecco il quartetto d'argento: Vittozzi, Wierer, Bionaz e Giacomel

1h04'41"9, condotta all'oro da un titanico Johannes Boe. Più staccata al terzo posto la Francia (+55"9). La formazione azzurra era la stessa che ha vinto l'argento nella tappa di Coppa del Mondo a Pokljuka.

«Positivo iniziare il programma con la staffetta mista dove sappiamo di avere ottime chance – ha commentato con entusiasmo Vittozzi –. È stata una gara divertente, abbiamo spinto bene sugli sci e

personalmente ho realizzato due ottime serie. La pista mi piace. Stavolta era importante rompere il ghiaccio e capire come gestire al meglio il tracciato. Penso di aver fatto una buona prestazione. Le sensazioni sono belle, non sono ancora al top della forma ma conto di arrivarci sin dalla sprint».

La carabiniere neo 28enne, è stata autrice di una convincente prima frazione, chiusa con un errore in piedi (subito recuperato con la ricarica) e il secondo posto al cambio con Wierer a 9"7 dalla francese Simon. Terza la Slovacchia a 14"8. In ritardo la Norvegia, ottava a 55" a causa del giro di penalità in piedi di Tandre-vold. Anche Dorothea ha commesso un errore in piedi, subito recuperato. L'altoatesina si è poi scatenata nell'ultimo giro. Al cambio con Bionaz l'Italia era infatti in testa, Francia a 6"3, Germania e Svezia a 27", Norvegia a 50". Prova buona anche per il valdostano che ha lanciato Giacomel in terza posizione a 8" da Norvegia e Francia, con Svezia quarta a 14". Sfida finale serrata dell'ultimo poligono, tra l'azzurro in testa e il fenomeno norvegese Johannes Boe. Giacomel ha sbagliato un tiro, subito recuperato con la ricarica ed è corso poi verso il secondo dignitosissimo gradino del podio cedendo solo alla potenza del fuoriclasse scandinavo. In casa azzurra è festa. Domani a ore 14.30, trepidazione per la 7,5 km sprint femminile con Vittozzi alla ricerca del podio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO



Il sorriso di Marta Bassino sul gradino più alto del podio a Meribel

Super G, Bassino oro mondiale si inchina anche la Shiffrin

MERIBEL

Mondiali d'oro per l'Italia sulle nevi francesi di Meribel con Marta Bassino che in 1.28.06 ha vinto il titolo di superG sulla difficilissima pista Col de Roc dopo che Federica Brignone lunedì aveva conquistato quello di combinata. Insomma, due gare e due medaglie d'oro per le splendide ragazze azzurre: difficile volere di più, senza tener conto che deve arrivare la libera nella quale Sofia Goggia – ieri undicesima con qualche recriminazione – è favorita. Argento per la statunitense Mikaela Shiffrin in 1.26.17 e bronzo ex aequo in 1.28.39 per l'austriaca Cornelia Huetter e la norvegese Kajsa Lie.

Per la piemontese di Borgo San Dalmazzo, che compirà 27 anni il prossimo 27 febbraio, è stata davvero una gara esaltante ma sofferta «visto quel che stava succedendo sul complicato tracciato: sono stata male vedendo che in alto prendevo grossi distacchi». E infatti l'intero percorso del superg della Col de Roc vedeva i primi due lunghi intermedi praticamente riservati alle velociste pure e grandi scivoaltrici. Ma poi, nelle due parti finali, il tracciato diventava ultratecnico, con dossi, curve più strette e porte cieche su cui tenere la li-

nea alla perfezione, senza perdere velocità ma anche senza dover sbandare e dunque frenare. Battuta per anche più di mezzo secondo sulla parte più filante, Marta – con il suo fisico asciutto, quasi un folletto sugli sci ma dotato di forza e di tecnica so-praffina – ha fatto un capolavoro nei due tratti finali: la perfezione. E quando ha visto che perfino Mikaela Shiffrin pur velocissima in alto le era rimasta dietro nei passaggi tecnici che solitamente domina, per Marta è stata la conferma di aver compiuto davvero una grande impresa e che dunque non le era più vietato sognare una medaglia, magari proprio quella d'oro portando all'Italia un titolo sinora conquistato solo dalla leggendaria Isolde Kostner, 26 anni fa a Sestriere. Per Bassino questo è poi il primo successo in carriera in supergigante dove sinora aveva ottenuto in coppa due secondi e due terzi posti, visto che le sue sei vittorie le ha ottenute tutte in gigante. Ma questo per lei è anche il secondo oro Mondiale, dopo quello vinto in parallelo a Cortina 2021.

Non è stata una gara esaltante invece per le altre tre azzurre in gara. Federica Brignone ha chiuso ottava, Sofia Goggia undicesima, Elena Curtoni quindicesima. —

ATLETICA

L'UdinJump Development oggi per ricordare Talotti In gara il figlio di Sotomayor

Vincenzo Mazzei / UDINE

È tutto pronto per la 5ª edizione dell'UdinJump Development, il meeting udinese di salto in alto, in programma oggi al palaindoor Ovidio Bernes di Paderno (ore 16). L'evento, che ricorda l'indimenticabile campione di Campofornido Alessandro Talotti, è stato presentato ieri nel salone del Popolo di Palazzo D'Aronco. Davanti al vicesindaco del comune di Udine, Loris Micheli, l'assessore regionale Bar-



Alessandro Talotti

bara Zilli e il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin, la manifestazione è stata illustrata da quello dell'Asd UdinJump Development, Massimo Patriarca, da Mario Gasparetto e dal presidente regionale Fidal Massimo Di Giorgio. «Sono convinta – dice l'assessore Zilli – che talento, passione e dedizione sono potenzialità che consentono ai giovani atleti di arrivare ai risultati di Talotti». Da parte sua Brandolin ha tenuto a evidenziare che «la sinergia che c'è stata tra regione e sport è riuscita a mantenere una manifestazione d'eccellenza come UdinJump proiettata che come sognava Talotti, a sfornare campioni friulani come quelli del passato».

Sarà una quinta edizione stellare. Scenderanno in pedana saltatori e saltatrici capaci di superare altezze da record.

Presente alla conferenza anche il mitico cubano Javier Sotomayor, leggenda mondiale del salto in alto (2,45 metri) con al seguito il figlio quindicenne Jaxier alla sua prima gara in Italia. Tra le donne attesa la sfida tra l'australiana Eleonor Patterson (2,02 all'aperto e 2 indoor) e l'azzurra Eleonora Vallortigara (Gs Carabinieri/2 metri), bronzo ai mondiali di Eugene. Tra gli uomini l'ucraino Andry Protsenko, che vanta il personale di 2,40 cercherà di annullare il primato del meeting che il russo Ilya Ivanyuk siglò l'anno scorso con un volo di 2,29 metri. Nel cast degli azzurri figurano anche Marco Fassinotti (2,26), Eugenio Meloni (2,17), Edoardo Stroncati (2,21), Marta Morara (1,78) e Simone Dal Zilio, promessa del salto friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi tour delle ALPI OCCIDENTALI



16 grandiosi trek
ad anello alla scoperta
delle Alpi Occidentali

Meravigliose
fotografie a colori

DAL 28 GENNAIO
a soli 6,9€*

CHIMICA IN 5 MINUTI



La scienza degli
elementi raccontata
in pillole

Scoprire gli elementi
e le regole che li
governano, ma anche
le reazioni e gli altri
fenomeni

DAL 31 GENNAIO
a soli 7,9€*

LA CUCINA DEL SENZA



Mangiare bene
senza usare sale,
grassi o zucchero
aggiunti: questa
è la sfida alla base
de La cucina
del senza

DAL 31 GENNAIO
a soli 6,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Così Gentile si è preso l'Apu

Leadership, carisma, classe ed esperienza gli ingredienti di Ale per conquistare Udine



Venti punti al Carnera con Rimini e Ferrara per Gentile FOTOPETRUSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro “ventello” al Carnera e tra Alessandro Gentile e il pubblico udinese è già scoppiato l'amore. Dopo aver steso Rimini all'overtime, il figlio d'arte si è ripetuto domenica scorsa contro Mantova, caricandosi la squadra sulle spalle nel terzo quarto: sorpasso e due punti scacciapensieri dopo la magra figura di Bologna. Lo show di “Ale-Gent” è iniziato sul 41-42 con un canestro in step back, suo marchio di fabbrica. L'Apu, che dopo l'intervallo lungo aveva iniziato a difendere con molta più intensità rispetto alla prima metà del match, ha rivisto la luce mentre per gli Stings è calata la notte. Il numero 5 bianconero, in tranche agonistica, ha proseguito con una stoppata, un rimbalzo difensivo, un recupero e altri quattro canestri per il par-

IL PUNTO

Difficile il recupero di Nobile e Briscoe per la gara di Pistoia

Situazione ancora nebulosa in casa Apu Old Wild West in vista della trasferta a Pistoia. Ieri doppia seduta per i bianconeri, ma Nobile e Briscoe hanno lavorato ancora a parte e un loro recupero per il viaggio in Toscana appare improbabile. Con Sherrill out tre settimane, nel reparto esterni Finetti ha gli uomini contati. È scattata, intanto, la prevendita dei biglietti per la gara casalinga del 19 febbraio con Ravenna. Tagliandi disponibili sul circuito Vivaticket e prezzi che vanno dai 15 ai 45 euro. —

G.P.

L'ASSIST



NESSUNO PUÒ STRAVOLGERE QUESTA OWW UEB SENZA EQUILIBRIO



OTELLO SAVIO

L'incredibile sconfitta di Cividale a Lecce ha varie ragioni. Il calo di tensione, i troppi secondi e terzi tiri concessi nel finale, pure la tripla presa di tabella per l'approdo all'overtime. È giusto però ricordare che il sistema di Pillastrini prevede un equilibrio di gioco che con Nardò è mancato. Questo perché lo stesso leader delle Aquile (e giocatore rivelazione della categoria) può trasformarsi in un problema se tutto passa dalle sue mani. A Lecce Rota è stato tra i gialloblù l'uomo più a lungo in campo e il top scorer per distacco. Si è preso ben 15 tiri da 3 e il 50% dei liberi della squadra. E per non farsi mancare nulla è stato pure il miglior rimbalzista. Forse a fine partita ha anche spento le luci e chiuso la palestra! Sia chiaro, nessuna colpa di ER9 se i compagni si sono spesso defilati, lui ha una personalità spiccata. Ma così non è detto che funzioni. Sempre aspettando Clarke naturalmente.

Contro Mantova l'Apu ha timbrato il cartellino in attesa del confronto di Pistoia. Una vittoria a questo punto sarebbe forse più importante per l'autostima che per la classifica. Intanto in attesa di Briscoe (da 20 giorni fuori per una botta?) Sherill si è infortunato e qualcuno parla di possibile taglio. Con qualche alto e basso nel rendimento a noi il suo atteggiamento è sempre sembrato positivo. In ogni caso chiunque arrivi non stravolgerà le cose. Perché è del tutto evidente che Gentile e nessun altro ha in mano il destino dell'Apu per ciò che resta della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. L'ala tra il black out di Nardò e l'impegno contro la prima in classifica

Mouaha: «Con Forlì dovremo restare in gara per tutti i 40'»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

«The shot», il tiro: conciso Aristide Mouaha nel suo commento, via social. Alla tripla, di tabella, che ha condannato le Eagles ai supplementari domenica, contro Nardò? Macché, il riferimento è quanto mai chiaro: al tiro in sospensione, all'indietro, segnato qualche ora fa da sua maestà LeBron James. Due punti, la foto dell'atto incisa fra le stories del giocatore ducale. «The shot»: il tiro. O, sfogliando la margherita di traduzioni possibili, il tentativo. Quasi riuscito, oramai, è quello della Ueb di salvarsi. Nonostante il black-out finale vissuto dai gialloblù nell'ultimo turno in Puglia.

Ci spiega cos'è successo?

«In poche parole, abbiamo venduto la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato. Abbiamo commesso troppi errori, vuoi per disattenzione, vuoi per poca lucidità. Perché, fondamentalmente, la partita era quasi vinta. Il bello di questo sport, ad ogni modo, è che non c'è tempo di lamentarsi per una sconfitta, si va avanti cercando di imparare la lezione».

Sabato, allora, affronterete Forlì: come vi state preparando?

«La prossima sarà una gara difficilissima. Non troveremo, infatti, la stessa Forlì contro cui abbiamo vinto all'andata. Saranno molto più organizzati, avendo anche recuperato, da quella volta, un giocatore come Sanford. Oltre a basarci sulle informazioni in nostro possesso, allora, ci stiamo concentrando su noi stessi per tornare a essere quella squadra che difensivamente aggredisce tutto e tutti.



Aristide Mouaha (Gesteco)

Vogliamo farci trovar presenti per tutti i 40' della partita».

Negli ultimi incontri ha trovato una certa continuità di rendimento: a cosa deve questo suo step?

«Alla fiducia che coach Pillastrini mi sta dando. Sento di poter giocare senza pensieri, di potermi esprimere. Di recente, poi, siamo stati tutti chiamati a dare di più per sopperire all'assenza di Clarke. Speriamo di riaverlo sabato».

Un pensiero su LeBron?

«Leggendario, un uomo con la “U” maiuscola, dentro e fuori dal campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Nuova partnership tra Ueb e Mittelfest nei prossimi 3 anni

Si è svolta ieri, nella sede Beeability del Gruppo Lucci, a Remanzacco, la conferenza stampa di presentazione della nuova partnership fra Ueb e Mittelfest. «L'intento – ha spiegato il presidente delle Eagles Davide Micalich – è quello di fare squadra insieme per portare il verbo del nostro territorio in tutta Italia». Di tre anni il contratto firmato ieri dal numero uno delle Eagles e dal presidente dell'istituzione culturale Roberto Corciulo. —

S.N.

Giornata storica per l'Nba con James che supera l'ex pivot dei Lakers

Lebron, record di punti segnati ad applaudirlo c'è anche Jabbar

IL FOCUS

Mancano 12 secondi alla fine del terzo quarto della gara fra Los Angeles Lakers e Oklahoma City Thunder (poi vinta 133-130 dagli ospiti) quando LeBron James si alza in sospensione dal vertice dell'area colorata e fa partire il tiro destinato a restare nella

storia. Il pubblico segue la parabola col fiato sospeso, la palla gonfia dolcemente la retina e “il prescelto” tende le braccia al cielo: il display dice 36, come i punti che mancavano per entrare nell'olimpico. A bordo campo Kareem Abdul-Jabbar si alza in piedi e applaude, sancendo un ideale passaggio di consegne. Attorno a James si scatenano i fotografi, mentre a bordo campo gli spettatori im-

mortalano il momento con gli smartphone. Il nuovo primato di punti complessivi nel campionato Nba è servito: LeBron ha alzato l'asticella a quota 38.390, un bottino realizzato in 20 stagioni e 1.410 partite, all'età di 38 anni. Adesso il Re è lui, il record di Jabbar che resisteva dal 5 aprile 1984 è stato infranto.

Per scalzare l'uomo celebre per il gancio cielo “LBJ” ha te-

nuto un'andatura media notevole: 27,22 punti realizzati a partita, solo due miti assoluti come Michael Jordan (30,12) e Wilt Chamberlain (30,07) segnavano più di lui, ma con una longevità agonistica inferiore. Al momento dei discorsi, accanto al mito Jabbar, James è apparso visibilmente emozionato e dopo aver dedicato l'impresa alla sua famiglia ha salutato il popolo gialloviola: «Voglio solo dire grazie ai tifosi Lakers, siete unici. Essere qui con una leggenda del calibro di Kareem significa molto per me. Non potrei mai e poi mai, nemmeno in un milione di anni, sognare qualcosa di meglio di ciò che è stata questa serata».

Kareem Abdul-Jabbar ha celebrato così il nuovo recordman di punti: «La carriera di



LeBron James, 38.390 punti
Kareem Abdul-Jabbar 38.387

LeBron è quella di un uomo che ha dominato il gioco. E lo sta facendo da venti anni ormai. Dobbiamo fargli tutti i complimenti che merita per il modo in cui gioca e per come si è mantenuto. Ha dentro di sé quella indefinibile qualità che qualcuno chiama leadership». Alla festa tutta gialloviola si è unito un altro mito, Magic Johnson, con un tweet: «Non avrei mai pensato di vedere nella vita due atleti segnare più di 38.000 punti! Questo momento è storico, perché non vedremo mai un altro LeBron James». Ora l'obiettivo diventa quota 40.000 punti, dato che “il prescelto” ha dichiarato di sentirsi in grado di giocare ancora per due d'anni. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - TURNO INFRASETTIMANALE DI SERIE A2 FEMMINILE

Cda, il dieci e lode vale il secondo posto

Decima vittoria consecutiva di Talmassons con Soverato
Domenica scontro diretto con Montecchio che è terza

AlessiaPittoni / LATISANA

Dieci e lode per la Cda Volley Talmassons che battendo in casa Soverato nel turno infra-settimanale del campionato di A2 (girone B) mette a segno il decimo successo consecutivo e si conferma al secondo posto in classifica in solitaria lasciandosi alle spalle l’Omag San Giovanni in Marignano, ferma ai box per turno di riposo.

Contro Soverato la Cda ha giocato una buona gara centrando il massimo risultato in soli tre set, che non è poco dopo la maratona di domenica scorsa in Emilia Romagna che sicuramente aveva lasciato qualche strascico dal punto di vista fisico. Le friulane hanno sfruttato molto bene il servizio e hanno gestito sapientemente i vantaggi accumulati nel corso dei set, anche con la complicità dei tanti errori commessi dalle ospiti, come le due invasioni che hanno chiuso sia il primo sia il secondo set. Alcune sbavatura in ricezione per le ragazze del presidente Cattelan, che però non hanno influito sul risultato, e qualche brivido nella terza frazione con le padrone di casa sotto fino alla fine ma capaci di spingere sull’acceleratore al momento giusto.

L’allenatore Leonardo Barbieri ha messo in campo il solito sestetto con Eze al servizio, Taborelli opposta, Milana e Rossetto in banda, Caneva e Costantini al centro e De Nardi libera inserendo Crisafulli e Campagnolo al servizio e Trampus nel giro avanti per Rossetto nei due parziali

CDA TALMASSONS	3
SOVERATO	0

25-22, 25-19, 25-22

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco, Caneva. All. Barbieri.

VOLLEY SOVERATO Malinov, Schwan, Cecchi, Ferrario, Giambanco, Cherepova, Giugovaz, Zuliani, Salviato, Korhonen, Tolotti, Barbaro. All. Chiappini.

Arbitri Barbara Manzoni ed Eustachio Papapietro.

Note Durata set 21', 19' e 24'.

iniziali. Nella prima frazione l’equilibrio è stato mantenuto fino alla fine, poi ci hanno pensato Milana e Costantini a dare alla Cda un vantaggio di due punti che si è concretizzato grazie all’invasione delle calabresi. Sul velluto la seconda frazione: a dare lo strappo decisivo è stato il turno al servizio di capitano Taborelli che ha portato la Cda sul 16-11. Soverato è riuscito a portarsi a meno due (18-16) ma un ace di Eze ha ridato tranquillità alle padrone di casa che hanno concluso il set senza problemi.

Più complicato il terzo parziale che ha visto le ospiti più vivaci soprattutto in difesa e le friulane, invece, meno lucide in attacco e forse con le gambe un po’ pesanti. Soverato si è reso molto pericoloso riuscendo a racimolare un



Tabonelli e Caneva a muro

vantaggio di sei punti (14-20) di fronte a una Cda in difficoltà soprattutto nel mettere a terra i palloni in attacco. Quando il set sembrava compromesso ecco la zampata di De Nardi e compagne. L’ottimo turno al servizio di Rossetto (con un ace), i potenti attacchi di Milana e Costantini, che ha piazzato uno dei suoi muri segnando il sorpasso (22-21), hanno aperto la strada al successo delle ragazze in fucsia, siglato da un attacco di Eze dopo una strepitosa difesa della stessa Rossetto. Forti dei 35 punti in classifica le ragazze di mister Barbieri affronteranno domenica, alle 17, una trasferta insidiosa a Montecchio con la squadra che le insegue ad appena un punto in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Itas versione corsara i play off si avvicinano

Prova autoritaria di Martignacco in trasferta a Vicenza
La salvezza è ipotecata, ora si può puntare più in alto

Monica Tortul / VICENZA

L’Itas Ceccarelli ipoteca la salvezza e fa un decisivo passo avanti in chiave play off. Grazie al successo netto su Vicenza, che per altro ha una gara in più, Martignacco consolida il quinto posto nel girone B, a più nove dalla stessa squadra veneta. Favorevole anche il risultato delle cugine di Talmassons, che battendo Soverato consentono all’Itas Ceccarelli di arrivare allo scontro di domenica contro la stessa squadra calabrese con quattro punti di vantaggio. Un successo determinante, quindi, per il prosieguo di campionato, scontro a cui la squadra friulana è arrivata concentrata, sfoderando una prova senza sbavature.

Nella prima frazione di gioco coach Gazzotti ha mandato in campo Allasia in cabina di regia, Eckl e Guzin al centro, Wiblin e Cortella in banda, Sironi opposta e Tellone libero. La squadra friulana ha giocato in tranquillità, trovando continuità su palla alta e vincendo grazie alla complessiva lucidità e alla superiorità proprio in attacco. Nel primo set Martignacco è andata subito avanti e si è mantenuta in testa senza grossi problemi. Nella seconda frazione di gioco Vicenza ha tentato di restare appaiata a Martignacco, ma le è riuscito solo all’inizio. Poi l’Itas Ceccarelli si è portata avanti di 6 punti (9-15), ha mantenuto il vantaggio e lo ha incrementato fino a un più sette (13-20). Nel finale, tuttavia, l’Anthea ha trovato

ANTHEA VICENZA	0
ITAS MARTIGNACCO	3

19-25, 20-25, 23-25

ANTHEA VICENZA Del Federico, Munaron, Digonzelli, Formaggio (L), Cheli, Kavalenka, Farina, Ottimo, Volskis, Legros, Galazzo, Groff, Panucci, Ferraro All. Iosi.

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Eckl, Tellone (L), Cortella, Bole, Wiblin, Lazzarin, Granieri, Zanussi, Sironi, Allasia, Cabassa, Guzin All. Gazzotti.

Arbitri Antonio Testa e Emilio Sabia Note.

Note Durata set: 25', 25' e 26'.

Serie A2 Femminile Girone B

3M Perugia - Roma Volley Club	0-3
Anthea Vicenza - Itas Martignacco	0-3
Assitec 2000 S.Elia FR - Volley Marsala	3-1
Cda Talmassons - Soverato	3-0
Desi Akademia - Ipag Montecchio	1-3
Ha riposato: Marignano	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	45	15	0	45	3
Cda Talmassons	35	12	3	39	15
Ipag Montecchio	34	12	3	38	17
Marignano	32	11	4	37	21
Itas Martignacco	30	10	6	35	22
Soverato	26	9	7	31	28
Anthea Vicenza	21	8	9	28	36
Desi Akademia	14	4	13	24	44
Assitec 2000 S.Elia	12	2	15	21	47
Volley Marsala	9	3	13	14	42
3M Perugia	6	2	15	10	47

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
3M Perugia - Assitec 2000 S.Elia FR, Ipag Montecchio - Cda Talmassons, Itas Martignacco - Soverato, Roma Volley Club - Desi Akademia, Volley Marsala - Marignano. Riposa: Anthea Vicenza.



Sara Cortella (Itas Ceccarelli)

dei bei colpi in attacco, tentando di impensierire la squadra friulana. A mettere fine alle contese è stata Guzin con un bel primo tempo dal centro.

Grazie a un buon servizio e a un’aggressività che ha spiazzato forse Martignacco, nel terzo set Vicenza è andata avanti 7-3, 9-4, 13-9. Sul 16-13 ingresso della giovane Elisa Bole, che nelle precedenti partite aveva fatto bene quando era stata chiamata in causa: anche ieri non è stata da meno. Martignacco è riuscita a pareggiare sul 17-17 grazie ad una buona correlazione muro-difesa e a un gioco più spinto su palla alta. Positivo anche il muro. In evidenza sia Wiblin che Sironi, rispettivamente 18 e 17 punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Dri, è buona la prima con il Deportivo Junior «Obiettivi ambiziosi»

Il tecnico pensa in grande dopo l'esordio con la Buiese
Sono invece in ritardo in classifica Sedegliano e Ruda

Stefano Martorano / UDINE

Invocata, ricercata e soprattutto da mantenere se già acquisita. È la mentalità vincente, quella a cui molti tecnici hanno fatto riferimento per commentare il 18° turno di campionato, là dove l’Unione Smt ha tenuto il passo della Cordenonese 3 S nel girone A, e il Fiumicello ha allungato ancora in vetta al girone C nono-

stante il pareggio, grazie al ko interno dell’Azzurra.

AGGANCIO

Ma è stato nel girone B che la mentalità ha fatto la differenza, come ha ammesso il tecnico del Basiliano Manuel Noselli, rivisitando il pesante poker subito a Mereto. «Abbiamo avuto la classica giornata storta, e io per primo non sono riuscito a trasmettere la giusta



Lucio Dri, tecnico del Deportivo

mentalità per affrontare la partita. Spero sia solo una cosa di passaggio». Una sconfitta griffata dal Mereto di Massimo Gerli, che non a caso ha chiamato in causa la famosa mentalità: «Abbiamo interpretato benissimo la partita con intensità e tanta voglia di fare bene con la giusta attenzione in tutti i reparti. La svolta è stata l’inserimento di Tommaso Zanin».

IL PROTAGONISTA

Così adesso, a un solo punto dal Basiliano c’è la fila, con Aurora, Fulgor, Buiese e il Deportivo Junior in cui ha esordito in panchina Lucio Dri. «L’esordio con la Buiese è stato sicuramente positivo. Dopo tre allenamenti mi sono trovato una squadra che tratta in un certo modo il pallone e che è abituata a giocare a calcio in tutte le zone del campo. Avevo chiesto una partita di grande intensità, sacrificio e compattezza e i ragazzi sono stati bravissimi. Nonostante assenze importanti la rosa è ampia e dà valide garanzie in ogni situazione. Obiettivo? Deve essere

per forza ambizioso, ma solo dopo le prossime cinque, sei partite potremo capire se la squadra sarà in grado di competere per i primissimi posti».

RITARDARI

In alta quota dovrebbe esserci anche il Sedegliano di Fabio Luazzana, attardato e a finito a “-10” dalla zona play-off dopo il ko col Ragogna. «Stiamo attraversando un momento di difficoltà mentale relativo all’approccio della partita su cui stiamo lavorando per rimetterci in carreggiata, tutti coordinati tra staff, società e giocatori per superare questi stop e riprendere un cammino che valorizzi il lavoro svolto e gli innesti fatti a dicembre». Anche a Ruda Roberto Gon ha i suoi problemi, nonostante la vittoria con l’Ism Gradisca: «Abbiamo ancora limiti caratteriali e lo dimostra il fatto che ci adattiamo se troviamo una squadra di bassa classifica. Dobbiamo migliorare la mentalità e non avere paura perché questo modo di giocare non porta frutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TABELLA NOSTRI 11 18ª GIORNATA

Modulo 4-3-3

Allenatore
GERLI (MERETO)



di Stefano
Martorano

Punture di spillo

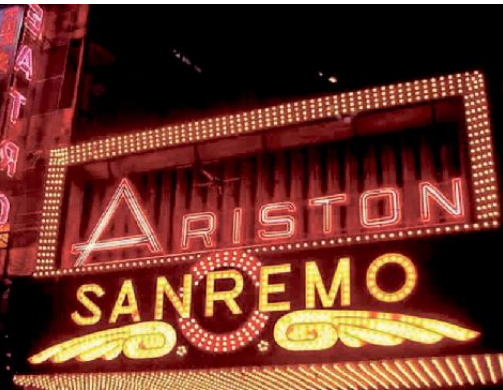
1 Solo un punto per il Centrosedia nel girone di ritorno, ma il tecnico Andrea Zompicchiatti sa il perché: "Abbiamo preso due gol a tempo scaduto con Sedegliano e Mereto e non l'abbiamo chiusa col San Daniele".

8 È la quota gol toccata da Alessandro Lizzi, bomber del Ragogna e autore della tripletta segnata al Sedegliano. E' così che il classe '98 ha dato il personale benvenuto al nuovo tecnico Ivan Veritti.

Withub

Scelti per voi

tvzap



73° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo Amadeus affiancato da Gianni Morandi e da Paola Egonu, conduce la terza serata del Festival. Ad esibirsi tutti i 28 artisti in gara. Tra gli ospiti i Maneskin e Peppino Di Capri.



Broken City
RAI 2, 21.20
L'investigatore Taggart, viene ingaggiato dal sindaco di New York (**Russell Crowe**) per indagare sul tradimento della moglie (**Catherine Zeta-Jones**). Quando l'amante della donna viene assassinato ...



Red Land (Rosso Istria)
RAI 3, 21.20
Settembre 1943: dopo l'armistizio le popolazioni istriane, dalmate, giuliane e fiumane vengono perseguitate dai partigiani di Tito. Tra le vittime la giovane Norma Cossetto, figlia di un funzionario fascista.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti** e **Sonia Briganelli** - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

ECONOMY FVG

BIT CRIMINALI: DIFENDIAMOCI

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno a Sanremo Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta a Sanremo Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Prima Festival Spettacolo	
20.40 73° Festival della Canzone Italiana Spettacolo	
1.30 Viva Rai 2...Viva Sanremo! Di notte Show	

RAI 2	Rai 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei tuoi panni Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.45 Muschio Selvaggio Spett.	
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Broken City Film Drammatico ('13)	
23.10 Stasera c'è... il meglio Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario della Corte dei Conti	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Lifestyle	
20.35 Il cavallo e la torre che sarà Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Red Land (Rosso Istria) Film Drammatico ('18)	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Belli dentro Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 Mickey occhi blu Film Commedia ('99)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1° Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Cuore selvaggio Film Drammatico ('90)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Contenuti Extra Di "Buongiorno, Mamma! Seconda Stagione" Spettacolo	
13.45 Beautiful (1° Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.45 Papà Gambalunga	
Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson Cartoni	
15.20 I Griffin Serie Tv	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy ('07)	
24.00 Ouija - L'origine del male Film Horror ('16)	
2.00 Studio Aperto	
La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari	
17.50 Kappler, prigioniero di guerra in fuga Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	

TV8	
14.00 Ritiro mortale Film Drammatico ('21)	
15.45 Un amore sulla neve Film Commedia ('20)	
17.30 Amore on the Road Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia Spettacolo	
21.30 Quelle brave ragazze Lifestyle	
5.00 Lady Killer Documentari	
5.45 Istinto omicida Fiction	
NOVE	NOVE
15.20 Ombre e misteri Rubrica	
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1° Tv) Gioco	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Caccia spietata Film Western ('06)	
1.40 Airport Security: Europa Documentari	

20	20	
15.00 Kung Fu Fiction		
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Pitch Black Film Fantascienza ('00)		
23.20 Speed Racer Film Azione ('08)		
2.00 iZombie Serie Tv		
3.20 Walker Texas Ranger Serie Tv		
TV2000 28	TV2000	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Addio alle armi Film Drammatico ('57)		
23.35 Illustri sconosciuti - Giuseppe Verdi Documentari		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Senza freni Film Azione ('12)		
15.50 Rookie Blue Serie Tv		
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
18.55 Fast Forward Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv		
23.35 Rogue Warfare 2 - Territorio nemico Film Azione ('19)		
1.20 The Strain Serie Tv		
2.15 Vikings Vlb Serie Tv		
3.00 Fast Forward Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Dieci piccoli indiani Miniserie		
0.55 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.25 La Mala Educaxxion Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.45 Rivelazioni Sesso è potere Film Drammatico ('94)		
15.15 La valle dei re Film Avventura ('54)		
17.15 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Hollywood Homicide Film Azione ('03)		
23.20 The Peacemaker Film Azione ('97)		
LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Everwood Serie Tv		
16.40 Questa è La Mia Terra Vent'Anni Dopo Teleromanzo		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Il Viaggio Di Fanny Film Drammatico ('16)		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari		
15.50 La bottega del caffè Spettacolo		
17.35 Sabine Devieilhe Debutta A Santa Cecilia Spettacolo		
19.10 Visioni Attualità		
19.25 Museo Italia Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Il Trovatore Spettacolo		
23.45 I Beatles e l'India Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
9.15 Vite al limite Documentari		
11.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.20 Real Time a Sanremo con Enzo (1° Tv) Spettacolo		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Vite al limite: e poi Documentari		
23.20 Vite al limite Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.20 La città della paura Film Western ('48)		
13.55 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)		
15.50 Una pistola per cento bare Film Western ('68)		
17.25 Dove la terra scotta Film Western ('58)		
19.15 L'ammiratrice Film Commedia ('83)		
21.10 Seven Sisters Film Avventura ('17)		
23.20 Dark City Film Fantascienza ('98)		
GIALLO	38	Giallo
10.15 Unforgettable Serie Tv		
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 Rosewood Serie Tv		
23.10 Alexandra Serie Tv		
1.10 Unforgettable Serie Tv		
3.10 Torbidi delitti Documentari		

RAI PREMIUM	25	Rai
18.10 Il Santone - #lepiubellefrasi di Osciò Serie Tv		
19.30 Il Commissario Ricciardi Serie Tv		
21.20 Ottilie Von Faber-Castell - Una donna coraggiosa Film Biografico ('19)		
23.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle		
23.40 Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)		
1.20 Nei Tuoi Panni Attualità		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Hamburg distretto 21 (1° Tv) Serie Tv		
22.05 Hamburg distretto 21 (1° Tv) Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
2.35 CSI Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia Spett.		
16.45 Fratelli in affari Spett.		
17.45 Buying & Selling Spett.		
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.45 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Show		
21.15 Maximum Conviction Film Azione ('12)		
23.15 Porno Valley Serie Tv		
0.15 Campgiris Made in Italy Documentari		
DMAX	52	DMAX
14.00 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1° Tv) Documentari		
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari		
18.35 Costruzioni selvagge: USA (1° Tv) Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Predatori di gemme (1° Tv) Documentari		
23.15 Predatori di gemme Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02)		
23.10 Superhero - Il più dotato fra i supereroi Film Commedia ('08)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
16.00 Atletica. Udin Jump		
17.55 Ciclismo su Pista. Europei Grenchen: Finali 2a giornata		
21.30 Ciclocross. Mondiali Hoogerheide: Elite uomini		
22.30 L'uomo e il Mare Att.		
23.00 Sportabilità Attualità		
23.30 TG Sport Notte Attualità		
23.50 Ciclismo Europei Grenchen: Finali 2a giornata		

RADIO 1	DEEJAY
15.05 La nota del giorno	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
15.32 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Buonasera DeeJay
21.05 Zona Cesarini	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	9.00 Le mattine di Radio Capital
19.00 Aspettando Sanremo	12.00 Il mezzogiornale
20.35 Sanremo 2023 73° Festival della Canzone Italiana	14.00 Capital Records
1.35 I Lunatici	18.00 Tg Zero
20.00 Vibe	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	12.00 Marlen
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Comunale di Bologna	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

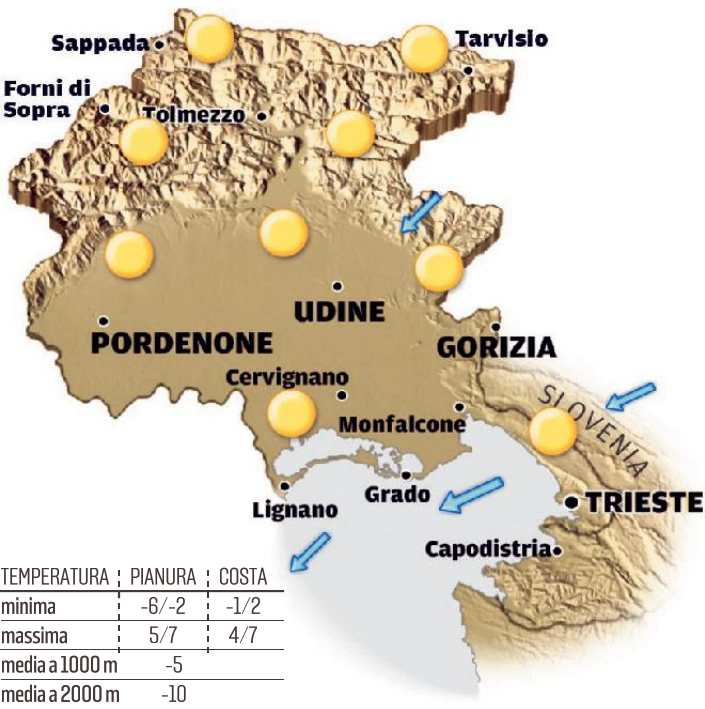
RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SursSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzietta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
11.10 Vuè o fevelin di: Il centro di terapia per il gioco d'azzardo di Campoformido	
11.20 Anziani... anzi no!: Prepararsi alla vecchiaia	
11.55 Né stato né mercato: L'ass. Intorn al Iarin. L'associazione MEC. L'iniziativa "M'illumino di meno"	
12.30 Gr FVG	
13.29 Lo spirito del tempo	
14.10 Riverberi: Giulia Crocini. Andrea Maurizio ed Elena Pontini	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il trio musicale Frizzi Comini Tonazzi	
18.30 Gr FVG	
TELEFRIULI	IL 13TV
08.15 Un pinsir par vuè	05.00 Buon Agricoltura
08.30 News	05.30 Blue Sport
09.45 Sportello Pensionati	06.00 Il13 Telegiornale
10.30 Pronto, chi parte!	07.00 Momenti Particolari
11.15 Rugby Magazine	08.00 Io Yogo -
11.45 Screenshot	08.30 Mi allèno in palestra
12.15 Beker on tour	09.00 Mondo Crociera
12.30 Telegiornale FVG - D	09.30 Missione Relitti
12.45 A Voi la linea - D	10.00 Europa Selvaggia
13.15 Family	10.30 Parchi Italiani
13.30 Telegiornale FVG	11.00 Tv con Voi
13.45 A Voi la linea	12.00 Marrakchef
14.15 Telegiornale FVG	12.40 Amore con il Mondo
14.30 Electroshock	13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
16.00 Telefruits	13.30 Beker on Tour
16.30 Tg Flash - D	14.00 On race Tv
17.00 L'Alpino	14.30 Missione Relitti
17.30 Tg Flash	15.00 Bellezza Selvaggia
17.45 Telefruits	15.30 Parchi Italiani
18.15 Community Fvg	16.00 Seven Shopping
18.45 Qui Udine	18.00 Tracker Telefilm
19.00 Telegiornale Fvg - D	19.00 Il13 Telegiornale
19.30 Sport Fvg - D	19.55 Sanità allo Specchio: AAA cercasi personale sanitario
19.45 Screenshot	

Il Meteo

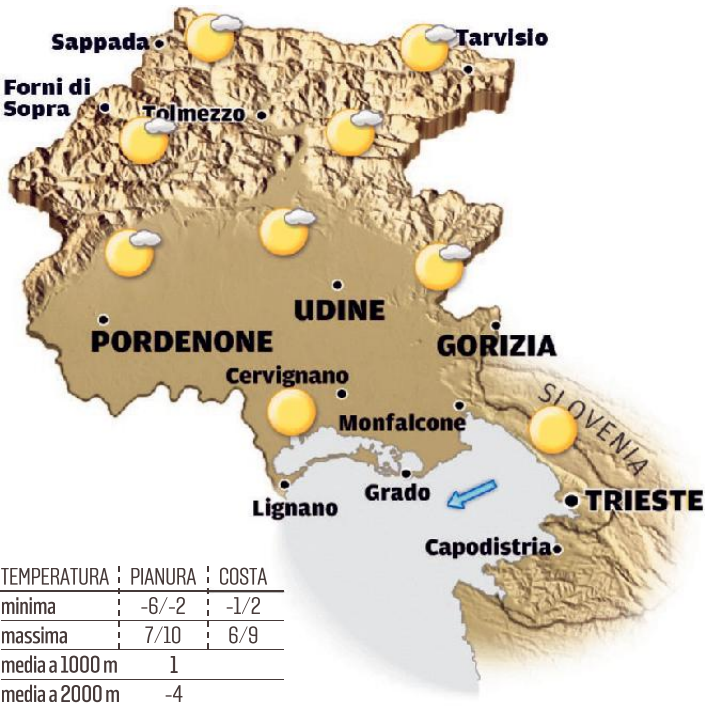
Previsioni a cura di Arpa Fvg – Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	-0,1	3,5	50%	94 km/h	
Monfalcone	-3,0	4,0	41%	23 km/h	
Gorizia	-1,1	3,9	39%	59 km/h	
Udine	-1,5	4,6	36%	56 km/h	
Grado	0,6	4,2	49%	60 km/h	
Cervignano	-5,0	5,0	40%	26 km/h	
Pordenone	-4,6	4,9	38%	46 km/h	
Tarvisio	-13,1	-3,3	60%	45 km/h	
Lignano	0,6	4,2	50%	60 km/h	
Gemona	-6,0	4,0	44%	13 km/h	
Tolmezzo	-3,6	4,9	34%	25 km/h	
Forni di Sopra	-7,2	1,2	39%	23 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,1	0,53 m
Monfalcone	calmo	8,6	0,49 m
Grado	calmo	10,5	0,71 m
Lignano	calmo	10,3	0,76 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	0	7	
Copenaghen	1	4	
Atene	1	5	
Belgrado	-3	2	
Berlino	-2	2	
Bruxelles	-0	7	
Budapest	-1	2	
CITTÀ	MIN	MAX	
Copenaghen	1	4	
Ginevra	-2	5	
Lisbona	7	13	
Londra	2	8	
Lubiana	-9	1	
Madrid	3	10	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	-15	-5	
Parigi	0	8	
Praga	-4	2	
Varsavia	-4	0	
Vienna	-4	1	
Zagabria	-3	1	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-5	2
Bari	4	7
Bologna	-3	4
Bolzano	-3	7
Cagliari	3	12
Firenze	1	7
Genova	1	8
L'Aquila	-4	3
Milano	-3	7
Napoli	4	8
Palermo	7	9
R. Calabria	6	11
Roma	-1	12
Torino	-3	7
Venezia	-1	6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso in Romagna con sporadico nevichio fino a bassa quota; poco o irregolarmente nuvoloso altrove.
Centro: cielo nuvoloso lungo l'Adriatico con deboli nevicate fino a bassa quota; sereno sul versante tirrenico.
Sud: instabile con neve su Gargano, Molise, Basilicata e Sardegna.
DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti in Romagna. Forti gelate notturne in Val Padana.
Centro: nubi irregolari sul versante adriatico ma con tendenza ad ampie schiarite.
Sud: instabile su Calabria e Sicilia con rovesci e neve sui rilievi.

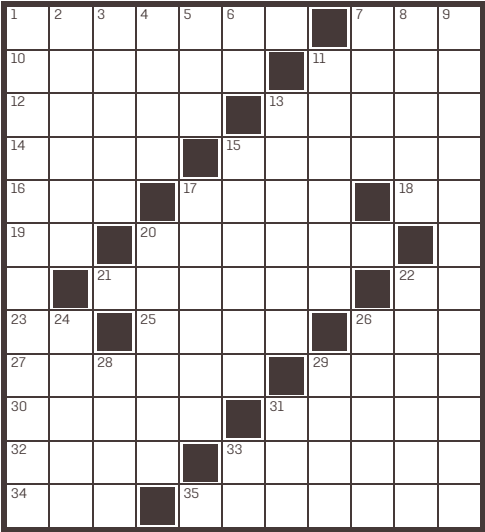
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Leonardo, anatomista del XIV secolo - **7** Motosi-lurante - **10** È simile alla foca - **11** Non sono malate - **12** La Summer cantante - **13** Il nome di Vadim - **14** Disciplina ascetica - **15** Anagramma di piritè - **16** Il "Dinamite" disneyano - **17** Sponda - **18** In fondo alla canoa - **19** Due alla fine - **20** Braccio di Ferro per gli inglesi - **21** Ironica poesia - **22** Il regista di *Shining* (iniz.) - **23** Iniziali di Settembrini - **25** Giovanni Scoto, filosofo scozzese - **26** Allegri - **27** Il padre di Icaro - **29** Claudia attrice - **30** Nome tipico russo - **31** Al secolo Giulio Rapetti - **32** Una delle caravelle - **33** Romanzo di Conrad - **34** Prefisso per terra - **35** Aumenta la tenuta di strada.

VERTICALI: **1** Si fa in palestra - **2** Peter che fu Lawrence d'Arabia - **3** Ridottissimo costume da spiaggia - **4** Un'auto della Alfa Romeo-Nissan - **5** La Di Leo del vecchio cinema - **6** Segue il sol - **7** Adorarono Gesù Bambino - **8** Una pianta aromatica - **9** Un folle assassino plu-riomicida - **11** La seconda moglie dell'ultimo scià di Persia - **13** I risvolti di certi abiti - **15** Re dei Franchi che fu detto "il breve" - **17** Osso del ginocchio - **20** La più grande valle italiana - **22** La bottega del barbiere - **24** Non disposte al riso - **26** Scrisse *Taras Bul'ba* - **28** Il Risi registra de *I mostri* - **29** L'Annan che è stato segretario generale dell'Onu - **31** Appartenente a uno di noi - **33** Topo senza uguali.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Incontrerete, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente per alcuni giorni. Non parlatene con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete presi da agitazione per un appuntamento a cui tenete e vorrete apparire nel vostro aspetto migliore. State per vivere un nuovo amore. Buona fortuna.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete di ottimo umore e felici per i successi raggiunti. Rendete partecipe della vostra gioia anche la persona amata e chi vi sta vicino in questo momento. riposare di più'.

TORO
21/4 - 20/5



Vi attende una giornata vivace e divertente, soprattutto se eviterete di trascorrerla in casa. Evitate qualsiasi discussione sia in famiglia che con la persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Giornata molto positiva, che dovrete cercare di sfruttare al meglio. Alcuni progressi ri-guarderanno la vita privata. Concedetevi un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



I vostri bisogni di ordine sentimentale, emotivo, potranno emergere oggi con maggiore intensità. Tutto ciò potrebbe portarvi ad una rinascita in questo settore della vita.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siete portati a vedere le cose in maniera troppo semplicistica. Se qualcosa non va, bisogna al più presto capire il perché. Date-vi da fare con nuove iniziative.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna, che miglioreranno le vostre finanze.

CANCRO
22/6 - 22/7



Riflettete bene prima di dare il via ad un progetto azzardato e rischioso. Le possibilità di riuscita sono poche e non potrete chiedere aiuto a nessuno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non lasciatevi confondere dalle questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con calma. Buoni rapporti con gli amici.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/18.00
chiuso il lunedì

E' ORA DI PENSARE ALL'ORTO

**MOTOZAPPA OLEOMAC
MH 175 RKS**

Motore a benzina 182 cc.
1 marcia avanti + 1 RM
Fresa cm. 83 (restringibile a cm. 55)
Stegole regolabili

Promo
€549
IVA COMPRESA

Oleo-Mac
our power, your passion

Offerta valida fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 8 febbraio 2023
è stata di 33.309 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

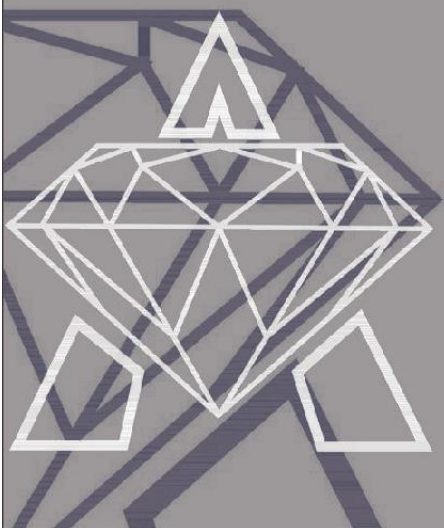
Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Buon San Valentino!
Continuano gli sconti...da noi puoi!!!



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

